Agnese Nano

TELEVISIONE
L'edera di Agnese

Agnese Nano è la protagonista di «Edera», la soap-opera italiana che, con una trama alla Carolina Invernizio e un linguaggio alla Beautiful, andrà in onda su Canale 5 a partire da martedì 18 febbraio. Edera è una trovatella destinata a vivere un grande amore contrastato.

(A pag. 21)

BORSA
Apertura in flessione

MILANO ● Apertura in flessione: l'indice Mib alle 10,45 segnava -1,3 per cento sul 16% del listino (tendenziale -0,7%). Chiusure: Buton 3175, Brioschi 650, Sme 3711, Comau 1488, Ifi 12870, Eridania 6505, Enichem 1200, Pirelli spa 1110, Montedison 1315, Snia Bpd 1112, Fiat 4757, Fiat r. 3675. Altri prezzi: Sip 1414, Mediobanca 15000, Olivetti 2690, Generali 30325.

TOKYO ● Crollo dei titoli alla borsa di Tokyo sulla scia degli ultimi sviluppi di uno scandalo politico che ha coinvolto quattro funzionari (arrestati) della Tokyo Sagawa Kyubin, ed esponenti del partito liberal-democratico, da sempre al governo. Stamane l'indice Nikkei ha perso 507,16 punti nominali, pari a -2,38%.

DOLLARO ● In forte rialzo all'apertura dei cambi: 1220,25 lire contro le 1204,20 di ieri.

ELEZIONI, CHI VINCE E CHI PERDE
COMINCIATA LA GUERRA DEI SONDAGGI

PARTITI	ELEZIONI 1987 %	SONDAGGIO DI PANORAMA %	SONDAGGIO DEL PDS MINIMI %	SONDAGGIO DEL PDS MASSIMI %
DC	34,3	30,9	28,0	32,0
PSI	14,3	14,8	14,0	16,0
PDS	*26,6	14,5	17,0	21,0
RIF. COM.		4,6	3,0	4,0
PRI	3,7	6,5	4,0	5,0
PSDI	3,0	0,8	2,5	3,5
PLI	2,1	2,6	1,5	2,5
MSI	5,9	4,6	4,0	5,0
RETE	-	2	1,5	2,5
VERDI	2,5	5,3	4,0	5,0
LEGHE	-	11,1	6,5	9,5
ALTRI	7,6	2,3	3,0	4,0

*IL PCI SI E' SCISSO NEL 1991 NEL PDS E IN RIFONDAZIONE COMUNISTA

TORINO ● Guerra di sondaggi. Piccoli punti percentuali possono decidere maggioranze e riforme. «Sentire la gente» diventa così l'obiettivo di agenzie di statistica e delle segreterie dei partiti. Si tasta il polso, ma forse si cerca anche di smuovere gli incerti. Tutti assicurano che si tratta di sondaggi «scientifici», ma non ce n'è uno che corrisponda all'altro. Le incognite di questa campagna elettorale sono almeno tre. Che cosa farà il pds? Che percentuali raggiungerà la Lega? Chi vincerà all'interno della coalizione di governo?

Se si prendono questi due sondaggi — il primo realizzato da Panorama, il secondo dal pds —, sono comuni le linee di tendenza ma cambiano i dati percentuali e di molto: la dc che perde ma resta sopra il 30 per cento; il psi che sale di poco ma che per Panorama riesce a superare Occhetto, mentre per il pds no. La Lega diventerebbe il quarto partito. Poi gli altri (Panorama dà il psdi allo 0,8 e il pds al 3,5). Per le verifiche, appuntamento al 6 aprile.

Francesco è tornato e ora dice ai giudici
O resto con mia madre o scappo un'altra volta

NICHELINO ● E' tornato a casa ma non si è arreso. Vuole stare con sua madre, solo con sua madre. Francesco, 12 anni, una vita scandita dalle decisioni del tribunale dei minori e dall'attesa nell'istituto «Casa benefica» di Pianezza, è già pronto a fuggire di nuovo. Non si è pentito di quanto ha fatto, anzi. Dice: «Se il 12 marzo i giudici non decideranno che posso stare con la mamma, scapperò un'altra volta».

Ieri pomeriggio, dieci giorni dopo l'inizio della fuga, il ritorno a casa, a quella che considera la sua unica vera casa. Manca poco alle 5 quando in via San Francesco d'Assisi 76, a Nichelino, la mamma Emilia Bove sente suonare il campanello. Pensa siano i giornalisti, immagina di sentire la stessa domanda: «Ha avuto notizie di Francesco?». Si affaccia dalla finestra, vuole chiedere di essere lasciata in pace. Ma non vede nessuna auto ferma in strada, non c'è gente vicino al portone.

Paolo Negro

(Segue a pag. 7)

Francesco Procino, 12 anni, ha riabbracciato ieri la madre dopo 10 giorni trascorsi con due marocchini

Manifestazione domani a Santa Rita
Dopo la pioggia è tornata la puzza

TORINO ■ Con il bel tempo, stamane sono ritornati con intensità i miasmi della nube misteriosa. E ancora un volta il centralino del Comune è stato assediato dai cittadini svegliatisi negli alloggi invasi dalla puzza.

Ieri sera, intanto, alle 21, si è conclusa l'ultima ispezione alla Fiat Mirafiori, nell'impianto dove vengono convogliati i residui di lavorazione delle verniciature. L'azienda ieri ha fatto sapere che di recente non vi è stato alcun cambiamento nei processi di lavorazione alla carrozzeria-verniciatura e che l'impianto di post-combustione (serve a ridurre le concentrazioni di sostanze nocive nelle emissioni di fumi) è stato spento e controllato senza risultati. E' comunque possibile che le analisi vengano completate in giornata, ma non è certo che già nelle prossime ore venga definita l'origine della nube. Spiega l'assessore comunale all'Ambiente Maurizio Lupi: «Il dottor Braja, ancora ieri sera, ribadiva che è necessario essere in possesso dell'intera gamma dei reperti».

Oggi il laboratorio mobile dell'Enea prosegue le analisi seguendo la mappa delle zone più colpite: i corsi Sebastopoli, Allamano, Agnelli, Tazzoli, le piazze Cattaneo e Pitagora, corso Lione, via Guido Reni, largo Tirreno, corso Unione Sovietica, corso Lepanto, piazza Gabriele, piazza Caio Mario, corso Orbassano, corso Salvemini, piazza Santa Rita.

Domani, alle 9,30, in piazza Santa Rita è prevista una manifestazione dei Verdi, mentre domenica alle 9,30, in corso Siracusa 225, si svolgerà un'assemblea indetta dal pds.

Il secondo numero in edicola oggi con Stampa Sera
Il giornale degli studenti
Uno spazio gestito solo dai giovani

SOMMARIO

Inchieste dagli studenti sulla guerra in Jugoslavia. Testimonianze di giovani esuli. Interviste ed appelli

LA SCUOLA

Mondo Giovani è una finestra aperta sul mondo scolastico. Ogni numero presenterà un istituto ogni volta al Vittorio

San Valentino, caccia al primino e al fidanzatino

La mia lettera d'amore

La prima pagina dell'inserto di Stampa Sera «Mondo Giovani»

Esce oggi il secondo numero di *Mondo Giovani*, il giornale scritto e pensato dagli studenti torinesi della scuola media. E' naturalmente inserito in Stampa Sera e finalmente sta assumendo una veste un po' più matura, nel senso che i meccanismi delle varie redazioni si sono oliati, le idee e gli articoli giungono con un flusso regolare e anche le illustrazioni e le vignette abbondano di quella personalità che probabilmente mancava un po' in quel primo numero presentato una quindicina di giorni fa al Teatro Carignano. La foto qui di fianco riproduce la prima pagina di *Mondo Giovani* e, come si vede, in copertina la fa da padrone San Valentino. Ma le novità sono molte e l'impegno degli studenti è stato grande. Sarà sufficiente seguirli con attenzione.

FLASH

Olimpiadi
Arriva un'altra medaglia

LA PLAGNE ■ Nella prima manche del slittino biposto svoltasi stamane, gli azzurri Raffl e Huber si sono piazzati al 2° posto a soli 54 millesimi dai tedeschi Krause-Berend. Attardati tutti gli altri equipaggi. Le medaglie saranno assegnate già oggi dopo la seconda manche.

Decreto sul Naviglio
Tutela storica e architettonica

ROMA ■ Una porzione del Naviglio Grande situata in provincia di Milano, nei Comuni di Magenta, Robecco sul Naviglio, Cassinetta di Lugagnano, è stata dichiarata di interesse nazionale storico e architettonico. Il decreto pone il canale e le ville sotto tutela. I lavori di costruzione del Naviglio Grande iniziano nel 1177, una delle grandi opere di ingegneria idraulica dell'Alto Medio Evo. Nel 1257 viene prolungato sino a Milano.

Fidanzati 64 anni
E oggi, ottantenni, si sposano

SAINT-CLOUD ■ Costretti dai genitori a separarsi il giorno stesso delle nozze nel 1927 perché minorenni, (il matrimonio fu annullato su richiesta dei genitori) Paul e Nina, ora ottantenni, hanno deciso di convolare a giuste nozze, oggi, nella chiesa di Kissimmee, in Florida.

I bambini miliardari a Hollywood

La voglia d'infanzia ha travolto il cinema americano. Non c'è film che non abbia un bambino nel cast e la televisione sembra un parco-giochi. *«Mamma ho perso l'aereo»* è al terzo posto tra i film che hanno incassato più soldi nella storia del cinema e potrebbe superare *«Via col vento»*. Il suo interprete Macaulay Culkin è arrivato, dopo *«Papà, ho trovato un amico»*, alla quotazione di cinque milioni di dollari a film e la sua costanea Allison Porter ha portato *«Curlysue»* al primo posto nella classifica dei film più visti d'autunno.

(A pag. 21)

I due giovani attori Macaulay Culkin e Anna Chlumsky

USA

Barbie (un miliardo di esemplari) adesso parla, ma costa anche di più

WASHINGTON ● «Non vedo l'ora che sia estate», «Perché non vieni da me a mangiare una pizza?». Trent'anni dopo la sua nascita, la Barbie non è più una povera muta. La «Mattel» ha «finalmente» dato alla celebre bambola (un miliardo di esemplari) il dono della parola: le prime «teen talk barbie» sono state presentate ad una fiera internazionale del giocattolo, in corso a New York. Costano 27 dollari (circa 30 mila lire) l'una, il doppio rispetto alla versione silente. Sono in grado di pronunciare quattro frasi quando si schiaccia un bottone sotto le ascelle. In tutto la «Mattel» ha preparato per le nuove bambole un centinaio di «pensieri parlati», su temi poco impegnativi quali le vacanze, il tempo libero e i vestiti. Multinazionale del giocattolo, la «Mattel» ha il suo quartier generale in California (ad Hawthorne) ed è convinta che la «teen talk barbie» sarà un grande successo. «Non lanciamo un prodotto prima di aver fatto adeguate ricerche di mercato», ha assicurato Lisa McKendall, portavoce della società. *(Ansa)*

Barbie ha messo... lingua

PAKISTAN

La tv costretta a fare marcia indietro
Le annunciatrici possono mostrare i capelli

ISLAMABAD ● Niente velo all'iraniana per le annunciatrici televisive pachistane. Dopo una settimana di critiche e lazzi da parte della stampa, la televisione di Stato ha dovuto fare marcia indietro: le annunciatrici non saranno più obbligate a portare la «dopatta» strettamente legata attorno al volto per nascondere i capelli. Il nuovo look televisivo aveva scatenato i giornali. «Siamo musulmani, ma non è il caso di esagerare, già che ci siamo obblighiamo le annunciatrici a portare la burqa (ndr. l'abito-tenda che lascia scoperti solo gli occhi), oppure le maschere antigas», erano alcuni dei commenti più frequenti. E molti critici hanno accusato il governo di voler nascondere dietro una facciata di rigore islamico colpe religiose ben più gravi, come la mancanza di solidarietà verso i più poveri. Oggetto simbolo della contesa è stata la «dopatta», la sciarpa-velo portata dalle donne indiane, pachistane, bengalesi e afghane che se ne servono per coprire le spalle ed, eventualmente, il capo. *(AdnKronos)*

Basta «dopatta» in tv

USA

L'adulterio non più di moda

■ L'adulterio negli Usa non è più di moda, almeno da parte dei mariti: un sondaggio rivela che il 67% non tradirebbe mai la moglie, neanche se avesse la certezza di non essere scoperto. Inferiore il livello di fedeltà tra chi non è legato da vincoli: tra i non sposati, il 60% non tradirebbe mai la fidanzata. Anche se la tentazione arrivasse nei panni di una donna bellissima, affascinante e supersexy, il 70% degli scapoli e il 95% degli sposati si è detto certo che non cederebbe.

FLASH

DALL'ITALIA

● Nessuna decisione del consiglio dei ministri di ieri sulle nuove norme che dovrebbero regolare l'obiezione di coscienza al servizio militare. Andreotti si è limitato a consultare i ministri sul problema di una legge, già approvata dal Parlamento, ma rinviata dal capo dello stato alle camere. Il presidente del consiglio ritiene che il provvedimento debba diventare legge in questa legislatura. Restano tuttavia ancora aperti i modi per raggiungere questo obiettivo: se quello del decreto, al quale si oppongono i socialisti, oppure quello di un nuovo voto del Parlamento che, però, dovrebbe essere riunito nonostante lo scioglimento delle Camere.

●. Sospeso lo sciopero dei controllori di volo, che era stato indetto per oggi dalle 7 alle 14. La decisione è stata presa in seguito alle assicurazioni del governo di esaminare il contratto di lavoro della categoria nel prossimo consiglio dei ministri.

● C'era un ordigno esplosivo a bordo del traghetto Moby Prince, occultato in un vano vicino alle eliche di prua, non accessibile al pubblico. Lo hanno stabilito gli esami svolti dagli esperti della Criminalpol, in collaborazione con l'Enea. Ancora in corso le indagini per accertare se la bomba fosse stata messa a bordo per compiere un attentato, oppure per essere trasportata e fatta esplodere altrove. Gli inquirenti battono, in particolare, la pista della criminalità organizzata, ipotizzando anche una vendetta o un tentativo di estorsione della camorra. Non è ancora chiaro, inoltre, se lo scoppio della carica esplosiva sia avvenuto prima o dopo la collisione con la petroliera Abruzzo.

● Sono due noti pregiudicati gli assassini dei due carabinieri, uccisi mercoledì notte mentre erano in servizio a Faiano, una frazione di Pontecagnano. Si tratta di Carmine De Feo, fratello di Pasquale De Feo, boss della malavita locale, e Carmine D'Alessio, che potrebbero essere arrestati nelle prossime ore. I malviventi, dopo aver compiuto una rapina a Capaccio Scalo nella Piana del Sele, avevano rubato la pistola d'ordinanza a un carabiniere; quindi, per proseguire indisturbati nella fuga, si erano impadroniti del fuoristrada di Antonio Cavaltaro, prendendolo in ostaggio. Giunti infine al posto di blocco hanno fatto fuoco sui due carabinieri.

DAL MONDO

● Mentre in tutta l'Algeria continuano le manifestazioni di protesta degli studenti integralisti, sei soldati sono stati trovati accoltellati ieri nella capitale. I corpi dei militari sono stati rinvenuti nelle baracche di Amiraute, nella zona portuale. A quanto riporta la radio, non è stato raccolto ancora alcun indizio sull'identità degli attentatori. Secondo fonti non ufficiali vicine alla polizia, numerosi membri del fronte di salvezza islamico, con cariche nei consigli locali e regionali, sono stati tratti in arresto. Nel frattempo, ad Algeri, i soldati hanno occupato le posizioni strategiche della città e numerosi posti di blocco sono comparsi nei sobborghi.

● I caschi blu potrebbero giungere nelle zone di crisi in Croazia entro qualche giorno: lo sostengono fonti ben informate a New York che, in base a quanto riferito al segretario generale dell'Onu, Boutros Ghali, dal suo inviato Vance, affermano che non ci sono più ostacoli. Lo stesso Ghali si è incontrato ieri con i rappresentanti dei cinque paesi membri permanenti del Consiglio di Sicurezza. Il presidente croato Tudjman ha, da parte sua, predisposto la preparazione del progetto di smobilitazione di oltre 20 mila soldati croati, non appena i caschi blu verranno dislocati nelle zone di crisi.

SERA

Carlo Bramardo direttore responsabile
Ernesto Marenco vicedirettore

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Centralino 65681, Telex 221.1[illegible], Fax 655306
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1991 del 13/12/1991

Editrice LA STAMPA Spa

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo;
Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini;
Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

NOVARA. Nessuna fuga d'amore e tanto meno rapimento

Rosalinde è «ricomparsa»

«Sono andata a Latina con l'autista del Tir»

La tedesca Rosalinde Fuchs

NOVARA ● Nessuna fuga d'amore, nessun rapimento. Soltanto un brutto equivoco. La cercavano in tutta Italia, Rosalinde Fuchs, 23 anni. E' tornata a Novara sullo stesso Tir scomparso da due giorni. Era sparita con Alfonso Van Hervele, belga, 53 anni, camionista, che aveva caricato lei e il suo compagno, Jurg Peter Raupach, 37 anni, mentre facevano l'autostop ad Auxerre, in Francia. Sul Tir passavano dall'Italia prima di rientrare in Germania.

Quello che sarebbe successo (stando alla prima ricostruzione) lunedì notte sulla Torino-Milano, autogrill Pavesi di Novara, ha dell'inverosimile. Questo racconto di Rosalinde: «Siamo andati a bere un caffè. Tornando al camion, ci siamo accorti di aver dimenticato le sigarette. Jurg è andato a prenderle. Il camionista ha deciso di spostare il tir che aveva qualche cosa fuori posto, kaput. Quando Jurg è uscito non ci ha più trovati. Lo abbiamo aspettato per più di un'ora».

Questa perdita di tempo non rientra nei programmi del conducente belga, che parla chiaro a Rosalinde: «Io devo andare a Latina, per un altro carico. Tu che cosa vuoi fare?». La giovane decide di seguirlo. Il compagno di Rosalinde rimane quindi sul piazzale dell'autogrill. Dopo qualche ora dà l'allarme. Arriva la polizia. Jurg viene portato in questura. Sono due giorni di ipotesi e ricerche per gli uomini della squadra mobile, coordinati dal dottor Lorenzo Suraci.

Ieri mattina, la notizia: Rosalinde Fuchs è a Novara. Si trova negli uffici dell'«Avandero», una società di import-export in zona dogana. Con lo stesso camionista, con lo stesso tir, dopo un viaggio nel Lazio per prendere un nuovo carico di pneumatico che è da sdoganare a Novara. Tutto secondo i programmi.

Rosalinde, arrivata a Novara, sembra stupita e dispiaciuta di tanto trambusto. Fuma in continuazione. Le agenti la rimproverano: «Aspetti un bambino, non ti fa certo bene».

La vicenda della giovane e di Jurg, che vivono a Fussen, nel Sud della Germania, si era iniziata come un viaggio «per andare a Parigi» dice Rosalinde. I due erano stati caricati ad Auxerre, in Francia. Il tir era arrivato a Novara. Poi il mistero: fuga d'amore o rapimento?

Per tutta la giornata di martedì e mercoledì le ricerche proseguono. A Novara, Jurg viene ospitato in dormitorio. Ripete ai poliziotti: «Aiutatemi, trovate Rosalinda. Aspetta un bambino, può essere in pericolo».

Finalmente, ieri mattina, Rosalinde e il camionista ricompaiono. La giovane tedesca, nelle stanze della squadra mobile di Novara, cerca quasi di scusarsi. «Ahi, ahi, ahi» ripete sconsolata, allargando le braccia. Ha gli occhi rossi: stanchezza o pianto nervoso? Sembra pensare ad alta voce: «Le sigarette dimenticate, Jurg non tornava e aveva il mio passaporto. Era buio». «Abbiamo dormito nella cabina del tir - racconta - Alfonso è stato buono». Alfonso è seduto, fuma e si passa una mano fra i capelli. Non ha l'aria del camionista seduttore e neanche del bruto. Ma pare che Jurg, il fidanzato «perso» all'autogrill, voglia proprio sistemare i conti.

La città Usa concede «asilo» a sadici assassini, vampiri e morti viventi

Pittsburgh: tante grazie agli zombi

E' il centro preferito dai registi per girare film dell'orrore

NEW YORK ● C'è una città in America che ha spalancato le porte a sadici assassini, ai vampiri umani, ai morti viventi. Si tratta di Pittsburgh, la città preferita dai registi di film macabri, assurta in pochi anni a «Hollywood dell'orrore». La ex-capitale dell'acciaio, ridotta in passato ad un cimitero di fabbriche, sta rifiorendo grazie ad altri tipi di cimiteri.

E' stato George Romero, il famoso regista dell'orrore, a mettere Pittsburgh sulla mappa cinematografica degli Stati Uniti girandovi il classico «La notte dei morti viventi», un film diventato oggetto di culto per i patiti dell'orrido.

«Gli zombies di Romero sembravano perfettamente a casa loro a Pittsburgh. Cominciammo tutti a vedere la città con un occhio diverso», afferma Chris Brigham, uno «scout» di Hollywood specializzato in «sfondi» cinematografici.

Due anni fa, quando si trattò di girare «Il silenzio degli innocenti», il premiato film di Jonathan Demme con Annibale il cannibale e il sadico omicida che sembra aver prefigurato i

Il cinema salva l'economia disastrata dell'ex città dell'acciaio

misfatti del «mostro di Milwaukee», Pittsburgh si rivelò una cornice ideale alla cupissima storia.

L'anno scorso la città ha ospitato 23 troupes di Hollywood, in gran parte film dell'orrore, dando una «iniezione» di 65 milioni di dollari alla derelitta economia della metropoli della Pennsylvania.

La città ha spalancato cripte, chiese e cimiteri al mondo del cinema. Tra gli abitanti si fa a gara per illustrare agli «scouts» di Hollywood i tesori contenuti nelle cripte, lo splendore delle chiese gotiche, la luce innaturale dei cimiteri.

«Sotto l'altare abbiamo il corpo di San Demetrio e nella cripta un dente di Sant'Antonio», afferma padre David Schorr, responsabile di una delle chiese più filmate della città. Tra pochi giorni cominceranno nella chiesa le riprese di «Innocent blood» (sangue innocente), una pellicola di John Landis sulle avventure di una bellissima vampira che si nutre di sicari della mafia. Il sacerdote ha chiesto che nessuna scena «satanica» sia girata nell'edificio. «Ci sono dei limiti - ha spiegato -; la nostra diocesi ha delle restrizioni in materia. Niente vampiri e scene blasfeme».

Nella stessa chiesa sono state appena girate alcune scene di «Hoffa», un film con Jack Nicholson e Danny DeVito sulla vita del famoso sindacalista legato alla criminalità organizzata.

Pur non potendo competere con Los Angeles (dove l'anno scorso sono stati girati 217 film) o con New York (123 film), la città della Pennsylvania ha conquistato ormai la sua nicchia. Romero, che ha appena girato a Pittsburgh «La notte dei morti viventi 2», è stato appena nominato «Uomo dell'anno». *(Ansa)*

Un simpatico gruppetto di «morti viventi», a Pittsburgh ormai di casa

Zanone «cuore di calcestruzzo»?

PREMIO

Proclamato oggi l'Attila del verde

Zanone, Galasso, Mercurio, Matteoli, Deorsola, l'Atm e l'Aem sono in lizza per aggiudicarsi il premio «Cuore di Calcestruzzo-Attila del Verde» che sarà assegnato oggi dall'Agenzia Club Verde di cui è responsabile Gian Luigi Colantuoni.

DIBATTITO ACI

Colpo di frusta se ne parla oggi

Gli aspetti medico legali, giuridici, clinici ed assicurativi del «colpo di frusta» sono il tema del dibattito organizzato dall'Automobile Club Torino in programma oggi dalle ore 15 presso il Centro Congressi Unione Industriale in via Fanti 17.

CARNEVALE Un'occasione per «evadere» dallo stress quotidiano e «impazzire» almeno una volta l'anno

Proponiamo una piccola mappa delle sfilate più «pazze» e delle iniziative più originali della settimana «grassa»

La busecca e i fagioli le arance e le «bugie»

Le sfrenatezze brasiliane all'ombra del Corcovado e la «Festa d'inverno» delle Canarie, le allegorie di Viareggio ispirate all'ecologia e gli happening in piazza San Marco a Venezia

Sfrenatezze almeno una volta l'anno. Il Carnevale è nato così. E, adesso, alle prese con gli stress quotidiani, la settimana «grassa» diventa l'occasione per un'evasione fuori dall'ordinario.

Coriandoli carioca

Per chi ha voglia di provarci, proponiamo una serie di itinerari: una specie di viaggio fra i Carnevali vicini e lontani.

Il più famoso nel mondo è senz'altro il Carnevale di Rio, che si snoda a ritmo di samba, in un'esplosione incontenibile di vita e colore. Vivere personalmente quest'esperienza non costa neanche troppo: la Varig, la compagnia aerea brasiliana, mette a disposizione un pacchetto di viaggio (con soggiorno in hotel a quattro o cinque stelle per dieci giorni) a poco più di due milioni. Le partenze sono fissate per gli ultimi giorni di febbraio, quindi è ora di pensarci seriamente: per informazioni ci si può rivolgere alle migliori agenzie di viaggio. Per chi preferisce una soluzione ancora più economica, Nouvelles Frontières (tel. 436.61.17 oppure 436.60.62) è in grado di offrire il viaggio e dieci giorni a Rio a 1.670.000. Se poi, oltre al carnevale, si vuole avere una panoramica abbastanza completa del Brasile, la proposta di Nouvelles Frontières è un viaggio di 29 giorni lungo le coste carioca, al prezzo di quattro milioni, volo, hotel e trasferimenti in autobus inclusi.

Forse meno conosciuto è il Carnevale di Tenerife, nelle Canarie, che in realtà è il secondo al mondo dopo quello di Rio, e copia in gran parte il suo «fratello maggiore», con canti, danze, sfilate di maschere e carri allegorici. Pezzo forte della manifestazione, come a Rio, è il concorso delle scuole di samba, mentre caratteristica della «Gran Fiesta de Invierno» è la gara tra cantastorie, che mantiene in vita l'antica arte popolare della tradizione spagnola. Viaggio e soggiorno per una settimana in hotel di lusso, nel pacchetto Alpitour, in vendita in tutte le agenzie, costano circa due milioni.

La musica nera di New Orleans

Per chi non ha paura della magia e del voodoo, e vuole sfidare il mistero, una buona idea per un Carnevale diverso dal solito è quella di affiancare riti e tradizioni del «Mardi Gras» a New Orleans, negli Stati Uniti, ad un'immersione nella cultura creola e antillana del Caribe. Oltre all'atmosfera languida e un po' fosca, che conserva l'eco delle ribellioni degli schiavi, New Orleans offre agli appassionati di musica «nera» la Bourbon Street, popolata da un'infinità di locali che ospitano concerti. Con una cifra che oscilla intorno al milione e mezzo, approfittando delle offerte delle compagnie aeree americane per gli spostamenti interni, si può visitare la città, pernottando in albergo, e fare un rapido giro nei Caraibi. per informazioni ci si può rivolgere a Gastaldi Tours di Milano (tel. 02/720.002.66).

E per chi non ha tanti soldi da spendere, ma non vuole rinunciare a godersi l'atmosfera del Carnevale?

La guerra dei fiori

I piemontesi, approfittando della vicinanza, possono recarsi a Nizza, in Costa Azzurra, dove si svolge l'unico Carnevale di Francia, a base di sfilate e battaglie di fiori. La Utat di Trieste (tel. 040/77.001) offre un soggiorno che permette di abbinare al Carnevale di Nizza la visita alle altre perle della Costa Azzurra. Ma per chi ha poco tempo, la Wagons-lits (tel. 548.456) offre viaggi di un giorno solo, in bus, a circa cinquantamila lire.

La stessa cifra, più o meno, viene richiesta per visite analoghe ai due Carnevali più famosi d'Italia, Venezia e Viareggio. In Versilia le sfilate sono previste a partire dal 16 febbraio, per quattro domeniche consecutive. Affiancano il Carnevale una serie di manifestazioni collaterali, dal torneo di calcio al festival dell'operetta. Per ora il soggetto dei carri è top secret, anche se i bene informati annunciano che il tema dominante, accanto alla satira politica, sarà l'ecologia. Con un messaggio di speranza offerto, a quanto pare, da un cigno che esce dalla chiazza di petrolio e vola via. Per chi volesse soggiornare più di un giorno a Viareggio, i prezzi degli alberghi vanno dalle settanta alle duecentocinquantamila lire per notte, ma per il periodo di Carnevale è bene prenotare per tempo. L'Azienda del Turismo risponde al numero 0584/48.881.

E per concludere, il Carnevale più vicino a Torino, quello che racconta la storia violenta del tiranno e diede inizio alla ribellione. Stiamo parlando, ovviamente del Carnevale di Ivrea, (informazioni all'Apt del Canavese, tel. 0125/618.195) famoso per la battaglia delle arance (in programma quest'anno l'1, 2 e 3 marzo), ma anche per la leggenda che rievoca. Non per niente tra i personaggi ci sono un Generale di ispirazione napoleonica, un podestà e molti altri, ma la vera regina della festa è la Vezzosa Mugnaia, la cui identità è tenuta segreta fino all'ultimo. Uno dei pochi casi, forse l'unico, in cui l'eroina della libertà è una donna.

s. a. m.

Carnevale al ritmo di samba: i carioca sono protagonisti del carnevale più movimentato

La bellissima «Tessitrice» regina delle stelle filanti

Il Carnevale approda a Chieri alla grande. La maschera della città «Mangiagrop» — Claudio Molino, 26 anni, residente in strada Andezeno — ha trovato la sua «Bela Tessioira» con il seguito delle damigelle.

Mangia pane perciò non avrà problemi: c'è ancora una giovanissima erede delle belle tessitrici che è disposta ad accompagnarlo per carnevale. E resterà al suo fianco quando sarà necessario incitare all'allegria.

Ad indossare gli abiti della maschera cittadina è stata chiamata Mirella Torta, 21 anni, studentessa di lettere moderne. Abita con i genitori in via Alfieri 8, è una sportiva «Doc», mentre nei momenti di calma adora costruire i puzzle e coccolare i suoi animali: un cane di nome Charlie e un gattino soffice soffice.

Mirella Torta

Le damigelle che la accompagneranno durante tutte le manifestazioni della settimana «grassa» sono Luciana Scattolin, 19 anni, ragioniera, residente in piazza Niccolò Franco-ne, e Patrizia Luberto, 19 anni, studentessa residente in via Principe Amedeo 3.

L'idea di presentarsi alla Pro loco per proporsi come maschere di Chieri non è stata improvvisa; se la sono coltivata e accarezzata fin da quando stavano sui banchi di scuola. Tutte frequentano infatti una scuola aziendale presso l'istituto privato Santa Teresa di Chieri. E tutte hanno sempre dimostrato grande attenzione e simpatia per il carnevale.

Spiega la Bela Tessioira: «Questa non è la mia prima esperienza nel folclore locale. Ho partecipato già alle sfilate storiche in costume che si fanno nel mese di luglio. Amo tutto ciò che è cultura popolare, ballo il liscio e "parlotto" il dialetto piemontese!».

Condizione indispensabile per poter diventare la reginetta dei coriandoli e delle stelle filanti.

Sabato prossimo in Municipio ci sarà l'investitura ufficiale delle nuove maschere. Alla presenza delle autorità cittadine (sindaco in prima fila) e di Gianduja e Giacometta, le maschere più rappresentative della Regione che tengono a battesimo i personaggi dell'hinterland.

s. ch.

Teresa Cafasso Giacometta riconfermata e Giovanni Mussotto Gianduja

Teresa Cafasso una Giacometta che concede il bis

Da sabato scorso Gianduja ha la sua Giacometta. Contrariamente alle abitudini della Famija Turinèisa che ogni anno cambia la protagonista principale del suo Carnevale benefico, ad accompagnare Giovanni Mussotto, 57 anni, Gianduja dall'88, sarà ancora Teresa Cafasso, 40 anni, madre di tre figli e moglie di Giuseppe Fassino, assessore provinciale all'agricoltura. Teresa Cafasso è astigiana di Moncucco Torinese, dove per sei anni ha gestito il ristorante «La Bottega del Freisa».

Nella storia recente del Carnevale della Famija Turinèisa, ininterrottamente in scena dal 1926 salvo la parentesi fascista, figura soltanto un'altra Giacometta riconfermata: Daniela Piazza, debuttante nel 1976 e quindi nuovamente sposa di Gianduja nel '77 e nell'82.

A motivare il «bis» di Teresa Cafasso è proprio Daniela Piazza, ora editrice in Torino nonché organizzatrice delle manifestazioni carnascialesche della Famija: «Il Carnevale dell'anno scorso fu forzatamente in tono minore. Con la Guerra del Golfo in corso, saltarono chiaramente tutti gli appuntamenti più festosi e spensierati. Gianduja e Giacometta andarono così a portare un sorriso ed un gesto di bontà soltanto a chi più ne aveva bisogno: gli anziani nelle case di riposo, i bambini negli asili, gli ammalati negli ospedali. La disponibilità, l'entusiasmo e il dolce sorriso di Teresa Cafasso meritavano un riconoscimento ed una conferma in un Carnevale tornato fortunatamente ad essere gioioso, sorridente ed ottimista».

Apertosi ufficialmente sabato con la presentazione della Giacometta nella serata di gala svoltasi al ristorante «S.Giorgio» e con la visita alla casa di Gianduja a Callianetto, il programma del Carnevale '92 entra nel vivo in questi giorni. Stasera, accompagnati come al solito dallo stuolo delle Giacomette, Gianduja e Giacometta parteciperanno alla festa dei produttori di vino di Castagnole Monferrato. Domani saranno invece dapprima ad Alba e poi a Chieri per le manifestazioni di apertura dei rispettivi Carnevali; domenica a Brusasco. All'inizio della prossima settimana un giorno intero sarà dedicato alla visita ai ricoverati al Cottolengo.

Tra gli altri appuntamenti spiccano poi il ritorno dopo lunghissima assenza al famosissimo Carnevale d'Ivrea ed il clou di domenica 15 marzo in corso Traiano con la festosa sfilata che l'anno scorso venne cancellata ma che nel '90 richiamò una folla record di oltre duecentomila persone.

r.con.

«Venuta incontro la sera...
si avviò verso l'altra sponda»
(Giovanni 6, 16)

Improvvisamente è mancato

Maurizio Maggiora

Ne danno l'annuncio con immenso dolore la moglie Enzina, il figlio Federico, la mamma Dina, i fratelli Beppe, Silvio e Pier Paolo. I funerali si svolgeranno venerdì 14 ore 10 nella Parrocchia di Santa Agnese, c.so Moncalieri 41, per proseguire alla volta del cimitero di Asti.
— Torino, 12 febbraio 1992.

Sandra con Nanni Paola e Maurizio, Yvellse con Tarò João e Mafalda, Luciana con Lea ricordano con tanto affetto il loro indimenticabile zio MAURIZIO.

Antonino con Elisa e Daniele, Giusi con Gianni ed Andrea partecipano al dolore di Enzina e Federico e piangono la scomparsa di MAURIZIO.

Ciao zio MAURIZIO. Nanni Paola e Maurizio, Tarò João e Mafalda, Lea, Andrea e Daniele.

Il Gruppo Professionale Consulta, nel dolore più grande, ricorda la carica di creatività, il cuore, il senso della vita, il coraggio e l'entusiasmo di

Maurizio Maggiora

Graziella Alberti
Carla Bianchari
Alberto Bodiglio
Carlo Camera
Renato Capitini
Tilde Cavaliere
Luciano Ciocca
Roberto Codazza
Paolo Cosola
Giovanni Covelli
Anna D'Errico
Roberta Danese
Angela Di Gioia
Mariagrazia Di Stefano
Vittorio Francese
Giulia Galeito
Carla Gallo
Gigi Guarise
Danila Liberti
Marcella Lombardi
Patrizia Maccarri
Antonio Magrini
Annamaria Mantovani
Roberta Marri
Franco Martino
Eletta Michelon
Nino Moffa
Beppe Nesci
Giovanni Olivero
Patrizia Osta
Bruno Palladino
Massimo Parodi
Alberto Pazzagli
Achille Passina
Donatella Pierri
Raffaella Pingitore
Giusy Pirruccio
Fiorenza Pozzi
Gianna Pozzi
Silvia Rossi
Massimo Sacchi
Simonetta Salamano
Franco Scagliotti
Giorgio Sciacca
Renzo Sciacca
Mario Steffenino
Laura Ughetto
David Varagnolo
Valentina Villa
Mara Zangrando
— Torino, 12 febbraio 1992.

I tuoi amici ti piangono
Graziella Alberti
Carlo e Adriana Camera
Luciano e Renata Ciocca
Gigi ed Eletta Guarise
Beppe e Vittoria Nesci
Aldo e Graziella Ottavis
Renzo e Anna Sciacca

Caro MAURIZIO ci ritroveremo, abbiamo ancora tante cose da dirci. Renzo, Anna, Grazia, Giorgio, Paolo e Gianluca Sciacca.

Aldo e Graziella, con Paolo, Emanuele e Federica piangono la scomparsa dell'indimenticabile amico

Maurizio

e porteranno sempre nel loro cuore il suo sorriso, il suo esempio ed i suoi insegnamenti.

Ciao grande UOMO. Con tutto il bene di sempre. Ema.

Maria Gauna e Santuzza Ottavis partecipano commosse al grande dolore della famiglia Maggiora per la scomparsa di

Maurizio

— Torino, 12 febbraio 1992.

Andrea, Rebecca, Enrica, Marina, Mario, Teresa e Beppe Boschi piangono l'insostituibile

Maurizio

I cugini Gara e Lily con la famiglia piangono angosciati il carissimo MAURIZIO.

Ada, Siro, Marcello e Mario Martelli partecipano al dolore per la scomparsa di

Maurizio

Partecipano al dolore della famiglia Maggiora gli amici:
Franco Paola Anglesio
Giorgio Giuliana Anglesio
Umberto Valle Cecere
Enrico Giovanna Cellino
Nerino Marita Del Poli
Adalberto Mimi Donna D'Oldenico
Maurizio Donna D'Oldenico
Ferruccio Anneliese Ferraro
Silvio Giovanna Ferrero
Carlo Graziella Firo
Giampaolo Fiori
Umberto Giuliana Gattiglia
Michele Lella Ghigo
Mario Paola Gris
Piero Margherita Grivet
Paolo Sandra Guarnero
Gimy Franca Nepote
Giorgio Isa Porzio
Sandro Vittoria Rossi
Giorgio Rita Stroppiana
Gennarino Adriana Testa

Caro MAURIZIO i tuoi amici del COFE ti ricorderanno sempre. Gam, Adalberto, Aldo, Beppino, Enrico, Ernesto, Ferruccio, Franco, Genna, Giampaolo, Giorgio, Marcello, Mario, Michele, Oscar, Paolo, Peppino, Pierfranco, Umberto.

Caro MAURIZIO rimarrai sempre nel mio cuore. Vittoria Borra.

Sergio e Marco Rossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico MAURIZIO.

Graziella Alberti Pepini con Bambi e Paolo desolati per la perdita del grande amico MAURIZIO.

Paola, Elio Pierre Humbert, Minuccia e Carla Pepini piangono MAURIZIO amico generoso.

Mario e Rosanna Steffenino piangono la scomparsa dell'amico

Maurizio

e sono vicini ad Enzina e Federico nel loro dolore.

Gli amici:
Anna De Martino
Simona Marchetti
Umberto e Patrizia Soprani
partecipano al dolore.

Alain Bartoli, Fernando Fantino e la Eltron SpA partecipano con grande commozione al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita di

Maurizio Maggiora

— Torino, 12 febbraio 1992.

Rina e Roberto, Piera e Aldo, Fell e Giorgio, Luciana e Paolo sono affettuosamente vicini a Beppe e famiglia.

Mario Del Sarto, Giuseppe Floridia, Leonardo Cutilca, Enrico Bonicelli e Giulio Floridia partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Maurizio Maggiora

— Torino, 12 febbraio 1992.

Max Fischer profondamente commosso partecipa.

Lo Studio Giboli Pagliero Ribetto partecipa commosso.

Andreina e Elena sono vicine a Enzina e Federico per la perdita del caro MAURIZIO.

Orietta, Alessandra e Felice Basile partecipano al grande dolore di Enzina e Federico per la perdita del caro MAURIZIO.

Le Officine Cornaglia e la Cor-Tubi partecipano al dolore della soc. Consulta per l'improvvisa scomparsa del suo fondatore, uomo di spiccate doti di umanità e professionalità

rag. Maurizio Maggiora

— Torino, 13 febbraio 1992.

Le famiglie Cornaglia sono affettuosamente vicine alla signora Enzina e al figlio Federico nel loro immenso dolore.

Carla, Aldo e Liliana con Alberto, Piera, Silvia abbracciano nonna Dina, Pippi e familiari con tutto il loro affetto.

Il Presidente l'Amministratore Delegato il Consiglio di Amministrazione il Collegio Sindacale i Dirigenti e i Collaboratori tutti della Recchi S.p.A. Costruzioni Generali prendono parte al dolore dell'arch. Pier Paolo Maggiora per l'improvvisa scomparsa del fratello

Maurizio Maggiora

— Torino, 12 febbraio 1992.

Claudio e Emanuela Recchi prendono parte con commozione e con molto affetto al grande dolore dell'arch. Pier Paolo Maggiora.

Garbero e Passarella, unitamente ai collaboratori della Sisco Srl, partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

rag. Maurizio Maggiora

— Torino, 12 febbraio 1992.

Isidata Piemonte e Infodata prendono viva parte al lutto per la scomparsa di

Maurizio Maggiora

— Torino, 12 febbraio 1992.

Emilio D'Ascanio e Antonio Licciardi partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita di

Maurizio Maggiora

— Torino, 12 febbraio 1992.

Mario Zibetti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maurizio Maggiora

— Torino, 12 febbraio 1992.

La Giunta esecutiva del Sindacato Nazionale Ragionieri Commercialisti prende parte al dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita dell'indimenticabile collega che tanto ha operato per il bene della categoria

rag. Maurizio Maggiora

— Roma, 12 febbraio 1992.

Il Consiglio Direttivo e gli Iscritti del Sindacato Piemontese Ragionieri partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del suo ex presidente che tanto si attivò a favore della categoria.

rag. Maurizio Maggiora

— Torino, 12 febbraio 1992.

Gli Amici di Str. Fenestrelle nel ricordo di MAURIZIO. dr. Benazzo Carlo Elia Allsiardi

L'Unione dei Collegi Ragionieri Commercialisti del Piemonte - Unicorpi - partecipa con vivo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia Maggiora ed esprime i sensi del più vivo cordoglio ricordando le preclare doti di MAURIZIO e l'insostituibile collaborazione prestata alla categoria.
— Torino, 12 febbraio 1992.

Sergio e Mariolina Bocca partecipano commossi al dolore di Pierpaolo e della sua famiglia.

Ricordando con commozione i momenti sportivi vissuti tutti insieme siamo vicini ad Enzina e Federico:
Luciano, Franca Calderini
Angelo, Lorenza Cerasar
Nelo, Sandra Chiono
Umberto, Graziella Elena
Luciano, Franca Fiammengo
Lucio, Piera Galgani
Giorgio Ghirardi
Umberto, Loredana Pecchini
Dino, Valeria Pia
Giampaolo, Silvia Rosso
Toni, Ornella Tabbia
e tutto il F.C. Valsalice 72.

Presidenti, Consiglieri di Amministrazione, Sindaci e Maestranze delle società Pegaso, Dicoo e Tebra; Arlo, Dicar, Cedas, Fecor-Stamp; Laart, Otas partecipando al lutto della famiglia per la morte di

Maurizio Maggiora

vogliono ricordare a tutti la figura di un grande professionista e di un amico fraterno.
— Torino, 12 febbraio 1992.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione e Sindaci della soc. Fifit partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Maurizio Maggiora

— Torino, 12 febbraio 1992.

Vicini ad Enzina e Federico li salutiamo MAURIZIO, caro ed indimenticabile amico Annamaria ed Ermanno, Sandra, Bruno, Gianluca e Raffaella, Gloria e Massimo, Alberto e Silvana.

Aurelia e Piero Craveri
Laura e Giovanbattista Judica
Ricciotti Lerro
Carla e Santino Mazzocchi
Tina e Gennaro Viscusi
ricordando affettuosamente MAURIZIO, partecipano al dolore di Enzina e Federico.

Piero e Lella con i figli partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico MAURIZIO.

Luisa Guarnero
Pietro e Fiorella Marello
Luciana Fontana
sono vicini agli amici Maggiora.

Andrea ed Eugenia, Loris e Lorella, Americo e Laura sono vicini con grande affetto a Enzina e Federico per l'improvvisa scomparsa di MAURIZIO.

Le famiglie Sanfilippo, Mazzarello, Delforno partecipano al dolore di Beppe Maggiora per la scomparsa del fratello MAURIZIO.

Isabella e Paolo Bertani sono fraternamente vicini a Enzina e Federico nell'infinito dolore per la scomparsa del

rag. Maurizio Maggiora

di cui ricorderanno sempre le altissime qualità umane e professionali.
— Torino, 12 febbraio 1992.

Francesco Ossola
Mario Bassignana
Franco Manielio
Guglielmo Fulcheri
partecipano al dolore della famiglia Maggiora.

La Misserere & C. snc partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Maurizio Maggiora

— Torino, 12 febbraio 1992.

MAURIZIO, abbiamo condiviso ed operato tanti anni per un ideale. E' stato bello! Arrivederci. Onorato Rossi.

Partecipano affettuosamente al dolore di Enzina: Gianfranco e Simonetta; Dino e Anna.

Bruno e Guglielmina Furetta
Franco e Bruna Massola
profondamente colpiti, partecipano al dolore della famiglia Maggiora.

Fortunata, Vanda, Franco e Renzo Givone partecipano al dolore della famiglia.

L'Altva SpA partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

rag. Maurizio Maggiora

— Torino, 13 febbraio 1992.

Pina e Vito Bonsignore sono vicini alla famiglia Maggiora per la scomparsa dell'amico MAURIZIO.

Gli Amici di «Concretezza» partecipano al dolore della famiglia Maggiora.

Affettuosamente vicini a Enzina
Davide e Lidia Falco
Bruno e Paola Marucco
Ernesto e Marinella Mosso.

Carlo Grosso Paolo de Rienzo Alessandro Riccessa Roberto Schiavo Tiziana Gertin partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Maurizio Maggiora

— Torino, 13 febbraio 1992.

Enzo Ciruzzi partecipa al lutto per la scomparsa del

rag. Maurizio Maggiora

— Milano, 13 febbraio 1992.

Carlo Maria Braghero piange l'amico e maestro

rag. Maurizio Maggiora

— Torino, 12 febbraio 1992.

Nuccia Sacchi e Fulvio Gianaria, Elda Tessore e Alberto Mittone, partecipano al dolore della famiglia Maggiora per l'improvvisa scomparsa dell'amico MAURIZIO.

Mavi e Franco con Alberta e Carlo partecipano con affetto al dolore di Enzina e Federico per la scomparsa di MAURIZIO.

Avremo sempre nei nostri cuori il tuo «Forza Valsalice» che ci darà la carica. I Ragazzi del Valsalice '72.

Il Gruppo Industriale Ghidella partecipa al lutto della famiglia Maggiora per la prematura scomparsa del signor

Maurizio Maggiora

— Rivoli, 12 febbraio 1992.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Graziano Trasmissioni si unisce al dolore della famiglia Maggiora.

La Società fit e l'Amministratore Delegato signor Spinelli partecipano al lutto della famiglia Maggiora.

Vittorio, Giuliana e Massimo Ghidella partecipano sentitamente al dolore della famiglia Maggiora per la scomparsa di Maurizio.

Gianni Sola partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia.

Ernesto Ramojno ricorda con stima ed affetto il collega ed amico.

Sandro e Tata Litargini sono profondamente uniti al grandissimo dolore della famiglia Maggiora per l'immatura perdita del caro MAURIZIO.

Maurizio e Luciana Guido e Elena Aghem piangono l'indimenticabile amico

Maurizio Maggiora

— Torino, 13 febbraio 1992.

Maurizio, Maria Teresa, Luciano e Federica Godoli, costernati dell'improvvisa scomparsa dello stimatissimo amico e collega

Maurizio Maggiora

partecipano al dolore e sono affettuosamente vicini alla moglie Enzina e a Federico.
— Milano, 12 febbraio 1992.

Beppe Cassanio e Aldo Milanese partecipano commossi al dolore della famiglia.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e gli Impiegati tutti della Sick Italiana S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Maurizio Maggiora

Presidente del Collegio Sindacale
— Torino, 14 febbraio 1992.

L'Agenzia Barbelis Gagliardi Saffirio si unisce al dolore della famiglia Maggiora per la perdita dell'indimenticabile dottor

Maurizio Maggiora

— Tadea, 13 febbraio 1992.

Lo Studio Archà partecipa al profondo dolore che ha colpito l'arch. Pier Paolo Maggiora per la perdita del fratello MAURIZIO.

Paolo Ercolani partecipa con profonda commozione al dolore che ha colpito Enzina, Federico, Pippi, Beppe e Silvio per la perdita di MAURIZIO.

Franco e Graziella Gioja partecipano con affetto e rimpianto al dolore che ha colpito Pippi e famiglia.

Alberto e Donatella Ballerini, in questo momento difficile, sono vicini a Pier Paolo, Beppe, Silvio e alla mamma.

Livio e Luisella Dezzani partecipano al dolore dell'amico Pier Paolo per la morte del fratello MAURIZIO.

La Ellel SpA partecipa al lutto dell'architetto Pier Paolo Maggiora per la dipartita del fratello rag. MAURIZIO.

Mario Dore partecipa commosso al dolore dell'amico Pier Paolo per la morte del fratello MAURIZIO.

Il Presidente, i Consiglieri di Amministrazione e gli Amici della Metan Alpi srl, prendono parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico e Presidente del Collegio Sindacale

DOTT. RAG.

Maurizio Maggiora

— Torino, 12 febbraio 1992.

Andrea e Maria Luisa Chiaves e figli si uniscono con tutto il loro affetto al dolore di Enzina e Federico per l'immatura scomparsa di MAURIZIO.

L'American Appraisal Italia si unisce al dolore della famiglia e dei collaboratori per l'improvvisa e prematura scomparsa del

rag. Maurizio Maggiora

— Torino, 12 febbraio 1992.

La Costruzioni Generali Gilardi s.p.a. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Maurizio Maggiora

— Torino, 13 febbraio 1992.

La Ditta Cris di Dell'Ora partecipa al dolore della famiglia Maggiora.

La Direzione Telemecanique spa partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Maurizio Maggiora

— Torino, 13 febbraio 1992.

Carlo, Graziella e famiglia partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia.

Luisella Fasi e Giancarlo Guagliotti partecipano al lutto di Pier Paolo e della famiglia.

Luigi e Adriana Bertinetti profondamente colpiti sono vicini a Enzina e Federico per l'immatura scomparsa del caro amico MAURIZIO.

Claudio e Patrizia piangono con Enzina e Federico l'indimenticabile MAURIZIO.

Laura Longo, Claudio Saracco, Renato Chiell partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa di

Maurizio Maggiora

A chiunque lo abbia conosciuto mancherà il suo senso del dovere e dell'amicizia: nella sua vita quanto entusiasmo, generosità, onestà, coraggio e buon senso! Dimenticarlo sarà impossibile.
— Torino, 13 febbraio 1992.

Ci ha lasciati un grande amico, ma non lo potremo mai dimenticare per la sua simpatia, la sua allegria, il suo fine umorismo, la sua professionalità, la sua umanità. Fraternamente vicini ad Enzina ed a Federico per l'immenso dolore che ha segnato la loro vita. Alberto e Wanda Ferrero piangono la prematura scomparsa di

Maurizio Maggiora

— Torino, 13 febbraio 1992.

Alberto Ferrero, Roberta Caramiello, Andrea Rivolta, Collaboratori e Dipendenti dello Studio partecipano profondamente commossi al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di

Maurizio Maggiora

— Torino, 13 febbraio 1992.

Franco, Laura, Guido, Michela partecipano commossi al dolore di Enzina e Federico.

Andrea Badino e famiglia sono vicini a Chicco e alla mamma.

Lo Studio Ruspini e Pagella partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega e amico

rag. Maurizio Maggiora

— Torino, 12 febbraio 1992.

Sgomenti abbracciano Enzina e Federico: Paola, Giovanni, Marco e Paolo Boldi.

Lo Studio Boldi-Cecchetti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Maurizio Maggiora

— Torino, 12 febbraio 1992.

Alba e Piero Cecchetti sono vicini ad Enzina e Federico in questo momento di grande dolore.

Luciano Nizzola
Giorgio Martorino
Enrico Ienardi
sono affettuosamente vicini a Beppe e Pippi.

Partecipano al lutto Roberto, Gianguido, Piera, Rita Sambonet.

F.lli Ferraris e geom. Kuhacic prendono viva parte al dolore del dott. arch. Beppe Maggiora per l'improvvisa ed immatura scomparsa del fratello

rag. Maurizio Maggiora

— Torino, 14 febbraio 1992.

Bruno Galleano e Collaboratori dello Studio Notarile partecipano al dolore della famiglia.

Ditta Ilca Maggiora spa partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa.

Chicco, ti siamo vicini, Francesca, Gianluigi, Paolo, Fernando, Pierantolo, Benedetto, Michele.

Titolare e Collaboratori dell'Impresa Riverplast partecipano al lutto.

Gli Amici dello Studio Tosetto profondamente rattristati partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Maurizio Maggiora

— Torino, 13 febbraio 1992.

Partecipano al dolore di Chicco e famiglia:
Elena e Valeria Baroni
Daniele Bonardi
Marco Bonomi
Roberto Capra
Cesare Carnevale
Gianmarco Coggiola
Gabriele Coppola
Stefano Cuscia
Alessia e Giorgia Crotta
Massimo Faccio
Caterina Fulginiti
Davide e Emanuela Galvagno
Massimiliano Ghignone
Andrea Landriscina
Enrico Mangini
Valentina Martinengo
Saverio Mario
Maurizio Musizzano
Filippo Pacilucci
Andrea Pivetti
Matteo Pozzi
Riccardo Prelo
Francesco Quaranta
Marco Rollino
Francesca Sibello
Roberto Taverna
Andrea Vottolini
Andrea Zanoni
Raffaella Zucchetti

Giò con Enrico, Chiara e Silvia ricorda l'amico di sempre ed è affettuosamente vicino a Enzina e Federico.

Enrico Cellino partecipa al dolore di Beppo, Silvio, Pierpaolo e della cara signora Dina.

Nini, Milly, Giorgio, Laura Vecco, uniti al dolore dei famigliari, piangono l'amico MAURIZIO.

Partecipa al lutto:
Studio Professionale Associato Panunzio & Del Bianco di Milano

Norma e Isidoro Femia partecipano con profonda commozione al dolore di Beppe.

Renata e Gianni Mantellaro partecipano con grande affetto al dolore di Beppe e Pier Paolo.

Franca, Barbara e Alessandra Vezzosi partecipano commosse al dolore della famiglia.

Profondamente addolorati Giorgio, Rosemaria Fatrolo con Federica, si stringono ad Enzina e Federico nel ricordo del carissimo amico MAURIZIO.

Giorgetto Giugiaro, Aldo Mantovani, Luciano Serra e Italdesign s.r.l. partecipano commossi al lutto della famiglia dell'arch. Maggiora per l'improvvisa e prematura scomparsa del loro congiunto: MAURIZIO.

Amministrazione - Custodi - Condomini di Via Cibrario 30 bis partecipano al dolore della famiglia.

Francesco e Luigi Tosio partecipano al lutto degli architetti Paolo e Giuseppe Maggiora per la scomparsa del fratello MAURIZIO.

Romano e Vanna Vallrò ricordano con affetto Maurizio.

Il Gruppo Intercostruzioni partecipa al dolore degli architetti Pier Paolo e Beppe Maggiora per la scomparsa del fratello

rag. Maurizio Maggiora

— Torino, 13 febbraio 1992.

Il Consiglio di Amministrazione della I.C.Z. SpA prende parte al lutto degli architetti Pier Paolo e Beppe Maggiora.

L'ing. Prospero Orsini partecipa al dolore dell'amico Pier Paolo.

Il Presidente, i Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte dell'impresa F.lli Navone Spa partecipano al dolore dell'architetto Pier Paolo Maggiora.

Giorgio Navone e Aspremonte Milardi sono con affetto vicini a Pippi.

Alberto Rosalba Zamperelli sono vicini ad Enrica e Federico nel loro grande dolore per la perdita di MAURIZIO.

Matteo Quadagnini partecipa al dolore della famiglia Maggiora per la scomparsa del caro MAURIZIO.

Gianfranco e Teresa Reo profondamente commossi partecipano al dolore dei famigliari.

La Coopers & Lybrand partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maurizio Maggiora

— Torino, 13 febbraio 1992.

Partecipano al lutto M. Randelli, G. Nistri, R. Giacometti.

Angelo e Cristiana Bonacsia, Carlo e Maria Lidia Reva ricordano con affetto l'amico

Maurizio Maggiora

e partecipano al dolore dei suoi cari.
— Torino, 13 febbraio 1992.

Alberto e Giuliana Jorio ricordano con infinito rimpianto il caro amico

Maurizio Maggiora

— Torino, 14 febbraio 1992.

Cesare e Silvia Ferrero partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maurizio Maggiora

— Torino, 13 febbraio 1992.

Michele Rinaldo partecipa al dolore della famiglia per la perdita del collega MAURIZIO.

Sergio Marchini partecipa al dolore dell'amico Pier Paolo.

Gli amici del «Quintino» ricordano l'amico MAURIZIO:
Bruna e Nico Cabri
Mirella e Pier Franco Ferraris
Aldo Marino
Carla e Pepi Pasquario
Maria Grazia e Marcello Siliquini

Valentina e Piero Canonico
Carlo Bacchetta
Sandro Giordano
piangono l'immatura scomparsa dell'indimenticabile amico

rag. Maurizio Maggiora

— Torino, 13 febbraio 1992.

Sandra e Paolo Guarnero sono vicini nel dolore alla famiglia del fraterno amico

Maurizio Maggiora

— Torino, 13 febbraio 1992.

I Consigli d'Amministrazione ed i Collegi Sindacali di Borgosesia Spa e di Iniziative Spa
Lorenzo Rossi di Montelera
Giulio Barberis Canonico
Luciano Ciocca
Alberto Ferrero
Giuseppe Garrone
Paolo Guarnero
Alberto Jorio
Gennaro Manzo
Patrizio Marchesi
Paolo Piana
Paolo Roy
partecipano al dolore della famiglia e di Consulta Spa per la prematura scomparsa di

Maurizio Maggiora

presidente del collegio sindacale delle due società
— Torino, 13 febbraio 1992.

Il Collegio dei Ragionieri di Milano e Lodi e l'Associazione Ragionieri Commercialisti di Milano e provincia partecipano al lutto della famiglia per la perdita del collega e amico

Maurizio Maggiora

ricordandone le doti professionali e umane.
— Milano, 13 febbraio 1992.

Ricordano l'amico MAURIZIO:
Arianna Gianni, Gisèle e Gigi Cappabava
Marisa e Carlo Repetto
Paola e Massimo Tasca
Bianca e Gian Luigi Ponzano

Paolo Delfino partecipa al ricordo.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglieri e Dipendenti della SREM S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

rag. Maurizio Maggiora

consigliere d'amministrazione della società
— Sant'Antonino, 12 febbraio 1992.

Mario, Bruna Celso e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

rag. Maurizio Maggiora

ricordandone le doti morali e professionali apprezzate in tanti anni di collaborazione.
— Sant'Antonino, 12 febbraio 1992.

Partecipano al dolore della famiglia:
Giuseppe Caraglio
Pinuccia Celso
Beppe Dell'Anese
Flavio Guassora
— Sant'Antonino, 12 febbraio 1992.

Gigi e Anna Rovizza, profondamente addolorati sono affettuosamente vicini alla mamma, a Pier Paolo, Beppe, Silvio e famiglia.

La famiglia Lombardo abbraccia Enzina e Federico.

Gli Iscritti e il Consiglio del Collegio Ragionieri di Alessandria partecipano al dolore che ha colpito la famiglia del collega

rag. Maurizio Maggiora

— Alessandria, 14 febbraio 1992.

Il Presidente ed i Consiglieri del Collegio dei Ragionieri di Napoli, Campobasso ed Isernia, partecipano con profonda commozione al dolore dei familiari per la scomparsa del

rag. Maurizio Maggiora

— Napoli, 14 febbraio 1992.

Il Consiglio Nazionale dei Ragionieri e Periti Commerciali ricorda con affetto e commozione

Maurizio Maggiora

che tanto ha dato alla professione in contributo di idee, di entusiasmo, lungimiranza ed operatività. Della Sua opera rimarrà traccia profonda nella storia della professione, di Lui un grato ricordo nel cuore di tutti i colleghi.
— Roma, 13 febbraio 1992.

Il Gruppo Pol Invest con tutti i collaboratori partecipa al dolore dei colleghi di Consulta per la scomparsa di

Maurizio Maggiora

— Casale Monferrato, 13 febbraio 1992.

Giorgio Re e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa di

Maurizio Maggiora

— Casale Monferrato, 13 febbraio 1992.

Consiglieri, Sindaci e Dipendenti Camel Robot Spa partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del collaboratore indimenticabile e dell'amico

rag. Maurizio Maggiora

— Milano, 13 febbraio 1992.

Marisa Arrighi con Massimo e Cristina profondamente addolorati sono vicini con affetto alla signora Enzina, ai famigliari ed a tutti gli amici di Consulta.
— Carmagnola, 14 febbraio 1992.

Pier Paolo Ponchia partecipa al dolore dell'amico Pier Paolo per la perdita del fratello

dott. Maurizio Maggiora

— Torino, 13 febbraio 1992.

Il rag. Corrado M. Carbonero partecipa con vivo cordoglio alla scomparsa del caro amico

Maurizio Maggiora

— Milano, 14 febbraio 1992.

Graziella e Pierpaolo Benedetto partecipano al dolore di Pier Paolo Maggiora per la morte del FRATELLO.

Roberto Furbatto partecipa commosso.

Mario e Massimo Boldi, Lucia Starola e Fabio Pasquini con tutti i Collaboratori partecipano con profondo cordoglio all'immenso dolore che ha colpito la famiglia per la repentina scomparsa del carissimo amico e collega

Maurizio Maggiora

— Torino, 13 febbraio 1992.

Grazie MAURIZIO per quanto mi hai insegnato. Amerò Summa nel tuo ricordo. Lucia Starola.

Iiver Dario Capellaro partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maurizio Maggiora

— Torino, 13 febbraio 1992.

Gian Carlo Zampieri partecipa affranto per l'improvvisa scomparsa di

Maurizio Maggiora

e lo ricorda con affetto.
— Torino, 13 febbraio 1992.

Il Rotary Club Torino Base Est partecipa con affetto al dolore di Enzina e Federico, Beppe e familiari tutti, per l'immatura scomparsa dell'amico MAURIZIO, ricordandone le capacità professionali e la grande umanità.

Pier Luigi e Giulia Amerio sono vicini a Enzina e Federico, Beppe e Sandra nel ricordo del caro amico MAURIZIO.

Maurizio e Mitti Belotti sono vicini ad Enzina e Federico in questo momento sconvolgente.

Giovanni Cornoglio e famiglia partecipano con commosse condoglianze al grande dolore di Enzina e Federico.

Vittorio e Doris Merlo ricordano con dolore ed affetto l'amico MAURIZIO.

Uberto Amorosi e famiglia.

Lo Studio Amorosi e Collaboratori.

Presidente, Consiglieri, Revisori e Soci della Società Italiana di Storia della Ragioneria.

Sono vicini alla famiglia Maggiora gli amici:
Giuseppe Alonzo
Giorgio Bianco
Guido Buratti
Marisa Banzatti
Tullio Cassiogno
Giuliana Chiappo
Patrizia Chierici
Olinto Forgnone
Vezio Manglalajo
Franco Martinetti
Marco Massaglia
Roberto Monti
Elisa Morchio
Vittorio Netrotti
Carlo Pession
Alberto Scarpa
Alberto e Dada Vaccarone.

Il Centro Uffici Direzionali partecipa al dolore per la scomparsa del

rag. Maurizio Maggiora

— Torino, 13 febbraio 1992.

La Nielsen S.p.A. Società di Revisione, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale partecipano addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

rag. Maurizio Maggiora

socio fondatore della società
— Torino, 13 febbraio 1992.

Ricordano l'amico MAURIZIO:
Giorgio Baccaria
Dario Mazzier
Guido Balocco
Marco Gatta
Daniele Catto
Vincenzo Lancia.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci dell'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani - Sezione Piemontese - A.N.T.I. ricordano con affetto il consigliere

Maurizio Maggiora

sino all'ultimo momento partecipe della vita associativa con le sue alte doti umane e di professionalità.
— Torino, 13 febbraio 1992.

Giorgio e Adriana Cardetti partecipano al dolore dell'amico Pippi.

La Ditta G.R. s.n.c. partecipa commossa al dolore dell'arch. Beppe Maggiora per la scomparsa del FRATELLO.

Il Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

rag. Maurizio Maggiora

— Torino, 13 febbraio 1992.

Con affetto prendono parte al dolore per la scomparsa del

rag. Maurizio Maggiora

gli amici di sempre:
Giovanni Actis
Maurizio Aghem
Ferruccio Araldi
Gian Carlo Balbo
Maria Maddalena Beltramo
Ennio Bertinghieri
Laura Borello Mastromauro
Carla Campasso
Tommaso Capello
Pietro Angelo Cavazzale
Franco Ciai
Giovanni Federico Dattell
Lidia Fabbro
Cesare Ferrero
Giancarlo Garau
Giulio Gatto
Mario Giachino
Sergio Gibelli
Mauro Lucchetti
Felice Lupis
Donaldo Marchetto
Fausto Martini
Carla Mosso
Marinella Pizzino
Aldo Ragazzi
Liliana Ramonda
Dante Rizzi
Alfredo Robella
Onorato Rossi
Pietro Saverino
Giuliana Scala Castellano
Lucia Starola
Angelo Tropini
Sergio Vasconi.
— Torino, 13 febbraio 1992.

Piero e Grazia commossi piangono la dipartita dell'indimenticabile

Maurizio Maggiora

— Torino, 13 febbraio 1992.

Flavio e Silvana Dezzani ricordano con grandissimo affetto e tanto rimpianto il caro amico MAURIZIO.

Serenamente è mancata

Maria Luisa Foglino

Lo annunciano Annamaria con Maria Pia, Nicoletta, Barbara, Giovanna, parenti tutti. Santo Rosario venerdì 14 ore 18,30 parrocchia San Giovanni Bosco, via Sarpi. Funerali sabato 15 ore 11,30 ospedale Molinette. Eventuali offerte alla Fondazione Faro, via Cavour 31. La presente è partecipazione e ringraziamento. Santa Messa di trigesima ore 18 dell'11 marzo parrocchia San Giovanni Bosco.
— Torino, 11 febbraio 1992.

Mapi Verde Foglino ricorda l'infinita bontà e gli alti valori morali della COGNATA.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Revisori Conti, la Direzione e il Personale del Laboratorio Chimico Merceologico della Camera di Commercio di Torino partecipano al dolore della dottoressa Anna Maria per la perdita della sorella

DOTTORESSA

Maria Luisa Foglino

Presidente del Comitato Scientifico e membro del Consiglio di Amministrazione del Laboratorio.
— Torino, 13 febbraio 1992.

Presidenza, Direzione, Personale del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa della

DOTTORESSA

Maria Luisa Foglino

— Torino, 12 febbraio 1992.

Carla e Daniele sono affettuosamente vicini al grande dolore della famiglia Foglino.

Sono vicini alla sorella Anna Maria:
Emma e Paolo Bianco
Elena e Guglielmo Monticone
Anna e Franco Perfumo
Paola e Carlo Versino

Condomini, Residenti, Dipendenti ed Amministrazione del Complesso Torin Parc partecipano tutti al lutto della famiglia per la dipartita della signorina

dott. Maria Luisa Foglino

— Torino, 12 febbraio 1992.

Sergio e Nuccia con Adele, Paolo, Elena e Rosanna Gallo sono affettuosamente vicini ad Annamaria.

Partecipano al dolore
Roberto Ardizzola
Lorenzo Levis
Paolo Simionati
Franca Poncina

M. T., Renato, Carla, Claudia accorati si stringono alla loro Am nel rimpianto e nel ricordo di MARIA, amica insostituibile che troppo presto ci ha lasciati senza il suo conforto ed il suo esempio di generosa bontà, di intelligente vita cristiana.

Addolorati per la scomparsa di MARIA LUISA sono affettuosamente vicini ad Anna Maria gli amici:
Pier Lorenzo Annala Alvigini
Maddalena Amerio
Nani Audilia
Marosa Auxilia
Nino Novella Barrato
Paolo Anna Boffini
Italo Elvira Cattaneo
Giovanni Claudia Cornaglia
Corrado Anna Corrado
famiglia D'Eugenio
Renato Maria Rosa Gera
Marco Marisa Ghio
Bruno Elena Grasso
Irma Palermo
famiglia Pedrazzini
Giovanna Perone
Maria Pia Poma
Maurizio Maria Luisa Quaglicio
famiglia Ramondino
Gigi Carla Rinaldi
Giulia Robino
Gian Giacomo Paola Rovere
Pepita Sigismondi
Giorgio Luisa Stella
Renza Ada Stradella
Niccolò Tomatis

I Dipendenti del Centro Servizi Ecologici partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della

DOTTORESSA

Maria Luisa Foglino

— Orbassano, 13 febbraio 1992.

Partecipa al grande dolore l'amico Pier Gaetano Netrotti.

Gianna e Bruno Origlia partecipano con dolore la scomparsa di

Maria Luisa Foglino

— Torino, 13 febbraio 1992.

Angiola Maria, Fulvio, Ettore Gamperi sono vicini ad Anna Maria nell'affettuoso ricordo di MARIA.

Carla e Franca Tizzani partecipano.

Dopo lunghe sofferenze è ritornato al Signore l'

Ing. Aldo Merlo

Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Luisa, i figli Ugo con Iliana e Linda con Luca, parenti e amici. I funerali avranno luogo venerdì 14 febbraio ore 10,30 in Rivalta di Torino parrocchia Ss. Francesco e Chiara.
— Rivalta, 14 febbraio 1992.

Ricordano con affetto l'

Ing. Aldo Merlo

gli amici:
Lina e Angelo Pace
Miranda e Andrea Adaglio
Mariuccia Molino
Tere e Ugo Sanguinetti
Maria e Donato Sabia
Emilia e Carlo Nicolotti
Pinuccia e Gabriella Rodano
— Rivalta, 14 febbraio 1992.

Direzione e Personale della Banca Crt Spa partecipano al dolore della rag. Linda Merlo per il decesso del padre

Aldo Merlo

— Torino, 13 febbraio 1992.

Ci ha lasciati

Elena Massa in Bruna

di anni 57

Addolorati lo annunciano il marito Matteo e la figlia Silvana. I funerali avranno luogo in Barbania sabato 15 corrente alle ore 15,30 nella Chiesa parrocchiale. Le famiglie Bruna e Massa ringraziano i dottori Succo e Boggero, personale medico e paramedico reparto professor Sartoris, l'associazione «Faro» per la continua ed umana assistenza, colleghi ed amici per il loro costante conforto e tutti coloro che ci hanno aiutati con silenzioso affetto. Non fiori ma offerte al Centro tumori.
— Torino, 13 febbraio 1992.

Improvvisamente è mancata

Rosina Pellegrini ved. Guelfo

L'annunciano i figli: Sandra ved. Nigra con i figli Giovanni, Elena e Costantino; Dario; i fratelli Ercole e Michele, parenti tutti. Funerali sabato 15 c.m. Torrazza Piemonte ore 15.
— Torrazza Piemonte, 13 febbraio 1992.

Serenamente si è spenta l'anima buona di

Maria Barneri ved. Benevenuta

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Elsa col marito Giuseppe Pistenie e parenti tutti. Per orario funerali telefonare Impresa Aeterna 7710377.
— Torino, 13 febbraio 1992.

(Continua a pag. 7)

RISTORANTE di Anna Bona

Un «ventaglio» pieno di pesce freschissimo

IL VENTAGLIO - *corso Francia 219 - tel. 793.265 - chiuso lunedì.* Elegante, con una buona affezionata clientela, a conduzione familiare, sotto l'esperta professionalità in cucina di Eleonora e in sala di Enzo. Specializzata in pesce, la cucina è raffinata ma ricca di sapori schietti e genuini che esaltano il profumo del mare. Pesce sempre fresco tutti i giorni, e sempre disponibile la «paella» solo di pesce. Tra le altre specialità le linguine al «Ventaglio» con scampi e gamberi, lo storione in umido, il branzino in cartoccio, al sale e alla griglia e tra i vari antipasti ostriche e tartufi. Vini bianchi dei colli friulani e veneti, per un prezzo medio di 50/55 mila, tutto compreso.

SEMINARIO DOMANI

E se le donne imparassero a misurare il tempo e la fatica di tutti i lavori?

Imparare a misurare il tempo e la fatica di tutti i lavori, compresi quelli cosiddetti «di cura» svolti ancora in gran parte dalle donne. E' una lunga lista che richiede professionalità e competenze molteplici: cucinare, pulire e ordinare la casa, cucire, stirare, fare acquisti, seguire i figli (il ventaglio è complesso), spesso anche genitori e parenti anziani, e mille altre incombenze quotidiane. Eppure il «lavoro di cura» è sottovalutato, acquista valore giusto quando non c'è qualcuno disposto a svolgerlo gratuitamente «per amore» o «per dote naturale» come ancora si sente affermare. E se invece le donne cominciassero a «contarli», a dar loro valore? Ne parleranno domani (prezzo Ratatui) in un seminario — si discuteranno anche progetti di ricerca e corsi di formazione — Vicky Franzinetti di Sindacato Donna, Jessica Ferrero di «Produrre e riprodurre», Pina Madami di «Pari e dispari», Alessandra Mecozzi della segreteria nazionale della Fiom, Chiara Saraceno, direttore del dipartimento Scienze sociali dell'Università di Torino.

MONCALIERI

Dai genitori nasce «Progetto Bambino» Incontri e dibattiti sul mondo infantile

Il coordinamento genitori democratici di Moncalieri organizza «Progetto Bambino». Si strutturerà su quattro incontri che saranno tenuti presso la Sala del Conto di via Real Collegio 20 a Moncalieri e avranno i seguenti temi: «Rapporto tra genitori e figli», il 25 febbraio; «Il bambino e l'alimentazione», il 31 marzo; «Il bambino e il gioco», 28 aprile; «Il bambino e il territorio», 26 maggio.

Alle serate interverranno Francesco Ravetto, primario del servizio neuropsichiatrico infantile dell'Usl 32 (Moncalieri, Nichelino, La Loggia); l'associazione «Ma & Ma» (Misure in agricoltura e Modelli alimentari); Perempruner, direttore del Centro per la cultura ludica di Torino; Fiorenzo Alfieri, direttore didattico ed ex assessore alla Gioventù del Comune di Torino, e Davide Manetti, responsabile Arci ragazzi di Torino.

Gli incontri si svolgeranno ogni ultimo martedì del mese alle ore 21.

PIAZZA D'ARMI Le giostre occupano anche una corsia di corso Montelungo

Il traffico «difficile», i pensionati «sfrattati» e troppo chiasso tutto il giorno

Il Luna Park i coriandoli e le proteste

Piazza d'Armi è anche quest'anno *«la cittadella del divertimento»*. Ed è anche l'unica area destinata agli spettacoli viaggianti. Il mega Luna Park - sfrattato dalla Pellerina due anni fa dopo la sentenza del Consiglio di Stato e in attesa di una sistemazione definitiva che dovrebbe essere nella zona dove sorge anche lo stadio «Delle Alpi» - ha installato nuovamente le attrezzature nel verde, davanti alla caserma Montegrappa, occupando anche una corsia di corso Montelungo. Risultato: una fetta del corso è diventata parcheggio sede di giostre mentre sulla parte restante si svolge la circolazione, a senso unico, con direzione dal corso Bramante verso il corso Agnelli. Protestano gli abitanti della zona, gli automobilisti e alcuni rappresentanti del Consiglio di circoscrizione 2, Santa Rita-Mirafiori Nord. Dice Salvatore Triax, capogruppo psdi: *«L'anno scorso quando la Circoscrizione ha sollevato il problema, il Comune, con lettera ufficiale, ha risposto che si trattava dell'ultima volta: il Luna Park era sistemato nella zona di piazza d'Armi solo in via temporanea. E in ogni caso qualsiasi manifestazione si fosse dovuta tenere in futuro in piazza d'Armi, avrebbero prima richiesto un parere al consiglio di circoscrizione. Invece niente di tutto questo. Oltre tutto la situazione è peggiorata rispetto all'anno scorso. Le giostre sono aumentate occupando tutto il viale e non lasciando spazio nemmeno per la corsia d'emergenza per recarsi in ospedale come accadeva l'anno scorso. In più una zona del parco è stata spianata, eliminando arbusti e giardinetti, per permettere la sistemazione della Fiera dei Vini. Sfrattati anche i pensionati che non hanno più un'area per poter giocare alle bocce come accadeva fino a pochi giorni orsono e non possono neppure camminare tranquilli per tutti i cavi della corrente disseminati lungo la passeggiata o sui marciapiedi. Infine quel che è ancor più grave è che oltre alle caserme attigue dei militari e dei finanzieri, proprio di fronte c'è anche l'ospedale militare».*

Il paese dei balocchi in piazza d'Armi. Allegria e spensieratezza. Ma gli abitanti del quartiere protestano perché le giostre aumentano i problemi di traffico e provocano un caos insopportabile

Chi si è occupato del rilascio dei permessi? L'assessore allo Sport Turismo e Tempo Libero, Lorenzo Matteoli. Così risponde per quel che gli compete: *«Primo di tutto non è vero che la Circoscrizione non sia stata consultata. Sono mesi che ne parliamo e abbiamo riunioni, almeno a livello funzionariale. D'altra parte non c'erano leggi alternative e il terreno della Continassa non era attrezzabile in tempi disponibili. In più c'è una legge dello Stato che ci impone di dare questi spazi agli operatori degli spettacoli viaggianti che hanno i loro bisogni e le loro rivendicazioni. In secondo luogo stiamo sempre pagando le conseguenze del Consiglio di Stato che ci sta cassando il parco Carrara. Quindi non è che si abbiano a disposizione bacchette magiche: ci si muove con gli spazi disponibili e i soldi disponibili».*

Ivano Barbiero

FLASH

Al Big

Per gli studenti

Due giorni di «spettacolo e creatività» per gli studenti delle scuole medie superiori di Torino il 17 e il 18 febbraio. Con un'anticipazione spettacolare domani dalle 15 in Galleria San Federico.

Alla discoteca Big di corso Brescia 26, organizzato dall'assessorato alla Gioventù in collaborazione con il supplemento de La Stampa «Torino Sette» e Radio popolare, i ragazzi e gli insegnanti saranno protagonisti.

Dalle 14,30 alle 19 singoli e gruppi di giovani proporranno la loro creatività nelle forme più svariate: dalla poesia alla musica, dalla danza al teatro, dalla fotografia al video, dalla pittura all'invenzione di testi. Parteciperanno allo spettacolo anche attori, scrittori, musicisti professionisti. Di fatto per il pubblico sarà un'occasione di divertimento, di stimolo, di incontro con altri ragazzi. L'ingresso sarà gratuito.

Chi vuole ulteriori informazioni può telefonare a Radio Torino Popolare (747272 oppure 747101).

Piemonte

Scuolambiente

E' in pieno svolgimento il primo progetto di educazione ambientale rivolto a tutte le scuole medie della regione. Sono infatti oltre 9600 gli insegnanti coinvolti da «Scuolambiente», l'iniziativa della Lega per l'Ambiente realizzata in collaborazione con Atlas detersivi. Sino ad oggi sono pervenute alla segreteria dell'iniziativa 207 richieste di materiale d'approfondimento. Inoltre, per la campagna che in Italia raggiunge 10 mila scuole, 123 mila insegnanti e oltre 2 milioni e mezzo di allievi, è stato preparato anche un libro e schede [illegible] materiale didattico sull'uso razionale del verde, dell'acqua e dell'energia. Inoltre i professori possono ancora richiedere materiale appositamente realizzato (poster, videocassette e fumetti). Ogni classe è invitata, in base al materiale ricevuto, a realizzare un elaborato su uno dei tre temi trattati ed inviarlo entro la fine di febbraio alla segreteria organizzativa di Scuolambiente. Una giuria nazionale selezionerà i primi 100 lavori più significativi.

Chivasso

E' Carnevalone

Bottiglie di carnevale

Incontro-gemellaggio tra il Moscato di Santo Stefano Belbo e il Carnevalone di Chivasso, stasera alle 21 presso il teatrino Civico di palazzo Santa Chiara di Chivasso.

Il connubio era nato nell'agosto scorso in occasione della prima rassegna gastronomica «Civass bun gust» e verrà consolidato proprio stasera grazie a questo gemellaggio tra la tradizione carnevalesca chivassese e quella del buon vino di Santo Stefano Belbo.

Questo spumeggiante evento sarà tenuto a battesimo (madrina la «Confraternita del Sanbajon e dij Nocciolini», custode della enogastronomia chivassese) nel corso della serata che, compresa nel programma delle manifestazioni del Carnevalone, promette non soltanto divertimento ed allegria ma anche degustazioni di qualità.

Al «Turin» ha aperto la sua campagna elettorale

E' alla fine la quaresima dell'«ex» Valerio Zanone

E' finita la «quaresima» di Zanone. Stamattina l'ex sindaco di Torino ha rotto il silenzio che si era imposto per non complicare le trattative della nuova giunta e ha aperto ufficialmente la sua campagna elettorale. Prima, però, ha deciso di ritornare sulla situazione torinese. Secondo Zanone restano sul tappeto due questioni che riguardano il rapporto fra Comune e partiti. L'ex sindaco riprende così questioni già sollevate nella sua lettera di dicembre ai partiti.

«La prima questione — spiega il presidente del pli — riguarda l'esigenza di non coinvolgere l'amministrazione pubblica nella campagna elettorale. Il vero consenso non si raccoglie dispensando favori. Perciò avevo posto in dicembre la questione degli assessori candidati. Non so chi e quanti saranno, ma in ogni caso sarebbe bene che nel mese di campagna elettorale sospendessero l'esercizio delle proprie deleghe e ne fossero sospesi». Ma non è finita. Zanone ripropone con forza la razionalizzazione delle deleghe: «Resta da risolvere la revisione degli assessorati in conformità allo Statuto. La frantumazione abituale delle competenze risponde a criteri di contrappesi politici più che di efficienza funzionale. Ora però c'è una garanzia statutaria che prima non c'era. E' questione da risolvere dopo le elezioni, che in ogni caso porranno i partiti di fronte alla nuova realtà conseguente il voto». In pratica è la riaffermazione della «provvisorietà» della giunta Cattaneo.

Poi Zanone illustra i temi della sua campagna elettorale. Alcuni hanno un vago sapore leghista. Zanone infatti chiede una ripartizione territoriale delle risorse. «Le stesse decisioni prese nel '91 per lo sviluppo di Torino richiedono per essere attuate un adeguato ritorno di risorse dello Stato verso Torino. I servizi prestati dallo Stato ai piemontesi sono fra i più modesti d'Italia». Zanone sposa la protesta leghista? «Non si tratta di contrapporre il Nord e il Sud ma di comprendere in concreto che Torino e il Piemonte, proprio per il connotato produttivo dell'economia aperta alla competizione internazionale, finiscono per pagare più duramente le disfunzioni e i ritardi del sistema Italia».

Ma Zanone parlerà anche di riforme rifacendosi al referendum — «Quelli promossi da Giannini sono un primo passo nella direzione giusta». Il presidente del pli propone l'adozione di un nuovo sistema elettorale con introduzione del collegio uninominale anche per la Camera e la richiesta dell'elezione diretta degli esecutivi a cominciare dai sindaci. Infine la soppressione di sei o sette ministeri senza portafoglio, a cominciare da quello delle Partecipazioni statali.

Maurizio Tropeano

Protesta all'Unione Industriale

La crisi colpisce la Val di Susa

Sono arrivati in centinaia dalla Bassa Valle Susa per manifestare questa mattina davanti alla sede dell'Unione industriale di Torino. Sono i lavoratori delle aziende in crisi di Collegno, Orbassano, Rivoli, Rivalta e Giaveno dove oggi sono state indette quattro ore di sciopero per richiamare l'attenzione sulla grave crisi occupazionale della zona. Bastano poche cifre per mettere a fuoco la dimensione del problema. Nella sola circoscrizione di Rivoli, tra il '90 e il '91, gli avviamenti al lavoro sono diminuiti del 21 per cento, mentre gli iscritti al collocamento sono aumentati del 5,4 per cento.

Se ne è discusso anche ieri mattina nel municipio di Rivoli, in un incontro a cui hanno partecipato sindaci e assessori dei Comuni della Bassa Valle Susa e anche Giuseppe Cerchio, assessore al Lavoro della Regione Piemonte. «Gli indicatori socio-economici lasciano prevedere ulteriori e pesanti aggravamenti — ha detto in quell'occasione Franco Miglietti, primo cittadino di Collegno —. Nella nostra zona, durante gli ultimi mesi, numerose aziende, già di grande solidità economica e di rilevanza internazionale, hanno chiuso i battenti». Per cercare di arginare questo fenomeno è stato proposto di costituire una Consulta per l'Occupazione che abbia legittimità propositiva nei confronti degli organi politico-economici nazionali e regionali.

Per arginare questa grave crisi la Regione può mettere a disposizione tre strumenti di politica attiva industriale, come ha ricordato l'assessore Cerchio: le leggi regionali sui consorzi tra piccole e medie imprese, sull'innovazione tecnologica (di cui hanno già beneficiato imprese di Rivoli, Druento, Orbassano, Grugliasco, Pianezza, Rivalta, Venaria e Villarbasse) e finanziamenti sulle aree industriali attrezzate (previste proprio a Rivoli, Grugliasco e Rivalta).

Satti

Sciopero fallito

Sciopero-sì, sciopero-no

Riceviamo dall'ing. Rodolfo Notaro, direttore generale della Torinese Trasporti Intercomunali-Satti, e pubblichiamo: «Sull'edizione di ieri di *Stampa Sera* è comparso un articolo dal quale si evince una particolare adesione allo sciopero indetto dalla Federazione Autonomista Trasporti del Salp dalle 10.30 alle 14,30. In realtà, l'adesione al suddetto sciopero è stata di un solo autista su 230. In conseguenza di ciò, nessun utente ha subito disagi».

Prendiamo atto ma ci sembra il caso di precisare che la notizia data ieri annunciava unicamente la proclamazione di un'astensione dal lavoro (contro il licenziamento del vicesegretario provinciale del Salp, Fernando Martella, ex leader dei Cobas e per ottenere il riconoscimento sindacale) citando i servizi che avrebbero potuto subire disagi. Prevedere l'effettiva adesione all'agitazione sarebbe stato difficile non soltanto per noi ma, immaginiamo, per lo stesso Notaro che, infatti, solo oggi è in grado di annunciare che lo sciopero è fallito.

FRANCESCO «Sono scappato dal collegio perché volevo attirare l'attenzione della gente sul mio caso»

Vuole vivere a casa sua con la mamma Emilia e il fratellino Nello. «Ditemi voi... Chiedo, davvero, troppo?!»

«Ma sarei disposto a scappare ancora»

DA PAG. 1

Passano pochi istanti, quelli sufficienti per pensare ad uno scherzo, e sente bussare alla porta. Quando guarda dallo spioncino non crede ai suoi occhi.

Francesco è lì, con un giubbotto blu avuto chissà come e un paio di scarpe troppo grandi. Si abbracciano. Arriva anche Nello, il fratellino, che insospettito dal trambusto vicino all'ingresso è uscito dalla sua camera.

Ma non c'è molto tempo per i festeggiamenti. Inizia subito la lunga serie di telefonate. Prima all'assistente sociale, poi ai carabinieri. La notizia del ritorno a casa si sparge veloce. Un bel bagno caldo e poi di nuovo via, verso la caserma dei carabinieri di Moncalieri. E per due ore il ragazzino viene ascoltato. Si cerca di ricostruire che cosa ha fatto e dove è stato in questi giorni di fuga. Soprattutto si tenta di chiarire se è veramente possibile che abbia fatto tutto questo da solo. Ma lui, tranquillo, spiega la sua storia, racconta dei due marocchini che lo hanno ospitato.

Una «vacanza» tanto attesa

Poco prima delle 9 il ritorno a casa e poi la cena da amici. Francesco sa già che fino a domenica potrà stare con sua mamma. «Una specie di vacanza», dice con aria seria. E per lui la prima sera di nuovo in famiglia non può che voler dire giocare con il fratello. Con Nello passa ore a correre da una parte all'altra della casa divertendosi a guardie e ladri - «Io sono il poliziotto e devo catturarlo. Vinco sempre» -, adesso la preoccupazione più grande si chiama «Fiocchetto», ha il nome del criceto che tiene a «Casa benefica» di Pianezza. E' il suo grande amico, chiede informazioni su come stia, vorrebbe rivedere subito anche lui: «E' tutto bianco. E' stato il primo che ho avuto, è quello a cui sono più affezionato. Adesso, in totale, ne ho più di dieci. Anzi, forse adesso sono di più. Uno doveva avere i piccoli. Chissà se mentre sono stato via...».

Su quanto è successo in questi dieci giorni, sul perché abbia fatto una cosa simile, Francesco sembra molto sicuro del fatto suo: «Voglio stare con la mia mamma. Non voglio tornare a Casa Benefica. Se il 12 marzo i giudici dicono che non posso più stare qui, scapperò di nuovo. Sul serio, non sto proprio scherzando».

Non parla volentieri dei particolari della sua fuga, spiega che non ha telefonato a casa perché «altrimenti mi intercettavano la chiamata», non ricorda che auto era quella che lo ha portato da Pianezza a Torino la sera del 3 febbraio. E sul fatto che i suoi compagni di «Casa Benefica» gli stiano preparando una festa dice solo: «Sono contento, ma io lì non ci voglio restare».

Per lui la vita è subito ripresa secondo regole e abitudini scandite da quella normalità famigliare che per lui è quasi sconosciuta. Stamattina sveglia alle 7 e poi il viaggio con la mamma per portare Nello a scuola. Una fermata non in programma vicino ad una panetteria - «Avevo tanta voglia di un pezzo di pizza» - e poi di nuovo a casa in attesa della visita dell'assistente sociale. E stasera si gioca: «Magari di nuovo a guardie e ladri o forse alla lotta. Tutti e due sono divertenti».

I particolari da chiarire

Rimane comunque il fatto che molti particolari del suo racconto devono ancora essere chiariti completamente. Ci si domanda perché quell'automobilista che gli ha dato un passaggio la sera della fuga non si sia fatto avanti appena saputa la notizia della scomparsa del ragazzo, ci si interroga sulla reale esistenza dei due marocchini. Si sta controllando, si sta tentando di mettere insieme tutti i tasselli di un puzzle per molti versi ancora complesso. «La verità - continua però Francesco - è che desidero soltanto rimanere qui. Non voglio altro. La prima notte la passata dormendo in un portone, poi ho incontrato vicino a Porta Palazzo quei due miei nuovi amici. Mi hanno trattato bene, mi hanno dato da mangiare. Il giubbotto che indossavo quando sono tornato? Le scarpe? Mi hanno regalato tutto loro. Mi hanno spiegato che non potevo tornare a casa così sporco. Anzi, mi hanno accompagnato sino a Nichelino. In tutti questo periodo mi hanno anche portato i giornali da leggere. Ero contento che si parlasse di me, della mia storia. Ero prorpio quello che volevo. In fondo vorrei soltanto sapere perché non posso rimanere con la mia mamma. Sono stufo di stare in un istituto. Davvero».

Paolo Negro

La felicità del ritorno a casa. Con un giubbotto blu rimediato chissà dove e un paio di scarpe troppo grandi

E' finita la fuga di Francesco. Ieri sera è tornato a casa. Nella foto: il bambino con la madre e il carabiniere che l'ha accompagnato. E la direttrice dell'istituto di Pianezza

Il diario di una fuga annunciata

Un salto dalla finestra all'ora di cena, l'autostop e l'aria della libertà

La fuga di Francesco Procino, l'adolescente scappato dalla comunità «Casa benefica» di Pianezza, è durata dieci giorni. Sono stati dieci giorni intensi, intessuti di paura e rabbia, ma anche di solidarietà umana. Eccoli.

Lunedì 3 febbraio. La sera e la nebbia calano su Pianezza. Francesco accarezza i suoi due criceti, li affida al suo compagno di camera e mette in atto il suo progetto. Aspetta che tutti siano a cena poi si cala dalla finestra. Un salto nel giardino. Scavalca il muretto di cinta. Veloce come un gatto. Corre, corre, corre a perdifiato lungo la statale. Poi si siede sul marciapiede. Un attimo di pausa prima dell'autostop. Si ferma un signore con un'auto di grossa cilindrata e i capelli brizzolati: «Mi sono perso, mi accompagni a Torino». Come vede le luci della grande città si precipita dall'auto ferma ad un semaforo. E sparisce di nuovo, inghiottito dal nulla, mentre il cuore batte all'impazzata. Chi è questo signore? Perché non si è presentato alle forze dell'ordine? Con che coraggio e con quali intenzioni ha dato un passaggio ad un adolescente senza preoccuparsi del perché fosse da solo a quell'ora della notte e in giro per la città? Interrogativi che pesano come macigni in questa storia che a tratti sembra non avere né capo né coda. Ma la notte di Francesco non è ancora terminata. Sfinito dall'emozione e dalla fatica si addormenta nell'antro di un portone.

Baci e abbracci fra fratelli: Francesco e Nello Procino si incontrano dopo dieci giorni di paura

Martedì 4 febbraio. Sono le 9 del mattino, Francesco si sveglia. Le ossa indolenzite. La testa pesante. Paura. Freddo. Si mette in cammino ed arriva a Porta Palazzo. La piazza si sta animando con i suoi colori e i suoi suoni. La fame inizia a farsi sentire. E mentre fissa un panino col salame viene notato da due extracomunitari. La miseria fa scattare il flash. Francesco racconta ai marocchini la sua triste storia. E' solidarietà. Il ragazzino è sfamato ed accolto nella loro misera camera.

Mercoledì 5 febbraio. Inizia la nuova vita. Nel palazzo fatiscente che si affaccia su Porta Pila nessuno fa caso al nuovo inquilino. I due extracomunitari escono al mattino presto con le loro cassette piene di cianfrusaglie. Francesco riassetta un poco il misero tugurio. Poi esce sul ballatoio a prendere una boccata d'aria. A mezzogiorno tornano i suoi amici. Mangiano tutti insieme pane e latte. Alla sera con le coperte fin sul mento quattro chiacchiere.

Giovedì 6 febbraio. Francesco vuole bene ai suoi nuovi amici. Ma non è scappato da Casa Benefica perché si trovava male. Vuole rivedere i suoi genitori. Vuole vivere con loro.

Venerdì 7 - domenica 9. Francesco ha paura, vuole tranquillizzare papà e mamma, vuole che tutta Italia conosca la sua triste storia. Ai tre amici viene un'idea: scrivere un biglietto e lasciarlo nella roulotte del padre.

Lunedì 10 febbraio. Detto fatto. Francesco salta in macchina con il suo amico extracomunitario. L'utilitaria sgangheratissima impiega più di un'ora per arrivare a Nichelino. Il biglietto è lasciato sul far dell'alba davanti al caravan.

Martedì 11 febbraio. Scoppia il caso. Tutti i giornali ne parlano. La fuga di Francesco, la sua vicenda di «pacco postale» commuove l'Italia.

Mercoledì 12 febbraio. La casa di Porta Palazzo non è più sicura. Francesco si annoia, non può più accompagnare i suoi amici al mercato. Ha ottenuto il suo scopo. Ora finalmente saprà se è il tribunale dei minori a prenderlo in giro oppure se sono i suoi genitori a raccontargli delle bugie.

Giovedì 13 febbraio. Francesco mentre sorseggia il latte legge su «La Stampa» l'appello della mamma: «Francesco torna, starai per sempre con noi». I due marocchini fanno salire il bimbo sulla loro utilitaria. Alle porte di Nichelino: «Ciao, torna a trovarci se puoi». Sono le 17 quando Francesco suona il campanello in via San Francesco d'Assisi. La sua fuga è finita. Tra le braccia della mamma. Ma è andata veramente così?

Selma Chiosso

(Segue da pagina 4)

Serenamente è mancato ai suoi cari
Vilfrido Camerio
Cavaliere della Repubblica
anni 91
L'annunciano i figli **Armando**, **Pier Luigi** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Ciriè sabato 15 corr. ore 10 partendo dall'abitazione via Mortessoglio 21. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 13 febbraio 1992.

Riccardo e Lorena ricordano il caro nonno **VILFRIDO**.

Partecipano al lutto della famiglia:
Franco, Iole Brach Papa
Giampaolo, Maria Teresa Brida
Mariuccia Canavera
Giorgio, Anita Craviola
Renzo, Piera Gallenca
Renato, Clara Lanzi
Piero, Rosi Palumbo
Nino, Bianca Ramogna
Beppe, Mirella Sandri.

Straziati piangono
Eugenio Bruno (Gianni)
anni 43
l'adorata moglie **Adelina** con **Manuela** e **Viviana**, i suoceri **Rosina** e **Paolo Chiara**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Pianezza sabato 15 corrente ore 14 partendo dall'abitazione via Druento 38 ed al Santuario di San Pancrazio alle ore 14,15. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Leinì. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pianezza**, 13 febbraio 1992.

L'11 febbraio 1992 è mancata in Bucarest la
N. D.
prof. Julieta Piaseski
Con infinita tristezza lo annuncia la nipote **Gaby Abele Codecà** con **Carlomario**, **Emanuela** e **Giorgiana** e ne ricorda a quanti l'hanno conosciuta l'intelligente e dolce figura.
— **Torino**, 13 febbraio 1992.

Improvvisamente è mancata
Irma Massa Micon ved. Buggia
anni 62
L'annunciano i figli **Giovanni** con **Luisa**, **Daniela** e **Giampiero**, **Antonella**; la sorella **Gina**, **Domenica** e famiglia; il fratello **Giovanni**, zio, nipoti e parenti tutti. Funerali in Ciriè sabato 15 ore 14,30 da via Cavour 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 12 febbraio 1992.

Costernati piangono l'amico
Guido Cibrario
Pierluigi, Vanna e Leo, Colorificio Violi.
— **Torino**, 13 febbraio 1992.

La **Direzione** e la **Presidenza** della **C.N.A. Provinciale** esprimono il loro cordoglio per la scomparsa di
Guido Cibrario
dirigente dell'Assessorato al Lavoro del Comune di Torino.
— **Torino**, 13 febbraio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Cattaneo
anni 78
Lo annunciano i figli, genero e nuora. Funerali lunedì 17-2 ore 10,00 Ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 13 febbraio 1992.

Flore Sill, i figli **Silvana Sergio** e famiglia partecipano al dolore di Mariella Giovanni Sittia per la morte del padre
cav. Domenico Cattaneo
— **Torino**, 13 febbraio 1992.

Vinzo Pagliuzzi con **Anna** e figli piange la perdita del carissimo cugino
Sandro Manfroni
— **Milano**, 14 febbraio 1992.

Giulia Boroli e famiglia partecipano al lutto dell'amica Luisa di Gresy Ammendola per la morte del fratello
Paolo Ammendola
— **Novara**, 13 febbraio 1992.

Cristianamente è mancata
Antonia De Martino ved. Monopoli
Lo annunciano con infinito rimpianto l'adorata nipote **Silvia**, i figli **Angela**, **Luigi** e **Mario** con le rispettive famiglie, **Katina**, **Elena**, **Nicola** e parenti tutti. Funerali sabato 15 febbraio ore 14 da via Saganini 55 per la parrocchia S. Caterina.
— **Torino**, 12 febbraio 1992.

La famiglia **Ferrari** si uniscono al dolore.

E' mancato
Emilio Alessio
anni 74
Addolorati lo annunciano i parenti tutti. Funerali sabato 15 corr. ore 9,15, Clinica S. Paolo, corso Peschiera 180, indi ore 10,30 Chiesa Parrocchiale di Montiglio (AT). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 febbraio 1992.

Direzione e **Maestranze Ratti S.p.A.** partecipano vivamente al dolore di Valentina Carrera per la perdita del papà sig.
Ernesto Carrera
— **Torino**, 13 febbraio 1992.

Improvvisamente ci ha lasciato
Liana Tesio nata Fioretto
Ne danno il triste annuncio il marito **Marco**, le sorelle **Luciana** con **Giancarlo**, l'adorato nipote **Dario** con **Rosalba**, la cognata **Gabriella** e parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 7,40 ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 febbraio 1992.

Ha raggiunto la diletta Paola il
dott. rag. Giuseppe Papa
Lo annunciano la moglie **Marisa Avalle**, la figlia **Mise** col marito **Mario Visca**, i cognati ed i familiari tutti. I funerali si svolgeranno nella Chiesa parrocchiale Cuore Immacolato di Maria sabato 15 febbraio alle ore 11.
— **Alessandria**, 14 febbraio 1992.

Ha lasciato i suoi cari
Lucia Barattero ved. Manassero
Lo annunciano con grandissimo dolore i figli: **Maria Luciana** con **Carlo Accumolli**; **Lorenza** con **Bartolo Natoli** e i figli **Marco** e **Paola**; **Silvia** con **Mario Ardoino** e i figli **Andrea** e **Matteo**; **Giacomo** con **Mariella Buzzi** e i figli **Massimiliano**, **Emanuele** e **Barbara**; i parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Clara. Funerali sabato 15 ore 11,45 Parrocchia Natale del Signore via Boston 37 partendo dalla Clinica Sedes Sapientiae ore 11,30. La cara salma proseguirà per Borgaretto dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 febbraio 1992.

Andrea, Marco, Massimiliano, Emanuele, Paola, Matteo e Barbara ricordano con tanto affetto nonna **LUCIA**.

Raffaella con **Michele**
Lauro con **Cristina**
Roberto con **Rossana**
partecipano commossi all'immenso dolore di Luciana.

Il **Personale** dello **Studio Ma.Pac** partecipa al grande dolore di Luciana Manassero.

La famiglia **Pons** partecipa al grande dolore di Luciana Manassero.

Le famiglie **Morra** e **Parinetto** partecipano al grande dolore di Luciana Manassero.

Carla e **Fiorangelo Forno**, partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTTOR PROFESSOR
Cesare Vanna
— **Susa**, 13 febbraio 1992.

A funerali avvenuti, la sorella **Rosy**, i cognati, nipoti e cugini con dolore danno annuncio della scomparsa di
Pietro Uglione (Berto)
— **Genova**, 10 febbraio 1992.

E' mancata all'affetto del marito **Ernesto**, parenti ed amici tutti la compagna generosa
Caterina Pernat in Giordanino
anni 80
Funerali sabato 15 febbraio ore 9,45 all'Ospedale Molinette.
— **Torino**, 13 febbraio 1992.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Vigliero** e **Bazzone** nell'impossibilità di rispondere subito a quanti hanno partecipato con fiori, scritti e presenze al loro grave lutto per la perdita del caro **CARLO** sentitamente ringraziano.
— **Ceva**, 14 febbraio 1992.

ANNIVERSARI

1986 — 1992
Domizio Carpinello
Gli anni passano ma non cancellano tristezza, solitudine, malinconia. I tuoi cari ti ricordano a quanti ti vollero bene.

1989 — 1992
DOTTOR
Mirosa Occhiena Milano

1989 — 1992
Francesco Emma
Vivi sempre nei nostri cuori nel silenzioso dolore di ogni giorno.

1990 — 1992
CANONICO
Giuseppe Scaravaglio
Ti ricordano **Franco**, **Marta** e famiglie.

1989 — 1992
Delfino Siliano
Vivi sempre con noi. S. Messa Parrocchia S. Giorgio 16 febbraio ore 10.

1986 — 1992
Felicina Chiusano ved. Armosino
Giuseppe sempre ti ricorda.

1991 — 1992
Sergio Traversa
Ricordandoti Messa sabato 15 corr. ore 17 chiesa San Rocco, Asti.

1985 — 1992
Quinto Binsutti
Sei sempre la nostra guida. Con immenso amore tua moglie, cognata e nipoti. S. Messa di anniversario domenica 16 febbraio 1992 ore 10,30 Parrocchia di Grosso C.se

1990 — 1992
Luigino Necco
Amorevolmente ricordato.

MONCALIERI

Oggi si riunisce il Consiglio comunale tra il teleriscaldamento e la cultura

Oggi si riunirà il Consiglio comunale di Moncalieri. Tra i punti all'ordine del giorno tre argomenti importanti: la delibera riguardante la riorganizzazione della pianta organica del personale che dovrà fare chiarezza sui livelli e le qualifiche dei dipendenti; il teleriscaldamento, ovvero la nuova forma di riscaldamento ad acqua corrente proposta da una società per azioni costituita ad hoc da Italgas, Agip, Azienda elettrica municipale di Torino, che porterà l'opera in piazza Bengasi, corso Roma, strada Carignano e che, tra le opere di urbanizzazione, risolverà anche i problemi di illuminazione di corso Roma; il progetto cultura, che prevede una rigorosa scelta di manifestazioni promosse dalle associazioni sparse sul territorio moncalierese e che vedrà i fondi commisurati alla reale partecipazione della popolazione agli incontri.

Il progetto favorirà il potenziamento delle manifestazioni organizzate dal Comune, quest'anno in chiave europea.

Il centro storico di Moncalieri

NICHELINO

La storica lotta dei lavoratori Emanuel è diventata un libro di testimonianze

La vicenda dei lavoratori dell'Emanuel, azienda nata come produttrice di materiali per officine e stazioni di lavaggio di autoveicoli, è rivissuta in «Trentadue mesi di lotta senza controparte», edito dalla Cooperativa di Cultura Lorenzo Milani e scritto dagli stessi lavoratori che vi hanno preso parte attiva. Il libro sarà presentato domenica 16 febbraio nell'aula consiliare del Comune di Nichelino, con la partecipazione dell'allora sindaco Elio Marchiaro, che s'interessò personalmente della vicenda, e dell'on. Lucio Libertini.

Attorno ai lavoratori dell'Emanuel, che s'impegnarono contro la volontà dell'azienda a proseguire la produzione e a soddisfare, fino a quando fu possibile, le commesse, si strinse tutta la città dei lavoratori sotto la crisi degli Anni 70, compresi commercianti e associazioni culturali. Non si può dimenticare la partecipazione alla lotta dei lavoratori del Teatro Regio, in appoggio di altri lavoratori autoelettisi, per la prima volta, portatori della difesa del posto di lavoro.

FLASH

Chivasso
Ristrutturato il monolite

Scoperto nel lontano 1499, l'antico monolite di Chivasso sarà finalmente ristrutturato e poi gli sarà trovata una idonea collocazione in verticale in una piazza cittadina. La stele (4 metri di lunghezza e 70 centimetri di larghezza) adesso è stata prelevata dagli operai del Comune sotto la direzione della Soprintendenza Archeologica del Piemonte dal viale di via Torino, a lato di piazza d'Armi e trasportata in una struttura comunale per essere ripulita.

Carmagnola
La Filarmonica ha il direttivo

E' stato eletto a Carmagnola il nuovo direttivo della Società Filarmonica. Presidente è Remo Donna, vicepresidente Italo Cardarelli, consiglieri Ottavio Chiesa, Domenico Chiesa, Riccardo Ferrero e Simona Galdano. Sono stati riconfermati Luciano Bovetti, cassiere; Monica Rossi, segretaria; Claudio Ferrero, direttore dei Musici. Al Consiglio direttivo eletto vanno aggiunti i tre rappresentanti designati dal Consiglio comunale che sono Emilio Gamna, Luciano Morsetti e Luciano Vanzetti.

Via S. Domenico
Arrestato per furto d'auto

Per un fermo di polizia giudiziaria le manette sono scattate ai polsi di Arcangelo Simeoni, 24 anni, residente ufficialmente a Torino in via San Domenico 1 ma in realtà senza fissa dimora, pregiudicato e tossicodipendente, per furto di un'auto Opel Kadett sottratta a Sebastiano Boggione, 42 anni, residente a Cernera, provincia di Cuneo.

Chieri
Condannato carrozziere

Pietro Lombardo, 31 anni, residente ad Andezeno in strada Marentino 18, titolare della carrozzeria 2000 di Moriondo è stato condannato dal pretore di Chieri Giorgio Gianetti ad un mese e 4 giorni di arresto e 600 mila lire di multa perché aveva installato un'officina di verniciatura senza la necessaria autorizzazione e per aver omesso di compilare il registro di carico scarico inerente i rifiuti in stoccaggio.

VETRINE & CONSUMI di Luisella Re

Per cena, il coperto diventa un bidone

Sotto accusa la voce del «coperto» che, praticamente sconosciuto all'estero, in Italia appesantisce il conto di quasi tutti i ristoranti. Con particolare fastidio della clientela estera che, nel migliore dei casi, lo scambia per l'ennesimo balzello scaturito dall'italica burocrazia oppure, sempre più spesso, lo considera un odioso «bidone».

Sul periodico della Confcommercio le ultime novità in proposito. Ancorate alla piccola rivoluzione con cui i migliori ristoranti di San Remo e cioè di una zona di frontiera dove gli ospiti risultano soprattutto francesi, a partir dal gennaio scorso han cancellato definitivamente questa anacronistica voce dai loro conti.

Un grosso passo avanti, insomma.

Anche se tanto le pizzerie sanremesi quanto alcuni ristoranti locali a conduzione familiare han per ora preferito mantenere la vecchia abitudine. Per il semplicissimo motivo che (visto che a nessuno piace rimetterci ed è facile recuperare questo ricarico ritoccando all'insù menù a base di caviale o filetti alla Rossini) risulta assai più problematico recuperare la voce in questione facendo lievitare il prezzo popolare di pizze e spaghetti.

Fatto sta che l'esperimento di San Remo ha acceso una miccia che sarà difficilissimo spegnere. Ha ammesso in proposito Sergio Billè, presidente della federazione italiana dei pubblici esercizi Fipe cui fan capo circa 90 mila ristoratori italiani: «Stiamo studiando questo problema da tempo. E ritenendo che sia necessario affrontarlo soprattutto in vista delle nuove scadenze europee, non vogliamo assumere posizioni autoritarie e centralizzate in proposito. Di conseguenza, ci affideremo ad un'ampia consultazione di base, tenendo conto delle differenze che in Italia separano le diverse regioni».

Compreso il Piemonte e in particolare Torino dove, come anticipano i portavoce dell'Epat, «sulla questione pesano specifiche difficoltà. In prima linea della difesa del vecchio "coperto" i ristoratori subalpini abituati ad incorniciare costosamente i propri menù con tovaglie di fiandra, posateria in silver e bicchieri di cristallo». E attenzione a non illudersi che all'estero i ristoranti siano una specie di ente benefico. «In realtà, mentre oltre frontiera è sconosciuta la voce del "coperto", è invece diffusissima quella relativa al "servizio" che qui in Italia risulta normalmente assorbita nel prezzo delle varie portate, sia pure con una grossa percentuale di eccezioni». A partire dalla deprecabile abitudine di certi esosissimi ristoratori che han la faccia tosta di rincarare le proprie liste sommandovi addirittura sia il «servizio» sia il «coperto».

Una brutta prassi agli sgoccioli, per fortuna. «Come Epat non solo abbiamo presente il problema ma prevediamo che prima o poi entrambe queste voci rientreranno nei prezzi relativi ai diversi menù, nell'ambito di un'evoluzione tanto inevitabile quanto graduale». Sulla linea di un processo che si preannuncia decisamente più ampio.

Fan sapere da Roma i rappresentanti nazionali della Fipe: «Quest'occasione deve spingere il settore ad un riesame complessivo dell'offerta e del costo corrispettivo, orientato verso l'omogeneizzazione di esigenze ormai diversissime». Esempio tra i più eclatanti quello degli stranieri che a differenza degli italiani al ristorante si accontentano magari di un piatto di pastasciutta, un po' per motivi di risparmio e molto perché all'estero risultano un'abitudine diffusissima i pasti limitati ad una pietanza sola ma abbondante. A patto si tratti di una portata sul genere di quelle caratteristiche della Germania o di altri Paesi nordici dove, con diecimila lire o poco più, chiunque può garantirsi un «piatto unico» dieteticamente ineccepibile a base di carne e farinacei, in abbinamento ad una garbatissima ciotola di insalata mista e all'inevitabile boccale di birra.

Un fenomeno ancora ai primi passi in Italia. Dove, a sentire i gestori locali, gli stessi italiani che sulla Costa Azzurra plaudono ai menù a prezzo fisso o golosamente si «accontentano» di un vassoio di molluschi con non più di quindicimila lire di spesa, tornati a casa pretendono persino nella più umile delle «piole» pantagrueliche liste che implicano onerosissimi scarti.

Come dire che tutti, non solo i ristoratori ma anche noi avventori, dobbiamo finalmente aggiornarci. A partire dalla polemica sul «coperto» oggi contestato, che in effetti ha basi storiche ormai anacronistiche ma decisamente motivate. Risalgono ai primi del Novecento, quando ancora trattorie e ristoranti non erano considerati luoghi di ritrovo ma di semplice sosta. Riassume il periodico della Confcommercio: «Quei tavoloni all'aperto sotto un pergolato erano per i nostri nonni un invito esplicito alle scampagnate. La gente arrivava, si sedeva, tirava fuori dalle sporte prosciutti, formaggi, vino, pane e consumava la colazione, senza degnare di uno sguardo il menù proposto dal ristoratore o dall'oste». Fu così che questi ultimi, in mancanza di leggi che vietassero di sedersi al tavolo senza consumare nulla, decisero che almeno il rimborso per il lavaggio di tovaglie, posate e tovaglioli dovesse diventare obbligatorio.

Altri tempi, naturalmente, dato che oggi nessuno arriva più al ristorante portandosi dietro pane e salame. Mettono le mani avanti i gestori torinesi: «Effettivamente nei ristoranti esteri non esiste la voce del "coperto". Ma è dimostrato che il suo costo è riversato altrove e gli avventori, pur non avendo l'impressione di un costo aggiuntivo, non risparmiano nulla». Tutto vero probabilmente. Ma a tavola anche la correttezza, a saperla gestire civilmente, può risultare un ottimo «contorno»...

Contestazioni al ristorante alla voce «coperto»

La fisarmonica: dalla pizzeria al bar Florio

L'ultimo menestrello

Antonio Gaeta, 82 anni e due guerre «mondiali» alle spalle, suona al ristorante. A tavola ha visto crescere due o tre generazioni di commensali. Cambiano i gestori ma lui è sempre lì

Appoggiata sul divano è lei la vera protagonista. La compagna di tanti anni di vita. Ora si riposa. Riprenderà questa sera il giro dei locali insieme all'ultimo dei menestrelli di questa città. Così, quasi in segno di rispetto, Antonio Gaeta non si siede vicino alla sua fisarmonica ma al tavolo. Non molto alto, capelli bianchi un po' arruffati, è l'ultimo menestrello. *«Ormai sono vecchio. Ho ottant'anni e due guerre sulle spalle»*.

Ma è un vulcano di ricordi. Con uno spiccato accento lucano racconta una vita che sembra non appartenere ad un uomo così tranquillo: *«Vengo da un paesino in provincia di Potenza. Famiglia di contadini: tanto da faticare e poco da mangiare. Ho iniziato molto presto a suonare la fisarmonica. Quando finivo di lavorare nei campi, mi attrezzavo e via, da una piazza all'altra. Fino a che nel '35 mi hanno chiamato per la guerra d'Africa»*.

Antonio Gaeta è stato lontano da casa per più di quattro anni: *«Io e mia moglie ci siamo conosciuti molto giovani e subito ci siamo sposati. Ma le gioie del matrimonio sono durate poco. Nel '35 mi hanno imbarcato su una nave, direzione Abissinia. Due anni di guerra, poi a casa per altri tre anni e ancora al fronte, in Sud Africa. Non so se avete presente cosa si prova a vivere tanto tempo distante dalla famiglia, soprattutto quando si finisce prigionieri. Ti assalgono un mucchio di pensieri: i sacrifici che tua moglie deve fare per tirare avanti con cinque figli»*.

Nel 42 a Pretoria finisce prigioniero degli inglesi: *«Ci rimango per due anni. Un tormento. Poi finalmente la libertà»*. Termina la frase guardando la stanza piena di quadri dipinti da Mauro, il primogenito. Quasi a sottolineare una sicurezza ottenuta dopo tanti sacrifici. A Torino ci vive da trent'anni: *«Prima ci sono venuti i miei figli. Hanno trovato casa e lavoro. Mi scrivevano: "Babbo qui fa un freddo cane, ma c'è da lavorare, vieni". Un'occupazione l'ho trovata anch'io, in fabbrica. Ma è durata poco. Un'asma cronica mi ha costretto ad andare in pensione prima del tempo. Così io e mia moglie ci siamo trovati con una pensione minima. Era ora di rispolverare la fisarmonica. Che, per la verità, non avevo mai abbandonata. Ho dato parecchie lezioni in passato, ma sono sempre meno i giovani attratti da questo strumento. Cambiano i tempi»*.

Così, con la fisarmonica a tracolla, Antonio Gaeta ha cominciato a girare per locali: pizzerie, ristoranti, qualche birreria. Prosegue: *«Tra i tavoli ho conosciuto tanta gente, ho visto almeno due o tre generazioni crescere. Adesso mi capita di incontrare qualche signore di mezz'età che mi dice: "Cambiano i gestori, cambiano i clienti, ma lei c'è sempre". E' vero, ma adesso gli anni cominciano a farsi sentire. Peccato che non ci sia più nessuno a fare questo mestiere. I giovani pensano che sia poco dignitoso. Ma non è così. Questo è un mestiere come un altro, forse più dignitoso di tanti altri»*.

Certo, ora, si incontra sempre più di rado: *«Se non fosse per un mio amico che si presta ad accompagnarmi avrei già smesso da tempo. Il mio giro? Parto verso le otto da una pizzeria vicino a casa e finisco prima di mezzanotte da Florio»*. Caffè d'altri tempi.

Antonio Gaeta 82 anni la maggior parte dei quali occupati a far musica con la sua fisarmonica «Un amore di gioventù»

Con il pieno di birra ma senza elettricità

Dodici ragazze scelte per la finale. Il 23 febbraio a Torino, elezione della miss

Ieri sera, alla discoteca Fellini, seconda semifinale del concorso «Ragazze a tutta birra».

Altre dodici ragazze sono state scelte fra le tante «pretendenti» e designate per la finale che si terrà domenica 23 febbraio a Torino.

La serata ha dovuto superare un paio di momenti «difficili», nel senso che potevano trasformare la manifestazione in un disastro. E, invece, sono stati gli attimi che l'hanno vivacizzata.

In discoteca c'erano alcuni rappresentanti della squadra di calcio della Juventus. Questa presenza ha incoraggiato il presentatore Beppe Cuva a «lanciarsi» su argomenti sportivi. «E, allora, per chi tifate, voi?». Pericoloso. Nel chiedere ai presenti il colore delle loro simpatie calcistiche non si aspettava, forse, di trovarsi di fronte a una stragrande maggioranza di sostenitori granata. Eppure — come sempre — Beppe se l'è cavata brillantemente e ha superato quel momento di piccolo imbarazzo.

Un contrattempo anche più imbarazzante poteva essere quello della luce che se n'è andata. Mentre la seconda ragazza sfilava in passerella è saltata la corrente e c'è voluta tutta l'abilità del giovane intrattenitore torinese per tenere la serata in equilibrio accettabile. Con una serie di battute e di dialoghi «senza microfono» con la giovane concorrente, è riuscito a sdrammatizzare anticipando i probabili (e possibili) coretti che solitamente nascono in queste circostanze.

Ieri sera seguendo le indicazioni fornite dai titolari della discoteca il pubblico presente era in giacca e cravatta e molto disciplinato: le persone che la volta scorsa erano state allontanate non si sono più presentate. Quasi tutte le ragazze in gara erano presenti, quindi la giuria ha potuto contare questa volta su una ventina di concorrenti per arrivare alle 12 finaliste. Per il momento i nomi sono ancora segreti, si conosceranno solo mercoledì prossimo dopo l'ultima semifinale. Tra le ragazze presenti vi erano anche due concorrenti che sono sfilate lo scorso anno a Salsomaggiore per Miss Italia.

In passerella per il concorso di bellezza che deve indicare la ragazza «a tutta birra». Alla festa ha partecipato un pubblico numeroso e divertito

LETTERE A DADA ROSSO

Una giovane sta per sposare un marocchino

Matrimonio bianco e nero ma il Corano dice che....

Gentile signora Rosso,
Sono una ragazza di 22 anni e vorrei occupare, in modo serio, parte del mio tempo libero per assistere e curare qualche persona ammalata. Per motivi famigliari sono stata a lungo in ospedale e ho avuto modo di notare che ci sono moltissime persone sole. Potrebbe gentilmente consigliarmi qualche gruppo o associazione che si occupa di assistenza agli ammalati? La ringrazio anticipatamente per la sua attenzione.

Chiara R.

Gentile signorina Chiara, i corsi sono incominciati il 12, ma spero di essere ancora in tempo a segnalarle l'iniziativa dell'Avo, l'Associazione volontari ospedalieri.

Si tratta di un'associazione di persone che dedicano il loro tempo libero all'assistenza agli ammalati. Pur ispirandosi a principi evangelici è un'associazione laica, ufficialmente presente negli ospedali con delibera dei Comitati di Gestione ospedaliera.

Per diventare un volontario dell'Avo bisogna innanzitutto essere maggiorenni e in buona salute, sentirsi maturi, desiderare stare con gli altri, credere nelle forme di solidarietà. Con queste premesse si segue un ciclo di lezioni, ci si impegna in un tirocinio in ospedale affiancato ad un altro volontario, si sostiene un colloquio per accettare di poter svolgere un servizio responsabile e continuo nello spirito dell'Avo e si dedicano tre ore della propria settimana agli ammalati. A Torino i volontari sono già numerosi e presenti in 10 ospedali. Si tratta di uomini, donne, adulti e giovani come lei, che hanno deciso, senza voler nulla in cambio, di portare una parola e un gesto di conforto a chi è malato.

Per avere altre informazioni telefoni lunedì, mercoledì e venerdì tra le 10 e le 12, martedì e giovedì tra le 17 e le 19, allo 011/319.9818.

Gentile signora Dada
Lavoro tutto il giorno e mia suocera viene abbastanza spesso a casa mia a badare al mio bambino di 6 anni. Fin qui tutto bene. Il problema è che ha l'abitudine di attaccarsi al telefono, chiamare sua sorella che vive a Pordenone, e fare con lei lunghe chiacchiere. Non so come trovare il modo per dirle che alla fine del mese quelle sue chiacchiere ci costano un occhio della testa. Grazie del consiglio.

Luigina S.

Se fossi in lei non mi impunterei troppo. Pensi piuttosto a quanto dovrebbe pagare una baby sitter se sua suocera non le tenesse il bambino. Se proprio la bolletta del telefono è alle stelle, affronti apertamente e gentilmente l'argomento, magari incominciando con una battuta, sfruttando l'occasione adatta di una delle numerose pubblicità televisive che vogliono farci credere quanto sia economico telefonare in Italia.

Cara signora Rosso,
Anche a noi è successo come nel film «Indovina chi viene a cena».

Una sera mia figlia ha portato un marocchino e si è fidanzata con lui. Fra qualche settimana si sposano. Dopo la prima reazione di sconcerto, ne siamo contenti. E' un bravo ragazzo, affettuoso, onesto, per bene, lavoratore. C'è però un problema: il Corano dice che in caso di separazione i figli restano con il padre. Questa cosa ci preoccupa. Come potremo difendere nostra figlia?

I genitori di Gloria

Ma non vi sembra di anticipare eccessivamente gli avvenimenti? Date almeno il tempo ai due ragazzi di incominciare a vivere insieme, prima di pensare a separarli. Per quanto riguarda il problema dei figli mi sembra non dovrebbero esservi preoccupazioni: il matrimonio è celebrato a Torino, con legge italiana. Che c'entra il Corano?

Auguroni ai due ragazzi.

Gentile signora,
Ho avuto una lunga relazione con una signora. Sfortunatamente da qualche mese ci siamo lasciati. Durante gli anni della nostra storia io le ho scritto molte lettere affettuose. Mi dispiacerebbe che andassero perdute. Secondo lei è mio diritto chiedergliele indietro?

Giovanni P.

Pieno diritto, caro signor Giovanni. «Restituire le lettere d'amore» è un gesto classico nella rottura di tutti i grandi legami affettivi.

Mi prometta però di non riciclarle.

Gentile signora
Mia sorella sta per avere una bambina. Pensi: la vuole chiamare Brooke, come una delle eroine di Beautiful, dicendo che da anni guarda quello spettacolo e si è affezionata ai personaggi. A me sembra una scelta demente. Come devo fare a scoraggiarla?

Dora E.

Anch'io costernata, le suggerisco di farle leggere in fretta e furia il divertentissimo «Nuovo libro dei nomi di Romagna» di Tino della Valle.

Ad ogni pagina si scoprono motivazioni folli per battezzare i bambini nei modi più inimmaginabili, da Imperiode a Adigina, da Geldippa a Codullo, da Rotilde a Goriantino. Qualche perla dal capitolo «Dallo schermo alla vita»: Nel 1968 a Ravenna una bambina è stata chiamata Odri, evidentemente in omaggio a Audry Hepburn. La simpatia per il dottor Kildare fece battezzare un bimbo Malcol (doveva essere Michael, ma i genitori scrissero il nome come veniva pronunciato). Le Heidi sono numerosissime, in onore dei cartoni giapponesi. «Al reparto pediatrico del S. Anna di Ferrara — racconta Dalla Valle — è stato accompagnato un bambino di 4 anni di nome Geiar (proprio scritto così). La direttrice del reparto, una illustre pediatra, dopo averlo visitato, ha affidato il fanciullo ad una sua assistente per la compilazione della scheda. Giunta alla voce "diagnosi" la giovane dottoressa si è rivolta alla direttrice chiedendole "E qui cosa scrivo?". La risposta rapida: "Metti sindrome di Dallas"».

Provi a raccontarlo a sua sorella. Forse riuscirà a salvarla da quella sindrome terribile, prima che sia troppo tardi.

Cara Dada Rosso,
Posso inviare, attraverso la sua rubrica, un augurio alla signora Giovanna Cattaneo, neosindaco repubblicano di Torino?

Non la conosco, ma ho letto che è madre di tre figli e che non è una politica di professione. Me ne rallegro. Sono sicura che il buon senso e l'intelligenza e l'efficienza di una donna possano ottenere risultati migliori che le astuzie dei politici di carriera.

Auguri, cara signora!

Renata R.

Aggiungo ai suoi auguri anche i miei, cordialissimi. Ma intanto esprimo una perplessità: le prime interviste fatte a Giovanna Cattaneo mi sembra puntino soprattutto sulla sua vita privata, sul come riesce a gestire contemporaneamente famiglia e attività politica, sulle sue doti di cuoca, sul tipo di tailleur e camicetta che predilige. A Zanone nessuno si era mai sognato di chiedere notizie sul suo ménage famigliare, sui manicaretti che prepara, né sul sarto abitualmente consultato per i doppiopetti.

Il maschilismo è davvero duro a morire.

Una scena d'amore tra una bianca e un ragazzo di colore in «Jungle fever». Qua sopra: Katherine Kelly Lang (la Brooke di Beautiful) con il figlioletto Jeremy Skott. Scrive una lettrice: «Mia sorella vuol chiamare Brooke la bimba che sta per nascere: che scelta demente!»

Quando col vino invecchia anche la bottiglia d'autore

Chi invece si accontenta di vetri vuoti può sperare di non sbilanciarsi in spese pazze

Bottiglie antiche, un collezionismo ancora abbastanza abbordabile, ma solo se sono vuote. Le più care, salvo rarissimi esemplari, arrivano al massimo a 100-200 mila lire. Quelle piene ed integre del loro contenuto invece alimentano un florido mercato, con estimatori pronti a sborsare cifre di gran rilievo.

Basti pensare che lo scorso novembre a Londra un'asta di Sotheby's ha battuto 10 mila bottiglie ancora colme di vini degli Zar per un prezzo complessivo di 245 mila sterline, pari a 540 milioni di lire, una quotazione comunque molto inferiore a quella prevista alla vigilia dell'incanto. Perché il lotto comprendeva bottiglie con vini di oltre un secolo, valutati attorno alle 400 mila sterline. Il prezzo più alto a quell'asta lo hanno spuntato tre bottiglie di porto del 1891, ognuna delle quali è stata venduta per 10.450 sterline.

Chi invece si accontenta di bottiglie vuote può sperare di raccogliere una collezione alquanto interessante senza sbilanciarsi in spese eccessive. Il mercato del genere sia in Italia che all'estero non è esoso. Ma trovare pezzi interessanti non è facile, soprattutto se si aspira a una collezione sistematica.

Fra tanti milioni di bottiglie prodotte nei secoli bisogna scegliere a quale genere dedicarsi. C'è chi raccoglie sifoni del selz in vetro. Sono simpatici, quasi mai funzionano, spesso sono decorati e non valgono più di 60 mila lire. C'è invece chi si dedica alle bottiglie di vino e chi solo a quelle da birra e dell'acqua.

In Inghilterra molte preferenze vanno proprio alle bottiglie per l'acqua. Se ne trovano in vetro e in ceramica, anche con belle decorazioni. Le più antiche, del XVIII secolo, erano in ceramica. Ebbero particolare diffusione fino alla metà del secolo, poi vennero soppiantate da quelle in vetro. Da quando, nel 1772, Joseph Priestley inventò la prima acqua «gassata», addizionata con acido carbonico, che però non poteva essere conservata in bottiglie di materiale ceramico. Perché queste, essendo eccessivamente porose, non trattenevano il gas. Si passò quindi al vetro. Attualmente i prezzi di simili esemplari variano dalle 80 alle 200 mila lire, almeno sul mercato britannico. Mentre le bottiglie d'acqua minerale degli Anni 20, anche se decorate, in genere non valgono più di 12-15 mila lire.

Un discorso a sé merita l'ingegnosa bottiglietta «Cod», che per le sue caratteristiche attrae subito l'attenzione dei collezionisti neofiti. Inventata in Inghilterra negli Anni 20 e diffusasi poi in tutta l'Europa, era stata ideata apposta per contenere bevande gassose, grazie alla sua particolare chiusura, garantita da una biglia in vetro contenuta nel collo.

La biglia, spinta dallo stesso gas contenuto nella bibita, aderiva all'imboccatura, foderata da una guarnizione in gomma. Per aprire la bottiglia bastava spingere con la punta del dito la biglia, che veniva trattenuta nel collo da una apposita strozzatura. La chiusura, in caso di mancato consumo di tutto il contenuto, era altrettanto facile. Bastava turare l'imboccatura con il pollice e agitare la bottiglia capovolta. La biglia tornava sulla guarnizione e il rimanente gas era sufficiente per tenercela.

Di bottiglie «Cod» ve ne sono di ogni origine, ma da noi erano prodotte per lo più alla manifattura di Altare, in più misure. Gli operai lavoravano a cottimo e per guadagnare erano costretti a lavorare duro. Dovevano «pedalare» - si diceva - e per questo la bottiglietta venne soprannominata «bicicletta». Nome azzeccato, visto che sovente conteneva la limonata preferita dai ciclisti. Il collezionismo di bottigliette Cod ha i suoi appassionati. Non devono spendere troppo. Ogni esemplare ha un valore contenuto, che in Inghilterra non supera le 10 mila lire, ma che da noi viene fatto arbitrariamente lievitare fino anche a 25 mila.

Ma sono le bottiglie da vino, da vermuth e da champagne quelle predilette dagli amatori nostrani. Una stupenda raccolta, che vale la pena visitare è al Museo Martini dell'enologia, a Pessione di Chieri, a a venticinque chilometri da Torino (orario 9-14, chiuso il lunedì, tel.9470345).

Alcuni degli esemplari più ricercati sono bottiglie tipicamente piemontesi. Come il «mezzolitro d'Asti», che però si fabbricava a Poirino, ad opera delle Cooperative Familiari di Vetrai, nei secoli XVII e XVIII. Era una bottiglia soffiata entro una forma di terra, che il mastro vetraio saggiava in un punto, pizzicandola con una molla, sovente all'altezza del collo, che così ne usciva piegato verso un lato. E' un pezzo di pregio, come la «pinta piemontese» prenapoleonica, caratterizzata dal lungo collo, rinforzato sull'imboccatura, adatto per vini che forzano sul tappo durante l'invecchiamento.

Vi era poi la «Poirinella», capace di un litro, con il corpo che si restringeva nel mezzo, come nel «litro piemontese», influenzato nelle sue forme dalle bottiglie liguri, a loro volta simili a quelle francesi.

Dal «francofilo» litro piemontese derivò poi la «Champagnotta» d'epoca napoleonica, che imitava le bottiglie da champagne importate dai francesi della Grand Armée. Venne modificata poco per volta, fino ad assumere le forme delle bottiglie attuali.

I prezzi? Da noi un vero e proprio mercato non c'è. Sono i collezionisti più informati a stabilire fra loro le quotazioni. In Inghilterra una bottiglia locale del 1790, alta circa 26 centimetri, è valutata anche intorno alle 150 mila lire. In Olanda esemplari fiamminghi di metà 800 si trovano a 50 mila lire. In Francia una bottiglia vuota da champagne del secolo [illegible] spunta attorno alle 20 mila lire. Sono sempre domanda e offerta a regolare le tariffe. In Italia la domanda specializzata in questo genere non è alta, ma è anche vero che le antiche bottiglie di vetro soffiato, per la loro fragilità e per le loro umili caratteristiche hanno fatto fatica a giungere numerose fino ai nostri tempi.

Maurizio Lupo

PARLAMENTO Dopo dieci anni di dibattiti nasce la più moderna normativa d'Europa

Il ministro Giovanni Goria, ed un assaggiatore [illegible] suo piacevole lavoro

Qualità totale per i vini Doc

Dopo oltre dieci anni di dibattiti fra gli esperti [illegible] di numerose proposte parlamentari, la Camera dei Deputati ha varato la «Nuova Disciplina della Denominazione di Origine dei Vini», che passerà alla storia come «Legge Goria» e che innova sostanzialmente la legge n. 930 del 1963. Il regolamento è il più moderno [illegible] completo esistente in materia in Europa [illegible] convalida in modo articolato e dettagliato denominazioni, riconoscimenti, controlli, aderendo alle esigenze ed alle differenti caratteristiche morfologiche del Paese. Nella rinnovata disciplina italiana, la qualità è intesa come requisito globale, idonea alle esigenze del consumatore attento della nostra [illegible] e divisa in tre fattori di grande rilievo. L'origine, la qualità naturale derivante dall'ecosistema di provenienza [illegible] acquisita dai fattori tecnologici e la genuinità o purezza assicurata dai controlli chimico-organolettici.

La regola [illegible] fonda principalmente sul nome geografico di una [illegible] a produzione vocata [illegible] sul vitigno, perché il primo può essere protetto in campo internazionale, mentre il vitigno non [illegible] proteggibile, potendosi coltivare in tutto il mondo. Ciò contribuirà a fare chiarezza nella concorrenza internazionale dei vitigni. Del resto molte denominazioni avevano già operato il cambiamento come Trentino, Oltrepò Pavese o addirittura soppresso [illegible] nome del vitigno come «Asti», inteso Asti Spumante. Questa possibilità offerta dalla nuova legge, facilita anche la localizzazione dei vini da parte dei consumatori. Anche gli accordi di Lisbona della Cee e dell'Oiv prevedono [illegible] zona geografica quale unica rappresentante della denominazione d'origine e, per valorizzarla, sono state istituite le Igt (Indicazioni Geografiche Tipiche), corrispondenti a fasce di ampia dimensione viticola. Le Igt non possono utilizzare nomi di zona impiegati nelle Doc e Docg, corrispondono in sostanza al «vino tipico» e dovranno essere riconosciute dalla Cee al fine di evitare a vini che godono di collocazione speciale, la poco gratificante qualificazione di «vi[illegible] da tavola». Inoltre le Igt sostituiranno con maggior specializzazione, le attuali, numerose indicazioni geografiche dei vini da tavola che interessano circa 12-13 milioni [illegible] ettolitri di vino all'anno. Ci sono tre anni di tempo per la trasformazione e si prevede che saranno almeno 150 [illegible] Igt italiane.

La tanto attesa «Piramide» [illegible] le tipologie e dei valori qualitativi, è stata approvata e costituita facendo riferimento all'aspetto geografico/toponomastico. Alla base Vino da Tavola sovrastato da Igt, Doc e al vertice Docg, [illegible] una disciplina sempre più restrittiva. In seguito al riconoscimento della «scelta vendemmiale», si potrà salire [illegible] la vetta della piramide, ma anche discendere dalla [illegible] alla base. La scelta vendemmiale [illegible] facoltativa [illegible] effettuata dal produttore con la denuncia annuale delle uve, poiché in ogni vigneto, che non sia microvigneto, è consentita la differenziazione di rese per ettaro con la possibilità [illegible] utilizzare, in accordo con la disciplinare, anche tutte e tre le denominazioni d'origine. Questa [illegible] rende più rigida e qualificante la produzione in quanto i viticoltori [illegible] saranno portati [illegible] conseguire grandi quantitativi, ma la qualità.

Un'altra innovazione efficace [illegible] la possibilità [illegible] revoca delle denominazioni controllate. La legge contempla questo nuovo istituto giuridico per consentire di avere appellazioni attive giudicabili [illegible] criteri di *vitalità* e sopprimere le denominazioni che non rispettano adeguatamente il disciplinare.

Fra le novità più importanti vi è la costituzione per ogni denominazione [illegible] *catasto dei vigneti* allestito dalle Regioni e che farà parte integrante dell'anagrafe vitivinicola, chiarendo finalmente la situazione delle superfici vitate. Altra novità assoluta è l'istituzione dell'*Albo degli imbottigliatori*; ci[illegible] al fine di meglio riconoscere i responsabili di questa operazione finale del ciclo produttivo e rendere più facile il controllo dei vini, talvolta «trasformati» da persone senza scrupoli, come ricorda il recente scandalo degli imbottigliatori veneti.

Il divieto della legge [illegible] invece caduto sulle «denominazione individuale», perché i nomi geografici riconosciuti [illegible] utilizzati per designare le Docg, Doc, e Igt, non possono far parte di marchi privati.

Infine, per combattere sofisticazioni e frodi sono previste severe sanzioni [illegible] uno a tre anni con la sospensione e conseguente cancellazione dagli albi dei vigneti, delle vigne, degli imbottigliatori.

In conclusione la nuova disciplina ha struttura e fisionomia diverse dalla precedente, mantenendo identici i principi fondamentali. E' orientata al conseguimento della qualità totale proteggendo consumatore e produttore nel rispetto degli interessi del settore, offre maggior spazio alle Regioni fruendo della l[illegible] esperienza sul territorio, vuole essere strumento di progressi qualitativi e consentire di presentare i nostri vini all'estero con più solide basi giuridiche e tecniche.

L'Italia è il più grande Paese vitivinicolo del mondo in produzione ed esportazione e possiede [illegible] maggior quantità varietale di vitigni. La legge sulla denominazione d'origine interessa attualmente il 35% dei vini italiani, ma la previsione del ministero dell'Agricoltura [illegible] di proiettare la nuova normativa sul 60% della produzione, inquadrandola come un valido strumento propulsivo per il futuro della vitienologia italiana.

Rossana Casavero

L'Italia dei sommelier tifa per una donna sarda

Finalmente una donna al prossimo Trofeo Ruinart per [illegible] miglior sommelier d'Europa che si terrà [illegible] Reims il 24-25 maggio (un solo candidato per ciascuno dei 17 Paesi iscritti) [illegible] per il Concorso Mondiale dell'Asi in programma [illegible] Rio de Janeiro ai primi di settembre [illegible] '92.

Lucia Pintore ha vinto infatti tutte le prove di qualificazione e ad Alberto Ciarla, presidente dell'Associazione Italiana Sommeliers, non è restato altro da fare se non proclamarla candidata per rappresentare l'Italia al prestigioso Trofeo Ruinart.

Una carriera lunga quella di Lucia che è nata a Cagliari 30 anni fa. Ha cominciato a lavorare a 15 anni come cameriera ma subito promise a se stessa: «Tornerò in sala non più [illegible] portapiatti ma per consigliare vini».

Segue infatti i corsi dell'Ais, nel '77 la troviamo nell'Enoteca sarda e dieci anni dopo prima Donna Sommelier d'Italia. Da allora lavora, ovviamente come sommelier, nel ristorante «Il Corsaro» di Cagliari.

Una bella donna soddisfatta che guarda gli astemi con [illegible] sorta di sospetto. «Mi sembra una malattia, non c'è da fidarsi di quella gente, come di quelli che ne fanno abuso».

Non le è mai capitato?

«No, io bevo con giudizio. Chi [illegible] veramente il vino, è difficile che ne abusi, perché c'è un atti[illegible] di fastidio e ci si deve fermare. Io non [illegible] mai andata oltre quell'attimo. Pensi che se sono di cattivo umore, non bevo proprio. Per una specie [illegible] riguardo proprio al vino: ho paura che si offenda».

Quali vini consiglia ai clienti? Nelle sue scelte non [illegible] capita mai di avere un occhio di riguardo a quelli sardi?

«No, mi hanno insegnato a non [illegible] campanilista. Quando penso ai grandi rossi, penso [illegible] piemontesi ampi di profumi e ben strutturati. I Dolcetti d'Alba, più morbidi, si adattano alla cucina moderna. Dei pugliesi amo i Rosati del Salento. Ed molto apprezzo anche i vini da dessert siciliani».

Veronelli - ospite [illegible] riguardo in queste manifestazioni - ha ricordato che il suo primo sommelier è stato suo padre.

Lucia Pintore e ammette. «Un giorno di tanti [illegible] mi diede un dito di [illegible] e disse: 'assaggialo e fa attenzione. Devi capire anche la fatica dell'uomo. Quel vino [illegible] il risultato di un duro lavoro'».

Adele Galletti

SAMPEYRE Per commemorare la cacciata dei pirati saraceni tre domeniche di manifestazioni, sfilate in costume e balli

I colori dell'Occitania occupano la Val Varaita

SALUZZO [illegible] Nelle ultime tre domeniche di febbraio (16, 23 e 27) tornerà la storica sfilata della «Bahio» [illegible] Sampeyre, in valle Varaita, caratteristica manifestazione dai costumi e riti codificati dalla tradizione che ricorda la cacciata dei pirati Saraceni dalle Alpi ad opera delle popolazioni locali. Col tempo la celebrazione ha assunto i connotati [illegible] un manifesto culturale dell'Occitania delle valli alpine del cuneese: [illegible] partire dal dopoguerra la «bahio» si tiene ogni cinque anni con i suoi sgargianti colori [illegible] squillanti musiche che confluiscono nel grande ballo in piazza che si tiene al termine d'ogni sfilata.

Ad animare la manifestazione sono quattro cortei che provengono da altrettante borgate: Cluceis (Calchesio), Vilar (Villar), Ruro (Rore), Piasso ovvero il centro, Sampeyre. Il gruppo sfila così attraverso Sampeyre con i suoi cavalieri, sposi, militari, zappatori, cantinieri, personaggi pittoreschi, anziani, prigionieri saracini [illegible] vari elementi che, nel corso dei secoli, si [illegible] sovrapposti: così [illegible] costumi locali (arricchiti dai tipici nastri, bindel, che provengono da [illegible] soteria fran[illegible] [illegible] Saint-Etienne) si sono aggiunte feluche, alamari ed elmi.

Le donne possono partecipare solo alle danze finali: nel corteo [illegible] rappresentate da uomini

Aperta dal rullare dei tambourin, giungeranno i cavallé, segnourine, sarazino, sapeur, grec (i prigionieri greci dei saraceni liberati dai valligiani), escarliniè (fanteria popolare), alum (ufficiali), sounadour, uzouart (altri soldati), espous, segnouri, viéy.

Su tutti sovrintendono gli Abà, capi della bahio (la grafia occitana è baio) che hanno al loro fianco i segretari e i tesorieri: quel «tezourié» che fuggirà alla fine [illegible] festeggiamenti con la [illegible] della comunità e che, ricorso ed arrestato dagli uzouart, sarà processato in piazza. Questo per ogni borgata.

A Sampeyre (Piasso) gli Abà sono gli artigiani Giuseppe Dovo e Giuseppe Boerio; a Calchesio Celestino Barra e Pietro Belotti; a Villar Eugenio Berardo e Bruno Bongiasca; a Rore Battista Garnero e Andreino Garnero. E' da ricordare che le donne non possono partecipare alla bahio, salvo che per le danze finali e la preparazione laboriosa dei costumi, per cui la loro parte nel corteo è interpretata da uomini in abiti femminili.

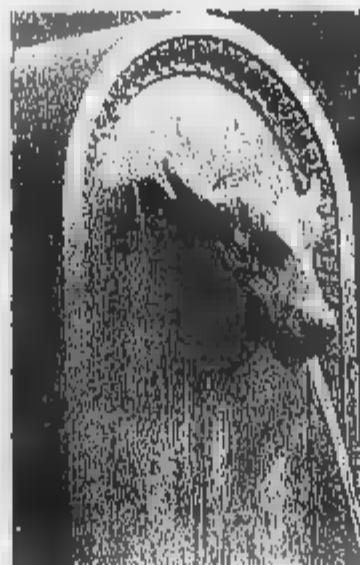
Assistere alla «Bahio» è un'esperienza molto interessante: [illegible] programma s'apre al mattino [illegible] i preparativi e prosegue nel pomeriggio con le sfilate concluse dai balli in piazza. Sulla manifestazione ci sono saggi [illegible] libri interessanti, come: «Baio! Baio!» edito da Ousitanio Vivo, «I documenti della bahio [illegible] servati nell'archivio comunale di Sampeyre» proposto dall'associazione Lou Soulestrelh così [illegible] «La baio de Frayse».

Alberto [illegible]

[illegible]

Torino e non Turen

CE ne sono tante intorno ad Albertville, in questi giorni di Olimpiade invernale savoiarda, e portano la gente francese a dire forte il nome dell'unica città italiana, oltre a Roma, che sanno pronunciare nella nostra versione: Torino, e non Turin, turèn con la sua appunto francese. Da notare che Milano invece è quasi sempre Milan, Firenze è sempre Florence, Venezia è sempre Venise. Ce ne sono tante di automobili targate «To», e tutte con qualcosa che sa d'Italia, anche se quasi tutte non recano la «I» ma una decalcomania calcistica, specialmente del Toro, magari uno di quegli oggetti del nostro kitsch automobilistico più spinto, l'orsetto con le ventole per stare addosso al vetro, o l'adesivo con il Cavallino della Ferrari e la scritta «Turbo», quasi fosse un nitrito. O la radio alzata a tutto volume, bisogna pur dirlo anche se è triste. La gente di Savoia dice «Torino» senza neppure «rouler», arrotare la erre alla [illegible]se, e senza passare al Torinò. E Torino più che Turin [illegible] scritto nei cartelli stradali, da quando la nostra città comincia ad [illegible] annunciata, già sull'autostrada da Lione a Chambéry. E' quasi come se ci si facesse scoprire un pezzo nuovo della toponomastica, una sua internazionalizzazione affettuosa. Perché i francesi spesso dicono anche Roma, anziché Rome, ma mica lo dicono cantando, come Torino. Da come dicono Roma, anzi, quasi quasi sembrano italiani del Nord, e loghisti.

Gian Paolo Ormezzano

TORINO IERI

La fabbrica dei coriandoli

LA fabbrica dei coriandoli l'impiantammo nel 1945 sotto la tettoia dove il nonno di Ceco aveva il bancone da falegname. L'aveva usato l'ultima volta per farsi la «camisa 'd bòsch». Così diceva scherzando mentre, previdente, si preparava la bara che poi aveva messo sotto il letto «a stagionè». Quell'anno avevamo deciso di investire le poche lire a disposizione in caramelle, senza rinunciare alle nevicate di coriandoli. Cominciammo a racimolare tutta la carta colorata che ci capitava a tiro. Non era facile perché troppo preziosa per accendere la stufa. Per strada non si trovava nemmeno un biglietto del tram. Ma arraffando nei cassetti dei comò e dai piani degli armadi ne mettemmo assieme due ceste. Le macchine per i coriandoli erano cartucce da moschetto. Se ne trovavano parecchie in giro. Affilato con la lima sull'apertura, davano un bel taglio tondo e a misura. Le ponevano sulle mazzette di carta e con un colpo di martello si riempivano di tondini e di lunelle che però era difficile estrarre. Tagliammo il fondo, dove c'era la capsula esplosa e, spingendo con un fil di ferro, i coriandoli uscivano perfetti. Si doveva fare attenzione a non sciupare carta e avere dall'incrocio di quattro fori un coriandolo in più, di quelli a stella. Fu un bel Carnevale. Come avremmo fatto senza la guerra, ci domandavamo, a «inventare» la macchina dei coriandoli?

[illegible] Berra

NUMERI UTILI

Indirizzi e telefoni per chi viaggia e lavora

Per chi si diverte di giorno e di notte

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		[illegible]
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264416
[illegible] luce	Aem	7413131
	Enel	6775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482610/2482869
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia	[illegible]
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. [illegible] 88/90	66251
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
[illegible] Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
Giov. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra 19	57641
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63981
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634426

Farmacie ore 19,30/22,30

V. Po 31	[illegible]
V. Asiago 35	4034120
L. Toscana 50	7391457
Notturne dalle ore 19,30 alle 9	
C. V. Emanuele 66	541271
V. Nizza [illegible]	6699259
P. Massaua 1	[illegible]
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. [illegible] 55 bis	442671
[illegible] Monte Ortigara 95	[illegible]
[illegible] Saccarelli 18	4731051
V. Carrera 81	726033
V.le Mughetti 10	735643
V. Sospello 129	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
[illegible] Falchera 7	2620854
[illegible] S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	689620
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 108	6967086
V. Negarville 8/2	3470206
V. Campana 28	[illegible]

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40	☎ [illegible]
Aidal, v. Sacchi	502396
Ait, v. Slataper 35	2204232
Aml,	[illegible]
Asido, v. Cumiana [illegible]	331301
Assistenza, v. Pio VII 156	6191820
SIADO, [illegible] Clemente 4	[illegible]

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 43.64.978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	[illegible]
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. Baiardi 5	6961695
[illegible] (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3853131
Informagay	4365000
AVIS, v. Baiardi 5	[illegible]

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 8127414
Lipu, v. Livorno 18	467051
Wwf, v. Livorno [illegible]	466434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bocchis, v. Vercelengo 174	☎ 7381533
Dr. Benotti, c. Agnelli [illegible]	398366
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	[illegible]
Assistenza, v. [illegible] 6/a	[illegible]
[illegible] Chiappone, v. Lota [illegible]	[illegible]
Dr. [illegible] - Ratiazzi, c. Belfiore 51/b	[illegible]
Dr. [illegible]ne, v. Ch. Saluzzo 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	[illegible]
Dr. Michelini,	588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D	[illegible]
Pronto soccorso 267777 cod. 677 (Crocetta); cod. 281 (Mirafiori)	
[illegible], c. Grosseto 295/A	739.4762

DOCUMENTI

[illegible] richiederli

Pren. tel. cert. domicilio	4360165
Pren. certif. Videotel	[illegible] 204109
V. Consolata 23	57555104
[illegible] Verrazzano 13	[illegible]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europ Assistance	530656 - 512760
Soccorso [illegible] 20.000, socc., riparaz., elettr. tel. [illegible] 24 ore su 24	

Numero verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-[illegible]; Bmw 1678-41050; Citroën 1678-60019; Fiat 1678-28050; Ford 1678-11013; Honda 1678-30076; Lancia 1678-25054; Mercedes 1678-61063; Opel 1678-29064, Peugeot 1678-33034; [illegible] 1678-20007; Land Rover 1678-31048; Volvo 02-5459545; Volkswagen 1678-27086.

Autonoleggi

[illegible] ☎ 501107; Europcar 6505625
Hertz [illegible]; [illegible] [illegible]

Taxi urgente

Centralissi Radio	☎ 3399
Pronto taxi 5737; Radio taxi	5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - [illegible]	0125/739685
Torino - Milano	[illegible]
Torino - Savona	9713182
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. c. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30, 18, 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30, 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a p. Castello ☎ [illegible].
Part.: 6 solo [illegible]; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 5,25; Savona a. 8,44; Finale a. 9,19; Loano a. 9,34; Alassio a. 9,52; Diano a. 10,15; S. Remo a. 10,57.

Torino 8,01; Savona a. 9,54, Finale a. 10,11; Loano a. 10,20; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,33

Torino 6,00 (solo festivo); Savona a. 7,55; Finale a. 8,25; Loano a. 8,40; Albenga a. 8,55.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Alassio: p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio a. 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12,30.

Torino - Diano: p. 7,00; Savona a. 9,10; Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9,55; Alassio a. 10,15; Andora a. 10,30; Diano a. 10,45

IN MONTAGNA

In [illegible]

Torino - Bardonecchia: P.N. p. 7.30; Oulx a. 8,21; Bardonecchia a. 8,30.

P.N. p. 8,57: Oulx a. 9,46; Bardonecchia a. 9,58.

Torino - Limone Piemonte: P.N. p. 8,43; [illegible] a. 10.10

Torino - Aosta: P.N. 6,30; Aosta a. 8,50.

P.N. p. 9,01; Aosta a. 11,00.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Sestriere p. 7,30. Sestriere a. 9,30. P. 8,30; a. 10,30.

Torino - Monginevro: p. 8,25; Cesana a. 10,30; Claviere 10,50, Monginevro 11,10; Briançon 11,25.

Torino - Sauze: p. 8,25; a. 10,40.

Torino - Pragelato: p. 7,30; a. 9,50.

Torino - Aosta (Courmayeur): c. Inghilterra. p. 7,30; Aosta a. 9,30; Courmayeur a. 10,30.

Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30; Verres a. 8.30; Brusson a. 8,45; Champoluc a. 10,30

Torino - Cervinia: c. Inghilterra, p. 7,30; Cervinia a. 10,05.

Torino - Gressoney: c. Inghilterra. p. 6,30; Gressoney a. 9,30.

Autolinee internazionali

[illegible] ☎ 5611106, c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra. [illegible] lun. gio, sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. [illegible] p. ore 7,30; a. ore 12
Torino - Lione - Parigi - Londra. [illegible], p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. [illegible], mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona [illegible] 8,30; Valencia 13,45; [illegible] 18,30.

Treni

Stazione P. [illegible] ☎ 5613333

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 8,38-14,35; 8,12-15,05; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 18,20-23,15; 17,35-0,23; 20,40-4,23; 22,00-6,04; 22,10-5,58; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,46; 5,20; 5,53; 6,53; 7,20; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,53; 18,16; 19,10; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ [illegible] - 362
biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10 (no dom.); 7,35 - 8,40; 9,55 - 11 (no sab.); 10,55 - 12,00; 12,05 - 13,10; 15,00 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: p. 7.05 - a. 8,25; 17,35 - 18,55.
Torino - Palermo: p. 7,05 - a. 10,05.
Torino - Catania: p. 7,10 - a. 9,55 (no merc.).
Torino - Cagliari: p. 12,20 - a. 13,35.
[illegible] - Alghero: p. 9,50 - a. 11,25.
Torino - Francoforte: p. 7,10 - a. [illegible] (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,55.
Torino - Londra: p. 9,45 - a. 10,45 (no dom.); 17,30 - 18,25.
Torino - Parigi: p. 7,15 - a. 8,30; 9,55 - 11,20; 16,20 - 17,35; 19,10 - 20,35 (no sab.).

CULTO

S. Messe

Duomo: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata,** p. Consolata: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12, 16,15; 19. **Maria Ausiliatrice,** v. M. Ausiliatrice 32: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre,** p. G. [illegible] 4: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; [illegible] **M. Cappuccini,** v. Giardino 35: fer 19 escl. [illegible] [illegible]. 11; 17; **Misericordia,** via Barbaroux 40: **la Messa in latino,** tutte le domeniche ore 12.

Altri

[illegible] Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, [illegible], 669.2838: dom. ore 10,30.
Comunità Israelitica, v. S. [illegible] V 12, 669.2387: sab. ore 9.
Chiesa Evangelica Battista, v. Berlola 63, 537.283: dom. ore 10.
Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23. 627.0576: dom. ore 18,30.
Chiesa Avventista del 7° Giorno, v. Rosta 3. **Testimoni di Geova,** v. [illegible] 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - [illegible] Carducci 130, 674.773: [illegible] ore 19, ven. [illegible] 19,30, dom. ore 18.
Centro Islamico, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.
Chiesa di Gesù Cristo dei [illegible] degli Ultimi [illegible], c. Grosseto 53/7; 251.659 - v. Vespucci 64/A, 501 113; dom. ore 9-12
In lingua straniera: (la domenica e in occasione delle solennità religiose): **San Dalmazzo** (v. Garibaldi 24) e **Missioni della Consolata** (c. Fenucci 16), alle ore 11, in lingua inglese; **S. Francesco d'Assisi** (v. S. Francesco d'Assisi 11), ore 10, in francese; **S. Francesco di [illegible]** (v. Maria Ausiliatrice 32), ore 11, spagnolo e portoghese. [illegible] [illegible] telefonici 44.77.178 - [illegible].

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Dalendini, v. S. Teresa 19/f	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti [illegible]	4342284
Moto-jet, v. Legnano 2	5571910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	2802
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767576
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	[illegible]
Torino Express, via Magenta 51	5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 38, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470826; V. Foglizzo 28, 731036; V. Monterosa 63, 857096; [illegible] Genova 113, 634941

Robavecchia

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614335; To-Sud tel. 3196473

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter,** v. Cumiana 55, 231301; **Europa Assistance Baby,** c. del Carmine 1, 531421/531636.

[illegible]

[illegible]: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Brunelleschi 84/b, c. Orbassano 134, c. U. [illegible] 40[illegible] c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Robaudengo 9, v. A. Barnazzo 50, v. Pifferi 2, v. Monginevro 226, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **M. Paschi Siena:** c. Siracusa 166; **B. [illegible] ma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Babbi 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/1, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. G. [illegible] 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. [illegible] [illegible]8, v. Ch. Saluzzo 49/a, c. Belgio 68/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 116, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 65, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 189, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; c. Peschiera 237; c. Orbassano 243; **NBA:** c. G. Cesare 28, c. Racconigi 2; **B. [illegible] d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **[illegible]:** c. Siracusa 92/h; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 89, v. Vanchiglia 27; **Cr. Italiano:** v. Nizza 56, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. [illegible] 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, c. Valdocco 5, v. S. Quintino 28; [illegible] c. Inghilterra 59, c. U. Sovietica [illegible].

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. [illegible] [illegible] 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 218; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 15; [illegible]: v. Roma 252; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Savona Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4; v. S. Teresa [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1678/22066

DI NOTTE

Be[illegible]

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. c. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar [illegible]vo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino [illegible] (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta [illegible] [illegible] alle ore 22); Via Nicchetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 88 (fino alle 2); Via [illegible]me [illegible] (fino alle [illegible] 22); p. Derna 235.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, [illegible] Secondo 57,	☎587.137
Chalet Gran [illegible] Valentino [illegible] Virgilio 25,	650.97.58
[illegible] 84, [illegible] Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Da Pace, c. R. Margherita 104,	521.5275
Fortino, via Cigna 47,	436.3147
Garden, strada Valsalice 4,	655.659
La Lucciola, c.so Taranto 206,	200.097
La Rai, via Stradella 3,	[illegible]
Tango, via Avet 3,	481.748

[illegible]

Bagatelle, str. Cavoretto 2,	☎661.1166
Charleston, via Cavalcanti 5,	[illegible]
Charming, via P. Clotilde 82,	484.116
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A,	837.500
Cherry Clube, v. [illegible] Fabrizi 71,	740.618
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Disco Mirage, via San Donato 3,	[illegible]
Don Carlos, via Donizetti 6,	650.3955
Ethos, via A. Doria 9	510.956
[illegible]ma, via Genova 263,	605.0817
Get-Away, colle Maddalena 170,	661.0342
Heaven, colle Maddalena 172,	661.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23,	899.9220
Hiroshima, via [illegible] 24,	650.5287
Il Paparazzo, via Virginio 11	830.833
[illegible] [illegible], c.so Moncalieri 422,	661.0649
Manuja, via Tiepolo 10	
Mythos, via Cibrario [illegible],	749.3208
Moiré Cabaret, via [illegible] 33,	[illegible]
Movie Club, via Guarleri 2,	553.771
Music America, via Frejus 27,	447.7171
Nasoa, p.zza Guala 147,	616.189
«O», via Guastalla 20	873.487
Parco Que, via S. Chiara 49,	486.449
Pa[illegible] c.so Moncalieri 346/14,	[illegible]
Pick-Up, via Bergo 8,	447.2204
Puntodivista, c.so Moncalieri 5,	819.3378
Rendez-Vous, colle Maddalena,	661.0200
Studio 2, via [illegible] 32,	650.9431
Taboo, str. della Valle 20 (Pecetto)	861.0304
Tampere, via Sacchi 28,	541.025
The Big Club, c.so Brescia 28,	248.5656
Top, via Le Chiuse 13,	471.626
Tesado, via Belfiore 8,	659.690
Vaniglia, via Sabaudia 25,	661.1288
L'Insonnia, via [illegible]one 62,	321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152,	637.482
Woodstock, c. Moncalieri 145,	660.1770
Zig Zag, via Bertolotti 1/C,	539.546

[illegible]

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis,	669.[illegible]
Cotton Club, via B. Galliari 9	655.795
Le Perroquet, [illegible] 15,	650.5841
My Club, Madama Cristina [illegible]	669.9596
Tout-va, [illegible] 14/C,	882.809

IL FIGLIO DI FRED?

Bruno Chiarenza (pittore e cantante che si dichiara figlio di Buscaglione) è stasera al Bulldog Star

IL TACCUINO

CARNEVALE Nei locali della Scuola di Giornalismo e Pubbliche Relazioni si inaugura domani alle 18, in corso Matteotti 38, la collettiva «Carnevale in Arte 1992». Espongono, tra gli altri, Cassine, Corzani, La Vecì, Garino, Pieri, Carpanedo, Colucci, Gasparin, Donato, Rabino, Rinaudo, Conti, Moffo, Mantovani, Verderosa. Sino al 28 febbraio.

CARTOLINE Nella Sala Mostre di Corso Dante si inaugura domani alle 18 la mostra «Fotografia postale: un gusto rinnovato». All'universo 150 fotografie per un saluto si rinnova l'incontro con immagini che, scrive Rinaldo Priori, meritano di essere viste e valorizzate, perché più consone al concetto di modernità di linguaggio che la fotografia è venuta ad assumere. Organizzazione dei Centri di Attività Sociali Fiat. Sino al 22 febbraio.

Centro Helios di via Provana 5 (angolo via dei Mille) si parla di «I king: prove pratiche con l'Oracolo dei Mutamenti», alle 20,30.

HOELDERLIN KONZERT Oggi fino a domenica al Teatro Gianduja di via Santa Teresa 5 va in scena lo spettacolo «Hölderlin Konzert» della Compagnia Florian Centro Art di Pescara. Testi di Gian Marco Montesano, interprete Massimo Vollaccio. Alle 21.

POETI D'AMORE All'assessorato per la Cultura, in piazza San Carlo 161, alle 17,30 si premiano i vincitori del concorso «Una poesia d'amore», organizzato dal Kulisciolf.

LE ... Al Centre Culturel Français di via Pomba 23, per la rassegna «Le je de cinaste», mediometraggio «Lyon, le regard intérieur» di B. Tavernier, alle 18,30. Ingresso libero.

IANNI PSACAROPULO Al Conservatorio «Giuseppe Verdi» (piazza Bodoni) alle 21 si premia il vincitore del concorso musicale internazionale «Ianni Psacaropulo», Sandro Fuga. Nel corso della serata il compositore eseguirà alcuni suoi brani.

LA ... E' aperta alla galleria Novara Arte di via Maria Vittoria la mostra «Il genio e la pazzia - Opere dagli ospedali psichiatrici sovietici». Organizza Magister Ludi & Cantieri Stanislavskij. La mostra resterà aperta fino all'8 marzo.

LE AMERICHE Per il ciclo di conferenze «Storia e immagini delle Americhe», nella sede della Regione Piemonte (sala Pellizza da Volpedo), in via XX Settembre 88, si parla di «La tradizione culturale dei popoli indigeni d'America». Relatori: Enrico Comba dell'Università di Torino e Renato Maltoni dell'associazione Americanisti Italiani. Alle 15,30.

ANTICO EGITTO All'Istituto Pogliani di corso Francia 3, per il seminario dedicato alla cultura egizia e greca, si parla di «L'Egitto della ... dinastia». Relatrice: Elvira D'Amicone. Alle 17.

EXPO VACANZE Si apre oggi a Torino Esposizioni (corso Massimo d'Azeglio 17) il salone «Expo vacanze», dedicato al tempo libero, allo sport e al turismo. Fino al 23 febbraio. Orario: dalle 15 alle 23 e dalle 10 alle 23 il sabato e i giorni festivi.

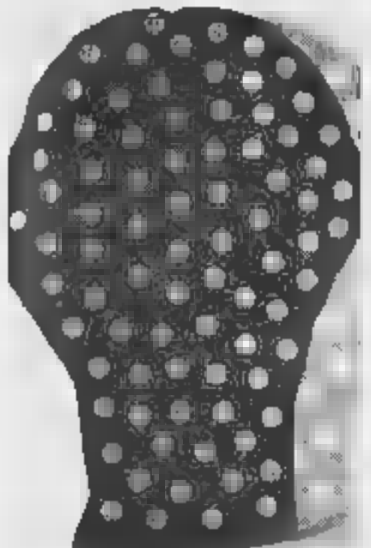
SAN FILIPPO All'Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5, si esibisce il mezzosoprano Rossella Caboli, accompagnato dal pianista Francesco Pennarolo, alle 21.

I CAMPANELLI Al Teatro Milanollo di Savigliano oggi e domani andrà in scena l'operetta «Il paese dei campanelli» di Ranzato e Lombardo, regia di Corrado Abbati, con Sandra Gigli e Franco Ferrari. Alle 21.

... Al ristorante Arcadia (galleria Subalpina) cena di San Valentino. Organizzano gli Amici dell'Arte e dell'Antiquariato di via Accademia delle Scienze 11. Quota di partecipazione: 65 mila lire (soltanto per i soci).

ALPIGNANO Stasera alle 21 nella Biblioteca Comunale di Alpignano si esibirà il gruppo rock dei Living Together.

Arte

Chionio: il cerchio è l'occhio

Chionio: «Silence», tempera

Nell'ambito delle Arti Visive Proposte, promosse dall'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4B, si è aperta la mostra di Franca Chionio. Torinese, ha frequentato lo studio di Piero Ruggeri e dal 1968 si è dedicata esclusivamente alla pittura ordinando una serie di mostre alla Galleria «L'Archivolto» di Asti, Palazzo Cova Adaglio di Casale Monferrato, Promotrice di Torino, Norimberga e Parigi. Questo suo lavoro rivela un particolare rigore, un'essenzializzazione della struttura compositiva che appare come un'impronta, un'ombra, un parvenza figurale che occupa lo spazio: «Per Franca — nota Luca Beatrice — il cerchio è l'occhio, e cos'altro è il nero della pupilla se non un foro assoluto, un buco che, contraddicendosi, cattura luce...». E nella luce, quindi, si definiscono le sue forme che suscitano un clima metafisico, una linearità che conferisce al suo impegno una misurata presenza. «Del resto — scrive ancora Luca Beatrice — l'artista vuole cogliere quelle impercettibili sfumature che sono il segno del silenzio, della sua arte come luogo del pensiero...». Il silenzio avvolge tutto il suo universo, richiama l'attenzione sulla capacità di dare sostanza a un'interiore visionarietà. *(a. mi.)*

Premi

Tornano le favole al castello

Il Premio Nazionale «Una Favola al Castello», giunto all'VIII edizione, prevede per quest'anno la suddivisione in due sezioni: Universale e Scolastica, quest'ultima riservata ai ragazzi fino a 14 anni, per componimenti singoli o di gruppo delle classi della fascia dell'obbligo.

Tre premi sono riservati per il settore letterario dal titolo «Le parole della Favola» (fiabe e favole inedite in lingua italiana inviate in sei copie dattiloscritte, per un massimo di 10 cartelle), figurativo dal titolo «Le immagini della Favola» (opere grafiche, fotografiche o comunque figurative del formato max. 50x70), musicale, riservato alla sola sezione universale, dal titolo «I Suoni della Favola» (composizioni inedite anche su testo conosciuto, fino a un massimo di cinque strumenti, con invio di partitura in triplice copia e registrazione della durata massima di 12 minuti).

Il comitato d'onore e promotore del premio, così come i membri della giuria, è composto dai più significativi nomi dell'amministrazione regionale, provinciale e della città di Torino, del Parlamento e, soprattutto, della cultura nazionale e internazionale.

Le opere di autori italiani e stranieri devono pervenire alla Segreteria del premio in via Carena 8 - 10144 Torino, entro il 30 maggio di quest'anno. Ogni copia deve riportare il nome e cognome dell'autore, la data di nascita, la professione, l'indirizzo, il numero di telefono e la sezione a cui si intende partecipare, alla quale è permessa l'iscrizione di una sola opera per autore.

La premiazione si terrà il prossimo autunno (è stata fissata la data di sabato 26 settembre 1992) nelle suggestive stanze medioevali del Castello di Manta nel Saluzzese, con la presenza di illustri ospiti. Verrà anche assegnato un riconoscimento speciale alla persona che abbia arricchito il mondo culturale, artistico e operativo con l'ideale dell'universo fiabesco.

val. bal.

Singolare tour enogastronomico in Svizzera

Sfilata di giovani chef davanti a elaborati piatti di alta cucina piemontese

Airone piemontese vola sul Ticino

Dopo il successo ottenuto nello scorso novembre, con l'avvio della distribuzione del vino novello in collaborazione con un centinaio di ristoratori piemontesi e valdostani l'azienda vitivinicola «Michele Chiarlo» di Calamandrana d'Asti, ha deciso quest'anno di allargare i confini per proporre in Canton Ticino un selezionato esempio di enogastronomia piemontese. Ha preso infatti l'avvio, nei primi giorni di febbraio, la manifestazione «Dal Piemonte Airone in Ticino», che si concluderà lunedì 24 dopo sessantasei «cene d'autore», realizzate da dodici qualificati chef, che saranno gli ambasciatori della cucina subalpina, presso sei importanti ristoranti ticinesi.

L'idea elaborata da Sandro Chiriotti, direttore commerciale dell'azienda vitivinicola, è innovativa e ardita in quanto ogni chef propone un menù tipico della propria cucina provinciale, che viene realizzato per due sere consecutive in altrettanti ristoranti a rotazione. Non quindi un rapporto fisso, ma uno stimolante tour gastronomico, che porterà ogni ristorante ticinese ad ospitare quattro o cinque chef di diverse province. Il commensale svizzero potrà così conoscere e confrontare i piatti piemontesi nelle specifiche peculiarità provinciali e zonali, apprezzandone quelli più tipici e scoprendone altri antichi e meno noti. L'Azienda astigiana ha voluto caratterizzare questo connubio enogastronomico Piemonte-Canton Ticino, con il nome «Airone» vino simbolo dell'azienda stessa. Quindi Gavi, Barbera d'Asti, Barbaresco, Barolo, Barilot e Moscato saranno i campioni di questa spedizione piemontese alla conquista degli appassionati gastronomi svizzeri.

Questi i ristoranti e i cuochi impegnati nella «missione». «Alli due buoi rossi» di Alessandria, chef Damiano Di Salvo; «Antica Trattoria della Vittoria» di Predosa (Al), chef Angelo Gasparini; ristorante «Castello Torre Ratti» di Borghetto Borbera (Al), chef Paolo Sacchelli; «Ristorante Pinocchio» di Borgomanero, chef Piero Bertinotti; «Ristorante della Posta» di Serravalle, chef G. Romagnolo; «Ristorante Violetta» di Calamandrana, chef «Violetta» Lovisolo; «Ristorante Vittoria» di Tigliole d'Asti, chef Gemma Gallo e Angelo Silvestro; «Porta San Martino» di Alba, chef Enrica Asola; «Da Bailin, l'Osto dei babi» di Livorno Ferraris, chef Angelo Silvestro; «Il Porticciolo» di Castiglion Falletto, chef Luciano Zantonello; «San Carlo» di Cortemilia, chef Diego Fabbri, «Grand Hotel Sitea» e «Ristorante Carignano» di Torino, chef Stefano Cravero.

ga. ...

FLASH

Chiarenza dà i numeri al Bulldog

Stasera alle 20,30 nuova apertura in Torino di un locale «tutto pepe-rino». Si tratta di «Bulldog Star» di via Priocca 27, telefono 436.3301. Con l'apertura si dà il via alla rassegna «Piatto di portata», ovvero l'abbinamento dell'arte culinaria e lo spettacolo ad un prezzo di menù fisso di 20 mila lire. Nel mese di febbraio sono stati programmati quattro appuntamenti al venerdì di «piatto di portata», ma per chi non volesse cenare il locale funziona anche solo come pub e potrà godersi lo spettacolo senza alcuna maggiorazione.

La direzione artistica è affidata a Mauro Romagnoli che tra serate culturali (la poesia di *A bocca asciutta*) e collaborazione con il Festival di Sanscemo '92 si diverte ad organizzare serate musicali e cabarettistiche.

Il locale è piuttosto particolare, con alcuni murales fluorescenti e ambiente predominante sul rosso. Le pareti sono ricoperte da quadri di Bruno Chiarenza (il presunto figlio di Fred Buscaglione). Una mostra chiamata «Chiarenza dà i numeri», che lo stesso espone dal 14 febbraio al 14 *marzo*, rappresenta i dieci numeri (dall'1 al 10) con l'ausilio delle mani e dei piedi. *(a. mi.)*

Cracsi Acidi e Pane e Cipolla

L'associazione culturale Anteo presenta il 1° Festival della Canzone e della Poesia Antipatriottica stasera alle ore 21 al Centro Sociale Autogestito I Murazzi - Torino. Saranno sul palco componenti dei gruppi musicali Cracsi Acidi; Disforia Psichica; Dottor Livingstone Suppongo; Oppe e I Lupi; Insipidi Ripidi; Fucktotum; + Tosto che stare a casa e alcuni membri del collettivo Pane e Cipolla.

Chiunque volesse partecipare basta che si presenti alle 20,30 davanti al C.S.A. I Murazzi con testo e musica della propria composizione.

Bela Lavandera e Gran Priore

Varato dal Comune e dalla Pro loco di Settimo il cartellone del Carnevale '92 che vedrà per quasi un mese protagonisti della grande baldoria la Bela Lavandera (Silvana Sartori) e il Gran Priore dei Gambe... (Gianfranco Pilan), una coppia affiatata visto che sono marito e moglie. I due personaggi principali del Carnevale si preparano in gran segreto all'investitura. Il Gran Priore riceverà le chiavi della città domenica mattina alle 11 in municipio dalle mani del sindaco Ossola. Gli faranno corona una cinquantina di confraternite enogastronomiche piemontesi invitate dalla Pro loco. La domenica successiva, 23 febbraio, sempre in municipio, farà la sua prima apparizione la Bela Lavandera, affiancata dalla sua corte: Martin Madona, Monsù Cuciarin Dopi, Fabrichina e Cartoné, Monatè e Sculdasci, che sono i personaggi dei quartieri settimesi, e Gianduja e Giacometta della frazione Mezzi Po. Al pomeriggio alle 15 a Mezzi Po sfilata dei carri e poi la tradizionale fagiolata. Giovedì 27, venerdì 28 e sabato 29, al mattino, la Bela Lavandera farà visite di cortesia alle istituzioni. Domenica 1° marzo, alle 11, in piazza San Pietro in Vincoli, gran polentone con distribuzione di salsiccia e vino. Al pomeriggio, raduno zonale di maschere e carri e alle 14,15 in piazza Vittorio Veneto ci sarà la sfilata di gala del Carnevale settimese. Lunedì dalle 9 alle 12 la Bela Lavandera e il seguito faranno visita alle autorità. Martedì 3 marzo alle 15, al Teatro Garybaldi, a cura della Famija Settimeisa, gran ballo di Carnevale dei bambini, ed alle 20,30 a chiusura delle cerimonie del Carnevale la grande cena dei vedovi e dei «mal maritati». *(pie. gal.)*

DA VEDERE

GALLERIE D'ARTE

ALBERTO ... (Rocca 29): Gyarmati.
... CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Federico Chiara.
... (via Bertola 31): Guglielmo Lanza. «Tra sogno e realtà». 10-12/16-19,30.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Albino Galvano. Orario: 10,30-19; giovedì 10,30-22, lunedì chiuso.
GALLERIA ARTE ... (Savigliano CN, via Cernaia 19, tel. 0172 71.29.22): Boetti, Carmi, Dorazio, Fissore, Guidi, Limestron, Nespolo, Paulucci, Ruggeri, Scanavino, Schifano, Senesi, Veronesi. Aperto fest. 16-19,30.
GALLERIA AVERSA (via Carlo Alberto 24, tel. 532.662): La pittura in Piemonte del '800 e '900.
GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, Torino): Luciano Di Bernardo.
... 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a Torino, tel. 562.4208. Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30. Lunedì mattina chiuso.
L'ARIETE (via Bava 4, telefono 832.075): Maestri '800-'900.

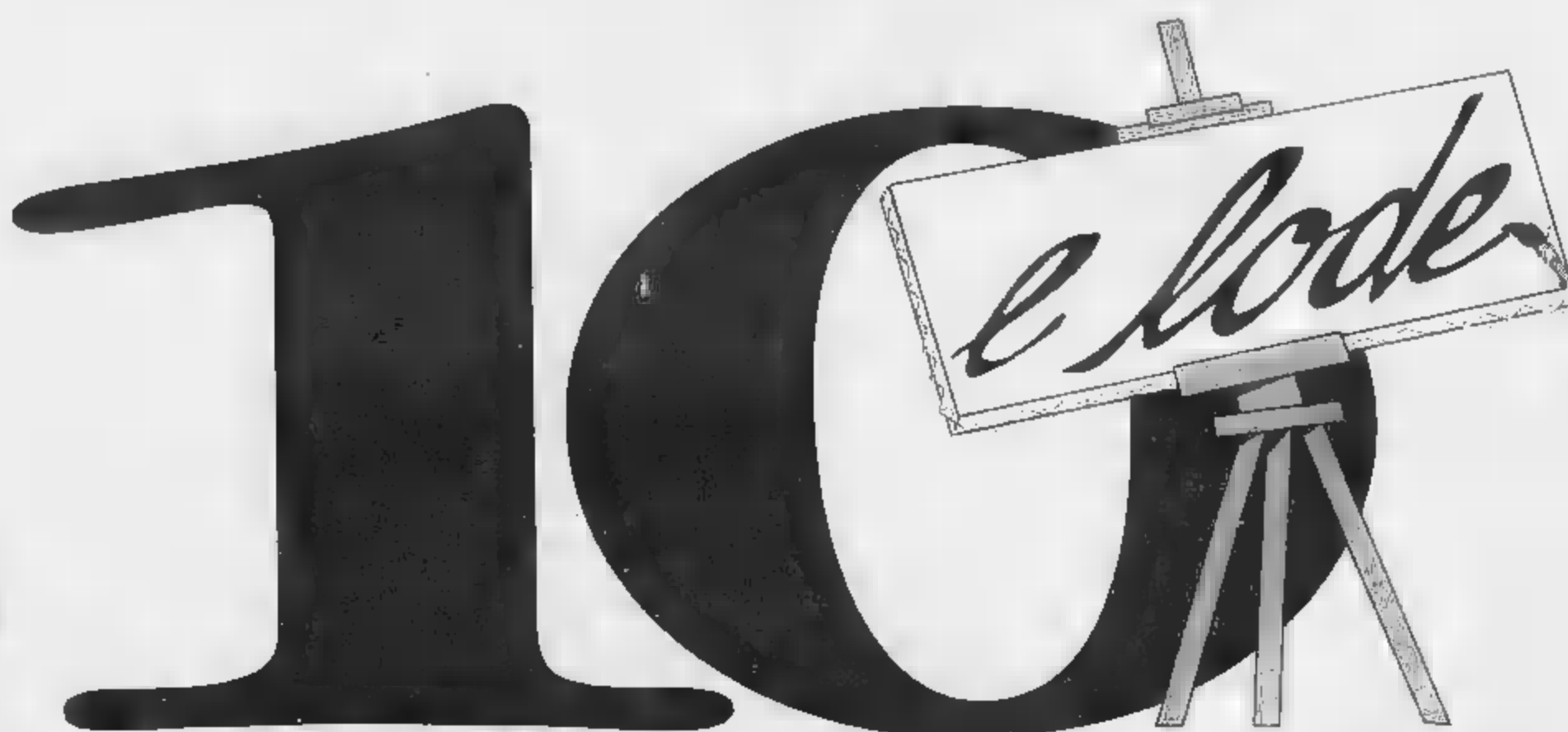
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ... MODERNA

... Giosuè Calleno.
ARTEINCORNICE: Presenze a Torino.
... Lenci - Il Bestiario. Catalogo in Galleria.
FOGLIATO: Guido Botta.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, telefono 540.893): Autori contemporanei. Ore 15,30-19,30.
LA ... (via Po 9, tel. 839.6934): «Fogli» antologia grafica di maestri contemporanei.
LA ... (Asti): omaggio a Guariotti.
LE ... Artisti Italiani.
MICRO' (p. Vittorio 10): E. Comencini.
NARCISO: Marcolino Gandini.
PIRRA (corso Vittorio 82, t. 543.393): Pittori italiani e francesi.

MUSEI

... REALE (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA ... (tel. ...3): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
BORGO MEDIEVALE (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
... SABAUDA (via Accademia delle Scienze 5, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
LA CASA DELLE ... (Alla Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 10-13. Ing. gratuito.
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): orario: dal martedì al ... 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
LINGOTTO (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al ... Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino al 16 ...
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
... - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
MUSEO ... (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE ... - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Giardino ... - Monte Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna e «La maschera e lo specchio, il carnevale ladino in Fassa». Sino al 16 febbraio. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.
MUSEO ... RISORG. ... (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, ... 511.147): ... 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
... DELLA ... Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ... Ing. L. 3.000
... STORIA NATURALE ... SCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14.30 alle 18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO ... (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì
PROMOTRICE DELLE BELLE ... (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. Lunedì chiuso.

FLASH MUSIC

... Prosegue la prevendita dei biglietti per la terza data torinese di Baglioni, il 17 al Palasport. Il cantautore, comunque, si esibirà già domani sera e poi dopodomani, sabato, sempre nel catino del Ruffini, alle 21. Organizzazione Metropolis.
... Si ascolta musica africana in via Sacchi 28, dalle 22.
CAFFE' GHERSI Al bar di via Tripoli 37 è la volta del party «Beat music»: il tastierista Luciano Mangiacasale propone un pot-pourri di brani dell'epoca. Apertura: alle 21.
... Per la Festa di San Valentino il multiclub di via Pomba 7 ... un party romanticissimo. Alle 21.
... MON AMOUR Al circolo di via Belfiore 24 party per gli innamorati: musica degli anni Sessanta e Settanta. Ospite: il mago Ascola di Rho. Si pronosticano oroscopi per coppiette. Alle 21.
... In via Burzio 6 (zona piazza Statuto) alle 22 il disc-jockey Roger Rama presenta il party «Tam Tam Dance», alle 22.
FOLK CLUB Domani alle 21 in via Perrone 3/bis si esibirà il cantautore Paolo Pietrangeli. Un tempo musicista controcorrente, oggi Pietrangeli firma la regia del «Maurizio Costanzo Show».
METRO CABARET Il disc-jockey Gianni Mannucci presenta il party «New gold dream» in via Gioberti 33, alle 22.
LA CICALA Al ristorante di Fiano - La Cassa (via Rossini) concerto rock dei Waiting Life, alle 22.
... «Festa di Carnevale: si balla!!!». E' il party in programma al circolo di via Fratelli Carle 41; alla consolle: i disc-jockey Claudia e Thierry. Alle 21.
LA CONTEA Concerto di musica jazz e funky in corso Quintino Sella 132 con il trio di Lo Greco, alle 22.
... Al ristorante di viale Virgilio 53 (Valentino) alle 22 «Festa degli Innamorati e non», con cena e musica offerta dal pianista Bernard Thomas (prezzo fisso della cena: 38 mila lire, vini inclusi; meglio prenotare, al numero 65.73.62).
MIXAGE Musica degli anni Settanta in via San Donato 3, alle 22.
... Alla discoteca di corso Brescia un party «L'Italia s'è desta», alle 22 circa.
... ascolta musica italiana alla discoteca di corso Matteotti 7, a Chieri, alle 22.

Da Porta Decumana a Porta Prætoria.

Quanto era grande, o meglio piccola, Torino romana? Carlo Alberto Piccablotto, simpaticissimo e sapientissimo storico contemporaneo, ritiene che la valutazione più esatta sia quella effettuata dal Borasi e precisamente m 760x570. In pratica, per circondare di mura l'accampamento militare, si costruirono circa 3 chilometri di muraglia spessa un paio di metri e alta 0.50, con una quarantina di torri a intervalli regolari; di una si vedono le fondamenta sull'angolo tra via della Consolata e via Giulio. Il perimetro doveva correre, verso la Gallia, lungo gli attuali corso Siccardi e via della Consolata; al lato Nord, lungo via Giulio e piazza Cesare Augusto; il lato Est era all'incirca formato dal Giardino Reale, piazza Castello, via Accademia delle Scienze; e il lato Sud correva lungo via Maria Vittoria, via S. Teresa e via Cernaia. La Porta Decumana sorgeva probabilmente dove oggi via Garibaldi incrocia via della Consolata: militi armati di gladium e di pilum stavano di sentinella in quello che oggi è il tempio dello shopping giovane, e le bighe e quadrighe percorrevano senza problemi l'attuale zona pedonale per raggiungere Porta Pretoria, al lato opposto, in piazza Castello. Infatti si definiva Pretoria la porta costruita in direzione di Roma, e Decumana quella che guardava verso i territori non ancora conquistati. A destra c'era la porta definita poi Palatina (ancora in piedi dopo venti secoli) e circa all'incrocio tra via XX Settembre e via S. Teresa la quarta porta, quella meridionale. La data di fondazione di Augusta Taurinorum si fa risalire al 28 a.C., per cui dovremmo avere compiuto 2.000 anni nel 1972. Li portiamo bene? Difficile dirlo: e difficile immaginare che cosa sarà di Torino fra altri 2.000 anni, nel 3.972. Ma la porta cosiddetta Palatina potrebbe essere ancora in piedi.

Questa iniziativa è riservata ai commercianti di Torino. Per informazioni telefonare al
6690030

****

L'OSTO DEL BORGH VEJ
ristorante

Chi va all'Osto trova il posto per gustare e ritornare.

Via Torquato Tasso 7
Tel. 436.03.86

Vittorio Chiarenza e Miriam Mori, *titolari*.
"I nostri clienti sono soprattutto professionisti che hanno lo studio in centro, poi moltissime coppie; un pubblico a parte è quello degli attori e dei registi. Probabilmente si passano parola l'un l'altro e quando sono a Torino tornano".

Nome - Vittorio e Miriam
Segno zodiacale - Sagittario e Acquario
Hobby - Antiquariato.
Qualità - Vittorio è gentile, Miriam sorridente.
Difetto - Vittorio è serioso. Miriam chiacchierona.
Gli/Le piace - "Viaggiare".
Detestano - "Gli sport violenti".
Sognano - "Di aprire un ristorante in Australia".
Sono contenti - "Quando riescono a stabilire un feeling con i clienti".
Non sono contenti - "Quando i clienti arrivano tutti insieme e dobbiamo mandarne via qualcuno".
Clienti memorabili - "Tanti, da Mario Soldati a Gustav Kuhn con la sua compagnia, passando per Van Wood, Ugo Tognazzi, Enzo Trapani, Vittorio Caprioli, Ottavia Piccolo..."
Il vero problema - "Che in Italia è arrivata un'altra crisi".
Per risolverlo - "Aspettare il prossimo boom".
Farebbero a meno - "Di lavorare a mezzogiorno".
A mezzogiorno - "Menù a scelta".
Alla sera - "Menù fisso che cambia tutti i giorni, con degustazioni di vari piatti".
Da ricordare - "Zuppetta di frutti di mare, pesce spada alla verbena, coccinelle della casa..."
Dulcis in fundo - "Plum-cake con la crema".
Il guaio con le donne/gli uomini - "Una bella invenzione".
I clienti in cinque parole - "Buongustai molto simpatici e indispensabili".

****

BERTONE E BERTINO
carte e imballi

Tutto ciò che va incartato, imballato, impacchettato, alla buona o di valore, trova il suo contenitore.

Piazza della Repubblica 9
Tel. 521.24.38

Daniela Bertone, *titolare*.
"La ditta è stata fondata da mio nonno, mio padre gli ha dato il cambio e ora tocca a me. Lavoriamo quasi in parti uguali per i privati e per le aziende, da tutta Torino e provincia".

Nome - Daniela
Segno zodiacale - Ariete, asc. Leone
Hobby - "Sci".
Qualità - "Ho spirito di sacrificio".
Difetto - "Sono troppo accentratrice".
Le piace - "Il cavallo".
Detesta - "Mangiare".
Sogna - "Di continuare a lavorare anche quando sarò vecchia".
E' contenta - "Di [illegible] al banco e accontentare i clienti".
Le dispiace - "Quando c'è qualche grana da sistemare: pagamenti, contestazioni su una fattura, errori..."
Ha riso - "Entra un signore, mi guarda in faccia e fa: signora, lei aspetta un bambino. [illegible] figuriamoci! Be', era vero e io non lo sapevo ancora".
Il vero problema - "La burocrazia italiana".
Per risolverlo - "Gente che ha veramente voglia di risolvere i problemi di cui si sta occupando".
Ringrazio - "L'educazione che ho ricevuto".
Farebbe a meno - "Dello smog".
Se avesse una bacchetta magica - "Ripulirei Torino e manderei via i colombi".
Da salvare - "Morte a Venezia".
Da bruciare - "I film francesi".
La frase d'oro - "Vedere sempre il lato migliore".
La s[illegible] totale - "Spendere soldi che non si hanno ancora".
I clienti in cinque parole - "Fidati, cortesi, gentili, simpatici, affezionati".

****

PASTICCERIA VENIER
pasticceria

In via Monte di Pietà c'è un profumo celestiale: sono i dolci [illegible] uguale che soltanto Venier fa.

Via Monte di Pietà 22
Tel. 54.15.92

Luciano Prodoni, *pasticcere*.
"La pasticceria è famosa da 50 anni. Dei clienti si occupa la signora Venier con una commessa. Ma in laboratorio da 18 anni ci sono io insieme a una giovane apprendista. Preparo tutto, dall'impasto alla decorazione delle torte, a cui dedico molta attenzione.
Usiamo unicamente ingredienti di primissima qualità e naturalmente nessun conservante, anche se le nostre torte spesso vanno molto lontano".

Nome - Luciano
Segno zodiacale - Pesci
Qualità - "Pazienza".
Difetto - "Permalosità".
Gli piace - "Fare i panettoni".
Detesta - "Pulire gli stampi dei savoiardi".
E' contento - "Quando un cliente di un'altra città che sta per venire a Torino telefona per farsi mettere via una torta".
Famosi e golosi - "Guardi tutte quelle foto alle pareti: Montesano, Paola Tedeschi, Bruno Lauzi, i Nuovi Angeli, Umberto Tozzi, il povero Macario..."
Preziosi e difficoltosi - "La moglie di Dino Buzzati mi ha portato un disegno del marito perchè facessi una torta uguale".
Hobby - Calcio.
La sua Nazionale di calcio - "Con tanti giovani validi".
Se avesse una bacchetta magica - "Ci andrei io, come attaccante".
Una cliente - "Meno male che [illegible] ce l'ha e perciò continua a fare i suoi dolci!"
Se avesse una sfera di cristallo - "Vorrei vedere se il Bologna tornerà in serie A".
I clienti in cinque parole - "Deliziosi, dolci, gentili, insostituibili [illegible]".

****

GHIO
forniture per sarti

Tele, fodere e grosgrain da montare sul manneguin; fiori in seta, nastri e pizzi per i dolci ghiribizzi.

Via XX Settembre 67
Tel. 562.89.92

Paola Ghio, *titolare*.
"Questa era già una merceria avviata e molto conosciuta, quando mio padre la comprò nel '49 per noi tre fratelli: io, mia sorella Mirella e mio fratello Gilberto. Da allora siamo diventati piuttosto famosi; quando si [illegible] fornitura un po' particolare si viene a vedere da Ghio, anche dalla provincia e da tutto il Piemonte, e qualcuno da altre regioni".

Nome - Paola
Segno zodiacale - Vergine
Hobby - Viaggiare.
Qualità - "Ho una grande volontà di fare".
Difetto - "Sono troppo nervosa".
Le piace - "Ricamare".
Detesta - "Cucinare".
Sogna - "Di lavorare ancora per tanti anni".
E' contenta - "Quando devo [illegible]minare i campionari".
Le dispiace - "Dare mille suggerimenti a una cliente indecisa, e ciononostante non risolvere".
Ride - "Quando chiedono i 'calamari' da applicare sul Montgomery..."
Guarda - "Il mio bel negozio pieno di colore e di allegria".
Guardano - "Lo guardano anche gli stranieri: dei giapponesi hanno voluto fotografare la nostra parete dei bottoni".
Il [illegible] problema - "I parcheggi".
Per risolverlo - "Usare i mezzi pubblici".
Da salvare - "Il vecchio 'Via col vento', con Clark Gable e Vivien Leigh".
Da bruciare - "I film di fantascienza".
La frase d'oro - "Abbi sempre tanta volontà".

Daniela Bertone
"BERTONE E BERTINO"

La scemenza totale - "Dragoni".
Il guaio con gli uomini - "Valgono meno delle donne".
I clienti in cinque parole - "Siamo indispensabili l'uno all'altro".

****

RISTORANTE GIGLIO
ristorante

Se ti piace andare a cena con la gente che fa scena, qui si scopre che gli attori san mangiare da signori.

Via S. Domenico 4
Tel. 436.50.21

Wanda Zara, *titolare*.
"Io lavoro qui solo ■ due anni, ma mia madre da 30 e la gente che viene a cena da Giglio ormai è decisamente molta. A mezzogiorno facciamo anche un menù a prezzo fisso per gli uffici; la sera abbiamo molte coppie, gruppi di amici e anche cene di lavoro".

Nome - Wanda
Segno zodiacale - Bilancia
Hobby - "Leggere".
Qualità - "Estroversa".
Difetto - "Permalosa".
Le piace - "Beethoven".
Detesta - "Il marrone".
Sogna - "Una catena di ristoranti in Toscana".
E' contenta - "Che qui di fronte ci sia il residence degli attori".
Indovina chi viene a cena - "Lopez Marchesini Solenghi, Michele Placido, Sofia Larson, Alberto Lionello, Della Scala, Andrea Giordana, e poi Gassman, Calindri e tanti altri..."
Ordinano - "Prima di tutto la paella alla Valenciana, poi la grigliata di pesce sulla 'losa', i corallini al nero di seppia con polpa di granchio. Ma anche il fritto misto alla piemontese".
Ha riso - "Al termine di un brindisi tutti si sono rimessi a sedere, tranne uno che ha mancato la sedia ed è finito per terra. Ma non si è fatto male".
Il vero problema - "Il traffico".
Per risolverlo - "Meno auto e più parcheggi".
La frase d'oro - "Ciò che semini raccogli".
La scemenza totale - "Maltrattare gli animali".
I clienti in cinque parole - "Gentili, simpatici, brillanti, famosi e mangioni".

****

ALIMENTARI FERRERO
alimentari e macelleria

Squisitezze giapponesi e biscotti molto inglesi, cibi indiani oppur cinesi, ma bistecche piemontesi!

Via Bertola 6
Tel. 54.28.02

Ezio Ferrero, *titolare*.
"Chi deve fare la spesa in centro trova un po' di tutto qui da noi, cose nostrane ed esotiche. Ma curiamo soprattutto il reparto macelleria con carni di primissima qualità. Andiamo direttamente a scegliere le bestie dagli allevatori e sappiamo con certezza come sono state nutrite".

Nome - Ezio
Segno zodiacale - Bilancia
Hobby - "Tennis".
Qualità - "Generoso".
Difetto - "Testardo".
Gli piace - "Stare con gli amici".
Detesta - "Il colore azzurro".
Sogna - "Di andare in vacanza la prossima settimana".
E' contento - "Quando servo i clienti".
Gli dispiace - "Quando devo riordinare gli scaffali".
Ha riso - "Quando al posto dei Krisp Rolls mi hanno chiesto i Criss-Cross. Ho domandato: che misura?".
Il vero problema - "Sistemare questo benedetto centro".
Per risolverlo - "Tanti parcheggi".
Ringrazia - "Un amico".
Farebbe a meno - "Del Biondo".
Se avesse una bacchetta magica - "Farei chiudere tutti gli altri per lavorare solo io!"
Da salvare - 'Bella coi lupi'.
Da bruciare - "I Gialli".
Il guaio con le donne - "Sono litigiose!"
I clienti in cinque parole - "Per noi sono tutti sacri".

****

DONNA IN
abbigliamento

Qui si serve la signora specialmente se lavora e se ■ il bello stile sobrio, classico e gentile.

Piazza Palazzo di Città ■
Tel. 436.11.57

Barbara Balocco, *titolare*.
"Mi piace rispondere alle domande, ma un po' meno essere caricaturata: perciò desidero che compaia solo l'intervista. Lavoro qui da quasi trent'anni e ho stabilito un rapporto veramente buono con le mie clienti. Mi danno tante soddisfazioni e mi fanno dimenticare le preoccupazioni, che sono molte e tutt'altro che indifferenti".

Nome - Barbara
Segno zodiacale - Acquario
Hobby - Musica classica.
Qualità - "Dicono che sono intelligente".
Difetto - "Impulsiva".
Le piace - "I fiori".
Detesta - "Il cattivo gusto".
Sogna - "Una casa con il giardino".
Ha riso - "Un giovanissimo fattorino è entrato chiedendo di Barbara Balocco. Quando ha saputo che ero io ha detto: è una donna così giovane, non credevo che fosse lei che è vecchia..."
Il vero problema - "La delinquenza".
Per risolverlo - "Una sorveglianza adeguata".
Ringrazia - "Chi mi fa un favore".
Farebbe a meno - "Di molti problemi".
Se avesse una bacchetta magica - "Mi costruirei una casa in campagna".
Se avesse una sfera di cristallo - "Vorrei rivedere mio marito".
La frase d'oro - "Vivi tranquilla".
La scemenza totale - "La violenza".
Il guaio con gli uomini - "Sono piacevoli creature".
I clienti in cinque parole - "Affezionate, amiche sincere e preziose".

****

■ CAFFETTERIA
bar

Questo bar è molto in voga fra i clienti con la toga: il panino e l'insalata e una ricca cioccolata.

Via C. D'Appello 5D
Tel. 436.68.33

Pierluigi Graziotin, *titolare*.
"Abbiamo ■ trentina di posti a sedere e lavoriamo soprattutto con le colazioni e i pranzi. Siamo un punto di ritrovo per avvocati, magistrati e impiegati del tribunale e della pretura, oltre che di vari uffici che ordinano il pranzo per telefono".

Nome - Pierluigi
Segno zodiacale - Ariete
Hobby - "Fare il prestigiatore".
Qualità - "Onestà".
Difetto - "Impulsività".
Gli piace - "Il Milan".
Ha scommesso - "Che la Juve le avrebbe prese dalla Sampdoria e ho vinto".
La sua Nazionale di calcio - "Con i migliori di ciascun ruolo, presi squadra per squadra".
Se tornasse indietro - "Farei il calciatore".
Sogna - "Di vincere al Totocalcio".
Detesta - "Approfittarsi degli altri".
Il vero problema - "Pretendere più di quello che si può avere".
Per risolverlo - "Un po' di umiltà".
Ringrazia - "Me stesso".
Farebbe a meno - "Dei politici".
Se avesse una bacchetta magica - "Eliminerei il Parlamento".
Se avesse una sfera di cristallo - "Vorrei vedere un futuro con meno corruzione".
Da salvare - "Lucio Battisti".
Da bruciare - "La TV spazzatura".
La frase d'oro - "Ora ■ labora".
La scemenza totale - "Lo Stato italiano".
Il guaio con le donne - "Vogliono ■ avere sempre ragione".
I clienti ■ cinque parole - "Gentili, educati, rispettosi, modesti, raffinati".

Marisa Strutta

Miriam Mori
e Vittorio Chiarenza
"L'OSTO
DEL BORGH VEJ"

Pierluigi Graziotin
"BAR CAFFETTERIA"

Wanda Zara
"RISTORANTE GIGLIO"

Ezio Ferrero
"ALIMENTARI FERRERO"

Paola Ghio
"GHIO"

Luciano Prodoni
"PASTICCERIA
VENIER"

DITELO A «E' AMORE...»

Se il cognato tradisce

GENTILE Signora Quattrino, circa dieci giorni fa ho scoperto che mio cognato, sul quale non avrei mai avuto il minimo dubbio, tradisce la moglie con una ragazza molto più giovane di lui che ha conosciuto sul lavoro; appena scoperto ciò ho avuto una reazione di odio nei suoi confronti. Mio cognato, è sposato ormai da 10 anni ed ha un ottimo lavoro.

Noi viviamo vicino a loro per cui spesso passiamo le serate ed i week-end insieme e, dal [illegible] fuori sembrano una coppia molto felice: lui è un marito molto comprensivo ed affettuoso sia con la moglie, peraltro innamoratissima, che con i suoi bambini.

A questo punto mi chiedo com'è possibile che F., continui a frequentare, per quel che ne so io già da qualche tempo, questa ragazza di ben 16 anni più giovane rischiando di compromettere il suo matrimonio e l'equilibrio dell'intera famiglia?

Ho parlato della cosa a mio marito ed egli, pur non condividendo il comportamento del fratello, mi ha consigliato di dimenticare l'accaduto e di far finta di niente; io non sono capace a mentire e non sopporto più la sua presenza e non riesco a far finta di nulla, quando invece sono a conoscenza di tutto ciò.

Secondo Lei quale dovrebbe [illegible] la mia posizione in questa situazione? Dovrei portar la moglie a conoscenza di questa relazione, dovrei affrontare mio [illegible] gnato o semplicemente tacere?

A. V. Torino

Caro A. V.,
la situazione che mi hai esposto è spiacevole e purtroppo abbastanza comune in caso di tradimenti: parlare o no?

Purtroppo benché le persone siano nostri familiari o amici stretti, noi non possiamo conoscere a fondo la loro relazione sentimentale e nemmeno le motivazioni che spingono una persona ad allontanarsi dalla famiglia o a cercare nuove avventure.

Per quanto posso consigliarti io, trovandomi al tuo posto, cercherei di affrontare l'argomento con tuo cognato invitandolo a prendere delle decisioni e delle responsabilità, lasciando ancora per ora sua moglie all'oscuro di tutto per evitarle dolore e frustrazioni. E' possibile che F. rinsavisca, capisca il suo sbaglio e vi voglia rimediare, per questo il consiglio di non portare la moglie a conoscenza in quanto, se la situazione si risolvesse nel migliore dei modi, le avresti evitato una crisi che forse avrebbe rotto per sempre il loro matrimonio.

Ultimo consiglio che ti posso dare è quello di [illegible] sfuggire alla compagnia di tuo cognato e famiglia, perché sua moglie ed i bambini [illegible] ne capirebbero il motivo e potrebbero soffrirne, visto che vi frequentavate abbastanza sovente.

Cara A. V. Il coraggio, la volontà di riuscita ed il buon senso [illegible] ti mancano di certo per cui ti invito a parlarne al più presto e vedrai che dopo ti sentirai meglio anche tu. Fatti Forza.
Con affetto.

Adriana Quattrino

Chi desidera porre domande su sentimenti e comportamenti di coppia, per ricevere una risposta in questo spazio ogni venerdì, può scrivere a Stampasera, via Ma[illegible] 32, Torino, [illegible] «E' amore...»

RELIGIONI

Dal 1968 ad oggi gettano la tonaca 120 mila preti

LE cifre dei preti e delle [illegible] che hanno abbandonato la loro scelta religiosa o apostolica da dopo il Concilio ad oggi sono sicuramente impressionanti. Ma più impressionante può apparire la superficialità e, a volte, la parzialità della lettura che di questo fenomeno si è fatta dentro e fuori la Chiesa.

Un discorso nuovo viene avviato da Bruno Secondin che, sulla rivista «Rogate ergo», mette in campo la categoria della fedeltà alla vocazione di ciascuno letta entro un contesto di grandi trasformazioni epocali che non hanno lasciato indenne neppure la vita religiosa.

In passato, si parlava facilmente di «traditori» per chi lasciava la tonaca; e una specie di «maledizione» accompagnava chi usciva dal suo stato religioso, tornando a quello laicale. Vi sono storie dolorose che fanno a pugni con il carattere evangelico proprio delle istituzioni religiose ed ecclesiastiche.

«Pensando che dal Concilio in poi se ne sono andati forse 120 mila preti (fra diocesani e religiosi) e forse oltre 6 mila domande ancora giacciono presso la Curia romana, si può capire - scrive Secondin - le sofferenze e i travagli che questo esodo può aver provocato».

Pare che le religiose che hanno abbandonato siano non meno di duecentomila mila in tutto il mondo. Forse, sono stati quarantamila i religiosi maschi (sacerdoti e no) che hanno scelto di uscire dal loro istituto. Materialmente è impossibile raccogliere statistiche esatte, ma si deve tener conto che le suore erano oltre un milione specie al Nord e nei Paesi occidentali.

Questa perdita è dolorosa, tanto più che l'invecchiamento delle congregazioni femminili è generalizzato con la media che spesso supera i 70 anni. La consacrazione è diventata una fedeltà sofferta.

«Restare fedeli in un marasma di sensazioni ed emozioni cangianti; perseverare nella scelta fatta quando attorno le certezze sembrano solo provvisorie e il cambiamento è diventato una virtù e non una minaccia; condurre una vita stanziale quando un pò tutti sembrano più nomadi che pellegrini - aggiunge l'autore del saggio -. Ecco il contesto in cui risulta necessario ripensare tutto l'universo che alimenta la propria fedeltà».

La fedeltà è innanzitutto una categoria teologale. «Molte vocazioni hanno la loro crisi proprio qui: nella inconsistenza dell'esperienza di Dio. La consacrazione è diventata così una decisione contrattuale, malsopportata o mal amministrata. Non ha la dinamica di un processo e di un dialogo contemplativo, ma quella della legalità e dell'osservanza s[illegible] e biascicata. Si deve tenere presente il diffuso relativismo in tutti i campi che si è andato insinuando anche nell'animo dei consacrati spinti al [illegible] della rivedibilità delle proprie scelte. Mettere a fuoco quindi la fedeltà in termini progettuali».

Allora, «resta tutto da verificare e probabilmente da scoprire fra gli abbandoni delle fedeltà sofferte e fra le perseveranze delle comode e devitalizzate [illegible] fedeltà formali».

Un articolo che farà senz'altro ancora discutere, riaprendo anche un dialogo interrotto.

Mario Tortello

La Chiesa sta operando per superare le crisi di qualche anno fa

UN LIBRO

La preghiera per la terza età

«Ritrovare le radici. Una scuola di preghiera» è il titolo del nuovo libro - il quindicesimo - di don Lino Baracco (pagine 133, lire [illegible] mila), fresco di stampa per l'editrice Piemme di Casale Monferrato. «Una scuola - sottolinea l'autore - riservata in particolare agli anziani e che vuole essere uno strumento utile per portare ad una preghiera rinnovata, più "contemplativa", che non tema di essere "ripetitiva", ma che sia davvero orazione mentale e non soltanto vocale».

Nella prefazione al nuovo lavoro scritta dal cardinale Giovanni Saldarini, l'arcivescovo di Torino osserva che «l'età anziana gode di maggior tempo a sua disposizione, ma soffre di molte limitazioni, sperimenta la dipendenza dagli altri, è tentata di ripiegarsi nel momento su di sè».

«Se è credente - aggiunge il porporato -, moltiplica le preghiere, ma se non è stata formata alle novità della preghiera cristiana, continuerà a rimanere in forme drammaticamente impoverite la realtà della preghiera, quasi fosse un p[illegible] su se stessi, un ripiegarsi continuamente sul proprio vissuto, a modo di monologo insuperabile». «La preghiera - osserva ancora don Lino Baracco - è prima ascolto e poi risposta. E' una invocazione: "Parla, Signore". E' una dichiarazione di fede: "Amen"».

Così, in brevi ma stimolanti capitoli, l'autore - sacerdote torinese, laureato in giurisprudenza alla Cattolica di Milano, giornalista pubblicista gerontologo e fondatore del Movimento diocesano anziani - accompagna gli anziani a fare questa scoperta della presenza di Cristo nella rinnovata preghiera quotidiana».

m. t.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Sarebbe opportuno defilarsi con una scusa e stare lontano dal partner, per evitare inutili polemiche che potrebbero trasformarsi in veri e propri litigi. Accantonate i problemi di cuore e rilassatevi: la fortuna vi aspetta nel campo delle relazioni sociali.

TORO
21 aprile
21 maggio

Avventure romantiche e fortuna in campo sociale. Ma le stelle consigliano di alimentare i rapporti d'amore per renderli più stabili, visto che Venere non sarà prodiga ancora per molto. Una preoccupazione, per il momento, va accantonata, quindi non pensateci.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

La fortuna della giornata dipende dal raziocinio. Perfetta riuscita nelle imprese, se oltre che attivi sarete riflessivi, se non lascerete le soluzioni al caso e se programmerete con attenzione, dedicandovi ad una sola iniziativa per volta.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Troverete [illegible] e [illegible] per [illegible] di un'amicizia che conta e che vi aiuta ad allargare orizzonti e interessi. La situazione generale è in via di miglioramento, perciò non minimizzate una piccola delusione e non crogiolatevi in ansie morbose.

[illegible]
23 luglio
22 agosto

Vi siete assunti [illegible] responsabilità, allo scopo di primeggiare, e [illegible] potete più [illegible] su altri. Sopportatene le conseguenze con filosofia, se non volete rovinarvi una giornata che potrebbe avere risvolti piacevoli. Cercate di rilassarvi.

[illegible]
23 agosto
22 settembre

Sabato caratterizzato da imprese di sapore romantico e non soltanto in campo sentimentale. La giornata permette di realizzare i desideri più nascosti, che forse non [illegible] mai [illegible] neppure a voi stessi. Lasciatevi andare, senza riflettere troppo.

[illegible]
23 settembre
22 ottobre

Equilibrio e armonia vengono turbati da una Luna ostile che sobilla pensieri morbosi e improvvisazioni pericolose. Occorre far leva sulla razionalità per non lasciarsi coinvolgere in avventure prive di grazia da personaggi un pò strani.

[illegible]
23 ottobre
22 novembre

La Luna suscita euforia e stimola intuito, sensibilità e felici improvvisazioni. In amore e nella sfera sociale il successo è assicurato, quindi evitate di capovolgere i [illegible] con cavilli inutili e con analisi troppo spietate

SAGITTARIO
23 novembre
[illegible] dicembre

Siate più moderati nei vostri slanci se non volete commettere una gaffe sociale e correre il rischio di inimicarvi qualcuno e di perdere la sua importante protezione. Franchezza e impulsività vanno dominate con quel raziocinio che non vi manca.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

Con la Luna opposta a Urano e Nettuno nel segno la sensibilità è velata, oppure diventa troppo impulsiva. Pericolo di [illegible]oni improvvise e lunatiche che possono compromettere la fortuna. Consigliatevi con il partner e fidatevi dei suoi consigli.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

Ribellarsi ad una situazione considerata frustrante con atteggiamenti irrazionali è sbagliato. Meglio riflettere e approfondire le circostanze, per poi affrontarle nella maniera giusta, per rendere questo sabato positivo e perfino gradevole.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

La Luna in trigono stimola le doti intuitive, la fantasia e la sensibilità. Anche un errore [illegible] potrebbe essere rimediato con ottimismo vincente. Ma non lasciate che l'euforia vi spinga a lasciar correre e a rifugiarvi nella pigrizia mentale.

RICETTA

L'ottimo dolce per San Valentino

INGREDIENTI
Un pan di Spagna
un vasetto di yogurt alle fragole con i pezzetti di frutta da 220 gr
200 gr di ricotta
mezzo bicchiere di vino bianco secco
2 cucchiai di zucchero
un bianco d'uovo
[illegible] gr di zucchero a velo
due cucchiai Bitter Campari rosso

ACQUISTARE il pan di Spagna già pronto. In una ciotola, o meglio ancora nel bicchiere del mixer di cucina mettere la ricotta con 2 cucchiai di zucchero e lavorarla bene sino ad ottenere una crema fluida ed omogenea. Unirvi il vasetto di yogurt alle fragole e mescolare il [illegible] delicatamente per amalgamare il tutto senza disfare i pezzi di frutta. Su un cartoncino disegnare un cuore.

Ottenuta la forma del [illegible] sul cartoncino, ritagliarla, appoggiarla sulla superficie del pan di Spagna, già in precedenza tagliato a metà trasversalmente, e ritagliarlo a forma di [illegible]. Aprire il pan di Spagna a metà, spruzzare i due strati interamente con il mezzo bicchiere scarso di vino bianco [illegible], adagiare la parte sottostante al centro di un piatto rotondo da dolci, ricoprirla con la [illegible] alle fragole e ricotta, adagiarvi sopra la parte superiore. A parte in una ciotola mettete il bianco d'uovo e lavorando energicamente con una frusta unirvi a poco a poco lo zucchero a velo (ottenuto volendo dallo zucchero normale macinato in un macinacaffè) sino ad ottenere una glassa sostenuta, filante a nastro. Unirvi allora i due cucchiai di Bitter Campari rosso, lavorare ancora energicamente, quindi spalmare tutto il dolce con una spatola con la delicata glassa rosa.

Anna Bona

FRANCOBOLLI

Per San Valentino i fidanzati all'asta Rarità di Peynet

UN San Valentino tutto d'oro che ha messo a rumore i collezionisti, soprattutto quelli francesi. Il francobollo emesso dalla Francia, che riproduce i due celebri fidanzatini di Peynet, è divenuto una rarità mondiale, offerta all'asta della prestigiosa casa Sotheby's ad un prezzo base che si aggira sulle 10 mila sterline. Il motivo di un simile quotazione è che non si tratta di un Peynet... normale ma di una varietà: manca al francobollo, per un «difetto di stampa», l'indicazione del valore. E' un periodo in cui queste «sviste» valgono oro. Ben lo dimostrano i due alti valori italiani, usciti «senza testa», ossia senza il profilo dell'Italia, che stanno raggiungendo prezzi da capogiro.

■ **Olimpiadi bianche** — Pioggia di francobolli per i Giochi olimpici invernali di Albertville che la Francia aveva seguito, già durante la preparazione, con emissioni periodiche dedicate alle varie discipline. Numerose amministrazioni postali hanno arricchito in questa occasione il già imponente tema olimpico. Dall'Asia arrivano magnifici foglietti multicolori dedicati a varie discipline dello sport della neve. Ad Albertville dedicano servizi le maggiori riviste filateliche italiane, *Cronaca Filatelica* e *Il Collezionista*.

● **P[illegible] Eli[illegible]** — La serie britannica di cinque valori e gli esemplari che, in due differenti «giri» di emissione, hanno salutato i quarant'anni di regno della regina Elisabetta, sono i più «in» in questo mese. La stampa filatelica dedica alla sovrana ampio spazio rievocando con i francobolli i momenti più rilevanti del suo regno, iniziatosi nel febbraio del 1951.

■ **Pearl Harbor** — La celebrazione del cinquantennio dell'attacco nipponico a Pearl Harbor è sottolineata da serie e foglietti di interesse storico, anche per le immagini che propongono. Le due buste proposte dalla Bolaffi esprimono una sintesi storica: una timbrata a Pearl Harbor, luogo dell'attacco nipponico, e una a Washington, di dove venne dichiarata la guerra. Entrambe affrancate con esemplari tratti dal foglietto [illegible]o dagli Stati Uniti in celebrazione del secondo conflitto mondiale.

● **Croazia & C.** — Dalla decomposizione della Jugoslavia [illegible] nate, per ora, la Croazia libera e la Slovenia. Una delle loro prime preoccupazioni, ottenuta l'indipendenza, è stata di emettere francobolli «propri», ossia nazionali. Alcuni lettori ci hanno chiesto se questi paesi «nuovi» siano consigliabili per iniziare una collezione. La risposta è abbastanza positiva ma prudente. Siamo già preoccupati dall'andazzo subito preso dalla Lituania, che sforna novità, piuttosto care, e con generosa frequenza.

Renzo Rossotti

MONETE

Ecco Albertville e poi Barcellona

Molti numismatici sono attratti dalla pioggia d'argento con scintillanti monete per i Giochi invernali ancora in [illegible] ad Albertville, in Savoia, e già in preparazione delle Olimpiadi di Barcellona. Per queste ultime è arrivata in cofanetto una splendida coniazione da Andorra, che si verrà più tardi completando con una moneta d'oro.

Frattanto è ininterrotta la celebrazione per Cristoforo Colombo e [illegible] sarà facile alla fine una elencazione completa di tutte le monete coniate per il grande navigatore e per la scoperta del Nuovo Mondo.

r. [illegible]

A cura di Ivano Barbiero

Cinque «X» e quattro «2» oppure 10 segni «1»

Uno o 10 segni «1» in schedina, oppure 5 segni «X» e 4 o 5 segni «2». In più, dalle analisi dei ritardi sulle singole caselle sembra spuntare fuori anche la probabilità del segno «2» sulle caselle 5 e 7 (Genoa-Roma e Juventus-Atalanta). Quasi impossibile? L'Atalanta è tre anni che fa tribolare la Juve che la ospita (due vittorie e un pareggio dei nerazzurri bergamaschi), [illegible] tre sul campo ligure sono ormai dieci anni che non si verifica un pareggio (ultimi due incontri, una vittoria a testa). Perché poi quattro segni «2»? E' stato superato il valore medio di uscita e c'è quindi più del 28% di probabilità che l'evento si verifichi. Le caselle dove questo segno risulterebbe più probabile sono la 2ª, 3ª, 4ª, 5ª, 6ª, 7ª, 8ª, 12ª e 13ª, mentre il segno «1» candidato all'uscita è quello della 10ª colonna.

PARTITE DEL [illegible]

		2 t. 4 d. col. 144 rid. 20	5 d. col. 32 rid. 7	4 t. col. 81 rid. 9
BARI		1	1	1
	FOGGIA	1 x	1	x
		x 2	x 2	x
	MILAN	x 2	x 2	1 x 2
	ROMA	1 x 2	1 x	1 x 2
INTER		1 x 2	1 x	1 x 2
	ATALANTA	1	1	1
LAZIO	ASCOLI	1	1	1
	TORINO	1	x	1
	BRESCIA	x	x	x
	MODENA	1	1	1
	RIMINI	x	x	x
TURRIS		1 x	1 x	1 x 2

IL SISTEMA PER IL «12»

Per fare «12» ecco 6 triple e una doppia ridotte (162 colonne, 129600 lire). Un suggerimento? Per le triple: 2, 3, 4, 5, 6, 13 colonna; in prima colonna la doppia, 1X; dalla 6 alla 9 colonna i seguenti segni: 111-X1X.

	1	X	2	CVP
BARI - VERONA	50	34	16	2
CAGLIARI - FOGGIA	48	33	19	1
CREMONESE - PARMA	17	45	38	X
FIORENTINA - MILAN	20	38	42	X
GENOA - ROMA	40	39	21	1
INTER - SAMPDORIA	39	35	26	X
JUVENTUS - ATALANTA	65	18	17	X
LAZIO - ASCOLI	65	24	11	1
NAPOLI - TORINO	70	16	14	1
BOLOGNA - BRESCIA	23	60	17	X
PIACENZA - MODENA	55	30	15	2
TERAMO - RIMINI	22	50	28	1
TURRIS - POTENZA	32	46	22	X

SISTEMI RIDOTTI
6 TRIPLE E 1 DOPPIA 162 COLONNE
SVILUPPO SU MULTIPLE

X	2	1	X	2	1	X	2	1
1	X	2	X	2	1	2	1	X
1	X	2	2	1	X	X	2	1
X	X	X	2	2	2	1	1	1
1X2	1X2	1X2	1X2	1X2	1X2	1X2	1X2	1X2
1X2	1X2	1X2	1X2	1X2	1X2	1X2	1X2	1X2
1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X

IL BAR DELLA SETTIMANA

«Amore», di via Val Lagarina 24

«Computer? No, grazie»

E comunque le vincite ci sono

Vent'anni di attività al servizio del Totocalcio. Luigi Amore, proprietario dell'omonimo bar-ricevitoria di Via Val Lagarina 24, ha infatti dedicato la maggior parte della [illegible] esistenza al [illegible] degli scommettitori. La sua è una vera e propria passione, ancora oggi, infatti, compila le schedine manualmente e, per il momento, del computer non vuole sentirne parlare.

«Mi rendo perfettamente conto dell'utilità del cervello elettronico - afferma Amore - ma sono abituato a lavorare in simili condizioni da ormai troppo tempo. Mi è difficile immaginare un altro metodo per la compilazione dei vari sistemi e schedine. Settimanalmente convalido circa 15.000 colonne la settimana, ma alla fine di ogni mese, quando c'è più denaro in circolazione, arrivo anche alle 20.000 colonne. Un giro d'affari più che soddisfacente se consideriamo come vengono compilate le schedine».

Quali sono i sistemi che compila settimanalmente?

«Di tutti i tipi. Per quanto riguarda gli integrali, partono da una spesa di 12.800 lire ad un massimo di 176.000 lire. In più compilo un sistemone di mia ideazione che divido in otto quote da 370.000 lire basato su [illegible] doppie ed una tripla. Tutte le settimane riesco a venderlo ed i risultati sono più che soddisfacenti. In questa stagione abbiamo totalizzato più di quaranta dodici. Purtroppo ci manca ancora il tredici, ma sono convinto che prima o poi arriverà. L'anno scorso, infatti, ne abbiamo totalizzati cinque, per un totale di circa cento milioni».

Qual è il bilancio, relativo alle vendite, dopo l'aumento del costo della schedina?

«C'è stato subito un sensibile calo, ma era prevedibile. Comunque è stato abbastanza contenuto e si è limitato solo alle due settimane successive all'aumento. Adesso va decisamente meglio, la gente non bada alle 200 lire, ma se possono risparmiare lo fanno con altri mezzi. Per l'italiano medio la schedina è ancora sacra, i loro sogni [illegible] legati alla giocata settimanale, alla quale non rinuncerebbero mai».

Da chi è composta la sua clientela?

«Siamo nel quartiere Aeritalia, nelle vicinanze di corso Marche, quindi una zona molto frequentata. Al sabato c'è anche il mercato e tra ambulanti, commercianti e i loro clienti, riesco ad incrementare notevolmente le vendite. Durante la settimana siamo aperti fino alle venti. Disponendo anche di una saletta per il gioco delle carte, posso contare su una clientela abituale non indifferente. Poi ci sono i tifosi di calcio che, sorseggiando un caffè o mangiando un panino, riescono a parlare delle [illegible] squadre e giocare poi la schedina. In questa zona ci sono parecchi immigrati e nel mio locale ci sono tanti tifosi del Napoli del Cagliari e del Foggia. Ma [illegible] mancano quelli della Juventus, anche se per quest'anno i loro sogni di gloria li hanno riposti già nel cassetto».

[illegible]

Nicola, figlio e aiutante di Luigi Amore

SISTEMA OTTIMALE

Un sistema «Totobit» da 9 triple (163 colonne, 97.800 lire). Segni e condizioni ammesse: sezioni 1,2,3) 2-3 punti; sezione 4) 4-5-6-7-8 punti. Segni 2: da 1 a 4. Ammesse solo due terzine uguali su tutta la schedina (es. 2X1, 2X1) e nessuna quartina identica (X111, 2X12, XX21, ecc.).

163 COLONNE - [illegible] E 4 FISSE L.97.800

S	1	2	3	4																				
1X2	2			X	1X2	1	1	X	1	X	X	X	X	X	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
X21	[illegible]			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	1	1	1	1X	X	X	X	X	X	X
21X	2			X	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1	1	1X	1	1	1
2					2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
X21		1		X	1	1	2	1	1	1	1	2	2	2	1	1	X	2	1	1	1	1	X	2
21X		1		X	X	2	1	1	12	12	12	1	1	1	1X2	X	1	1	1	1	X	2	1	1
1					1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1					1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1					1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1X2		X		X	X	X	X	12	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	1X2	X	X	X	X	X
[illegible]			1	X	1	1X2	1X2	1X2	1	1	X2	1	1	X2	X	12	1X2	X	X	12	1	1X2	1	1X2
21X			X	X	2	X	X	X	1X2	X	X	1X2	X	X	X	X	X	X	X	X	2	X	1X	X
1X2			X	X	X	X	X	X	X	12	X	X	12	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	12	12	1X2	1X	2	1X2	1X2	1X2	2	2	2	2
X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	2	2	2
X	1X	1X	X	[illegible]	X	1X	1X	X	X	X	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
1	1	1	1	1	1	X	X	12	2	2	1	1	1	1	1	X	X	X	2	1	1	X
1	X	X	12	12	12	1	1	1	1	1	1	1	X	X	2	1	1	1	1	1X	X	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
12	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	1X2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1X2	1	X2	1	1	X2	1	X2	1	1	X2	X	12	1	X2	1X	1	1	X2	1	X	1	1X
X	X	X	1X2	X	X	X	X	1X2	X	X	X	X	X	X	X	1X2	X	X	X	X	X	X
X	1X2	X	X	12	X	12	X	X	12	X	X	X	1X2	X	X	X	12	X	X	X	X	X

CONCORSO 26 DEL 16-2-1992

PRONOSTICI DEI [illegible]

	[illegible] S. Federico 66	SANTA RITA Via Tripoli 57	SABOTINO Via Pertosa 74	STADIUM Corso V. Emanuele 8 bis	CENTONI Via Wallemar 1	GIACA Corso G. Cesare 9	[illegible] Via Cernaia 27	CROSETTE Corso De Gasperi 19	NORGE Corso Racconigi 34	[illegible] Via	NOSTRADAMUS Via	IMPERIA Via Vanchiglia 25	HARRIS Corso Tassoni 40	FRANCESCA Corso Palermo 43	DE PALMA Via	MARCONI Corso	REBER Largo Racconigi 108	NOVOLE Piazza
BARI (11) - VERONA (16)	1 x	1	x	1 2	1 2	1 x	1	x 2	1 x	1 2	1	1 x	1	1	1	1 x	1	1 x
CAGLIARI (13) - FOGGIA (19)	1 x	1 2	1 x	x	1	1 2	1 2	1	1 2	x	x 2	1	x 1	1 x	X 2	x	x 2	x
CREMONESE (10) - PARMA (24)	x 2	1 x	[illegible]	x 2	x 2	x 2	1 2	x	1 2	1 2	x 2	1 2	2	1 2	x 2	x 2	x 2	x 2
FIORENTINA (18) - [illegible] (34)	x 2	2	1 x	x	1 2	x 2	1	1 2	1 x	x	1 2	x 2	1 x	x 2	x 2	x 2	x 2	1 2
GENOA (21) - ROMA (21)	1 x	1 x	1 x	x 2	1 2	1	1	1 x	1 x	x 2	1	2	1 x	1 x	1 x	1 x	1 x	1 x
INTER (22) - SAMPDORIA (21)	[illegible]	1 2	1 x	1	1	1 2	1 2	1 x	1 x	x 2	1 x	1 x	x	1 x	1	1 x	1 x	1 x
JUVENTUS (29) - ATALANTA (22)	1	1	1 x	1	1 x	1	1	1	1	x 2	1	1 2	1	1	1	1 x	1 x	1
LAZIO (22) - ASCOLI [illegible]	1	1	1 2	1 x	1	1	1	1	1	x	1	1	1 x	1	1	1	1	1
NAPOLI (26) - TORINO (23)	1 x	1 x	x	1 x	1 x	1 2	1 x	1 x	1	x 2	1 x	1 x	1 x	1	1 x	x	1 x	1 x
BOLOGNA (23) - BRESCIA (26)	1 x	x 2	1 2	x	1 2	1 x	x 2	x 2	1	x	x 2	1 2	1 x	1 x	1 x	x	[illegible]	x
PIACENZA (21) - MODENA (21)	x	1 x	1	1 2	x	1	x 2	1	1 x	1 2	x 2	1 x	x 2	x 2	1 x	1 x	1	1 x
TERAMO (18) - RIMINI (26)	2	x	x	x 2	1 x	x 2	x 2	1 2	x	1 2	x 2	x	2	x	1	1 x	x 2	1
TURRIS (17) - POTENZA (25)	1 x	1 x	1 2	1 2	1	x	1 x	1 x	x 2	x	x	x	1 x	1 2	1 x	[illegible]	[illegible]	1 x

● Il servizio tecnico concorsi pronostici del Coni ha comunicato montepremi, colonna vincente e quote relative al concorso n. 25: montepremi: 32.983.033.264; colonna vincente: 2 1 X X 1 X X 1 1 X 2 1 X; ai 13 spettano lire 161.561.000 lire; ai 12 vanno 6.811.000 lire.

● Ecco la colonna vincente del concorso Totip di domenica scorsa: 22 1X X2 X1 X2 22; le quote: ai 12 vanno 185.933.000 lire; agli 11 toccano 4.128.000 lire; ai 10 spettano 263.000 lire.

● La Sampdoria è imbattuta da 10 giornate.

● Genoa-Roma, il pareggio tarda da 10 anni.

● I gigliati non battono il Milan in casa da 7 anni.

● L'unica vittoria del Foggia a Cagliari risale a 27 anni fa.

● Il Verona a Bari ha vinto una sola volta nei sette incontri finora disputati (2-0, ma a tavolino nella stagione 1969-70).

● Arriva al Delle Alpi l'Atalanta, la bestia nera della Juventus (ultimi 3 risultati a Torino: 88/89 0-1 (Evair); 89-90 0-1 (Caniggia); 90/91 1-1 (Baggio, Evair).

TOTIP CONCORSO 7 DEL 16-2-1992

●●● FAVORITI ●● POSSIBILI ● SORPRESE

CORSA 1 — MILANO (trotto) - Pr. Orsago - L. 15.607.500 - m 1600

GRUPPO 1		GRUPPO X		GRUPPO 2	
7 IMBALLAGGIO ●	1600	4 [illegible] ●●	1600	2 IT'S BROLINE ●●	1600
8 MAGIC MOMENTS ●	-	8 FLORENDS ●●	-	5 MARIANGELA ●●	-
6 GERARD AC ●●●	-	9 GIRGIT ●	-	7 GHIOR D'ISPRA ●	-
10 IRON B! ●●	-	[illegible] LIZZEL ●	-	11 JUVE SERENA ●●	-
13 INFIX ●	-			14 MANUNTHER ●	-

CORSA 2 — NAPOLI (trotto) - Pr. Villa Belvedere - L. 13.327.500 - m 1600

GRUPPO 1		GRUPPO X		GRUPPO 2	
3 LARUSS ●	1600	1 GERUNDIO MV ●	1600	4 LONGRAS ●●●	1600
7 ILLAK ●●●	-	2 MOBARAN ●	-	6 INIQUIN ●	-
8 IDOVIT SOL ●●	-	6 GIGI PROIETTI ●●	-	11 ILEX RED ●●	-
10 EOLO EFFE ●●	-	9 ENDEAVOUR ●●	-	15 GENIO PETRAL ●●	-
12 IRGUN ●	-	13 MISS BORGO ●	-	16 LA SAMBA ●	-
14 IDALGO LC ●	-	17 GUIDOSEM ●	-	18 INNO SCAV ●	-

CORSA 3 — FIRENZE (trotto) - Pr. Epinal (cat. F) - L. 12.607.500 - m 1660

GRUPPO 1		GRUPPO X		GRUPPO 2	
1 LOBA EFFE ●●	1660	2 MALAPARTE ●●	1660	3 MIPARDA MO ●●	1660
4 LOSING ●	-	5 GALVAO ●●●	-	6 ITILLI SCOTT ●	-
10 EOLORIZ ●	-	9 EQUISETO ●	-	7 MARY POP TRIO ●●●	-
11 MY FIRST DREAM ●●	-	12 MAGIS ●	-	8 LIBERTARIO ●	-
13 MERELA RIP ●	-			14 MASCHERATA SI ●	-

CORSA 4 — PADOVA (trotto) Pr. Kalla (cat. G-F) - L. 11.302.500 - m 2040

GRUPPO 1		GRUPPO X		GRUPPO 2	
1 MIUTON ●	2040	2 IBIASCA ●●	2040	4 GOBEO ●	2040
6 MUSIC WH ●●	-	3 IRZIO ●	-	7 MICPAL ●●	-
8 MAGNUS CM ●●	-	3 LASENTAL ●●●	-	11 ILIANAPAL ●●	2060
13 ELISIR PAP ●●●	2060	10 IVEN ●	2060	9 ISIDORA ●	-
		12 IGNAZIO CAM ●●	-		

CORSA 5 — TARANTO (trotto) Pr. [illegible] L. 10.802.500 - m 1600

GRUPPO 1		GRUPPO X		GRUPPO 2	
3 MALASTA ●●	1600	1 LUEGO ●●	1600	4 LOISIR DI ROSA ●●●	1600
8 FRANKIE LUCAS ●	-	2 GREGORY GAR ●	-	5 LAGOS CR ●●	-
9 GOLP ●	-	6 LEVASCO ●●	-	10 IDSTEIN ●●	-
12 LIMBO D'ASOLO ●●	-	7 IAMMER ●	-	13 LOBELL PAN ●	-
		11 IPOGEO BELL ●	-		

CORSA 6 — TRIESTE (trotto) Pr. Dei Mius (cat. G) - L. 10.102.500 - m 1660

GRUPPO 1		GRUPPO X		GRUPPO 2	
4 MEO DEL PIZZO ●●	1660	2 EDUCATO FA ●	1660	1 FRIGOS ●●●	1660
[illegible] IMP GIN ●●	-	5 LAK DE CHIARI ●	-	3 LIVRIA STA ●●●	-
8 MERIS DB ●	-	8 MARK DB ●●	-	7 MACK DANIEL ●	-
9 LEN DOLZ ●	-	14 GODFREY COR ●	-	10 ITHORBEL ●	-
12 ISEMBURG OM ●●	-			13 GRECO AS ●	-

PRONOSTICO ([illegible])

PRIMA CORSA

1° ARRIVATO 1

2° ARRIVATO 2 x

Gerard Ac rientra e, se è pronto, non dovrebbe avere molta difficoltà ad assegnarsi la vittoria. Per il secondo posto valgono Mariangela e Florenos.

SECONDA CORSA

1° ARRIVATO 2

2° ARRIVATO 1 x 2

Longras, se non sbaglia, può farsi valere in questa categoria che non presenta fenomeni. Ma le alternative non mancano: Illak, Endeavour e Genio Petral.

TERZA CORSA

1° ARRIVATO [illegible]

2° ARRIVATO x 1

Puntiamo su Mary Pop Trio che si ripresenta sulla pista dopo un breve periodo di riposo. Ma dovrà guardarsi dal rientrante Galvao e da My First Dream.

[illegible] CORSA

1° ARRIVATO 1

2° ARRIVATO x 2

Elisir Pap, anche se non attraversa un periodo esaltante, ha i mezzi per annullare lo svantaggio, e raggiungere Lasental, buona alternativa, e Micpal.

QUINTA CORSA

1° ARRIVATO 2

2° ARRIVATO x 1 2

Il nostro favorito è Loisir di Rosa che si presenta con favorevole posizione dietro l'autostart. Per il posto d'onore suggeriamo Luego, Malasta e Idstein.

SESTA CORSA

1° ARRIVATO 2

2° ARRIVATO 1 x

Gruppo 2 in buona evidenza per merito degli alleati Frigos e Livria Sta, entrambi in possesso di buone chance. Poi, attenzione a Meo del Pizzo e a Mark Db.

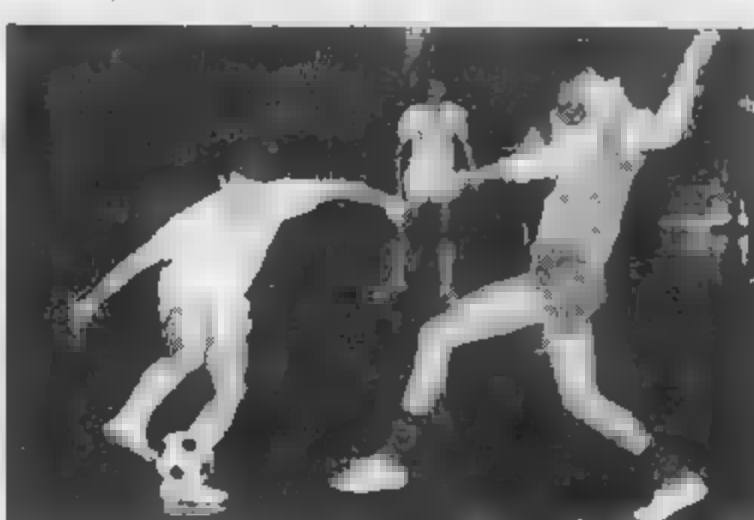
Rampanti

PRIMAVERA

La capolista Juve ospita il Cesena I «granatini» di scena a Pavia

Con cinque reti siglate ai danni della Spal, la Juventus Primavera è passata a condurre la classifica, mentre il Toro di Rampanti ha dovuto registrare la prima sconfitta di campionato in casa, contro la Cremonese. Domani i bianconeri ospit[illegible] [illegible] Cesena (Combi, ore 14,30) ed i granata sono attesi a Pavia.

Vittoria [illegible] misura per gli Allievi della Juve, impegnati sul campo del Piacenza. Rinviato invece l'incontro dei pari età granata, impegnati in casa contro il Pavia. Domenica prossima [illegible] Juve affronta il Genoa (Combi, ore 10,30), mentre il Toro è impegnato in trasferta, sul terreno della Reggiana.

Rinviato per nebbia anche l'incontro dei Giovanissimi bianconeri contro la Santenese. Domenica (ore 10,30) ai campi Sisport di Settimo, i ragazzi di Maggiora affrontano l'Asti Sport. Vittoriosa [illegible] trasferta della formazione Berretti granata sul terreno del Monza. Domani la squadra di Zanelli attende il Cuneo.

Calcio a 5, partite combattutissime

CALCIO A 5, SERIE C

Libertas a valanga sul Black Tavern L'Itca invece ha segnato il passo

Nella quarta giornata di ritorno del campionato di serie C di calcio a cinque, la Libertas, capolista del primo girone, ha travolto [illegible] Black Tavern 10-4. Si mantengono al secondo posto Lineadue, San Paolo e Filadelfia, mentre nel secondo raggruppamento l'Itca è stato bloccato sul pari dall'Aymavilles.

Ecco risultati e classifiche. Girone A: Monviso-Filadelfia 1-8; Mirafiori-Lineadue 3-8; Futura-E. Agnelli 6-1; Black Tavern-Libertas 4-10; Ags-Parella 2-2; S. Luigi-S. Paolo 3-6. Classifica: Libertas 24; Filadelfia, S. Paolo, Lineadue 20; Ags 19; S. Luigi, Futura 16; E. Agnelli 13; Black Tavern, Parella 11; Monviso 7; Mirafiori 5. Girone B: Savola-Blu Max 4-7; Viù-Reduzzi 4-3; San Mauro-Nano e La Mela 4-2; Acsi-Karfen 2-2; Aymavilles-Itca 3-3; Sgt-Antares 2-5. Classifica: Itca 28; Antares 22; Acsi 21; Aymavilles 16; Sgt 17; Viù 15; San Mauro 12; Karfen, Reduzzi, Blu Max 11; Nano e La Mela 8; Savola 5.

VERSO NAPOLI-TORINO L'ex azzurro mette in guardia i compagni dalle insidie che potrebbero venire dal San Paolo

Fusi: occhio a Zola

«E' il nuovo fenomeno partenopeo»

Vedi Napoli [illegible] poi muori. Per Luca Fusi non è stato esattamente così. A Napoli c'è stato per due stagioni; ha disputato [illegible] incontri in campionato [illegible] ha vinto uno scudetto. Quando la società partenopea ha deciso di disfarsene forse pensava che quel giocatore così taciturno e schivo non [illegible] altro da dire in una città così vulcanica ed estroversa. Nulla da aggiungere al secondo tricolore conquistato dal Napoli. E così è stato dirottato a Torino che [illegible] l'ha accolto come si accoglie un campione. Una parte di tifosi ha pensato: *«Qui c'è sotto qualcosa che puzza. Possibile che un ex nazionale venga svalutato così! Avrà qualche acciacco che nessuno conosce».*

Ma il «popolo» granata ha dovuto ricredersi in fretta. Il taciturno giocatore lariano [illegible] diventato una delle pedine più importanti del Torino della rinascita, dopo lo scivolone in serie B. Ha continuato a macinare il suo gioco oscuro, poco appariscente, ma con [illegible] costanza, una caparbietà che da sempre [illegible] vanto del calcio torinista. E' diventato [illegible] granata vecchia maniera: lottatore indomito. Corretto come altri pochi giocatori del nostro [illegible]pionato.

Maradona, lo scudetto... I ricordi si accavallano nella memoria del centrocampista alla [illegible]lia della partenza per Napoli. *«Un lieto ritorno? Certo, quelli sono stati due anni importanti per la mia carriera. Quella città mi è rimasta nel cuore e ci ritorno sempre volentieri. Calcisticamente parlando proprio a Napoli ho vissuto il periodo più importante della mia carriera: un secondo posto in campionato, poi il tricolore e la Coppa Uefa. L'aspetto umano? Napoli [illegible] una città fantastica, i tifosi si tolgono anche il pane di bocca per seguire la squadra».*

Fusi (a lato), pedina essenziale del Toro, ricorda che Zola (sopra) costituirà un grosso pericolo

L'incontro di domenica è di vitale importanza per i granata. Con la qualificazione in Coppa Italia resa «improba» dal 2-0 subito a San Siro [illegible] il Milan, [illegible] Torino dovrà indirizzare tutti gli sforzi al campionato. Prosegue il mediano: *«Di qui a fine stagione dovremo stare attenti e non commettere passi falsi. La lotta per un posto in Uefa anche quest'anno è serratissima. Ci sono almeno sette o otto squadre che ambiscono all'Europa. Non dobbiamo però dimenticare che siamo ancora nel giro internazionale. A [illegible] affronteremo il Bk Copenaghen e se dovessimo riuscire a superare i danesi saremmo in semifinale. Un risultato storico per questa squadra che non è mai stata fortunata sulla [illegible] internazionale».*

Contro gli ex compagni Fusi ci tiene a fare bella figura: *«Quello di oggi non è certamente il Napoli di tre o quattro anni fa. Comunque è rimasta [illegible] squadra combattiva e che sa divertire. La sorpresa più bella è rappresentata dal fenomeno Zola: nessuno pensava che il fantasista sardo fosse capace di tanto. [illegible] invece, è quasi riuscito a far dimenticare il pibe, anche se [illegible] giocatori come Maradona sono unici e irripetibili. Eppoi non dimentichiamo che Careca, nonostante la veneranda età, continua ad [illegible] lo spauracchio di tutte le difese».*

Il lariano firmerebbe subito per [illegible] pari, anche [illegible] in cuor suo vorrebbe azzardare di più: *«Un punto strappato al San Paolo [illegible] sempre molto prezioso. Certo, se riuscissimo a vincere recupereremmo [illegible] punto in media inglese. Purtroppo quest'anno abbiamo sciupato troppo nelle gare interne. Ma è tardi per recriminare sugli errori commessi. L'importante sarà d'ora in avanti cercare di non ricadere in tentazione. Quale? Regalare punti ai nostri avversari. O p[illegible]ndo troppo?».*

Piero Abrate

[illegible] Nelle ultime tre partite a Torino i nerazzurri hanno strappato addirittura 5 punti

Eppure l'Atalanta fa paura alla Juve

Dalla Coppa Italia al campionato, c'è sempre il nerazzurro di scena al «Delle Alpi» contro la Juve. Archiviata momentaneamente la pratica-Inter, [illegible] il rimpianto di [illegible] essere riusciti a chiudere già all'andata un conto che verrà riaperto a S. Siro tra due settimane, i bianconeri attendono per domenica [illegible] visita dell'Atalanta, ospite tradizionalmente poco accondiscendente.

La squadra bergamasca, [illegible]fatti, [illegible] l'unica in serie A ad aver viaggiato finora meglio in trasferta che in casa (12 punti contro 10; 12 reti segnate contro 5). Il linguaggio delle cifre dice un'altra cosa che deve mettere in guardia la Juventus: da quando è tornata in A (stagione '88-'89) l'Atalanta non ha mai perso a Torino (due vittorie per 1-0 più l'1-1 dell'anno scorso) e non ha mai subito un gol su azione (il pareggio del '90-'91 fu siglato [illegible] Baggio su rigore). Per rintracciare un successo casalingo juventino contro gli orobici [illegible] campionato bisogna addirittura risalire al 23 novembre '86. [illegible] quella squadra che vinse 2-0 con reti di Bonini e Serena, oggi veste ancora il bianconero soltanto Stefano Tacconi.

«Ogni partita fa storia a sé — afferma il portiere —. *Domenica non entreremo certamente [illegible] campo condizionati dalla tradizione sfavorevole tanto più che l'Atalanta quest'anno l'abbiamo già battuta in casa per 3-1 negli ottavi di Coppa Italia. Per restare aggrappati alla speranza di raggiungere il Milan dobbiamo innanzi tutto pensare a non perdere più punti per strada. Sui regali degli altri [illegible] meglio non fare affidamento».*

Nelle ultime Juventus capace di battere in campionato i bergamaschi cinque stagioni fa giocava anche Sergio Brio, oggi vice di Trapattoni. *«Quella [illegible] un'altra Atalanta* — puntualizza l'ex stopper — *Oggi, con i suoi contropiedisti ed i suoi schemi collaudati, soprattutto in trasferta rappresenta una gran brutta gatta da pelare per tutti. E' un ostacolo assolutamente da non sottovalutare. Da superare a tutti i costi per approfittare di un eventuale passo falso del Milan o Firenze».*

Col Bari Carrera si prese grandi soddisfazioni ai danni dell'Atalanta

Per battere la sua «bestia [illegible]», [illegible] Juve forse farebbe bene a chiedere preziosi consigli a chi l'Atalanta di recente non l'ha soltanto sconfitta [illegible] addirittura umiliata in ben due occasioni. L'esperto in questione è Massimo Carrera, protagonista nelle ultime due stagioni con la maglia del Bari di clamorosi successi interni contro i nerazzurri: 4-0 nell'89-90 e 4-1 l'anno scorso. Ricorda il difensore: *«Riuscimmo a sbloccare in fretta il risultato e tutto fu più facile. Anche domenica potrebbe essere decisivo fare subito gol. Contro gente veloce come Caniggia, Nicolini e Perrone, bisognerà stare molto attenti e non concedere troppi spazi. Noi allo scudetto ci [illegible] ancora ma [illegible] possiamo più sbagliare nulla. [illegible] l'Atalanta, tradizioni a parte, è squadra ostica che sa giocare brutti scherzi».* Anche Baggio è sintonizzato sulla stessa lunghezza d'onda: *«L'Atalanta ha già vinto a Cremona, a Foggia e due volte a Genova. Domenica, prima di tifare per la Fiorentina, dovremo dare il massimo per spazzare questo incantesimo che dura da tre anni».* *«Attraversiamo un buon momento* — conclude Marocchi — *e ci sono tutti i presupposti per sfatare la tradizione. E' vero, l'Atalanta è squadra da trasferta ma noi in casa quest'anno abbiamo vinto nove volte su dieci, segnando sempre almeno un gol...».*

Roberto Condio

Entusiasmo attorno alla squadra che «parte» per la B

Avigliana nel grande baseball e i tifosi si sentono in paradiso

Non c'è soltanto la Juventus sull'orizzonte torinese del baseball. [illegible] Avigliana, tradizionale culla del batti e corri in Val di Susa, ecco presentarsi alla ribalta una società che è andata così forte negli ultimi anni da arrivare alla B. Il club [illegible] Martinasso è diventato rispettabile sia sul campo che nell'ambiente attraverso la politica sportiva: nel senso che ha attirato attorno ai nove ragazzi in divisa da baseball anche gli appassionati di altre discipline. Come? Semplicemente organizzando corsi di ginnastica per adulti, gite, cene sociali cosicché l'amicizia [illegible] è cementata e quando [illegible] stato il momento sono andati tutti attorno al «diamante» per tifare appunto Avigliana. Ecco perché in certe trasferte la squadra veniva seguita anche da 200-300 persone dandole così modo di trovarsi a proprio agio.

Il fenomeno [illegible] è ripetuto anche nel play-off cosicché Avigliana è stata inserita quasi di diritto dalla Federazione nell'imminente campionato di serie B.

Dopo l'ingaggio di Biagio Milani come allenatore, a [illegible] di strapparlo agli amici del Fossano, Martinasso sta lavorando per potenziare la «rosa». Il campionato sarà molto impegnativo: a vantaggio delle avversarie c'è la maggiore esperienza, la militanza da diversi anni nel torneo. Senago, Lodi, Codogno, Parma e Sanremo saranno gli ostacoli del girone normale; senza dimenticare poi le fatiche e le trasferte dell'intergirone che porteranno i torinesi sui «diamanti» di Padova, Gorizia, Buttrio, Bologna, Reggio Emilia e Modena. «Que[illegible] spiego — dice Martinasso — *perché dobbiamo fare i conti [illegible] attenzione, programmare la stagione nel miglior modo possibile. Siamo di fronte ad uno sforzo tecnico e finanziario non indifferente. Ecco perché abbiamo confermato la struttura base dell'anno scorso: Libratti, Massimo e Stefano Meano, Angelo Campana, Zago, Enrico e Renato Vair nonché Cutori. Attorno a loro giostreranno molti giovani ma anche qualche rinforzo. Stiamo definendo gli ultimi accordi. Anche per lo sponsor abbiamo buone prospettive».*

Silvano Libratti

Dunque la Val [illegible] Susa si sta svegliando dal letargo invernale. L'Avigliana [illegible] saputo organizzare sempre con intelligenza le [illegible] attività, compresa la doppia sfida [illegible] i sovietici ospitati nella cittadina [illegible] un'autentica gara di solidarietà.

[illegible]

POLVERE DI STELLINE

Il Primavera granata Minasso è un divoratore di thriller

Ma il calcio non è un giallo

Se andate al vecchio Filadelfia mentre la Primavera di Rampanti si allena o, meglio ancora, gioca, può capitarvi di sentire qualcuno gridare *«vai Mina!»*. Vorremmo, [illegible] questo articolo, tranquillizzare tutti. La tigre di Cremona, ex «Baby Gate» ed insuperabile vo[illegible] della musica leggera italiana non c'entra. Magari lei è anche del Toro, [illegible] non è dato saperlo. Il «Mina» che sentite è rivolto a Daniele Minasso, 19 anni, difensore della Primavera granata. Mi[illegible] [illegible] un ligure biondo ed alto, l'esatto contrario della sua omonima cantante, Mina, bassa e castana. Daniele nasce ad Imperia e si porta appresso quell'aria trasognata, allegra e ben disposta tipica dei liguri. Inizia a giocare nel[illegible] «Riviera dei fiori» a nove anni ed a noi, gente di città, un simile [illegible] più che una società di calcio richiama il Festival di Sanremo e le infinite serre liguri. Comunque così è, paese che vai società che trovi. Da tre anni al Torino, dove [illegible] entrato grazie ad un torneo internazionale che lo ha messo in luce, Minasso è felice. Casa sua [illegible] lontana, ma nemmeno tanto. Quindi spesso, più spesso di altri suoi compagni di squadra, Daniele parte destinazione Imperia. *«E' un bel vantaggio. So[illegible] [illegible] ibrido del calcio, [illegible] via di mezzo fra chi è vicino e chi è lontano da casa. Scherzi a parte qui mi trovo benissimo, non sto a raccontarvi i primi tempi perché quelli, è chiaro, sono [illegible] difficili. Ora invece [illegible] tutto perfetto, divido un appartamento [illegible] altri tre miei compagni di squadra ed il mio tempo libero è sinonimo di Toro, quindi Toro ed alla fine, per rilassarmi, ancora Toro».*

Tutti hanno qualcuno a cui [illegible] grazie nella vita. Qualcuno che ha creduto ed ha visto ancora più lontano dei sogni [illegible] [illegible] ragazzi[illegible]. Daniele Mi[illegible] non esita. *«Lorenzo Cato, presidente del "Riviera dei fiori". Devo quasi tutto a lui che si è battuto con tutte le forze per farmi arrivare dove sono. E' una persona eccezionale, un secondo padre ed un immenso amico a cui dedico, dentro di me, ogni vittoria. Non posso dimenticarmi dell'avvocato Cozzolino, a cui devo dir grazie per un ingaggio a tempo di record».*

Minasso, 19 anni

La storia di questo ingaggio è breve, ma val la pena di raccontarla. Terminato il torneo internazionale di cui si parlava prima, Minasso parte in ritiro con il Toro. Qui, due giorni dopo, il giovane ligure entra ufficialmente negli organici granata.

Daniele Minasso ha due fratelli, ma è l'unico in [illegible] ad aver scelto la carriera sportiva. E sì, perché di carriera [illegible] tratta, visto che Daniele [illegible] campione d'Italia con il Toro dello scorso anno ed a grandi passi si avvicina alla prima squadra. Addirittura nutre [illegible] grande amicizia per Fusi, l'impeccabile difensore del Toro di Mondonico. *«E' una persona che [illegible] molto, in campo e fuori. E' irreprensibile a livello morale, un vero signore. Spesso ci racconta di quando era al Napoli e delle esperienze che ha fatto prima di approd[illegible] al Toro».*

Un solo hobby distrae Minasso dal calcio: la lettura. E' [illegible] divoratore di [illegible] gialli ed [illegible] grande amante della musica rock. Tuttavia, prima dei saluti, [illegible] istintiva una domanda: nessuna simpatia per le squadre liguri? *«Dentro sicuramente. Non rinnego le mie origini e quando vedo la Sampdoria ed il Genoa [illegible] sono contento. Purché non danneggino il Toro».* «Mina» [illegible] allontana. Se gli chiedete qualcosa sul [illegible] futuro magari vi risponde *«Caramelle non ne voglio più ...»*. Proprio come Mina.

Germano Longo

Torino Univer a Venaria contro Zambelli Juventus a Roma con la Lazio capolista

● Turno proibitivo per le due torin[illegible] [illegible]lla serie A del calcio femminile. Domani, nella terza giornata di ritorno, Torino Univer e Juventus partiranno infatti nettamente chiuse dal pronostico nei confronti di due delle più accreditate pretendenti allo scudetto. Le granata ospiteran[illegible] alle 15 a Venaria (parco Vizille) le campionesse in carica della Zambelli Reggio Emilia che sabato scorso hanno liquidato la Juve con un agevole 3-0. Costanzo e compagne vogliono riscattare l'inatteso scivolone di Pordenone, ma si troveranno di fronte una squadra che sembra aver ripreso il passo giusto dopo le difficoltà accusate a metà andata. Le bianconere di Macorig saranno invece [illegible] scena a Roma contro la Lazio, capolista con [illegible] punti ottenuti in 17 partite ed un solo gol subito. Già un pareggio avrebbe del miracoloso.

Domenica [illegible] B disputerà [illegible] settima di ritorno: Lusturismo S. Secondo (contro la Rossiglionese) e Real Torino Bellucci (contro il Milan) devono farsi perdonare in [illegible] i gravi passi falsi del turno precedente.

Macorig, allenatore della Juve

Tra Veloce Club Ferrero e Chiavarese scontro di campioni domani [illegible] Cavour

● Il «match clou» della 5ª giornata del campionato per società è in programma al bocciodromo di Cavour tra Veloce Club Ferrero e Chiavarese. Una nuova prova del fuoco per i «viola» di Alessandro Ferrero, che sabato scorso hanno assunto da soli il ruolo di capolista. I liguri non sono più disposti a fare regali.

In serie A2 turno facile dei braidesi contro i biellesi mentre i canavesani del BM si recheranno in trasferta ad Arma di Taggia. Il Salvi Arreda Fissa spera di rifarsi [illegible] il Valpellice (ma ci riuscirà?) e a Cumiana arriva un Auxilium Saluzzo assetato di punti.

5ª giornata (domani, ore 14,30) - Serie A1: Junior Galero Casale-Rivignanese; Pontese-Nizza Torino; Salvi Arreda Fissa Torino-Valpellice (bocc. Mossetto lungo Dora Agrigento 16); V. C. Ferrero Pinerolo-Chiavarese (a Cavour, via Vigone 5) - Serie A2 Ovest: Armese-BM Strambino; Cassa Risparmio Bra-Amici Chiavazzesi Biella; Cumianese-Auxilium Saluzzo; La Boccia Acqui-Roverino.

Equipaggi di Italia, Francia e Svizzera domenica sul Po nella Gran Fondo

■ Novantaquattro barche, provenienti da Italia, Francia e Svizzera, solcheranno le acque del Po per disputarsi domenica mattina (dalle ore 10.45) la decima edizione della Gran Fondo di canottaggio. Da Moncalieri ai Murazzi, sul duro percorso di 7 mila metri, scendono i migliori «otto» e i migliori «quattro di coppia» italiani.

Nell'«otto» senior, la Sisport Fiat Avio dovrà contrastare il fior fiore delle ammiraglie italiane: le Fiamme Gialle vincitrici uscenti, i sette volte mondiali pesi leggeri del torinese Romanini al gran completo e due misti federali.

Il tecnico azzurro Theo Koerner, presente alla gara, visionerà anche i «quattro», fra i quali i vicecampioni mondiali [illegible] e l'altro «misto» Fic, di gran lunga i due armi favoriti.

La p[illegible] straniera è di tutto rispetto: degli undici equipaggi, da segnalare il senior parigino dell'Encouragement, secondo nel '90, e gli junior del Grenoble, vincitori nel '91.

PER LA COMBINATA La cuneese, anche se si è classificata solo quarta, ha più chances di imporsi dell'aostano

Nel free-style la ragazza di Courmayeur conquista un settimo posto che per lei vale quasi quanto una vittoria

Albarello e Belmondo cambiali da riscuotere

DAL NOSTRO INVIATO

LES SAISIES ■ Due cambiali, una d'argento l'altra di... latta (così viene ironicamente definita l'ipotetica medaglia del 4° classificato) ma non per questo meno esigibile. Questo il bottino azzurro al termine della prima prova, la 10 chilometri per gli uomini e la 5 per le donne, valida per la combinata. E domani è già giorno di riscossione. Paradossalmente, però, è più facile che i due ottimi risultati si trasformino nella tanto sospirata (e meritata) prima medaglia per la Belmondo che non in un bis di Albarello. Anche [illegible], come giustamente sottolinea l'allenatore Vanoi che di «Alba» conosce anche i più profondi [illegible], «con il morale che ha adesso Marco ci si può aspettare di tutto».

La prova di domani, infatti, non è più a tecnica classica, ma a tecnica libera. Cioè quel passo di pattinaggio che al maresciallo degli alpini di Courmayeur non va troppo a genio. «Il fondo [illegible] l'alternato», sosteneva ancora ieri rispondendo ai tanti complimenti per la splendida impresa e per [illegible] perfetta armonia di stile e potenza con cui l'aveva condotta in porto.

Comunque, [illegible] una base di partenza così solida vale sicuramente la pena di sperare. E non solo in Albarello, visti gli ottimi piazzamenti anche di Vanzetta (7°) e Fauner (10°). «Sulla carta, sul passo di pattinaggio, ci sono cinque sciatori superiori ai nostri — spiega il direttore agonistico

Marco Albarello

del fondo azzurro maschile Mario Azilità —: Ulvang, Daehlie, Kirvesniemi, Mogren e Smirnov. Loro hanno motori turbo-super, i nostri turbo e basta. Bisogna [illegible] pronti ad approfittare dei loro errori per batterli. Com'è successo ieri. Non voglio parlare di medaglie, mi interessa che i ragazzi facciano una buona prestazione. Spero, al limite, più in un miglioramento di Vanzetta e Fauner che in una conferma di Albarello. Nel fondo ci sono tante concause, però, che possono provocare l'errore di cui i nostri devono [illegible]per approfittare».

Azzurri outsider in campo [illegible]schile, almeno un'azzurra come avversaria da battere, invece, fra le ragazze. Stefania Belmondo, anche se ancora ieri ha dovuto subire [illegible] beffa di un 4° posto, è ormai nell'Olimpo del fondo mondiale. Le avversarie la temono, lei non ha più paura di nessuno. In più, rispetto [illegible] Albarello, ha nel passo di pattinaggio la sua tecnica preferita. Ottime [illegible], dunque, per un salto in zona medaglia.

«Considerando che pur cadendo tre volte è lì addosso alle prime e che nel passo di pattinaggio [illegible] più forte che nell'alternato, possiamo sperare che anche Stefania prenda finalmente questa benedetta medaglia — afferma l'allenatore delle fondiste azzurre Benito Moriconi —. C'è solo il problema che anche le quattro che ha davanti e la prima che le sta dietro, la norvegese Nybraten, sono specialiste del passo di pattinaggio. Stiamo a vedere e speriamo».

Situazione diametralmente opposta a quella dei maschi, dunque: là una forte squadra con l'uomo di punta in leggera (e teorica) difficoltà, qua una leader [illegible] grado di fare ancora meglio del benissimo fatto finora ma non sostenuta da una squadra adeguata.

«La Di Centa quest'anno non è ancora nel stato in forma — spiega Moriconi —. La classe c'è, però, e in un paio di gare dovrebbe essere a posto. Domani non potrà lottare per le medaglie, [illegible] potrà salire di parecchi posti. Come la Paruzzi, del resto. La Vanzetta avrebbe dovuto fare un po' meglio, ma era alla prima gara dopo una lunga influenza: per la staffetta sarà pronta a fare il suo dovere».

Giorgio Destefanis

Stefania Belmondo è ormai tra le più forti del mondo

Silvia Marciandi finalmente è uscita da un lungo tunnel

DAL NOSTRO INVIATO

TIGNES ■ E' andata male: la medaglia [illegible] arrivata. [illegible] per Silvia Marciandi di Courmayeur, leader quasi storica del free-style femminile azzurro, anche il 7° posto è comunque [illegible] vittoria. Contro la sfortuna che, nella veste [illegible] un ginocchio disastrato, ormai da anni le impedisce di dedicarsi [illegible]me vorrebbe ad uno sport che potrebbe darle enormi soddisfazioni.

«Morali, sia chiaro — sottolinea —. *Perché di soldi [illegible] se ne parla neppure. Non ho neanche trovato uno sponsor personale per la fascetta sui capelli. Tiro avanti con i soldi delle assicurazioni per i vari incidenti [illegible] ginocchio, ma anche quelli sono quasi finiti».*

Il tutto spiegato in estrema serenità. Anche quando parla dell'incidente che le ha condizionato la vita. *«A dicembre, dopo un'ennesima artroscopia, non riuscivo neppure a sciare* — racconta —. *Poi la grande scoperta: Fasoli [illegible] il suo Campex. "Voglio andare alle Olimpiadi", gli ho detto. E dopo un mese eccomi qua: in quattro settimane ho recuperato due centimetri di diametro nella coscia. Ho anche fatto una gara e sono arrivata 2ª. Mi sento rinata, dopo una stagione in cui sciavo [illegible] giorno e stavo a letto due».*

Una volontà che avrebbe meritato almeno una medaglietta di bronzo. La stessa volontà che ha spinto Silvia a dedicarsi al free-style quando ancora era poco più che un gioco. *«Non esageriamo* — precisa —. *Quando ho incominciato c'era già [illegible] bella squadra. E' dopo che si è sfaldata. Così ho proseguito da sola. Andando ad allenarmi con gli austriaci per il balletto, con i francesi per i salti. Senza un allenatore né un team. Mi arrangiavo».*

Quanto basta, comunque, per piazzarsi al terzo posto in combinata e «Gobbe» alla prima edizione dei campionati mondiali, nell'88 a Tignes. A questo punto la decisione di specializzarsi e l'esordio vincente nella prima gara di Coppa del Mondo '86-'87. Poi, a gennaio, l'infortunio: menisco e legamento crociato del ginocchio sinistro. *«Ed è incominciato il mio calvario* — ricorda —. *Fra gesso e rieducazione ho perso nove mesi. Ho ripreso a dicembre '87: un 1°, un 2° posto e tanti altri disastri. Mi salvavo [illegible] la tecnica, ma mi mancava potenza, quindi la continuità di risultati».*

Ovvia conseguenza della mancanza di allenamento. La vita di Silvia, da quel giorno, è da pendolare [illegible]egli ospedali per artroscop[illegible] in serie. Fino a quella decisiva di Genova seguita dalla scoperta del Campex.

«E' quella macchina che mi ha salvata — afferma la Marciandi —. *Prima, lavorando senza muscolatura adeguata, era un circolo vizioso: [illegible] sistemavano il ginocchio lo tornavo a danneggiarlo. Se non fosse arrivato Fasoli sarei sempre allo stesso punto».*

g. d. e.

Ai campionati «indoor» di Genova

Le atlete torinesi a caccia di titoli

Sono le donne la grande speranza dell'atletica torinese nei campionati italiani indoor di atletica in programma domani a Genova. Sisport Fiat Snia ed Ina Primavera, rispettivamente prima e terza nei recenti Societari tricolori, presentano un gruppo di atlete in grado di vincere addirittura più della metà dei titoli in palio.

«Noi speriamo di fare un bel tris — dice il d.s. della Sisport, Gabriele Tirlotti —. *La Salvador nei 3 km. di marcia e la Capriotti nel lungo non dovrebbero avere problemi per fare centro. Nei 60 puntiamo su Marisa Masullo: l'atleta più titolata d'Italia è fresca reduce da [illegible] stiramento, ha recuperato a tempo di record ma non so quali saranno le sue condizioni».*

Anche l'Ina ha almeno due carte sicure da giocare: Daniela Ferrian nel 200 e Agnese Maffeis nel peso curcano (e con ogni probabilità troveranno) la conferma dei titoli vinti l'anno scorso.

In zona-medaglia potrebbero inoltre piazzarsi altre sei atlete: per l'Ina la velocista toscana Laura Galligani, lauretasi campionessa juniores sui 60; per la Sisport Snia una Balzani in buone condizioni di forma nei 60, Stefania Savi negli 800, la pesista Rosalen sempre più vicina ai 17 metri, l'emergente Carbone nei 400 e Maria Costanza Moroni che nell'alto ha la possibilità di azzeccare il colpaccio sfiorato dodici mesi fa nel triplo.

Ben differente è la situazione nel settore maschile, dove a dominare la scena saranno ancora i portacolori dei club militari. L'unico campione in carica dell'atletica torinese, il biellese Gianni Davito del Cus, non sarà in gara. *«Gianni ha 35 anni e forse il peso dell'età comincia a farsi sentire* — afferma il d.t. cussino Riccardo D'Elicio —. *Ha voluto rinunciare all'attività indoor per potersi presentare più fresco all'avvio della stagione estiva».*

Al Cus restano così due soli uomini da podio: lo sprinter Toni Fischetti, brillantissimo sabato scorso al Palavela, ed Alberto Astesano, già 2° l'anno scorso nel lungo.

Ma a Genova l'atletica maschile torinese potrebbe finalmente ritrovare la grande speranza sbocciata due anni fa proprio in occasione dei campionati italiani indoor al Palavela: a soli diciassette anni, Carlo Occhiena balzò sorprendentemente alla ribalta vincendo l'oro nei 200 con un ottimo 20"99. Le promesse di allora non furono più confermate a causa dei guai fisici e dei problemi psicologici patiti dal giovane talento della Cratcavi Pont Donnas che ora sembra pronto a ritornare al vertice. *«A Genova si vincerà con un tempo attorno ai 21" e Carlo oggi vale all'incirca un 21"15* — dice Riccardo Caldara, d.s. della Cral —. *Non vorrei sbilanciarmi troppo ma domani ci potrebbe scappare un piazzamento sul podio».*

Roberto Condio

Trotto domani a Vinovo con 7 gentlemen di fronte sui 2060 metri del Premio Cervo

E' una corsa-rebus con quattro soluzioni

Equilibrio fra Lici di Casei, Faigo Zi, Forever Ag e Matisse Ferm

PRIMA CORSA

PREMIO MORTOLA — ore 14,30

L. 9.900.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)				Record
1. Ogan del Nord (Ehoorl)	debutta			—
2. Orcaz (Orlandi)	0	3	2	20.9
3. Ola di Jesolo (Fulici)	S	3	3	19.0
4. Ollidiana Ad (Rossi)	3	2	2	19.6
5. Olivettlady (Guzzinati)	1	1	0	20.2
6. Ofiemar (Gennaro)	S	5	S	20.9
7. Out Play (Bianchi)	4	6	3	20.1
8. Dabc di Casei (Demuru)	4	2	6	22.1

Pronostico: Ollidiana Ad, Olivettlady, Orcaz

SECONDA CORSA

PR. VALLECROSIA (Gentlemen) — ore 14,55

L. 7.700.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)				Record
1. Nadory (Scarpone)	S	4	5	20.7
2. Nausacaa Font (Vorsino)	[illegible]	0	0	—
3. Naram Sin Pont (Castagnari)	S	[illegible]	9	24.9
4. Niviano (Gariglio)	S	0	6	21.0
5. Nidra di Celle (Colombino)	4	6	2	18.6
6. Nyuki di Casei (Menegatti)	3	9	7	21.2
7. Nashua (Lettieri)	7	0	9	30.4
8. Neo d'Arc (Bechis)	4	3	7	19.1
9. Nerinello (Montaldo)	7	[illegible]	5	20.7
10. Nagold (Gandini)	3	[illegible]	0	22.2

Pronostico: Nidra di Celle, N[illegible] Arc, Nerinello

TERZA CORSA

PREMIO IMPERIA — ore 15,20

L. 13.200.000 - Corsa Trio - m 2060

Cavallo (guidatore)				Record
1. Nisky (Lagorio)	0	4	6	19.1
2. Neutrone Pink (A. Guzzinati)	2	1	4	19.3
3. Narciso River (Carazza)	1	5	3	19.1
4. Nude Time (Gariglio)	3	4	3	18.4
5. Nogara Park (Ciano)	5	1	4	[illegible]
6. Nirani (Gennaro)	0	4	1	18.2
7. Nabila Om (G. Guzzinati)	2	0	0	18.0

Pronostico: Nabila Om, Nogara Park, Neutrone Pink

QUARTA CORSA

[illegible]O SANREMO — ore 15,45

L. 6.600.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)				Record
1. Opelin Duemila (Sangermani)	debutta			—
2. Ovest d[illegible] (Pasolini)	8	4	7	23.7
3. Offranza Lod (Carazza)	6	6	R	23.6
4. Olimpo Ger (Demuru)	-	-	S	—
5. Overkam Bl (Pennati)	0	4	0	23.1
6. Ontar Vol (D'Agostino)	debutta			—
7. Orbina (Milani)	0	0	0	—
8. Cascata Gi (Gariglio)	4	5	4	20.1
9. Oblio del Nord (Rossi)	0	S	7	23.8
10. Odeon d'Asti (Ferrero)	0	S	9	31.7
11. Orione Polrat (Casati)	9	5	4	22.8
12. Ormea del Pri (Galommini)	6	6	S	[illegible]
13. Omegna (Pearro)	0	S	6	23.7
14. Onoba (Gennaro)	2	S	2	21.6

Pronostico: Oblio del Nord, Onoba, Cascata Gi

QUINTA CORSA

PREMIO CAMPOROSSO — ore 16,10

L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 2060

Cavallo (guidatore)				Record
1. Fire Casl (Bertuzzi)	S	S	S	--
2. Maciodio (Lagorio)	4	6	5	20.6
3. Eccentrico (Melis)	3	6	7	20.5
4. Ergo Sa (Carro - All.)	3	0	4	21.2
5. Lisaro (Carazza)	1	0	R	20.3
m 2080				
6. Moltevolte (Ascodu)	5	2	6	21.8
7. Model mis (Demuru)	7	1	3	21.1
8. Mitoro Cidi (Tommasi)	2	2	4	19.1
9. Mida Form (Benostante)	7	5	[illegible]	20.7

Pronostico: Mida Form, Lisaro, Model Mis

SESTA CORSA

[illegible] CE[illegible] (Gentlemen) — ore 16,35

L. 14.000.000 - Corsa Trio - m[illegible]

Cavallo (guidatore)				Record
1. Faigo Zi (Gandini)	4	4	8	18.8
2. Mary Shop (Grosso)	7	1	2	18.9
3. Impulso Fe (Lettieri)	2	0	1	18.8
4. Forever Ag (Gariglio)	3	0	6	17.7
5. Lici di Casei (Bechis)	1	1	8	[illegible]
6. Matisse Ferm (Davico)	4	3	4	18.8
7. Iono del Cigno (Sirtori)	2	1	2	17.7

Pronostico: Lici di Casei, Faigo Zi, Forever Ag

SETTIMA CORSA

PREMIO VENTIMIGLIA — ore 17

L. 9.000.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)				Record
1. Gremani (Gennaro)	2	1	3	19.9
2. Infuso d'Erbe (Bosco)	2	6	2	18.1
3. Malco dei Rob (Demuru)	4	1	7	19.4
4. Luxuri (Ciano)	1	1	[illegible]	18.6
5. Ivan Lendl (Bianchi)	3	1	3	18.1
6. Mckoy del Pino (Pennati)	0	2	0	21.2
7. Glauco Jet (Calorio)	1	1	S	20.0
8. Magnitudo (Guzzinati)	0	2	2	18.4
9. Missile Op (Salacone)	1	4	1	19.0

Pronostico: Luxury, Ivan Lendl, Magnitudo

OTTAVA CORSA

[illegible] BORDIGHERA — ore 17,30

L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 2060

Cavallo (guidatore)				Record
1. Langa del Pri (Calorio)	0	1	2	22.8
2. Falabrac (Demuru)	0	1	S	20.2
3. Marinoi Ec (Lagorio)	0	6	6	20.8
4. Iperico Sir (Galommini)	3	2	0	19.7
5. Maraiea di Mar (Bianchi)	3	6	3	19.6
6. Ippolito Nievo (Benostante)	7	8	3	20.8
7. Matrona Gim (Orlandi)	3	3	2	18.5
8. Gango Skau (Grosso)	8	4	4	21.0
9. Inervia (Demuru)	2	2	2	19.9
10. Lemon Sulcs (Salacone)	3	2	9	18.7
11. Lampolux (Melis)	9	6	1	17.9
12. George Hardy (Carazza)	6	6	4	22.1

Pronostico: Inervia, Matrona Gim, Lampolux

LEGENDA:
I numeri dopo il guidatore indicano il piazzamento del cavallo nelle ultime tre corse disputate e, dopo, il record conseguito dallo stesso nelle ultime tre corse.
0 = non piazzato; S = squalificato; R = ritirato.

Comincerà [illegible] domani la lunga serie del weekend di trotto, che terrà banco a Vinovo sino alla fine di marzo, quando l'ippodromo torinese sarà chiuso per il rifacimento della pista.

Domani, intanto, lo spettacolo sarà assicurato da sette gentlemen che si misureranno sui 2060 metri del Premio Cervo, clou del pomeriggio. Pronostico aperto ad almeno quattro soluzioni: la prima, legata anche alla bravura del driver Giovanni Bechis, capolista locale 1991, vede vincitrice la femmina Lici di Casei, che è in gran forma nel periodo. Ma altrettante speranze hanno Faigo Zi, avvantaggiato dalla posizione di partenza, e Forever Ag, che ha [illegible] «motore» rodato da cento battaglie. Matisse Ferm, infine, è il soggetto di gran qualità che in questa [illegible] può farsi valere per lo scatto finale.

Bel confronto anche con i quattro anni, impegnati nel Premio Imperia. Suggeriamo di puntare su Nabila Om che, sfortunata nelle ultime esibizioni, potrà rifarsi in questa corsa dove, però, dovrà vedersela con Nogara Park e con Neutrone Pink.

Aprirà il pomeriggio il Premio Mortola, in cui la tre anni Ollidiana Ad sfiderà sette coetanee sul miglio.

La cavalla guidata da Paolo Rossi sta correndo con buoni risultati e potrà far valere la sua regolarità nei confronti di Olivettlady, che è la più probabile delle alternative.

Omicron

CANTAUTORI

Claudio Baglioni al Ferrante Aporti Ci sarà un quarto concerto torinese

TORINO ● Il cantautore Claudio Baglioni incontrerà i ragazzi dell'Istituto Ferrante Aporti lunedì pomeriggio alle 17, accompagnato dall'assessore alla Gioventù Antonello Angeleri. Tema dell'incontro riservato ai giovani detenuti del carcere minorile: *«Oltre il concerto, dentro il Ferrante»*.

Intanto, una quarta data torinese va ad aggiungersi al *«Claudio Baglioni tour '92»*.

Infatti il popolare cantautore romano sarà al Palasport di Torino anche mercoledì 19 febbraio, a grande richiesta del pubblico (già tutti esauriti erano i biglietti per i concerti di sabato 15, domenica 16 e lunedì 17).

Fino ad oggi sono stati superati i 185 mila biglietti venduti.

Agli spettacoli del 16 e 17 è infine prevista la partecipazione della sezione ottoni (10 elementi) della Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo.

Baglioni a Torino

MILANO

Wally Salio canta Sonzogno

MILANO ● Proseguono i «pomeriggi musicali» promossi dall'associazione Amici del Museo teatrale della Scala. Domani alle 16,30 a Palazzo Giureconsulti 15, omaggio alle musiche del compositore Giulio Cesare Sonzogno.

Protagonisti del concerto saranno il soprano Wally Salio e il pianista Ettore Borri.

Il 22 febbraio il soprano Montserrat Sauromá accompagnata al pianoforte da Filippo Faes eseguirà canti popolari spagnoli.

Buster Keaton

DA OGGI SU RAIDUE

Con un omaggio a Buster Keaton si inizia un ciclo sul cinema muto

ROMA ● Da oggi, alle 24 circa, nell'ambito di *«Cinema di notte»*, Raidue presenta un nuovo ciclo curato da Claudio G. Fava, dal titolo *«Miti del muto»*. I film in programma, alcuni dei quali inediti, sono stati restaurati dalla società britannica Thames, e completati da una colonna musicale composta e diretta appositamente da Carl Davis con la sua orchestra. Per *«Miti del muto»* sono [illegible] mantenute in ogni film le originali didascalie inglesi, che vengono però *«recitate»* in italiano. Apre la serie un'antologia in tre puntate dedicata a Buster Keaton dal titolo *«Buster Keaton sconosciuto»* (A Hard Act To Follow). Si tratta di un'opera scritta e diretta da Kevin Brownlow e David Gill, in cui si ricostruisce la carriera del comico statunitense anche attraverso testimonianze e brani di molti suoi film. L'omaggio a Keaton sarà completato il 6 e il 13 marzo da due dei suoi film più famosi: *«Accidenti che ospitalità»* (1923) e *«Come vinsi la guerra»* (1926).

TELEROMANZO Parte martedì su Canale 5, in 21 puntate

Morti apparenti, vendette, passioni come ai vecchi tempi

Convento e boutique il mondo di «Edera»

Protagonista Agnese Nano, trovatella con regolamentare ciondolo d'oro che ne consentirà, dopo mille traversie, il riconoscimento

Agnese Nano, [illegible] l'edera e Nicola Farron

A metà strada tra «Anche i ricchi piangono» e «Beautiful», ecco «Edera», prima soap-opera italiana in onda da martedì 18 febbraio, naturalmente su Canale 5. La protagonista è una trovatella, figlia di madre sventurata, cresciuta da una suora. Si chiama Edera per via del ciondolo che portava al collo quando fu abbandonata, ma anche perchè, da brava eroina romantica, dove s'attacca muore. Ma dal convento, negli anni Novanta si passa alla boutique, dove Edera troverà lavoro e amicizie. E dopo la boutique, il principe azzurro, nei panni d'un giovane benestante ma influenzato da una mamma perfida e ambiziosa, che preferirebbe una nuora del proprio «ambiente sociale». Una situazione anni Cinquanta, [illegible] raccontata con alcune parole tipiche del rampantismo di provincia espresso da tanti sceneggiati televisivi dei giorni nostri: alta società, blasoni, governanti, stilismo, affari, con tutti gli accessori del caso. Anche qui, come già in «Piazza di Spagna», ogni personaggio avrà lo stereotipo che si merita, [illegible] il principio per cui «omina sunt nomina»: Andrea è un giovane della Roma bene, Claudia è figlia d'una famiglia nobile, Betsy è una studiosa della natura che vive in una capanna, Leone è una donna perfida e prepotente, Matilde è la fedele governante, Franz un avvocato.

Riccardo Tozzi, responsabile delle produzioni di narrativa Tv Reteitalia introduce le 21 puntate del «primo teleromanzo italiano» (così lo definisce la cartella dell'ufficio stampa di Canale 5): «Ha una stretta parentela con il vecchio radioromanzo e non [illegible] la soap opera o la telenovela. La soap opera, le cui caratteristiche sono il «patinato» e il «plastificato», è nata e si è sviluppata nell'America del Nord ed è realizzata in una forma distintissima dalla realtà. In «Edera» si raccontano storie semplici prese dalla realtà

La telenovela è un prodotto televisivo dell'America Latina, molto povero dal punto di vista della struttura. Una puntata infatti è composta da quattro dialoghi montati contemporaneamente in maniera «incrociata», con storie di tipo orizzontale, le cui azioni non si succedono [illegible] scorrono contemporanee. In «Edera» invece il montaggio è realizzato su azioni che si succedono, il racconto è verticale, il taglio è melò ma senza gli estremismi assolutamente inverosimili della telenovela: semmai con un riferimento a certo cinema p[illegible] degli Anni 40 e 50.

La tradizione del [illegible] televisivo italiano si rifaceva ai grandi classici con gli sceneggiati tratti da Hugo, Dickens, Manzoni. Oggi sembra che interessi di più la realtà di tutti i giorni: è questa la tendenza?

La serie lunga difficilmente può derivare da un romanzo che invece può essere «tradotto» in film o in miniserie. La serie lunga deve sempre avere una storia in qualche modo aperta a molte possibilità di sviluppo per poter continuare decine di [illegible] la sua intelaiatura sia in una trama di base con personaggi in grado di generare continuamente altre storie.

Tra i grandi romanzieri, forse solo Dumas pensava al romanzo in forma seriale...

Certamente. Da lui si va [illegible] il feuilleton, il romanzo a puntate progenitore del radioromanzo, del fotoromanzo e del teleromanzo, la tappa più [illegible]derna. Ma «Edera» si basa su situazioni originali, inventate apposta, costruite nel momento attuale e legate alla realtà di oggi.

Perché, è questo che vuole il grande pubblico?

Noi pensiamo di sì. Ma c'è anche un'esigenza di tipo industriale: la televisione italiana, terminato ormai il periodo di espansione si sta assestando e consolidando. In questa fase occorre misurarsi con due problemi: il contenimento dei costi di produzione e l'esaurimento della grande disponibilità di magazzini cinematografici o di prodotti americani non fruttati. Oggi ci [illegible] pochi film, specie italiani, per la crisi del nostro mercato cinematografico, e poche serie americane per la crisi dei network americani. La grande domanda di fiction che si è venuta a creare non si può soddisfare solo con miniserie e film tv peraltro costosissimi. La risposta può essere il seriale di più basso costo che possa occupare una o due stagioni. La scommessa, in particolare per «Edera» che è il prototipo italiano, è che possa incontrare da subito il successo in prima serata, sulla rete più importante, cioè Canale 5.

Tozzi e il produttore Giulio Lombardo contano di vendere «Edera» ad alcune tv europee che già hanno mostrato interessamento a questa storia di sentimenti musicata da Amedeo Minghi. Nella lunga lavorazione di «Edera» c'è infine da ricordare che per il ruolo della protagonista in un primo momento era stata scelta una giovane attrice anglo-indiana, Gabrielle Anwar, già protagonista in tv dei «Misteri della giungla», [illegible] dopo tre mesi di lavorazione, sconvolta da un dramma personale, tentò il suicidio. Il produttore decise così di sostituirla con Agnese Nano, affermatasi con «Nuovo Cinema Paradiso» e in tv con l'ultima «Piovra». Nel cast di «Edera» (sceneggiato da Giovanni Simonelli) figurano tra gli altri Maria Rosaria Omaggio, Marina Berti, Erika Blanc, Giovanni Vettorazzo e Gianni Garko.

In scena all'Alfa Teatro per il fine settimana

«Se tra i fili un giorno» l'attore diventa marionetta

TORINO ● Tra le grandi scoperte del teatro del Novecento figura anche la marionetta, che uscita dai carrozzoni dei girovaghi diventa il centro di complesse teorizzazioni estetiche. L'idea astratta di marionetta si viene in tal modo a intrecciare con i problemi inerenti all'arte dell'attore, al concetto di spazio, al movimento. Mentre per altro [illegible] il rapporto che intercorre tra il simulacro e il suo manovratore si complica di molteplici implicazioni, alludendo alla più sofisticata relazione che lega indissolubilmente il demiurgo alla sua creatura. La marionetta, ancora, trova un suo senso riposto nel fascino dell'evocazione, non solo quando è in scena a rappresentare un'astrazione della vita, ma anche, e forse soprattutto, quando giace inerme appesa ad un chiodo, proiettata nel frammento di una storia [illegible] è più in grado di raccontare.

Partendo da alcune di queste riflessioni teoriche, a cui si aggiungono sia le pagine memorabili che Heinrich von Kleist ha dedicato ai movimenti ritmici delle marionette e [illegible] una scena filosofico-morale di Giuseppe Giacosa intitolata [illegible] filo», Augusto Grilli, cultore e raffinato collezionista, ha dato corpo insieme a Giuseppe Carda[illegible] a uno spettacolo eterogeneo, che ha il pregio di condurre lo spettatore attraverso un percorso iniziatico di conoscenza.

Se tra i fili un giorno..., ancora in scena all'Alfa Teatro per questo fine settimana, vede infatti un attore smarrire la propria identità in un suggestivo magazzino di marionette, dove tra fantocci appesi, spezzati e fondali, un ambiguo cantastorie venditore di fili opererà la magia [illegible] regressione. L'attore diventerà così volontariamente marionetta per essere il più possibile credibile nella finzione dichiarata e consapevole del teatro.

Di lì dalla parabola sul vero attore e dalla memoria di Gordon Craig, lo spettacolo vive dell'incanto delle [illegible] Ecco allora susseguirsi alcuni «numeri» di puro virtuosismo [illegible] il clown sui trampoli o il funambolo, o più rarefatti momenti di fascinazione: impossibile non farsi sedurre dallo sguardo malinconico del venditore di palloncini, vittima dell'amore-odio del suo stesso animatore. E' la scheggia di poesia che fa dimenticare l'eccessiva frammentarietà dello spettacolo e fa sciogliere il pubblico in un affettuoso applauso.

Alfonso Cipolla

FILM IN PRIMA

La piccola Vera trova un amico (che perde l'aereo)

Ritorna il simpatico Culkin. Al Doria il giallo rosa «Un orso chiamato Arturo»

Macaulay Culkin in «Papà, ho trovato un amico»

TORINO ● Dopo le «grosse» uscite della settimana scorsa (il *big* italiano Verdone alle prese con Margherita Buy in *Maledetto il giorno che t'ho incontrato*, il sofisticato *La famiglia Addams* e l'evento firmato Stone-/Kennedy/Costner *JFK*) poco spazio rimane [illegible] nelle sale torinesi per ulteriori sorprese.

Ci prova ancora la grande sala del Reposi che tenta la carta finora vincente del piccolo Macaulay Culkin, il mini-protagonista di *Mamma, ho perso l'aereo* (e del penultimo videoclip, quello censuratissimo, di Michael Jackson).

Il titolo del film per evidente assonanza con il precedente fa *Papà, ho trovato un amico* mentre in originale suonava più semplicemente *My Girl* (la mia ragazza). [illegible] la ragazzina, a dire il vero, la protagonista del film. La giovanissima Anna Chlumsky, fotomodella di professione, debutta sul grande schermo in questa che non è una commediola stereotipata del genere bambini leziosi (e antipatici). Si tratta piuttosto di un excursus nel mondo infantile alle p[illegible] (anche lui, ahinoi!) col problema di vivere e di essere accettati.

Lei, Vera, è un'undicenne cui è morta la madre e il cui padre fa il poco allegro mestiere dell'imbalsamatore. La nonnetta, che divide la loro casa, è in compenso completamente rimbambita. Isolata e tenuta da parte dagli altri bambini per la [illegible] diversità, Vera incontra Thomas e trova finalmente un amico.

Che si tratti poi di una commedia più agra che dolce lo dimostra la fine cui il biondo Macaulay (che, quando aveva girato il film non era [illegible] così universalmente famoso) è destinato. Una soluzione che ha fatto inviperire i genitori Usa che hanno perfino boicottato le proiezioni del film.

Intanto il mini divo Macaulay, che ha da poco compiuto undici anni, si gode il suo momento di trionfo e i vantaggi della notorietà: frequenta un istituto per bambini attori, può uscire da solo con la sua nuova fidanzata, passa i pomeriggi nella [illegible] sala giochi personale attrezzata [illegible] videogames e computer regalatigli personalmente da Michael Jackson.

L'altra uscita in una sala torinese (al Doria) è italiana (almeno sulla carta, perché poi, a ben vedere, i protagonisti sono ambedue americani). Si tratta di *Un orso chiamato Arturo*, regia di Luciano Martino. Una spy-story dai toni rosa: un compositore alle prese con una bella spia e con un orsetto di peluche (Arturo, appunto). George Segal, il compositore, resta intrigato dalla bella Mata Hari che sfodera il sorriso disarmante di Carol Alt. Finirà tutto a tarallucci e vino. Produce Raidue.

Loredana Lecconte

Com'è dura la vita dei minidivi...

Salvati dalla legge «Jackie Coogan»

Si setacciano scuole elementari, giardini pubblici, campeggi. Lo scopo è quello di trovare faccine rosa, fresche, magari lentigginose, adorabilmente mascalzone, i volti nuovi per un cinema americano travolto da voglia e da bisogno d'infanzia. [illegible] c'è film oggi che non abbia un bambino nel cast. La televisione sembra un parco-giochi. Nei video-store sono i ragazzini e le loro mamme a scegliere le cassette da comperare. Ma tutte queste ragioni non avrebbero senso se [illegible] un'autorevole conferma in denaro.

«Mamma ho perso l'aereo» è al terzo posto tra i film che hanno incassato più soldi nella storia del cinema e poiché è ancora in circolazione potrebbe superare *«Via col vento»*. Il [illegible] interprete Macaulay Culkin è arrivato, dopo *«Papà, ho trovato un amico»*, alla quotazione di cinque milioni di dollari a film e la [illegible] coetanea Allison Porter, una Shirley Temple birbaccione [illegible] i tempi meritano, ha portato *«Curlysue»*, di cui è protagonista, al primo posto nell'attuale classifica dei film più visti nello scorso autunno. Al quarto posto c'è un'altra bella pupa, Thora Birch, 7 anni, protagonista [illegible] Ethan Randall (un vecchio: 13 anni!) di *«All I want for Christmas»*.

Ma la carriera è breve. Col trasformarsi dell'infanzia in adolescenza cominciano le frustrazioni. Dopo essere stato una star, un bambino diventa un fallito [illegible] agli occhi dei genitori. In pratica gli si rimprovera di non essere più così *«carino»*, gli si chiudono le porte in faccia, gli si consiglia imperiosamente di tornare *«alla normalità»*. Il vero risultato è espresso in un'organizzazione, *«Minor Consideration»*, che aiuta gli [illegible] bimbi attori a recuperare fiducia nella vita.

Anche per questo rapido consumo della fortuna, molte mamme si augurano che i figli siano accettati nei serial o in una soap-opera. Se lo show ha successo, il bambino diventa parte della famiglia rappresentata nel Sitcom, cresce con essa. I problemi dell'adolescenza vi fanno spettacolo. Ma in pratica è come se i genitori cedessero i figli ad altri per farli vivere cinque o sei anni in condizioni familiari inventate. Nemmeno questa è una condizione raccomandabile, anche se in California la legge impone, oltre alla presenza sul set di un genitore, quella di un insegnante o di un assistente sociale per evitare che il bambino lavori oltre le [illegible] lecite, [illegible] trascuri gli studi e abbia un'atmosfera di normalità attorno a sé.

Molti bambini, all'inizio, [illegible] spaventati. La stessa Allison Porter, pur ammettendo [illegible] di *«divertirsi»*, dice che non avrebbe mai recitato *«se [illegible] fosse stato per la mamma»*. Non è facile passare tutta la giornata con gli adulti, tra riflettori e sala-trucco, nell'obbligo di un lavoro remu[illegible] che rende un moccioso più bravo del padre nel guadagnare.

La legge Jackie Coogan, che prende il nome dall'attore, impone ai genitori di mettere in un fondo speciale il 50 per cento dei guadagni del bambino, ma l'altro 50 per cento è ancora lasciato alla loro discrezione. In passato, prima di questa legge che comunque [illegible] è rispettata in tutti gli Stati, i bambini hanno dedicato l'infanzia al lavoro e si sono ritrovati maggiorenni e senza un soldo. E' successo a Jackie Coogan, a Shirley Temple e a moltissimi altri.

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti [illegible]...**, attualità
14 — **Piacere Raiuno**, varietà, 3ª parte
14,30 **L'albero azzurro**, varietà per i più piccini
15 — **Dse - Mozart: un viaggio [illegible] Italia**, documenti
16 — **Big!**, varietà per ragazzi c[illegible] giochi, cartoni, informazioni [illegible] un telefono a disposizione
17,35 **Spaziolibero**
17,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **Occhio al biglietto**, varietà
18,30 **Ore [illegible] punta**. *In diretta con l'Italia che torna [illegible] casa*, conduce Federico Fazzuoli con Mara Venier
19,35 **Una storia**, di Enzo Biagi
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **Il vigile urbano**, sceneggiato [illegible] Lino Banfi, Rosanna Banfi, Riccardo Garrone, Pippo Santonastaso, Ninetto Davoli. Terzo episodio. *Dove sta Zazà*
21,30 **Borsavalori**, attualità, di Claudio Donat Cattin, Paolo Frajese, Mar[illegible] Zavattini. Conduce Paolo Frajese — *La terza di venti puntate che indagano sui valori in cui gli italiani oggi credono e si riconoscono*
23 — **Tg1 Linea [illegible]**
23,15 **Musica è**. Festival internazionale Città di Rieti, presentano Flavia Fortunato e Duilio Del Prete. Con Teresa De Sio, Roberto Murolo, Mimmo Locasciulli
24 — **Tg1 Notte**
0,30 **Oggi al Parlamento**, attualità
0,40 [illegible] e [illegible], a[illegible] con Gigi Marzullo
1 — **Dse - Il mondo [illegible] specchio**. *Australia*, documenti
1,30 FILM ● **Arizona campo 4**, con George Kennedy
3,15 **Tg1 [illegible] notte** (replica)
3,30 FILM ● **I marciapiedi di New York**, con Barbara Stanwyck. Usa drammatico 1949

6,55 FILM ● **Quarto potere**, di [illegible] Orson Welles. Secondo tempo
7,45 **A tu per tu con l'opera d'a[illegible]**
8 — **Dse - Passaporto per l'Europa**. Inglese, francese [illegible] tedesco
8,45 **A tu per [illegible] con l'opera d'arte**. *Federico Zeri e la città di Todi*
9,05 FILM TV ● **Quest'uomo non racconta storie**
10,30 **Vedrai**. *Tutto quanto [illegible] Rai*
11 — **[illegible] mercato [illegible]el sabato**, conduce Luisa Rivelli
12,30 **Check-up**, programma [illegible] medi[illegible] di Biagio Agnes

RAIDUE

13 — **Tg2 [illegible]**
13,25 **Tg2 Trentatrè - [illegible]**
13,45 **Segreti per voi**
13,50 **Quando si [illegible]** sceneggiato
14,45 **Santa Barbara**, sceneggiato
15,35 **[illegible] tra noi**, cronaca [illegible] diretta
17 — **Tg2 Diogene**
17,15 **Tg 2 - Dalla parte delle donne**, attualità
17,25 **[illegible] Tg2**
17,35 **[illegible] a canestro**, rubrica di basket a cura di Franco Lauro
17,55 **Rock café**, musicale
18,05 **Tg2 Sportsera**
18,20 **[illegible] - Squadra antidro[illegible]**, telefilm
19,10 **Beautiful**, soap
— **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**

20,30 FILM ● **Il banchiere**, di William Webb, con Robert Foster, Shan[illegible] Reed, Richard Roundtree. Usa thriller 1990 — *Un maniaco terrorizza Los Angeles lasciandosi dietro una scia [illegible] cadaveri. Sulle [illegible] tracce il capitano Hughes scatena il suo miglior detective*
22,15 **[illegible] commissario Corso**, telefilm con Diego Abatantuono. *Spareggio c[illegible] l'assassino*
23,15 **Tg2 - Pegaso**. Fatti [illegible] opinioni, attualità
23,55 **Tg2 Notte**
24 — **Meteo [illegible] - Tg2 - Oroscopo**
0,05 **[illegible] café**, musicale [illegible] cura di Andrea Olcese
0,20 **Buster Keaton sconosciuto**. [illegible] del muto di Claudio G. Fava. Prima puntata
1,25 **Le strade di San Francisco**, telefilm
2,15 **Tg2 - Pegaso**. Fatti & opinioni, attualità (replica)
3 — **Tg2 - Trentatrè** (replica)
3,15 FILM [illegible] **Colpo [illegible] spugna**, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert. Francia drammatico 1985
— **Programmi [illegible] stop**

7 — **Piccole e grandi storie**, programma per ragazzi
7,55 **[illegible] Due**, attualità, [illegible] Alberto Castagna, Isabel Russino[illegible]
10 — **Tg [illegible] Mattina**
10,05 **Dse - L'occhio magico - Il cinema [illegible]'è**, documenti
10,35 **Giorni d'Europa**, attualità, a cura di Gianni Colletta
11,05 **La signora con [illegible] taxi**, telefilm
12 — **Ciao weekend**, varietà con Giancarlo Magalli

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Tg3 Pomeriggio**
14,45 **[illegible] - I giovani nell'Italia democratica** [illegible] *1958: gli arrabbiati*
15,45 **Pallamano**: Rubiera-Panazzo Mordano
16,20 **Albertville '92**, salto K 120
17 — **Pomeriggio sul 3. Gente come noi**
17,30 **Tg 3 - On the road**
18 — **Geo**, documenti
18,40 **Tutti i colori [illegible]**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 Piero Chiambretti [illegible] **Il portalettere**
20,05 [illegible] **Di tutto di più**, di Enrico Ghezzi, Marco Giusti

20,25 **Una [illegible] spedita da A. Barbato**
20,30 **[illegible] l'ha visto?**, conducono Alessandra Graziottin [illegible] Luigi Di Majo — *[illegible] caso affrontato questa sera è quello di Rosalia Molin e Paola Costantini scomparse da casa a Burano il 27 ottobre 1991*
[illegible] **Tg3 Ventidue e trenta**
22,45 FILM [illegible] **Il cielo può attendere**, [illegible] Ernst Lubitsch, co Gene Tierney, Don Ameche, Charles Coburn. Usa commedia 1943 — *I compleanni, [illegible] sessant'anni, di Van Cleve, playboy che ha solo badato a spassarsela pur amando [illegible] moglie e anche le tante amanti. Quasi un capolavoro*
0,40 **Tg3 Nuovo giorno**
— **Meteo 3**
1,05 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
3,05 **Blob. [illegible] più** (replica)
3,20 **Cartolina** (replica)
3,45 **Max Headroom**, telefilm
— **Programmi non stop**

8,25 **Vedrai**, sette giorni tv. *Tutto quanto è Rai*
8,55 **Alb[illegible] '92**, da La Plagne bob a due, 1ª e 2ª manche
[illegible] — **Al[illegible] '92**, [illegible] Meribel discesa femminile
12,50 **[illegible]le '92**, [illegible] Les Saisies 10 km femminile a inseguimento

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, varietà [illegible] Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, sceneggiato [illegible] Michael O'Leary
14,40 **Señora**, telenovela
15,10 **[illegible] di [illegible] donna**, telenovela
15,40 **Tu sei il mio destino**, telenovela
16,30 **Cristal**, telenovela
17,25 **[illegible] d'amore**, telenovela
17,50 **Tg4**, notiziario
18 — **C'eravamo tanto amati**, condotto da Luca Barbareschi
18,30 **Il gioco delle coppie**, con Corrado Tedeschi
19,05 **Naturalmente bella**
19,10 **Dottor Chamberlain**, telenovela
19,35 **Primavera**, telenovela

20,25 **Anteprima [illegible]**
20,30 **Manuela**, telenovela, con Grecia Colmenares
22,30 **Buonasera**, varietà con Amanda Le[illegible]
23,30 FILM [illegible] **Buongiorno, [illegible] Dove!**, di Henry Koster, [illegible] Jennifer Jones, Robert Stack. Usa commedia 1956 — *Alla morte del padre la giovane miss Dove rinuncia all'amore e ai viaggi per insegnare e per pagare i debiti lasciati dal genitore*
1,30 **Marcus Welby**, telefilm
2,30 FILM ● **In nome [illegible] popolo [illegible]liano**, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman. [illegible] commedia drammatica 1971 — *Un integerrimo magistrato indaga sulle nefandezze di un palazzinaro brillante [illegible] corrotto, accusato dell'omicidio di una ragazza. Scoprirà che [illegible] questa vicenda è estraneo, [illegible] è tanta la sua nausea per l'accusato e per l'impotenza della giustizia che brucerà le prove [illegible] procederà comunque contro di lui*
— **Programmi [illegible] stop**

7,55 **Buongiorno amico**, varietà
8 — **Così gira il mondo**, telenovela
8,25 **La mia piccola solitudine**, telenovela
9 — **La valle dei pini**, soap opera
9,35 **Una donna in vendita**, telenovela
10,55 **Cari genitori**, gioco condotto [illegible] Sandra Milo
11,45 **Stellina**, telenovela
12,20 **Ciao ciao**, varietà per i ragazzi;
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Il gioca Joy**, quiz
— **Tartarughe Ninja**, cartoni

ITALIA 1

14 — **[illegible] sport**, notiziario
14,30 **Mondo Gabibbo**, varietà, [illegible] Antonio [illegible]
15 — **[illegible] bella e la bestia**, telefilm, con Linda Hamilton, Ron Perlman
16 — **Magnum P.I.**, telefilm, [illegible] Tom Selleck
17 — **A-Team**, telefilm con George Peppard
18 — **MacGyver**, telefilm con Richard Dean Anderson
— **Meteo**
19 — **Studio aperto**, notiziario
— **Studio sport**
19,35 **Il gioco dei 9**, quiz, [illegible] Gerry Scotti

20,30 FILM [illegible], [illegible] S. Martin, Daryl Hannah. Usa commedia 1[illegible] — *Nella cittadina americana di Nelson, il capo dei pompieri è un uomo di cultura e poesia, ma la sua vita [illegible] rovinata da un enorme [illegible] Un giorno in città arriva la bella Roxanne, una giovane astronoma. L'uomo se ne innamora perdutamente, anche [illegible] la [illegible] s'invaghisce [illegible] giovane Chris. Ispirato a «Cyrano de Bergerac»*
22,40 **L'istruttoria**, attualità, con Giuliano Ferrara
— **Previsioni [illegible] tempo**
0,40 **[illegible] aperto**, news - Rassegna stampa
— **Studio sport**
1,05 **A-Team**, telefilm
— **La bella e la bestia**, telefilm
— **MacGyver**, telefilm
— **A-Team**, telefilm
— **Chips**, telefilm
— **Magnum P.I.**, telefilm
— **SuperVicky**, telefilm

6,30 **Studio aperto**, notiziario
7 — **[illegible] Ciao mattina**, varietà per i ragazzi:
— **Rascal [illegible] mio amico orsetto**, cartoni animati
— **[illegible] Gigi**, cartoni animati
[illegible] **Studio aperto**, notiziario
9 — **SuperVicky**, telefilm
9,30 **Chips**, telefilm
10,30 **Magnum P. I.**, telefilm
11,30 **Studio aperto**, notiziario
11,45 **Mezzogiorno italiano**, varietà

CANALE 5

14,30 **Forum**, attualità, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
15 — **Age[illegible] matrimoniale**, attualità, [illegible] Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, attualità, [illegible] Marta Flavi
16 — **Bim bum bam**, varietà per i ragazzi:
— **Il mistero della pietra [illegible]**, cartoni animati
— **Bonjour Marianne**, cartoni animati
— **[illegible] Hood**, cartoni animati
— **Acchiappa il tesoro**, quiz
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno
20 — **Tg 5 News**, notiziario

20,25 **Striscia la notizia, [illegible] voce dell'impotenza**, con Sergio Vastano, Maurizio Ferrini
20,40 **Big Man**, telefilm, con Bud Spencer, Raymond Pellegrin *395 dollari l'oncia*
21,40 **Bellezze sulla [illegible]**, varietà con Sabrina Salerno, Claudio Lippi, Gianfranco Fino — *Ottavo appuntamento dei giochi invernali che quest'anno vanno in onda da Bormio. In gara ci sono quattro nazioni*
23,25 **Maurizio Costanzo Show**, conversazioni con ospiti in palcoscenico
24 — **Tg 5 News**
1,15 **[illegible] la [illegible]**
1,30 **Simon Templar**, telefilm
— **[illegible] Intoccabili**, telefilm
— **L'ora di Hitchcock**, telefilm
— **Agente speciale**, telefilm
— **George e [illegible]**, telefilm
— **Il [illegible] di Robin**, telefilm
— **L[illegible] coppia**, telefilm
— **Bonanza**, telefilm

7 — **Prima pagina**, attualità
8,30 **[illegible]d**, telefilm. *L'adozione*
9,35 **[illegible] 6**, con Antonella Vianini
10,45 **Nonsolomoda**, attualità, a cura di Fabrizio Pasquero
11,15 **Anteprima**, attualità, con Fiorella Pierobon
11,50 **Il pranzo [illegible] servito**, gioco con Claudio Lippi
12,40 **Non [illegible] Rai**, varietà con Enrica Bonaccorti
13 — **Tg 5 News**, notiziario

GRP

15 — FILM [illegible] **Prigionieri del passato**, di Mervyn Le Roy, [illegible] Ronald Colman, Greer Garson. Usa drammatico [illegible] — *Un ufficiale inglese [illegible] perso la memoria durante la guerra e fugge dalla clinica in cui è ricoverato venendo assistito da un'attrice di varietà. L'uomo la sposa, ma un incidente gli restituisce la memoria [illegible] lo spinge a tornare dalla prima moglie*
18 — **[illegible] uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Dal tribunale [illegible] Torino**, attualità
20,20 FILM ● **[illegible] e dì**, con Cary Grant, Alexis Smith, Monty Woolley, Jane Wyman. Usa musicale 1946 — *Un compositore raggiunge il sospirato successo allestendo riviste e musical, ma trascura e delude l'amata*
22,30 **Okey motori**, rubrica
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Expo news**
24,15 FILM [illegible] **Sansone e Dalila**, di Ce[illegible]. De Mille, con Victor Mature, Hedy Lamarr. Usa biblico 1949

VIDEOGRUPPO

13 — **Pomeriggio musicale**, video, interviste e novità musicali
19 — **Videonotizie**, notiziario
19,30 **Hot road - Tutto sui rallies**, rubrica [illegible] a cura [illegible] Roberto Goitre
20,30 FILM ● **Sandokan**, sceneggiato di Sergio Sollima, con Kabir Bedi
22 — **Hot road - Tutto sui rallies**, rubrica [illegible] a cura [illegible] Roberto Goitre
22,30 **Videonotizie**, notiziario
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
[illegible] — **Meglio in due**, sceneggiato
1,30 **Le [illegible] della settimana**, programma promozionale

ITALIA [illegible]

14 — **Aspettando [illegible] domani**, telenovela
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**, attualità
15,30 **[illegible]licity per voi**, attualità
17,20 **Sette in allegria**, programma contenitore per ragazzi
17,35 **Tommy, [illegible] stella dei Giants**, [illegible] animati
18,10 **Motori in pista**, cartoni animati
19 — **Compagni [illegible] scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **Il triangolo [illegible] paura**, di Antonio Margheriti, con Lewis Collins, Donald Pleasence, Lee Van Cleef. Italia avventura [illegible]
[illegible],30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 [illegible] **La terza fossa**, di Lee [illegible]. Katzin, con Geraldine Page, Robert Fuller. Usa giallo [illegible] — *Una donna rimane vedova ed è incapace di rinunciare alle [illegible] abitudini grandiose e giunge a uccidere la cameriera per impadronirsi dei suoi risparmi. Un'amica della [illegible] vittima sospetta qualcosa e si fa assumere al suo posto*
1,15 **Colpo grosso**, quiz (replica)

QUARTARETE

13,15 **Tg 4 economia**
13,25 **Tg 4**
13,50 **Borsa oggi**
14 — **Campus**
14,30 **Los Angeles ospedale Nord**, telefilm
16 — **[illegible] tv**, programma promozionale
17,15 **[illegible] d'amore**, telenovela
18,15 **Illusione d'amore**, telenovela
19 — **[illegible] sei**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 [illegible]**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **La grande [illegible]** telefilm
21,30 **Tentazioni**, varietà
22 — **Calcio 4**, attualità sportiva
23,25 **Tg 4 cronaca flash**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Dolce notte**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **[illegible] notte**, varietà
0,25 **Tg [illegible] economia**
0,30 **[illegible] notte**, varietà
0,40 **Tg 4 minuti**
0,45 **[illegible] al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
1 — **Navy**, telefilm

QUINTARETE

13 — FILM ● **La [illegible] scotta**, di W. Berke, con G. Grant, [illegible] Burr. Poliziesco
17 — **La piccola Nell**, cartoni animati
17,30 **[illegible] avventure [illegible] Huckleberry Finn**, cartoni animati
18 — **[illegible]** promozionale
18,30 **I cento giorni [illegible] Andrea**, telenovela
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
[illegible] FILM [illegible] **ferite**, di E. Dmytryk, con G. Madison, D. [illegible] Guire. Usa drammatico 1946 — *Si [illegible] la storia di [illegible] gruppo di reduci della seconda guerra mondiale e del loro difficile reinserimento nella vita civile. Una giovane vedova si prenderà [illegible] di loro*
22,30 **[illegible]** programma promozionale
0,30 FILM [illegible]
2 — **Film non stop**

TV7 PATHE'

13 — **Portami con te**, telenovela
14 — **God Sigma**, cartoni animati
14,30 **[illegible] Chuck**, cartoni animati
15 — **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
15,30 **Daikengo**, cartoni animati
16 — **Matt e Jenny**, telefilm
17,15 **Il compra tv**, programma promozionale
18,15 **Cuori nella tempesta**, sceneggiato
19,15 **[illegible] compra tv**, promozionale
20 — **Il fichissimo del [illegible]**, cartoni
20,25 FILM ● **Godzilla furia dei mostri**, di Inoshiro Honda, con Raymond Burr. Giappone fantascienza [illegible]
22,20 **Il compra tv**, promozionale
23 — FILM [illegible] **pallida [illegible]dre**, di Helma Sanders Brahs, [illegible] Eva Mattes, Elisabeth Stepanek. Germania drammatico 1980 — *Germania, fine Anni 30. Mentre il marito è al fronte, Lena mette al mondo [illegible] bambina. [illegible] termine della guerra, dopo essere stata violentata [illegible] due americani, torna a [illegible]*
0,45 **Il compra tv**
1 — **C[illegible]**

RADIOUNO

15,03 **Sportello aperto. Avvocato, [illegible] ragione?** Risponde in diretta l'avvocato [illegible] Nino Marazzita
15,36 **Lei che [illegible] capisce, di tasse quanto pago?** Risponde Angelo Stefanori
16 — **Il Paginone**, a cura di Giuseppe Neri
17,04 **Padri e figli, mogli e mariti**. Viaggio nella [illegible] in [illegible] di [illegible] spiegazione
17,27 **On the [illegible]**
18,08 **Radioboy**, [illegible] Dino Emanuelli
18,30 **Giocando giocando**
19,30 **Ascolta, [illegible] sera**, rubrica religiosa
19,40 **Musica del nostro tempo**
20,05 **Bric a' Brac**, curiosità a ruota libera
20,30 **Invito al concerto**, con Giorgio Martellini, Giorgio Pugliaro
21,04 **17° Concerto [illegible] Sinfonica pubblica 1991-'92**. Direttore Lu[illegible] Pfaff. Musiche [illegible] Schnittke, Shostakovic. Orchestra Sinfonica [illegible] Torino della Rai
23,09 **La telefonata**

STEREORAI

13,20 **Stereopiù**
18,30 **Classico**
21,04 **Concerto sinfonico**
22,44 **Stereodrome**

RADIODUE

14,15 **Programmi regionali**
15 — **[illegible]**, di [illegible] Svevo. Lettura integrale a più voci diretta da Gianni Casalino
15,30 **Bollettino del mare**
15,45 **Il '92 passerà...**
15,48 **Pomeriggio insieme**, fatti del quotidiano raccontati da A. Laurilano, L. Paesani, G. Pezzulli, S. Rossetta
18,32 **Il '92 passerà...**
18,35 **Appassionata**, [illegible] grande musica a Radiodue. In redazione L. Chiero, A. Dalponte, [illegible]. Nicoletti Altimari, F. Rossetto, F. Saponaro. Regia di Emanuela Pappalardo
19,55 **Questa o quella**, musiche senza tem[illegible] presentate da A. Floro, F. Lombardi
20,30 **Dentro la sera**, inquietudini e speranze: Maurizio Ciampa e Marco Guzzi parlano con gli ascoltatori. Un programma a cura di C. Castellano. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando allo 06/3131
22,41 **Questa o quella**

RADIOVERDERAI

15,39 **Successi in musica**
16,07 **I magnifici dieci**
21,07 **Musica per voi**
22,05 **Il meglio [illegible] Hit [illegible]**

RADIOTRE

14,05 **Diapason**, rotocalco musicale, novità in compact disc
16 — In diretta dagli studi di via Asiago in Ro[illegible] Rossella Panarese presenta **Palomar**, viaggio quotidiano attraverso [illegible] scienza. [illegible] redazione S. M. Caputo, F. Colasanti, S. De Tomasso, A. Farrante
17 — **Scatola sonora**. Prima parte. Programma a [illegible] di Marco Mauceri
17,30 **[illegible] pagina**, quotidiano di cultura
18 — **Scatola sonora**. Seconda parte
19,15 **Dse - C'era una volta. Fiabe irlandesi**, [illegible] Piergiovanni Anchisi
19,45 **[illegible]a scoperta di [illegible] Colombo e dintorni**
20 — Dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste: **Il campiello**, opera in tre atti di M. Ghisalberti, musiche [illegible] Ermanno Wolf-Ferrari, con Daniela Mazzucato, Ugo Benelli, Ugo Devinu. Direttore Niska Bareza. Orchestra del Teatro Verdi di Trieste
23,35 **Il racconto della sera**

NOTTURNO ITALIANO

— **Programmi culturali, [illegible] e notiziari**
23,31 **Aspettando mezzanotte**
24 — **Il Giornale della [illegible]**

OGGI IN TV

ODEON TV

14 — **L'allegro mondo [illegible] Talpilandia**, cartoni animati
14,30 **Casalingo superpiù**, telefilm
15 — **[illegible] Center**, telefilm
15,30 **Happy end**, telenovela con José Wilker
16,30 FILM ● **La [illegible] dei sette peccati**, di Tay Garnett, [illegible] Marlene Dietrich, John Wayne, Albert Dekker, Misha Auer. Usa avventura 1940 — *Una cantante di cabaret viene espulsa da quasi tutte le isole del Pacifico perché [illegible] risse e scandali*
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
19 — **Attualmente**, informazione
19,30 **L'allegro mondo di Talpilandia**, cartoni animati
20 — **Le rocambolesche avventure di [illegible] Hood**, telefilm

20,30 FILM ● **Il trucido e [illegible] sbirro**, di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Claudio Cassinelli, Nicoletta Machiavelli. Italia poliziesco 1976 — *Un poliziotto fa evadere un detenuto per ritrovare una [illegible] rapita e molto malata. L'operazione ha successo [illegible] tutte le persone coinvolte nella faccenda muoiono, tranne la coppia [illegible] protagonisti, che si lasciano immediatamente*
22,30 FILM [illegible] **La banda [illegible] trucido**, di Stelvio Massi, con Luc Merenda, Katia Christine, Tomas Milian. Italia poliziesco 1977 — *Il commissario Ghini, [illegible] squadra antirapine, arresta l'omicida [illegible] predecessore. Poi Ghini si butterà alla caccia [illegible] bandito [illegible] che, per effettuare una rapina, ha commesso [illegible] strage attirandosi addosso anche altri appartenenti alla malavita*

8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 [illegible] ● **La città del jazz**, di Arthur Lubin, con Arturo De Cordova, Louis Armstrong, Billie Holliday, Lena Horne, Woody Herman e [illegible] sua orchestra. Usa musicale 1947 — *La città naturalmente è New Orleans vista attraverso una storia un po' sciropposa di ricordi e nostalgie*
10,30 FILM ● **Titolo [illegible] comunicato** [illegible]
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
13 — **Minù**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Oggi News**, telegiornale
13,30 **Sport News**, tg sportivo
14 — **[illegible] volante**, programma per i ragazzi con giochi, tanto divertimento e utili informazioni
14,35 [illegible] *Attenti a Luni*, cartoni animati
15 — **[illegible] '92**, da Courchevel salto 120 m a squadre
16 — **Tv donna**, attualità condotto da Carla Urban
18,30 **Matlock**, telefilm
19,30 **Sportissimo '92**
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 **Albertville '92**, pattinaggio artistico, danza. [illegible] diretta
23 — **Festa di compleanno**, una festa speciale [illegible] ospiti, musica e brindisi per [illegible] compleanno in piena regola in compagnia di Gigliola Cinquetti con l'accompagnamento musicale di Lelio Luttazzi
24 — **Tmc News**, telegiornale
0,20 FILM ● **Il grande coltello**, [illegible] Robert Aldrich, [illegible] Steiger, Ida Lupino, Shelley Winters, Wesley Addy. Usa drammatico 1955 — *Un famoso attore cinematografico ha investito un bambino, ma il suo produttore mette tutto a tacere per evitargli pubblicità negativa. I colleghi al corrente della cosa ricattano l'attore cercando [illegible] ottenere [illegible] lui favori più o meno personali. Il protagonista non cede e viene ucciso*
2 — **Cnn**, collegamento in diretta [illegible] la rete televisiva americana che trasmette news 24 ore su 24

7,30 **Cbs News**, edizione originale via satellite
8 — **Cbs News**. Replica
8,30 **Sci - Il pianeta neve**, settimanale [illegible] sport invernali
9,15 **Natura amica**, documentario
9,45 **Albertville '92**, [illegible] Les Saisies fondo [illegible] km maschile. Da La Plagne bob a due
12 — **Albertville '92**. Da Meribel discesa femminile

SVIZZERA

13,10 **Bestie... ma non troppo**
13,25 [illegible]
13,30 **Albertville '92**, salto 120 m a squadre
15,55 [illegible]
16 — **Textvision**
16,05 **T.T.T.**, Tesi, temi, testimonianze, attualità
17 — **Marina**, telenovela [illegible] Suzanna Vieira
17,25 **C'[illegible] volta l'America**
18 — **[illegible] Belvedere**, telefilm
18,25 **[illegible] bocca al lupo!**, paesi in gara con i giochi
19 — **Il quotidiano della Svizzera [illegible]**, attualità — **Sport - Temi e [illegible] attualità - Fatti e cronaca**
20 — **Telegiornale**

20,30 **Centro**, settimanale d'informazione a cura di Renato De Lorenzi e Enrico Morresi
21,35 **Bersaglio notte**. *No limits!*, telefilm
22,15 **Tg [illegible]**
22,20 **[illegible] '92**, [illegible] di tutte [illegible] gare, interviste e commenti
23,45 FILM [illegible] **In compagnia dei lupi**, [illegible] Neil Jordan, con Angela Lansbury, David Warner, Micha Bergese, Sarah Patterson. Gran Bretagna fantastico [illegible] — *I sogni della giovanissima Rosaleen, che derivano dalle favole che le narrava la nonna, sembrano trasformarsi in realtà, così come i lupi che [illegible] minacciano nei suoi incubi diventano lupi veri*
1,15 **Textvision**

6,30 **Textvision**
7,50 **[illegible] & Shirley**, [illegible]
8,15 **Il cammino [illegible] libertà**, telenovela
8,50 [illegible]
8,55 **Albertville '92**, da [illegible] Plagne bob a due, 1ª e 2ª manche
12 — **Albertville '92**, da Meribel discesa femminile
12,50 **[illegible] '92**, da Les Saisies 10 km femminile a inseguimento

TELE + 2

14 — **Sport [illegible]e**, quotidiano sportivo, prima edizione
14,15 **Campo Base**, condotto [illegible] Ambrogio Fogar
15 — **Usa sport**, rubrica di sport americani presentata [illegible] Dan Peterson
17 — **Wrestling spotlight**
17,25 **+2 [illegible]**
17,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale, con gol, aggiornamenti [illegible] campionato inglese
19,30 **Sport time**, quotidiano sportivo, seconda edizione

20,15 **Tennis**, quarti di finale del [illegible] Atp [illegible] Bruxelles
24 — **La grande boxe**, storie di pugni e [illegible] pugili raccontate [illegible] Rino Tommasi
1 — **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale, con gol, aggiornamenti [illegible] campionato inglese (replica)

9,30 **Tennis**, quarti di [illegible] del torneo Atp [illegible] Bruxelles
12,45 **La grande boxe**, storie [illegible] pugni e [illegible] pugili raccontate da Rino Tommasi

RETE [illegible] PIEMONTE

14 — **Jayce**, cartoni animati
14,50 **Galaxy High School**, cartoni animati
15,30 **[illegible] 2 1 [illegible] Smarties**, cartoni animati
16,40 **Gobots**, cartoni animati
17,05 **Sport**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,20 **[illegible] settimana**, promozionale
20,10 **Il [illegible] dell'occulto**, con Heros
20,40 [illegible] TV ● **Ovest selvaggio**, [illegible] Johnson, Sam Elliott. Usa avventuroso 1980
22,40 **[illegible] 7**, notiziario
22,50 **[illegible]s**, intervista e..., attualità in regione
23 — **Conviene far bene l'amore**, varietà. *[illegible] scuola [illegible] sesso con Debora Caprioglio*
24 — **Giudice di notte**, telefilm
[illegible] — **Informa 7**, notiziario
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

RETE MIA

16 — **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
15,15 **Piacere di conoscervi**, contenitore quotidiano
18,15 **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
18,30 **Hobby e tempo libero**. Spazio informativo con redazionali
19,45 **Diario**, agenda di informazione quotidiana
20 — **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
20,15 **[illegible] cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
20,30 **Parliamone con...** Incontro con un protagonista della vita politica italiana
21 — **Auditorium**. La musica nel mondo. Musicale
21,30 **Arte orafa**. Viaggio nel mondo dell'oreficeria
22,30 **Bricolage**, guida [illegible] fai da te e agli strumenti necessari
23 — **[illegible] simpatia... in casa [illegible]**, proposte commerciali
2 — **[illegible] per l'[illegible]**

TELECUPOLE

13,30 **La padroncina**, telenovela
13,55 **Tg4 notiziario**, informazioni regionali
14,15 **La padroncina**, telenovela. Seconda parte
14,50 **[illegible] pianta al giorno**, documenti
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara Cara** telenovela
17 — **Ape Maia**, cartoni animati
17,30 **Anna [illegible] capelli rossi**, cartoni animati
18 — **La padroncina**, telenovela
[illegible] — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4 notiziario**, informazioni regionali
20 — **Diagnosi**, rubrica
20,30 **Tre anni**, sceneggiato, [illegible] Gianfranco Galgarich, con Giulio Brogi, Giancarlo [illegible] — *La storia degli ultimi 3 anni dell'impero asburgico e dell'amore [illegible] Alessio Slavik, consigliere dell'imperatore, per la giovane Giulia Grimani*
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni regionali
22,45 **[illegible] stop**
23,15 **Speciale con noi**
24 — **Tg4 notiziario**, informazioni regionali

[illegible]

Ogni [illegible] ore dall'una [illegible] notte — FILM ● **Amiamoci così belle signore**, [illegible] Gene Sacks, con Alan Arkin, Paula Prentiss, Sally Kellerman. Usa commedia 1972 — *Barney, sposato a Thelma, 45enne con tre figli, ad un certo momento ha [illegible] crisi esistenziale: il pensiero della morte lo spaventa. Deciso a fare un «gesto» per lui sensazionale, tenta un'evasione extra-coniugale ma fallisce con ben tre donne*

VIDEOUNO

14,30 FILM ● **Il [illegible] della ca[illegible]** con Jean Gabin
16 — **I detectives**, telefilm
17 — **Discoflash**
18 — **Sidestreet**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19,30 **[illegible] auto [illegible]**
20,30 FILM ● **Intrigo infernale**
[illegible] — **[illegible] notizie**
22,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
23,15 **Brigate del Tigre**, telefilm
24 — **[illegible] Larry**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
17,30 **Cassie & Company**, telefilm
19 — **Vita [illegible] chiesa**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Mago Merlino**, telefilm
20,30 **Documentario**
21 — **Filodiretto**. *Incontro [illegible] il sindaco di Torino*
22,30 [illegible] *Una vita per la missione*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio [illegible]**

RETE A

15,05 **Semplicemente Maria**, telenovela con Victoria Ruffo, Manuel Saval
16 — **Incatenati**, telenovela con Christian Bach
17,05 **Sentieri [illegible] gloria**, telefilm
18,05 **Un'autentica peste**
19 — **TgA**, quotidiano di informazione
20,30 **Semplicemente Maria**, telenovela
21,15 [illegible] telenovela [illegible] Christian [illegible]
22 — **Sentieri di gloria**, teleromanzo

VIDEO MUSIC

14,30 **Hot Line**
16 — [illegible]
[illegible] — **Metropolis**
18 — **Blue [illegible]**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Super [illegible]t e Oldies**
21,30 **On the air**
[illegible] — **Blue night**
22,30 [illegible]
24 — **Texas special**
1 — **Blue night**
1,30 **Notte rock**

E 21 NETWORK

13,15 **Innamorarsi**, telenovela
14,15 **Le [illegible] della settimana**, promozionale
15 — FILM **[illegible] non comunicato**
18,15 **Avventure dell'arte moderna**
19 — **Alla scoperta del mondo**, documenti
19,30 **Telegiornale**
[illegible] — **Innamorarsi**, [illegible]
21 — **[illegible] L'ultimo guappo**
22,30 **Telegiornale**
23 — **[illegible] auto della [illegible]**
24 — **Notturno**

TELETIME

13 — **Profondo vero**
14,30 FILM ● **Xanadù**
16 — **Star Track**, cartoni animati
17 — **[illegible] al cinema**, rubrica di informazione sulle novità cinematografiche
17,10 **Chopper one**, telefilm
18 — **Catch made in Usa**
[illegible] — **Time notizie**, attualità
19,50 **Calcio fans**
20,40 **Le avventure di Dickens**
21 — **[illegible] Una donna tutta d'oro**
23 — **Time speciale**
23,30 **Chopper one**, telefilm

SESTA RETE

15 — **Por[illegible] te**, telenovela
16 — FILM ● **L'eroico traditore**
18,15 **La piccola [illegible]** cartoni
18,45 **Huckleberry Finn**, cartoni animati
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami [illegible] te**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
22 — **Cash and carry**, promozionale
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 FILM ● **La casa degli orrori**
2 — **L'occasione**

TELESTAR

14 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
15,30 **Giudice di notte**, telefilm
16 — **Agenzia Rockford**, telefilm
17 — **[illegible] gitano**, telenovela
18 — **Marina**, telenovela
19 — **Carissimo Billy**, telefilm
20 — **[illegible] di notte**, telefilm
20,30 FILM ● **La maledizione del [illegible]**
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Avventure [illegible] mare**
1,30 **Carissimo Billy**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

13 — **Speciale sport**
14 — **Cartoni animati**
18 — **Programma [illegible] ragazzi**
19 — **Anteprime cinematografiche**, i film in prima visione
19,10 **Speciale [illegible] d'Aosta**, attualità
20,30 FILM TV ● **Ovest selvaggio**, con Sam Elliott
22 — **[illegible] far [illegible]e l'amore**, varietà con Debora Caprioglio
0,30 **[illegible] di notte**, telefilm

TV IERI SERA — a cura di Dario Buzzolan

Breve vita felice di Vittorio Sgarbi

Che ne è di Vittorio Sgarbi? Un tempo imperversante presso tutti i dibattiti e varietà, il poverello [illegible] non è più invitato da nessuno. Pure «Blob» [illegible] snobba, ormai. Dunque che fine ha fatto? Vegeta. Senza offesa, per carità. Il fatto è che ha letteralmente piantato le radici nell'unica terra televisiva che ancora gli dia spazio, ossia «Telemike». [illegible] qui il Nostro lancia settimanalmente i suoi proclami, nella vana speranza di rinverdire (magari [illegible] una bella querela) le chiassate d'un tempo. Ieri, ad esempio. Attacca a parlare di Tyson e tra sottili ironie su certe dimensioni (non toraciche) del pugile, ne difende l'innocenza sulla base del principio che per condannare ci vogliono prove sicure. Scoperta così l'acqua calda, passa senza indugio all'Italia e applica lo stesso principio a Gladio. Gira gira, il cerchio si stringe. Si [illegible] al nocciolo dello sproloquio. C'è [illegible] magistrato della Corte dei conti che [illegible] Sgarbi di assenteismo. E tutto si fa chiaro: come per Tyson e Gladio, anche per lui ci vogliono le prove. Questioni personali, insomma, e per giunta abbastanza squallide. Non c'è da stupirsi, anche negli anni del successo il personaggio non faceva nulla di diverso. Solo che allora, almeno, poteva fare rabbia, mentre adesso il tutto ha il gusto un po' patetico dell'ultimo atto. Come la degna moneta che lo ripaga, l'unica cui Sgarbi possa ormai ambire: l'ovazione telecomandata del pubblico di «Telemike».

Vittorio Sgarbi

[illegible]

[illegible] di Orson Welles

RAIUNO (domani) 6,05

Orson Welles

«*Quarto potere*» (di Orson Welles, con Orson Welles, Joseph Cotten, Dorothy Comingore; drammatico; Stati Uniti, 1941; durata 115'). Farneticante collocazione oraria per un capolavoro assoluto, uno dei più grandi della storia del cinema. Dirige un esordiente Welles, venticinquenne e geniale. Sua anche l'interpretazione del ruolo principale, quello di Charles Foster Kane, cui Welles presta un indimenticabile volto duro e pieno di sé, di grinta immutata malgrado [illegible] scorrere degli anni. Il film fu ben accolto soltanto dalla critica e dagli spettatori newyorkesi, mentre il grande pubblico lo rifiutò decretando la caduta del regista dalla Rko. Ma «*Citizen Kane*» (questo il titolo originale) fu presto riconosciuto come opera di grande importanza anche dal punto di vista commerciale e dalla nouvelle vague in poi, [illegible] addirittura trattato come oggetto di culto («*Credo si possa dire [illegible] paura di esagerare* — scrisse François Truffaut — *che dal 1940 tutto ciò che conta nel cinema è stato influenzato da "Quarto potere" o "La regola del gioco" di Jean Renoir*»). La vicenda: l'onnipotente magnate della carta stampata Kane muore pronunciando la parola «*rosebud*» (bocciolo di rosa). Un cinegiornale incarica un cronista di scoprire il senso della parola. Per farlo, il giornalista dovrà ricostruire l'intera vita di K[illegible].

Un capolavoro di [illegible]

RAIT[illegible]

«*Il cielo può attendere*» (di Ernst Lubitsch, con Gene Tierney, Don Ameche; commedia; Stati Uniti, 1943; durata 112'). E' forse la più celebre opera di Lubitsch, e nulla può presentarla meglio delle parole che lo stesso regista scrisse nel 1947: «*Considero "Heaven Can Wait" uno dei miei film più importanti, perché ho tentato di liberarmi dalle formule stabilite. Prima che fosse terminato ho incontrato forti opposizioni: il film non [illegible] alcuno scopo, [illegible] comunicava alcun "messaggio". Il protagonista si preoccupava solo di vivere bene, e non cercava di compiere nessuna nobile azione. Quando mi chiedevano perché volessi fare un film del genere, rispondevo che la mia intenzione era quella di presentare agli spettatori [illegible] certo numero [illegible] personaggi, nella speranza che li trovassero gradevoli: sarebbe bastato questo per fare del film un successo*». La storia, tratta dalla commedia «*Compleanno*» di Lazlo Bus-Feketo, è arcinota: la vita di un vecchio dongiovanni raccontata da lui medesimo alle soglie dell'inferno. Alla fine il diavolo deciderà di mandarlo in Paradiso dal momento che, a parte godersi la vita, l'uomo non ha fatto proprio nulla di male. Lubitsch dovette rigirare il finale, perché in quello originale il protagonista, alla vista di due avvenenti diavolesse, decideva di restarsene all'Inferno.

Gene Tierney

[illegible] per «L'istruttoria»

ITALIA 1

Tutta (o quasi) al femminile la puntata [illegible] stasera de «*L'istruttoria*». Giuliano Ferrara modererà (si fa per dire) un dibattito sulle donne in politica e sulle loro esperienze parlamentari. Ospiti della trasmissione Alma Cappiello ed Elena Marinucci per il partito socialista, Livia Turco e Alfonsina Rinaldi per il pds, la verde Emma Bonino e Luciana Castellina, esponente di spicco di rifondazione comunista; per i federalisti europei par[illegible] l'ormai morigeratissima Ilona Staller (e non più Cicciolina). A discutere [illegible] loro, [illegible] giornalista Miriam Mafai, la scrittrice Barbara Alberti, il [illegible] Tinto Brass e gli immancabili tuttologi Ruggero Guarini (appena apparso in «*Le ragioni del cuore*» dove, parlando di infedeltà, non era d'accordo con nulla e nessuno, forse neppure con se stesso) e Giampiero Mughini (appena apparso dappertutto). Dato l'argomento e le ospiti, si può ben sperare che la puntata abbia un andamento civile. Ma non si [illegible] mai, le vie della rissa [illegible] infinite...

Chi invece ancora si emoziona a cercar scomparsi può seguire Alessandra Graziottin e Luigi Di Mayo alle prese, in «*Chi l'ha visto?*» (Raitre, 20,30), [illegible] il caso di due giovani donne di Burano (Venezia) che, uscite [illegible] casa nell'ottobre scorso, sono svanite nel nulla dopo essere state viste per l'ultima volta in un bar.

Ilona Staller

La compagnia di Loredana Furno al Teatro di Torino

Orfeo e Fedra, si danza

Due coreografie ispirate a miti celebri

TORINO ■ Pietre miliari della drammaturgia ellenica, i [illegible] di Orfeo e di Fedra, colmi di laceranti accenti che vanno ben [illegible] di [illegible] dell'olimpico dolore, riaffiorano da secoli sulle [illegible] per l'inestinguibile fascino insito nel concetto che li sottende: un amore che [illegible] prevede salvezza, e che è declinato nel duplice registro di celestiale catarsi o di passionale intrigo di erotismo, pentimento e rimorso, non affrancabile se non dalla [illegible]te. [illegible] spoglia icasticità di questi personaggi della lucida e consapevole desolazione, frutto in Orfeo di un [illegible] vissuto come aristocratica comunione delle menti, e in Fedra come logorante attrito di uno sdoppiamento della coscienza e di una dialettica tra spirito e sensi, ragione e sentimento, ha ispirato a Loris Gai le coreografie in programma ieri alla Teatro di Torino presentate dalla Compagnia di Loredana Furno.

Di esse la novità è stata *Sul Filo di Orfeo*, creazione per la quale il musicista torinese Ludovico Einaudi ha composto la partitura ed il pittore Eugenio Guglielminetti scene e costumi. Un balletto nel quale gli autori operano una radi[illegible] decantazione del rito [illegible] disceso sino a noi con Monteverdi, Rossi, Gluck e Stravinsky. E se Einaudi attraverso la [illegible] originale e pregevole partitura, attenua con le percussioni elettroniche il fine edonistico della musica, Loris Gai si scioglie dai legami con lo sche[illegible] drammaturgico convenzionale per attingere ad una maggiore libertà di forme. Ne consegue una scrittura [illegible] nobile base neoclassica, tal[illegible] [illegible] [illegible] richiami vagamente lifariani, con non rari episodi coreograficamente coinvolgenti, sempre attenta a conservare sofisticate concordanze fra tessitura contrappuntistica e [illegible]quenze danzate. La vicenda è pur sempre iscritta [illegible] ben noti quadri di morte, riconquiste e definitiva perdita dell'amata Euridice nonostante il viaggio all'Ade di Orfeo, sceso per implorarne [illegible] Plutone [illegible] restituzione dai luoghi sacri alle tenebre. Ma ciò che predomina è il variare dell'afflato lirico, sostenuto da un vitalismo coreutico atto a «teatralizzare» il gesto, passando dalle [illegible] corali ai monologhi mimici entro una gamma di sfumature che ben traducono il fantasmagorico avvicendarsi delle gioiose carole nuziali, [illegible] divino lamentoso canto e della illusoria felicità, sino al luttuoso scioglimento. Jean-Pierre Martal ha impersonato un Orfeo dolorosamente affranto, già dall'inizio presago dell'incombente maleficio, accanto alla fuggevole apparizione dell'Euridice di Elisabetta Tomasi, e all'elegante coppia Tiziana Spada-Fulvio Sposari autorevoli Proserpina e Plutone.

In apertura di serata, con la riproposta di *Fedra* con le musiche [illegible] scena di Jules Massenet composte per [illegible] tragedia di Racine, si è rinnovato [illegible] conflitto fra [illegible] luce della ragione e lo buio, sotterrane[illegible] pulsioni dell'istinto. Drammaticamente austera quanto viscerale, sconvolta dall'inconfessabile brama di un insano amore verso il figliastro Ippolito, l'infelice regina ne susciterà solo l'orrore innescando il furore di Teseo. Vittima predestinata di un fato che la condanna ad una sorta di ebbrezza funerea, Fedra si darà la morte avvolta nella porpora reale.

La rilettura di Loris Gai, se non giunge a restituire nella sua integrità tutta la crudezza della tragedia e il pathos di una ingiusta vendetta, permette comunque di cogliere la sostanziale figuratività del testo drammatico. Loredana Furno ha convenientemente impresso al personaggio di Fedra il lucido delirio e la repressa sensua[illegible] [illegible] lo caratterizzano, [illegible] deuteragonista Leonard Ajkun ha rivestito con nobile possanza e pregevoli doti virtuosistiche i panni di Teseo; Yuanho Wang è stato un fresco e giovanile Ippolito accanto alla [illegible] Aricia di Sharon Del Piano; Tiziana Spada si [illegible] immedesimata con asciutto rigore nell'ambigua Enone.

[illegible] Secondo

Loredana Furno ha ben impresso al personaggio di Fedra il lucido delirio e la repressa sensualità che la caratterizzano

Stasera Torino festeggia il suo compositore

Omaggio a Sandro Fuga con premio e concerto

TORINO ■ La musica: *«E' quella che si rivolge al canto e alla ricerca armonica, fonte di espressione e di sentimenti, che non si deve capire o spiegare ma sentire [illegible] la nostra sensibilità»*; la moglie: *«Straordinaria creatura alla quale [illegible] legato da un nodo di affetti e di pensieri più completi, rafforzato dai nostri due figli Giacomo e Carlotta, anch'essi musicisti»*; la montagna: *«Con il suo candore e [illegible] purezza del paesaggio»*; Massimo Mila: *«Uniti da stima, amicizia, passione proprio per le alte vette innevate, pur [illegible] vedute diverse soprattutto nei giudizi sulla musica d'avanguardia»*; Montanelli: *«Per il suo pensiero e il rigore [illegible]orale riscontrabili nei suoi libri (tutti letti) e nel suo quotidiano "Il Giornale" (sempre acquistato fin dal primo numero)»*.

Così sono sintetizzate con chiarezza e sincerità quattro pre[illegible] che hanno caratterizzato la vita (e in parte la continuano ancora) umana e musicale di Sandro Fuga al quale è stato conferito il Premio Internazionale «Ianni Psacaropulo».

La consegna del prestigioso riconoscimento avverrà stasera alle ore 21,00 presso il Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino alla presenza di autorità, amministratori e amici.

Nel corso della serata saranno eseguite musiche del compositore premiato [illegible] soprattutto, la «*Terza Sonata per violino e pianoforte*» che ha permesso a Sandro Fuga l'assegnazione del Premio, giunto alla XIII edizione e attribuito annualmente ad un brano di autore contemporaneo in prima esecuzione a Torino.

Infatti la «*Terza Sonata*» presentata nella stagione musicale 1990/91 della «*Stefano Tempia*» (Sergio Lamberto al violino e Giacomo Fuga al pianoforte) [illegible] vivi consensi da parte di pubblico e critica.

«Dopo tanti apprezzamenti — riconosce il compositore — *è il primo che ricevo nella mia città, quindi maggiormente gradito, anche perché la "Sonata" ha impressionato [illegible] giuria per la sua dolcezza, liricità e il suo alto [illegible] tenuto espressivo: temi che ancor'oggi caratterizzano la mia musica»*.

Già, da ultimo superstite romantico.

«E ne sono orgoglioso — ribatte il maestro Fuga — *perché il tempo, pur nel caos e nel disorientamento causati dall'avanguardia, mi sta dando ragione. E questo premio ne [illegible] testimone»*.

Tutto calcolato, dunque.

«Macché, anche la musica ha una sua giustizia e non faccio calcoli nemmeno nei miei lavori che nascono sospinti solo da particolari esigenze emotive, espresse con contenuti melodici, [illegible]nici e ritmici».

La musica, tra le varie espressioni artistiche, non è quella che rispecchia maggiormente il mondo che viviamo? *«Infatti* — [illegible]clude Fuga — *la riprova è che siamo allo sfascio completo in molti campi, con noi testimoni e vittime, per seguire gusti e mode. Ma i cicli continuano e ritornerà sicuramente quello della musica come espressione dei sentimenti»*.

Walter [illegible]

Fuga durante [illegible] gita in montagna, una passione che lo accomunava all'amico Mila: «Un grande sodalizio, ma ci dividevano certe opinioni sulla musica moderna»

Sostakovic e Schnittke: protagonista l'anima russa

TORINO ● Due presenze russe a confronto ieri sera all'Auditorium per la stagione Rai: Sostakovic scrive nel 1928 [illegible] colonna sonora per un film muto, Schnittke si cimenta [illegible] 1983 con una possibile lettura del mito di Faust. Che bello, se rovistando in qualche vecchia cineteca, la [illegible] avesse potuto ripescare «Nuova Babilonia» di Kozincov e Trauberg. Si sarebbe avuta la percezione del contrasto tra l'espressione sonora cercata da Sostakovic e il linguaggio delle immagini create dai due registi. La novità è tutta qui, in questa diversificazione stilistica che offre al musicista dei bellissimi spunti per dare libero sfogo a un'ironia pungente. Così [illegible] colonna sonora si trasforma in una lettura parodistica delle situazioni narrate dal film e Sostakovic, nei sei [illegible] della Suite fedelmente ricostruita da Rozhdestvenskij, dipinge nel grottesco la Parigi del cancan e dell'operetta, a colpi di Marsigliese e con tempi di valzer allucinati e turbolenti. L'esecuzione, condotta con incisività e chiarezza da Luca Pfaff, è vivida, particolarmente rilevata nella [illegible]zione degli ottoni cui è assegnato un ruolo protagonistico.

Una commistione audace e provocatoria di linguag[illegible] sonori [illegible] la cifra saliente della Cantata e Faust di Schnittke. La fonte letteraria è cinquecentesca: [illegible] crudele, misteriosa. L'orchestra al massimo dispiegamento di forze, capace di un suono antico e di [illegible] suono moderno, [illegible] da sfondo, ma a tratti è anche la primadonna, al tremendo epilogo di Faust che si congeda dagli studenti confessando le sue colpe e viene quindi letteralmente fatto a pezzi dal demonio in un finale che ha tutti gli ingredienti dell'orrido più tipici del gotico inglese. Il bravissimo tenore Louis Devos si alterna con il coro nella funzione di narratore, il basso Ulrik Cold [illegible] voce a Faust e [illegible] tratteggia efficacemente [illegible] fragilità [illegible] Il trionfo di Mefisto è realizzato con la [illegible] insinuante del controtenore, l'ottimo Mikael Bellini, e [illegible] quella grave e intensa del contralto, Inger Blom, sconvolgente nella cupa concitazione scandita dal ritmo ossessivo e incalzante del tango. Bella prova del coro istruito da Gerardo Bizzarro, applausi convinti e scroscianti da un pubblico non numeroso.

Giorgio [illegible]

IN CITTA'

RITROVI

AL BAGATELLE-DISCOTECA: serata per adulti, volumi moderati, musica di tutti i generi. L. 13.000

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21,30 l'orch. La Troupe.

ARLECCHINO DANZE: ore 21 Grande Festa degli innamorati... intermezzo piano bar.., long [illegible] cioccolatini.

BOROTALCO DANZE (via Cuneo 16, Nichelino, tel. 606.10.58): ore 21 non solo liscio con i Brothers. Ingresso libero [illegible] donne.

CLUB 84: ore 15,30 danze e rami per tutti con Gribaudo (valida tessera «A passo di danza»).

[illegible]: questa sera ore 21 Festa della Donna in [illegible] «Fantastico Venerdì» con Gribaudo.

DANZE SMERALDO (Chivasso): sabato liscio orch. Giliana Gillie.

DOWNTOWN: tel. 521.5276: ore 21 Lion-Band.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 268/b, tel. 605.0617): «[illegible] liscio [illegible]. Ore 21 S. Valentino - Festa degli innamorati, omaggio floreale alle dame.

FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.054): ballo liscio orch. [illegible]

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 21 liscio con l'orchestra di Gino Romeo. Ingresso libero.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... [illegible].

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443, str. Valsalice 40): ore 15 da [illegible] «A passo di danza». Ore 21 Grande galà «La festa degli innamorati» con premi e party speciale. Orch. Mike e i Simpatici.

SALA DANZE 2 RITMI (S. Gillio): questa sera ore 22 musiche anni 60/70 con La Nuova Immagine. Ing. libero alle dame. Cav. L. [illegible]. Tel. 953.2691.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.8267): ore 15 discoliscio [illegible]. libero, ore [illegible] Paolo del Lacio.

TANGO SALA DANZE: ore 21 S. Valentino. Serata prolungata.

ATLANTIC HOTEL - PIANO BAR - Ristorante Rubino (Borgaro): cena con musica e piacevoli serate con Maestro [illegible]ino. Ven. sab.

CHERRY CLUB: tutte le sere discoteca ore 22, domenica 15,30-18,30. Prenota feste tel. 740.618, via IV Febbraio 71.

INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. [illegible] domenica ore 15-19. Tel. 696.5383 - 674.084.

A Brandizzo il **RISTORANTE LA PINETA** ricorda per domani sera appuntamento a tutti Gli innamorati. Tel. 913.9064.

LA LUCCIOLA RISTORANTE di Brandizzo: questa sera cena a lume di candela. Domani sera cena con ballo di S. Valentino. Per prenot. tel. 011 913.9113.

RISTORANTE CASTELLO - Buriasco: venerdì e sabato cena con ballo. Telefono 0121 56.143-565.60.

RISTORANTE DELLE ALPI - via Superga 15: ogni sabato sera cena con orchestra, gratis prenotazione. Tel. 733.085.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA: cena danzante degli innamorati. Tel. (0121) 74.115 - 58.626

[illegible] GIORGIO (ristorante, danze, Valentino): La Piana's Trio - c. [illegible]

TRILUSSA: pren. tel. 5624.485 - 436.1488.

TEATRI

TEATRO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): Martedì [illegible] al Piccolo Regio ore 21 **[illegible] Faust**. Incontro di presentazione dell'Opera di Hector [illegible] (in programma al T. Regio dal 18/2 al 10/3). A cura di Olga Visentini. Ing. [illegible] tel. 8815.383/209 da lun. a ven.

PICCOLO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): ore 10,30 **Incontri in uno studio di danza** «Les mariés [illegible] Tour Eiffel». Coreografie [illegible] Rigano e R. Castello. Compagnia del balletto del Teatro Regio. Riservato [illegible]. Per infor. e prenot. (da lun. a ven.) Attività promozionali. Tel. 8815.383/209/210.

ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel. 248.78.71/248.22.76): oggi ore 20,45 Teatro [illegible] Gianfranco in **Ritter, Dene, Voss** di Thomas Bernhard, regia di Carlo [illegible]. Dal 18/2: C. Giuffrè in **Uomo e Galantuomo** di E. [illegible] Filippo, regia [illegible] U. [illegible]. Prev. presso T. Adua ore 15,30-19. Tel. 248.2276.

ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/1, tel. 819.3528): ore 21,15 la Compagnia Inventagiochi presenta **Se tre** [illegible] **un giorno**. Di [illegible] regia Augusto Grilli, musiche Arrigo Tomasi, con A. Grilli, G. [illegible] R. Stanta, M. Grilli. Inf. e pren. tel. 819.36.29.

ALFIERI (piazza Solferino 4, tel. 562.3800): [illegible]. Stasera e domani ore 20,45, domenica ore 15,30 Nino Beles in **Pigmalione** di G. [illegible] Shaw con Laura Saraceni, regia di Silvano Blasi. [illegible] giorni ore 9-13 e 15-19.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 33.17.84): Teatro dell'Angolo. Rassegna «Teatroindra». Città di Torino, Assessorato Istruzione. Oggi e domani ore 20,30 domenica ore [illegible] Teatro Città Murata in **Racconti di Stagione**. Posto unico L. 4.000. Pren. ore 16-19 cassa teatro.

AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro, tel. [illegible].74.961): **I Concerti di Torino - Rai Stagione Sinfonica Pubblica 1991/92**. 17° Concerto. Questa sera ore 21 direttore Luca Pfaff, musiche di Schnittke e Sostakovic. [illegible] numerate L. 30.000 ingressi L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.

AUDITORIUM RAI - I Concerti di Torino - Rai Stagione Sinfonica Pubblica 1991-92. 17° Concerto. Questa sera ore 21 direttore Luca Pfaff, tenore Louis Devos, basso Ulrik Cold. **Schnittke** «Seid nüchtern und wachet...», Historia von Dr. Faustus, cantata per soli, coro, organo e orchestra (1983). **Sostakovic**, Novij (Nuova Babilonia) op. 18 musica per il film di Grigorij Kozintsev e Leonid Trauberg (ricostruzione di Gennadij Rozhdestvenskij), (1928-76).

CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.898): ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri presentano **Riccardo II** di W. Shakespeare con R. Sturno, regia di G. Mauri. Stagione in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49, (ore 9-18; lunedì riposo). [illegible]. tel. (011) 557.6246 - 544.267. Repliche fino [illegible] 23 febbraio.

COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 669.80.34). Iniziata prevendita biglietti per lo spettacolo **Parliamo di donne** con Franca Rame e Giorgio Biavati, regia di Dario Fo, in scena dal 19 al 23 febbraio. Prevendita cassa del Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 66.98.034-65.05.195.

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 696.3547): ore 21 **L'appartamento** con A. Martines, P. Mazzei, C. Cartier, regia di F. Valeri. Bigl. feriali ore 9/13-15-22. Festivi ore [illegible].

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.448): **Utopia Americana**. Il 20 febb. ore 21 Allan Kaprow in **Happening al Cabaret Voltaire**. Dalle 14 alle 16 incontro di Allan Kaprow. Aula 38 Palazzo Nuovo Università di Torino, rassegna promossa dalla Regione Piemonte. Inf. e pren. tel. [illegible].192.

GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): **Diritto**: sono aperte le iscrizioni sul seminario teorico pratico sul tema **Estetica del canto contadino** tenuto da G. Marini. Rassegna teatro ragazzi per le scuole oggi ore 10 **Strip** della Compagnia Stilema, con Silvano Antonelli.

GIANDUJA - MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): C. S. D. Bergamasco & Alagiavi presenta: Comp. Florian Centro A.R.T. di Pescara in **Holderlin Konzert** con Massimo Vellaccio. Inizio spettacolo ore 21. Inf. e pren. C.S.D. Tel. 036.500-839.5838.

TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15): ore 21 Antony Freak e Roberto Cirun in [illegible] **e gli ultimi Frattis**. Ingresso 18.000/15.000. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 562.3[illegible]5.

TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12): Iniz. vendita per lo spettacolo **Caffè Chantant Primonovecento** di Alessandro Callari per la Compagnia Stabile del teatro Fregoli. In scena dal 20/2 al 3/3. Int. L. 20.000, rid. L. 15.000. Inf. [illegible] 011 812.2312.

NUOVO - IL SESSO E L'ANIMA (corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 655.552): giovedì 12 e venerdì 13 marzo Ballet National de Marseille. Roland Petit con Elisabetta Terabust-Luigi Bonino **Charlot danse avec Nous** musica F. Carpi, coreog. Roland Petit. Informazioni e prenotazioni da martedì a sabato ore 15-19.

TEATRO AGNELLI - Assemblea Teatro (via P. Sarpi 111/a, tel. 317.8257): **Un teatro per il quartiere**. Questa sera ore 21 **Majakovskij recitato e cantato** dalla Compagnia Nuovo Repertorio. Ingr. L. 10.000. Pren. e inf. tel. 771.0226 - 741.3127.

TEATRO MACARIO - Bomboniera (via Santa Teresa 10, tel. 561.36.94/95): **Compagnia Stabile di danza Teatro Macario** diretta dal M° Joseph Ruiz presenta dall'11 al 18/2 ore 21,15 uno spettacolo di balletto, coreografia di J. Ruiz. Per inf. tel. 561.3694.

TEATRO MASSAUA (via C. Massaua 104, tel. 257.881): riposo.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): **XI Stagione di Balletto, Fedra** di J. Massenet, **Orfeo** di L. Einaudi, coreografie di Loris Gai con Loredana Furno, Jean Pierre Martal, Leonard Ajkun e Yuanho Wang. Giovedì 13, sabato 15 ore 21, domenica 16 ore 16. Informazioni e prenotazioni 473.0169 - 795.803.

CENTRO D'ARTE VARIA M. GRAVELLI (v. Precinca 11, Moncalieri): questa sera alle ore 21,30 T.N.T. presenta gli allievi del IV anno: **Il posto delle patate** di G. Perec. Ingresso gratuito Soci Arci.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): 20,30-22,30. Biglietto unico. Tel. [illegible]

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. Il rapido scorrimento della perturbazione atlantica sulle regioni settentrionali ha lasciato ampie [illegible] di sereno, mentre la nuvolosità [illegible] i fenomeni ad essa associati si sono trasferiti sul Meridione della penisola. Un probabile nuovo peggioramento si potrà avere nella giornata di domenica.

TEMPO PREVISTO [illegible] PIEMONTE, LIGURIA [illegible] VALLE D'AOSTA. Permangono condizioni di cielo sereno su tutte le regioni con probabile incremento della nuvolosità in serata sul settore occidentale. Su Valle d'Aosta sereno o poco nuvoloso. Su Piemonte sereno con deboli foschie mattutine in pianura. Su Liguria generalmente sereno.

TEMPERATURE. Stazionarie tendenti [illegible] ridursi nei valori minimi.

VENTI E MARI. Moderati o forti da Ovest-Nord-Ovest [illegible] mari di Ponente da mossi a molto mossi.

TENDENZA PREVISTA PER [illegible] 12 [illegible] SUCCESSIVE. Una nuova perturbazione attualmente sulla Francia potrà interessare le nostre regioni. Sereno o poco nuvoloso [illegible] nuvolosità in aumento. Venti forti o moderati occidentali. Mari mossi e molto mossi. Temperature in moderato ribasso.

A cura [illegible] generale GIORGIO [illegible]
(su informazioni [illegible] Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA

Città	min	max	Città	min	max
Bolzano	-2	3	L'Aquila	6	15
Verona	[illegible]	9	Roma Urbe	5	15
Trieste	7	8	Roma Fium.	6	15
Venezia	[illegible]	9	Campobasso	6	11
Milano	[illegible]	7	Bari	9	17
Torino	0	4	Napoli	6	16
Cuneo	0	4	Potenza	6	12
Genova	7	13	S.M. Leuca	8	14
Bologna	4	9	R. Calabria	5	17
Firenze	8	12	Messina	11	16
Pisa	8	13	Palermo	9	16
Ancona	7	15	Catania	5	19
Perugia	7	11	Alghero	10	15
Pescara	7	17	Cagliari	6	18

... E ALL'ESTERO

Città	min	max	tempo	Città	min	max	tempo
Amsterdam	4	8	nuvoloso	Lisbona	12	15	sereno
Atene	6	17	sereno	Londra	6	10	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	13	15	pioggia
Berlino	0	9	nuvoloso	Madrid	[illegible]	18	nuvoloso
Bruxelles	4	14	nuvoloso	Montreal	-24	-17	variabile
Buenos Aires	18	26	sereno	Mosca	-4	0	nuvoloso
Copenaghen	3	5	nuvoloso	New York	-10	-2	sereno
Dublino	4	8	sereno	Parigi	7	10	sereno
Francoforte	—	—	np	Pechino	-5	6	sereno
Gerusalemme	5	9	pioggia	Rio de Janeiro	[illegible]	36	sereno
Ginevra	0	5	pioggia	Sydney	19	25	pioggia
Helsinki	-8	0	nuvoloso	Tokyo	7	13	nuvoloso
Honolulu	19	25	pioggia	Varsavia	1	4	nuvoloso
Il Cairo	9	19	nuvoloso	Vienna	6	14	sereno

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ [illegible]

Lanterne rosse, di Zhang Yimou, con Gong Li, Ma Yingwu, Hong Kong-Cina. Col. Non viet. — Nella Cina degli Anni Venti una studentessa accetta di entrare nella casa di un ricco signore come ennesima moglie. Tra le donne si scatena una lotta sotterranea e feroce. Drammatico
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Prima visione

ADUA 400
corso G. Cesare 67

Vedi [illegible]

AMBRA
via C. Balbis 77 ☎ [illegible]

Terminator 2 - Il giorno del giudizio, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton, Robert Patrick. Usa. Colori. Non vietato — Un androide del futuro torna sulla Terra per difendere la giovane Sarah e suo figlio da un malvagio Cyborg assassino. Fantastico
Ore 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Chiuso per lavori

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso. Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.180

Maledetto il giorno che t'ho incontrato, di e con Carlo Verdone, Margherita Buy, Elisabetta Pozzi. Italia, col., non viet. — Lui e lei, entrambi [illegible], si incontrano nello studio dell'analista, litigano, si aiutano, si lasciano e alla fine scoprono di essere innamorati. Commedia
Ore 15[illegible]; 17,50; 20,10; 22,30 — Prima visione

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ [illegible]

[illegible] Shots!, di [illegible] Abrahams, con Charlie Sheen, Valeria Golino, Lloyd Bridges. Usa. Col. Non viet. — Satira dei luoghi comuni dei film sugli aviatori, in particolare di «Top Gun»: [illegible], comandanti scemi, una [illegible] e passionale psicologa. [illegible]
Ore 16,15; 18,20; 20,20; 22,30 — [illegible]●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

[illegible] rosse, di Zhang Yimou, con Gong Li, [illegible] Yingwu, Hong Kong-Cina. [illegible]. Non viet. — Nella Cina degli Anni Venti una studentessa accetta di entrare nella casa di un ricco signore come ennesima moglie. Tra le [illegible] si [illegible] una lotta sotterranea e feroce. Drammatico
Ore 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0723

Malina, di Werner Schroeter, con Isabelle Huppert, Mathieu Carrière — [illegible] mento di Ingeborg Bachman, un ritratto di donna perdente, disposta a rischiare tutto per amore. [illegible]
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0723

Toy Soldiers, di Daniel Petrie Jr., con Sean Astin, Louis Gossett, [illegible]. Usa. Non viet. — In un college un gruppo di studenti deve vedersela con un manipolo di terroristi che [illegible] tranquillità: si trasformeranno in giustizieri. Drammatico
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Prima visione

CRISTALLO
via Gallo 8 ☎ 650.71.00

La famiglia Addams, di Barry Sonnenfeld, con Raul Julia, Anjelica Huston, Christopher Lloyd. [illegible], col., non viet. — I terribili, cimiteriali Addams, famosi per la serie televisiva degli Anni 60, vivono in una casa da incubo e si divertono in scherzi atroci. Commedia horror
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35 — ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

Un orso chiamato Arturo, di Ser[illegible] Martino, con George Segal, Carol Alt. Oggi la prima
Ore 16,45; 18; 20,15; 22,30

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

J.F.K. Un caso ancora aperto, di Oliver Stone, con Kevin Costner, Sissy Spacek, Donald Sutherland. Usa, col., non viet. — Il polemico regista americano traspone sullo schermo il libro autobiografico di Garrison, il procuratore che indagò sull'assassinio di Kennedy. Drammatico
Ore 19; 21,15 — ★★★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Quando eravamo repressi, di e con Pino Quartullo, Lucrezia Lante Della Rovere, Alessandro e Vittorio Gassman. Italia. Col. Non viet. — Quartullo porta sugli schermi la sua fortunata commedia, giocata sull'incontro di due giovani coppie alle prese con problemi sessuali. Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO ROSSO
piazza [illegible] ☎ [illegible]

La famiglia Addams, di Barry Sonnenfeld, con Raul Julia, Anjelica Huston, Christopher Lloyd. Usa, col., non viet. — I terribili, cimiteriali Addams, famosi per la serie televisiva degli Anni 60, vivono in una casa da incubo e si divertono in scherzi atroci. Commedia horror
Ore 15; 16,45; 18,30; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

EMPIRE
[illegible] ☎ 871.642

Pensavo fosse amore invece era un calesse, con Massimo Troisi, Francesca Neri. Italia. Colori. Non vietato — Il giovane Tommaso viene abbandonato dalla fidanzata la vigilia delle nozze. [illegible] di tutto per riconquistarla. Commedia
[illegible] 16,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

ERBA
[illegible] ☎ [illegible]

Mio padre, che eroe, di Gérard Lauzier, con Gérard Depardieu, Marie Gillain. Francia. Col. Non viet. — Disegnatore di fumetti (come il regista) separato dalla moglie, porta in vacanza alle Mauritius la figlia adolescente che lo coinvolge nelle sue prime faccende di cuore. Commedia
Ore 20,15; 22,30 — Prima visione

ETOILE (ex Torino)
via S. [illegible] ☎ 530.363

Diciotto anni fra una settimana, di Luigi Perelli, con Simona Cavallari, Kim Rossi Stuart, Ennio Fantastichini. Italia, col., non viet. — La ragazza del titolo, bella e di buona famiglia, s'innamora di un giovanotto affascinante ma sbanda[illegible]. Lo seguirà nel suo drammatico destino. Drammatico
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40 — Prima visione

FARO
via Po 30 ☎ 832.214

Sotto [illegible] sorveglianza, di Lewis Teague, con Rutger Hauer, Jean Ch[illegible] [illegible]. Colori. Non vietato — In un futuro molto prossimo, due detenuti sono obbligati a rimanere uniti per sempre da un collare elettronico che provocherebbe la loro morte se si separassero. [illegible]
Ap. 20,30. Film 20,40; 22,30 — ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 386.2057

Robin Hood principe dei ladri, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Morgan Freeman, Christian Slater, Mary Elizabeth Mastrantonio. Usa. Colori. Non vietato — Le leggendarie [illegible] di Robin, arciere di Sherwood, difensore dei deboli. [illegible]
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

[illegible]
corso Sacchi 6 ☎ 521.43.15

Nightmare 6 - La fine di Rachel Talalay, con Robert Englund, Lisa Zane. [illegible]. Col. Non viet. — Freddy Kruger, mostruosa creatura [illegible] lunghi artigli che uccide gli adolescenti immersi nei sogni, alle prese con una ragazza particolarmente agguerrita. Horror
Ore 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30 — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.78.02

Fino alla fine del mondo, di Wim Wenders, con William Hurt, Jeanne Moreau, Solveig Dommartin. Fr. Ger. Aust. Col. Non viet. — Un uomo misterioso vaga per il mondo alla ricerca di immagini che una speciale telecamera «traduce» per la madre cieca. Una donna innamorata lo insegue. Drammatico
Ore: 15,15; 19,15; 22,15 — ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

L'angelo con la pistola, di Damiano Damiani, con Remo Girone, Tahnee Welch, Eva Grimaldi. Italia, col., non viet. — Un commissario di polizia si ritrova alleato [illegible] una ragazza costretta a farsi giustizia da sé. Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

LUX
[illegible] ☎ 541.283

Donne con le gonne, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Carole Bouquet. Italia. Colori. Non vietato — L'amore, le liti, i tradimenti, le riconciliazioni e le speranze di una coppia nell'arco di 25 anni. Commedia
Ore 15,00; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

La famiglia Addams, di Barry Sonnenfeld, con Raul Julia, Anjelica Huston, Christopher Lloyd. Usa, col., non viet. — I terribili, cimiteriali Addams, famosi per la serie televisiva degli Anni 60, vivono in una casa da incubo e si divertono in scherzi atroci. Commedia horror
Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

NAZIONALE 2
[illegible] ☎ 812.4173

Prove schiaccianti, di Wolfgang Petersen, con Greta Scacchi, Tom Berenger, Bob Hoskins. Usa. Col. Non viet. — Un brillante professionista che ha perso la memoria per un incidente, viene aiutato dalla moglie a ricostruire il passato. Ma compaiono foto compromettenti. Giallo
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

NUOVO ODEON
[illegible] ☎ 749.2362

Bianca e Bernie nella terra dei canguri, Walt Disney. Colori. Abbinato a Il principe e il povero — I due simpatici topolini di nuovo insieme si recano in Australia per liberare un bimbo rapito. Cartoni animati
Or. 20,10; 22,20 — ★★★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Paura d'amare, di Garry Marshall, con Al Pacino, Michelle Pfeiffer (Usa, col., 1991) — Nel coffee shop lui è il cuoco e lei la cameriera. I due personaggi dal passato inquieto si incontrano e si amano. Commedia
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — [illegible]

OLIMPIA 2
[illegible]

Un medico, un uomo, di Randa Haines, con William Hurt, Elizabeth Perkins. Usa. Col. Non viet. — Medico sprogiudicato e arrivista si scopre malato [illegible] morte: la sua vita [illegible] sua mentalità cambiano in modo radicale. Drammatico
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Prima visione

REPOSI
[illegible] ☎ 531.400

Papà, ho trovato un amico, di Howard Zieff, con Dan Aykroyd, Jamie Lee Curtis, Macaulay Culkin, Anna Chlumsky. Oggi la prima
Ap. 15,30. Film ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ [illegible]

J.F.K. Un caso ancora aperto, di Oliver Stone, con Kevin Costner, Sissy Spacek, Donald Sutherland. Usa, col., non viet. — Il polemico regista americano traspone sullo schermo il libro autobiografico di Garrison, il procuratore che indagò sull'assassinio [illegible] Kennedy. Drammatico
Ore 15; 18,20; 21,45 — [illegible]

SELENE
Corso Belgio 63 ☎ 874.171

Mississippi Masala, di Mira Nair, con Denzel Washington, Sarita Choudhury, [illegible]. India-Usa. Colori. Non vietato — Un'indiana emigrata in America si innamora di un uomo di colore. Le famiglie di entrambi ostacolano la relazione. Drammatico
Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ [illegible]

I 600 giorni di Salò, di Nicola Caracciolo, E. Valerio Marino. Supervisione storica [illegible] di Renzo De Felice (Berlino 1992). Prima visione
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789

Hot Shots!, di Jim Abrahams, con Charlie Sheen, Valeria Golino, Lloyd Bridges. Usa. Col. Non viet. — Satira dei luoghi comuni dei film sugli aviatori, in particolare di «Top Gun»: missioni eroiche, comandanti scemi, una bellissima e passionale psicologa. Parodia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — [illegible]●

ZETA D'ESSAI
[illegible]

Gli amanti del Pont Neuf, di Leos Carax, con Juliette Binoche, Denis Lavant. Francia. Col. Non viet. - Una storia d'amore drammatica e insolita tra due barboni (lei cieca da un occhio) che vivono sul celebre ponte parigino chiuso per lavori. Drammatico
Ore 20,15; 22,30 — [illegible]

Lunedì lire 7000. Da martedì a domenica lire 10.000
(riduzione del 50% agli anziani e del [illegible] ad enti dopolavoristici circoli [illegible] ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 111/A, ☎ 317.6257)
Riposo. Vedi Teatro. Sabato e domenica **Rapsodia in agosto**. Domenica per i ragazzi: **La bella addormentata nel bosco**, fino al 29/3. Abb. a 4 film L. 10.000. Ing. L. [illegible]

CENTRE CULTUREL FRAN. (v. Pomba 23, ☎ 546.338)
Ore 18,30 **Exposition rétrospective Jacques Villeglé**. Le je du cineaste. **Le regard intérieur**, di B. Tavernier. Ingresso libero

CUORE (via Nizza 56, ☎ [illegible])
Le comiche 2, con Pozzetto e Villaggio. Ore 18,30; 22,15

DRIVE IN (v. Sansovino, ☎ 226.9318)
Riposo

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Rassegna di 4 film di fantascienza dal 10 al 13-2. Ingresso L. 6000. **Un minuto a mezzanotte**. Ore 20,30; 22,30

[illegible] (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Domani: **Forza d'urto**, con Brian Bosworth. Ore 15,10; 16,40; 18,15; 20; 21,40

MASSAIA BORGHIERE
Oggi riposo. Domani: **Grido di pietra**

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 796.903)
Riposo

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Prima visione, **Uova di garofano**, di S. Agosti, con F. Zanola, E. Murolo. Ore 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Ingresso 8000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 16,10; 18; 20,30; 22,30: **Skin deep**, di Blake Edwards, con J. Ritter, V. Gaudonia; il film di Ritwik Ghatak **La stella nascosta dalle nuvole** [illegible] - Subarnarekha, sott. franc. trad. sim. Ingr. 7000, tessera 10 ingr. 45.000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 16,10; 18,10: **Dies irae**, di Carl T. Dreyer, **Diario di un curato di campagna**, di R. Bresson. Ore 20,15; 22,30 **Batman**, di Tim Burton, con J. Nicholson, Kim Basinger. Ingr. 7000, tessera 10 ingr. 45.000

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.79)
13ª rassegna «Il cinema è servito»: **Io e il vento**, di Joris Ivens. Ore 21,15. Tessera 6 film L. 15.000. Ingresso 5000

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, ☎ 248.7874)
Prima visione. **Iniziazione al collegio femminile**, [illegible] Almova Herve, Granier Lathy. Colori. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30

METROPOL (via P. Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Love penetration, con E[illegible] Parker, Eleanor Bachi. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2090)
Calde bambole insaziabili, con John Le[illegible] [illegible]. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 45, ☎ 487.765)
Ancora [illegible] ancora. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 6000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 698.3917)
Una donna chiamata cavallo, con Eva Orlowski e Rambo. Colori. Apertura ore 16. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, ☎ 511.280)
Amori particolari trans, con Cicciolina. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.821)
Prima visione. [illegible] [illegible] una moglie. [illegible]. Apertura [illegible] ultimo [illegible]

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108?)
Vanessa Ringorda, con Vanessa Del Rio. Colori. Apertura dalle 10; ultimo spett. ore 24

[illegible] (via P. Tommaso 6, ☎ 655.334)
Orge sfrenate, con Nina Hartley, Taja Rae. Colori. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
[illegible]: La vita, l'amore e le vacche

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Nightmare 6 la fine

CHIERI
MARILYN: Nightmare 6 la fine
SPLENDOR: Hot Shots!

CHIVASSO
CINECITTA': Quando eravamo repressi
MODERNO: Un medico un uomo
POLITEAMA: Hot Shots!

CIRIE'
NUOVO: Prove schiaccianti

COLLEGNO
PRINCIPE: J.F.K. - Un caso ancora aperto
REGINA: Maledetto quel giorno che t'ho incontrato
STAZIONE: Nightmare 6 la fine
STUDIO LUCE: Robin Hood principe dei ladri

CUORGNE'
MARGHERITA: Billy Bathgate a scuola di gangster
PERONA: Papà ho trovato un amico

GRUGLIASCO
ROMA: Prove schiaccianti

IVREA
ABCINEMA: J.F.K. - Un caso ancora aperto
BOARO: La famiglia Addams
POLITEAMA: Hot Shots!

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Fino alla fine del mondo

MONTANARO
VITTORIA: Marius e Jojanè nel nido d'amore

ORBASSANO
MODERNO: Nightmare 6 la fine

PIANEZZA
ORFEO: Balla coi lupi

PINEROLO
[illegible] J.F.K. - Un caso [illegible] aperto
ITALIA: Nightmare 6 la fine
RITZ: Maledetto quel giorno che t'ho in[illegible]

RIVOLI
GIOIELLO: Terminator 2

SESTRIERE
FRAITEVE: Nei panni di una bionda

[illegible] PELLICE
TRENTO: L'amore necessario

VALPERGA
[illegible] Hot shots!

SOMMARIO

Inchiesta
degli studenti
sulla guerra
in Jugoslavia
Testimonianze
di giovani esuli
Interviste ed appelli

LA SCUOLA

Mondo Giovani
è [illegible] finestra
aperta sul mondo
scolastico. Ogni
numero presenterà
[illegible] istituto: oggi
tocca al Vittorini

San Valentino, caccia al primino e al fidanzatino

La mia lettera d'amore

C[illegible] Monica Fiorella, dolce creatura dagli occhi azzurri [illegible] dai lunghi capelli biondi, tu che credi ancora nell'amore e nella speranza di un [illegible]ndo migliore, tu che hai quella voglia di crescere e di cambiare le cose sei tu colei in cui credo, in cui ho riposto la mia fiducia e le [illegible] speranze.

Quando sono triste, tu mi sei sem[illegible] vicino per aiutarmi [illegible] consolarmi [illegible] grazie al tuo aiuto riprendo [illegible] forza per continuare a lottare e affrontare il mondo.

Ti adoro quando sai aiutarmi e mi stai vicino per delle ore senza annoiarti [illegible] ascoltare i miei problemi; ti amo quando te la prendi per un niente e mi rincorri per delle ore solo per dirmi «scemino», quello «scemino» che mi riempie il cuore di gioia perché so che mi vuoi bene e che da lì a poco faremo la pace.

Sei sempre la prima a conoscere tutto quello che faccio e tutto quello che provo, non hai paura di dirmi le [illegible] come stanno anche [illegible] sai [illegible] offendermi ed è questo continuo scambio di opinioni, questa sincerità che ci porta avanti [illegible] ci fa crescere così meravigliosamente insieme.

Ti amo quando sei l'ultima persona che sento prima di andare a dormire, ti amo quando mi tiri giù dal letto per dirmi che sei sola in casa e che vuoi parlare, ti amo quando mi sveglio [illegible] notte ancora con [illegible] tuo profumo addosso. [illegible] unica perché in ogni cosa vedi sempre l[illegible] parte più positiva e se ti abbatti o pensi che il mondo ti crolli addosso o di essere una nullità sai di potere contare su di me, sai che in ogni luogo in ogni tempo, in ogni si[illegible] io sarò accanto a [illegible]

Due temi per le illustrazioni di questo [illegible] San Valentino [illegible] la Guerra

Ora tutto questo è finito perché [illegible] capivo quanto fosse importante per me la tua amicizia, pensavo solo [illegible] me stesso ed ho distrutto tutto consapevolmente, ora sono triste, non so perché ho reagito così, non mi [illegible] mai successo, spe[illegible] che non sia troppo tardi per ricominciare [illegible] meglio per cominicare a costruire qualcosa, quel qualcosa che per colpa della mia voglia di prendere [illegible] «giro» la gente non abbiamo [illegible] costruito. Forse dove[illegible] restare amici fin dal principio [illegible] sarebbe stato così [illegible] avessi saputo prima che gran ragazza sei. Mi manchi tanto, tengo moltissimo alla tua amicizia e non posso sopportare [illegible] tu pensi che ti stia morendo dietro, perché non [illegible] così, vorrei spiegarmi [illegible] farti conoscere veramente che ragazzo sono. Quando faccio una cosa la faccio per il piacere [illegible] fartela vedere e discuterne con te, mi spiace di averti preso in «giro» e di essermi accorto solo adesso di quanto sia importante per [illegible] la tua amicizia, ma la lezione mi [illegible] sicuramente servita, non prenderò più in giro nessuno, perché ho capito che non [illegible] giusto [illegible] adesso ne [illegible] pagando le conseguenze, infatti se raccogliessimo tutte le lacrime che sto versando in questi giorni non basterebbe il [illegible] [illegible] contenerle.

Spe[illegible] che [illegible] sia troppo per cominciare a costruire qualcosa insieme, come amici si intende, e per poter finalmente chiarire le cose, [illegible] grosso saluto ai tuoi genitori che sono delle persone veramente [illegible]zionali.

UN BACIO MARCO.

Marco Sacco
(ITC Guarrella)

CARISSIMA «Utopia», solo tu esisti! Ho voglia di te, della tua bocca, dei tuoi occhi, ho qui il tuo fiore, [illegible] al tuo odore, ho bisogno di te, della tua voce, filo soffiato su di me.

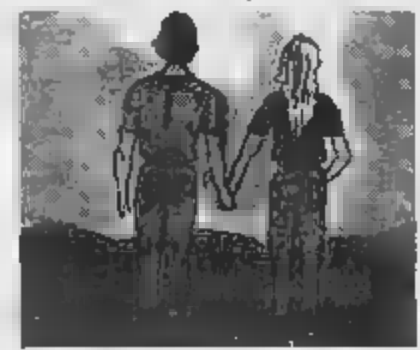
Ora sto piangendo, ma non importa, devo farlo perché sei il mio vento, la mia solitudine.

Ora sorrido, immagino le nostre sagome padrone di [illegible] spiaggia, del tramonto, due pulcini che si scaldano sotto le ali di un tiepido mantello. Ma è già mattino, un gruppo di canarini, il sole, il verde, la tenda turchese, la sedia, la tua foto, quadro perfetto, cherubino ideale, un giardino.

Dovrei forse decidermi [illegible] venirti incontro, ma l'amore sovente è un solitario tango e allora...

Mio mare mancante [illegible] che io ti colga, ma presto... Sono stanco [illegible] desiderio ardente [illegible] essere in te, stanco dei miei lunghi soliloqui nei quali canto [illegible] [illegible] e divertente vittoria, quella che contempla chi agisce.

Carissima «Utopia», ci [illegible] solo io.

Marco Lopapa
(ITC Carlo Levi)

COSSIGA: ELIMINA IL 14!

Ogni anno migliaia di giovani attendono [illegible] giorno di San Valentino con il cuore trepidante e traboccante d'amore. Ma [illegible] questo è vero non bisogna dimenticare anche la parte di giovani (i cosiddetti primini) che sperano, tra una picconata e l'altra, che il nostro Presidente [illegible] Repubblica proponga di far eliminare il 14 febbraio dal calendario.

Le motivazioni non sono infondate, basti pensare a quel povero ragazzo scambiato per un principio di incendio e «domato» [illegible] un estintore, [illegible] a chi, per puro spirito d[illegible] divertimento, [illegible] stato costretto [illegible] svestirsi parzialmente e poi a sfilare per i corridoi della scuola...! Anche quest'anno la caccia al primino [illegible] mancherà, sperando, però, in un bollettino [illegible] guerra [illegible] «dolo[illegible]

E per chi l'avesse dimentico o[illegible] è la festa dell'amore!!!

Francesco Posteraro
(ITC «Oscar Romero» Rivoli)

IMBOSCATA CON LA SCHIUMA

Comincia tutto alle 7,30 quando arrivano tutti di fronte a scuola. C'è chi [illegible] è dimenticato della ricorrenza e va di corsa [illegible] comprare la schiuma, chi invece ha lo zaino pieno di ogni cosa, tranne i libri. Alle [illegible] è [illegible] tranquillo perché presidi [illegible] bidelli sorvegliano l'ingresso. 8,50 Primo cambio d'ora p[illegible] casino, c'è chi scappa in bagno [illegible] subisce l'imboscata dietro l'angolo. [illegible] Cambio d'ora più importante, tutti alla caccia [illegible] molti fanno i pistoni e chi l'orso. 10,30-10,40 Prima apocalisse, i corridoi sembrano da subito delle piste innevate, gente che rotola in chili di schiuma [illegible] chi invece [illegible] di afferrare coi denti mille lire lasciate cadere. 11,30 Verso la fine della giornata alcuni devono ancora «fare l'aeroplano». 12,20 Cambio d'ora canterino, organizzato al [illegible] un San Remo per piccoli riesecutori di canzoni mitiche come «Heidi» o «Mazzinga Zeta». 13,10 L'APOCALISSE.

Paolo [illegible]
(I.T.I.S. Avogadro)

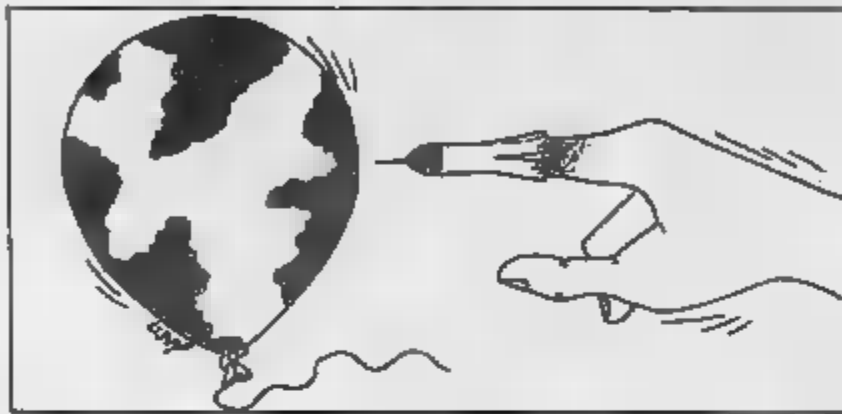
NOI E LA GUERRA
Leggendo Bettiza e Rizzo

Disegno di Luca Cassine. [illegible] prima pag: Gianni Lombardi ed Enza Ferrara

MA BOBBIO...

Ho letto due articoli che [illegible] comparsi [illegible] su La Stampa [illegible] posizioni non certo di second'ordine. Vorrei fare alcune osservazioni su di essi dal momento che dissento profondamente sia dalla loro impostazione che dai loro contenuti. Innanzi tutto è evidente che in questi ultimi tempi molti giornalisti stanno riproponendo, puntellandosi sui risultati delle elezioni in Algeria, il clima sensazionalistico e teso che aveva stravolto [illegible] possibilità di un dibattito quantomeno onesto sulla guerra del Golfo.

Ma [illegible] questo schermaglie sempre [illegible] po' faziose e che trovano terreno fertile nella disinformazione diffusa, preferirei concentrare l'attenzione sulla struttura ideologica che le sorregge. [illegible] appare nella sua disfunzione intrinseca nei due articoli a firma di Enzo Bettiza e di Aldo Rizzo. Bettiza dalla prima pagina de La Stampa dell'8-1-92 si chiede «Dove sono i pacifisti?» facendo ricorso alla comoda quanto onnicomprensiva categoria dell'uomo pacifista. Ma vi è qualcuno in questo mondo che si pregi di non essere pacifista ovvero amante della pace?

Scorrendo l'articolo si scopre a chi Bettiza si riferisca (con disprezzo): «alle madri coraggio, ai terzomondisti, ai cattolici e pidiessini dalla lacrima veloce ed ecumenica». E si capisce così che sono i destinatari delle sue malcelate invettive: tutti coloro che, pur commettendo gravi errori e cadendo in facili contraddizioni, lottano per l'affermazione [illegible] una cultura di pace. Di sbagliato nella domanda che apre l'articolo c'è quel rinfacciare ad altri, quell'evidenziare le mancanze [illegible] altri, quel chiamarsi fuori dai tentativi ancora incerti dei costruttori [illegible] pace, quel criminalizzare il dissenso [illegible] rimproveri di mancanza di [illegible] che spesso sono [illegible] solo il frutto di ignoranza. Ad Ivrea, alcune formiche di pace, mentre lei gigante della carta stampata non trovava tregua nel domandarsi di Lubiana, organizzavano conferenze con triestini impegnati nella carovana della pace, costituivano un comitato di gemellaggio con la città kurda di Qualadize, digiunavano ogni venerdì per riflettere sul valore della pace, si impegnavano in una rete di insegnanti per l'educazione alla pace, incentivavano il risparmio energetico convertendo il proprio impianto dal gasolio alla legna, sensibilizzavano i compagni di scuola sulle obiezioni possibili...

A pochi giorni [illegible] distanza dall'articolo di Bettiza (La Stampa 13-1-92), Aldo Rizzo incalza i lettori del [illegible] «osservatorio». L'argomento questa volta trattato [illegible] la guerra del Golfo. Non voglio riaprire la disputa guerra giusta/guerra ingiusta ma ricordare il contributo enorme di chiarezza che diede Bobbio a questo proposito proprio su La Stampa. Mi sembra di aver capito che la guerra per Bobbio era necessaria perché si era [illegible] fronte ad un caso di [illegible] ratio [illegible] cui l'etica [illegible] responsabilità prevaleva sull'etica dei principi. Ammettendo questa motivazione per la guerra del Golfo Bobbio diceva: «La guerra, scaduto l'ultimatum, è stata scelta tragica» (La Stampa 1-2-91). Ecco quando Rizzo parla del «trionfo di Bush, dei meriti di Bush» ma soprattutto quando parla del «modello per il futuro dell'Onu» stravolge in pieno l'amara giustifica[illegible] data da Bobbio della guerra.

Rizzo ipotizza e fomenta [illegible] futuro di guerre [illegible] cui l'extrema ratio è soppiantata da una forma mentis guerrafondaia. L'articolo di A. Rizzo non stimola una tensione positiva verso la pace e verso l'annullam[illegible] di situazioni [illegible] extrema ratio (ciò che i pacifisti cercano di realizzare).

Vorrei concludere questa serie di riflessioni con l'augurio che Bettizza e Rizzo ripensino le loro posizioni [illegible] che magari si trovino con noi pacifisti a far crescere il fiore della pace sulla terra.

Stefano Skurzak
(Liceo Botta di Ivrea)

ALDO RIZZO

Non vedo dove sia il contrasto tra quanto sostenne Norberto Bobbio sulla guerra del Golfo (guerra inevitabile e necessaria, anche se «scelta tragica») e il mio articolo che ricordava il primo anniversario del conflitto. La guerra è sempre una scelta tragica, tutto sta a vedere se la si poteva evitare. Nel caso dell'Iraq, che aveva aggredito e annesso il Kuwait, violando tutte le regole internazionali, l'America e l'Onu fecero il possibile per indurre Saddam Hussein a un ripensamento; ma né i ripetuti moniti del Consiglio di sicurezza né l'embargo sortirono alcun effetto. Alla fine si ricorse all'ultimatum e anche quello fu lasciato scadere senza alcuna reazione apprezzabile. Diciamo la verità: la scelta della guerra l'aveva già fatta Saddam aggredendo il Kuwait, cinque mesi prima dell'operazione «Tempesta nel deserto», che fu una replica, una risposta, quando ogni altro tentativo di ristabilire la legalità internazionale era fallito.

La lettera di Stefano Skurzak è piena di sana passione (la pace è la più grande delle passioni), ma bisogna ragionare lucidamente e anche amaramente sui fatti; e non illudersi, caro Stefano, di aver capito tutto in partenza. Mi sembra che tu, d'accordo con Bobbio, ammetta che la guerra sia necessaria (diciamo meglio inevitabile) come «extrema ratio». E cos'altro era la guerra del Golfo? Certo, le truppe irachene non minacciavano New York o [illegible] (perché, ricordiamolo, anche l'Urss di allora e persino la Cina avallarono la decisione della risposta militare), ma avevano innescato un processo che, se tollerato, avrebbe portato in tempi ravvicinati a un incendio di ben altre proporzioni. Dopo il Kuwait, sarebbe stata la volta dell'Arabia Saudita, e ogni altro Paese della «regione» si sarebbe sentito abbandonato a se stesso. Alla fine, sarebbe stato inevitabile il confronto tra l'Iraq e i suoi satelliti con Israele. Prova a immaginare che cosa sarebbe potuto accadere.

Per tutte queste ragioni, io ho detto, un anno dopo, che la guerra non è stata inutile. E aggiungo un'altra ragione: proprio per i legami che si sono creati nella coalizione anti-irachena, è stato possibile avviare - certo, soltanto avviare - lo storico negoziato di pace arabo-israeliano. E quando parlo del comportamento dell'Onu in quei drammatici frangenti come di un «modello», che cosa voglio dire? Che l'Onu deve essere anche in futuro il luogo [illegible] cui la comunità internazionale coordina le sue reazioni, e le valuta collegialmente, di fronte agli atti aggressivi, anche se è ancora troppo ottimistico pensare a una sorta di governo mondiale.

E allora perché sarei guerrafondaio, perché avrei stravolto la logica di Bobbio? Ma non è questo il punto, caro Stefano. Si può anche essere in disaccordo con Bobbio, come con chiunque. Il punto è che il mondo è molto più complicato dei nostri desideri e delle nostre speranze. E' giusto non perdere né gli uni né le altre, anzi difenderli con decisione, come tu fai. Ma mantenendo sempre un raccordo con la realtà delle cose, bella o brutta che sia. Adoperarsi per «annullare le situazioni da extrema ratio»: certamente. Ma [illegible] tutti ci stanno. C'è [illegible]pre qualcuno che vuol barare. E allora, [illegible] si riesce a cambiare la natura umana, uniformandola sul metro della [illegible]ncordia e della democrazia, o si cerca di creare un ordine internazionale, con delle regole e delle sanzioni. Insomma, senza quel raccordo, desideri e speranze rischiano di diventare astratti, di fare il gioco di chi ha torto e vuole avere ragione con la forza. Dico in generale.

Auguri.

Aldo Rizzo

Sul prossimo numero [illegible] Mondo Giovani pubblicheremo anche la risposta [illegible] Enzo Bettiza [illegible] con gli interventi di altri studenti.

LETTERA DI BEA, UNA EX COMPAGNA RITORNATA IN CROAZIA

Questo è il ricordo di una ragazza croata che, [illegible] dal suo paese, è vissuta a Torino per circa sei mesi, trascorrendone una parte [illegible] scuola con noi.

Nonostante la guerra, desiderava tornare nel suo paese p[illegible] rivedere tra la sua gente, i suoi amici e per poter finalmente vedere il mare...

Francesca Lira, Federica Melano [illegible] tutta la IV E del Liceo Scientifico «A. Volta» la ricordano con affetto.

Francesca Lira [illegible] Federica [illegible]
(A. Volta)

Medulin, 20/1/1992

«Ciao,!

Provo a scriverti un'ennesima lettera, sperando poi riuscire finalmente [illegible] spedirtela!!! Devi sapere che il mio, è uno stile tutto particolare, perché, è vero, le lettere le scrivo, ma poi le [illegible] nei posti più assurdi [illegible] ne dimentico... sai com'è...!

Ma tu come stai? Io qui sto studiando da morire, ma i risultati sono soddisfacenti (meno male). Per il resto qui sembra tutto Ok.

[illegible] madre [illegible] questi giorni è lì a Torino (volevo venire anch'io, ma i miei non erano molto d'accordo... così ho lasciato perdere). Io che dicevo tanto, il [illegible] poi [illegible] l'ho [illegible] visto! Ho sentito che in classe siete soggetti a crisi, [illegible] anche qui stiamo bene!! Siamo tutti parecchio stanchi [illegible] in più stanno iniziando i preparativi per il «ballo di maturità», quindi: prova vestiti, corso accellerato di liscio... e panico generale!!!

Oltre a tutto [illegible] anche prevista una gita di 6 giorni a Firenze e a Roma... Ritornando al mare, non è che sia sparito di colpo, è che in punta ci sono ancora dei militari, che hanno pensato di andare lì per i loro casini [illegible] non sono così «fessa» da andare [illegible] fare [illegible] miei giri lì proprio adesso! (La mia solita fortuna!!!)

A scuola comunque si è scatenata una vera e propria «caccia [illegible] maschio» (sempre per il ballo). Sai, non ce ne sono molti disposti a ballare... Personalmente penso di ricorrere a fonti italiane!!!

A parte il ballo c'è anche l'esame (non ti dico la paura...). E in più i professori ci incoraggiano dicendo: [illegible] studiare...» (guarda... [illegible] volta che ti [illegible]!)

Scherzi a parte mi ha fatto piacere ricevere la vostra lettera!!! Merci! Se [illegible] vero che andiamo in gita garantisco una cartolina tutta per la [illegible] classe!! Per adesso ti saluto tanto tanto».

Bea

Per campi e paesi;
il tamburo ha suonà;
e gli anni passà,
la via del ritorno,
la via del ritorno,
nessuno [illegible] trovà.
Per dinde [illegible] per donde
avanti si va
e gli anni passà;
dove io ti ho lasciata,
dove io ti ho lasciata,
una croce ci sta.

Contributo di Alberto Coletta. **Sopra:** disegno [illegible] Andrea Tedesco

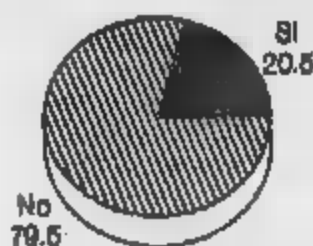
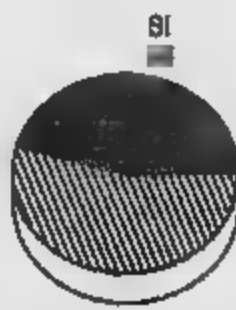
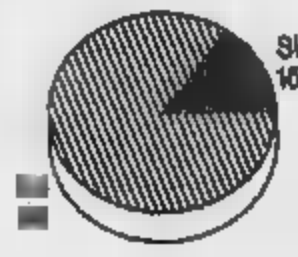
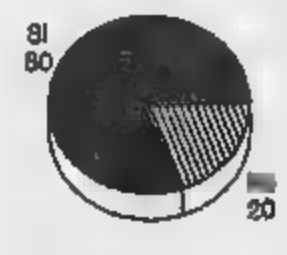
«La canzone di guerra» è il titolo di un racconto di Dino Buzzati, che molto spesso nelle sue narrazioni, ambientate in un passato incerto o in un mondo fuori del tempo, ci evoca immagini e problemi propri della nostra esistenza quotidiana. E' in [illegible] una guerra, ma [illegible] sappiamo quando né dove, perché l'autore non ci propone indizi precisi. I battaglioni del re, lieti e vittoriosi, marciano verso le frontiere, cantando un inno triste e pieno di amarezza; il re, però, non comprende il motivo di tanta desolazione, perché non sa che la guerra è dolore e non allegrezza. Intanto i suoi soldati continuano a combattere, allargando i confini della loro terra, ma sempre intonano quel canto, sempre [illegible] dirigo[illegible] [illegible] piazza principale verso nuove regioni da conquistare, finché la piazza rimane vuota [illegible] dagli invincibili eserciti nascono foreste di croci. In apparenza i soldati sono lieti, ma la loro canzone è triste e accorata. Non è una contraddizione, forse l'autore vuole dirci che i soldati individualmente («uno per uno») non [illegible] [illegible] coscienti [illegible] significato delle loro azioni (infatti Buzzati [illegible] definisce inconsapevoli), del loro destino, ma una verità superiore affiora dalle parole della loro canzone, la voce di una [illegible] scienza collettiva che sa più di quanto non sappia un singolo individuo. La canzone parla di una via senza ri[illegible] del tempo che passa inesorabile, della morte delle persone amate e perdute lungo il viaggio. C'è anche [illegible] terza strofa, «che però non si canta mai». Perché? Forse per dimenticare il messaggio troppo inquietante e troppo vero. A differenza di questi, i nostri soldati non cantano una [illegible]e di guerra, [illegible] sono del [illegible] consapevoli — [illegible] d'altronde il loro [illegible] — del significato della terza strofa. Al suono dei tamburi [illegible] è sovrapposto quello dei mass-media, all'allegoria [illegible] cruda realtà.

Le [illegible] armi si possono ancora chiamare armi? Non ci vergognamo [illegible] nostri missili, degli ordigni chimici, delle piogge ai nuovi-napalm? Non che prima la guerra fosse degna di lode, ma almeno quelle armi [illegible] uccidevano ignobilmente. Volevamo lottare contro la natura, ora Nemesis ha fatto la sua comparsa ed è pronta a tutto pur di vendicarsi: ci ha resi misantropi, facendoci dimenticare che ci incamminiamo tutti verso un stesso destino di morte.

Tra il racconto di Buzzati e le situazioni attuali ci [illegible] molte differenze, [illegible] anche una nota comune: l'azione del tempo che non ha ritorno e che distrugge ogni cosa fino all'annientamento. Leggiamo questo passo: «Mai nella storia del mondo, per quanto si risalisse nei secoli, si ricordavano vittorie simili, [illegible] eserciti così fortunati, mai generali così bravi, avanzate così celeri, mai tanto terre conquistate».

Sembra di leggere una descrizione dell'euforia del progresso che da molti decenni inebria [illegible] mondo; infatti anche nel campo delle tecnologie «mai, per quanto si risalga nei secoli, si ricordano vittorie simili». Noi uomini sembriamo quei soldati che proseguono all'infinito verso illimitate conquiste. Ma dove [illegible] quei soldati? Dove andiamo noi? Spinti dall'ambizione stiamo abbandonando la piazza dell'Incoronazione (la nostra terra, la natura) all'arrivo [illegible] strani carriaggi stranieri (i pericoli che il fu[illegible] [illegible] riserva).

Paola Mesiano
(Liceo M. D'Azeglio)

SONDAGGIO GUERRA

Visti i recenti avvenimenti jugoslavi, abbiamo proposto un sondaggio che comprende due domande sulla guerra [illegible] quella nazione. Il campione, preso in esame, [illegible] composto da: 400 studenti che frequentano le classi III, IV, V e da 40 docenti, ai quali sono state poste le domande.

Testimone: uno studente scappato a Torino

O la morte o la fuga

Questo [illegible] racconto di un ragazzo jugoslavo, Tony, arrivato [illegible] Torino [illegible] 1991.

Come sei arrivato in Italia?

Sono partito da una nave da Spalato, durante la seconda tregua [illegible] giorni. Arrivato a Rijeka ho continuato il viaggio fino a Trieste in pullman e poi ho preso un treno per Torino.

Perché proprio Torino?

Durante l'estate di alcuni anni fa, ho stretto amicizia con un turista italiano, appunto di Torino, e [illegible] siamo scambiati gli indirizzi. Di [illegible] non ricordavo più nulla: [illegible] solo [illegible] nome, [illegible] indirizzo e tanta speranza...

Che cosa ti ha spinto [illegible] partire invece di rimanere [illegible] combattere?

Sono orgoglioso di essere croato, odio i serbi, ma odio ancora di più la guerra e non potrei mai uccidere qualcuno. Rimanere avrebbe significa[illegible] combattere e scegliere di farlo con o contro la mia famiglia, la mia gente. Io son[illegible] stato fortunato perché sono riuscito a fuggire, ma altri...

Che cosa [illegible] accaduto a chi si è rifiutato di prendere posizione?

[illegible]ti [illegible] stati fortunati... vuoi un esempio, vero? [illegible] qualcuno hanno cavato gli occhi dandoli poi da mangiare [illegible] quelli che gli [illegible] Ai «più fortunati» hanno sparato alle spall[illegible] Io sono riuscito, [illegible] nascosto a riprendere [illegible]e come queste: il nastro è nascosto in un posto sicuro, un giorno riuscirò a renderlo pubblico.

Anche la tua famiglia è fuggita?

[illegible] padre [illegible] mio fratello sono ingegneri navali e lavorano [illegible] Malta. Quando [illegible] scoppiata la guerra erano all'estero e non [illegible] tornati.

Perché questa guerra?

Dopo la seconda guerra mondiale le Repubbliche Slave furono unite per [illegible] internazionali, [illegible] tener conto delle etnie. Sotto l'egemonia [illegible] Tito si respirava un comunismo moderato. Poi, con la caduta del comunismo a livello mondiale, con la «perestroika», abbiamo [illegible] il bisogno di avere [illegible] nostra libertà. La Croazia [illegible] regione ricca, grazie anche all'attività turistica: Spalato e Dubrovnik sono città stupende, che mostrano chiaramente i segni dell'Impero Bizantino. Le uniche zone veramente industrializzate [illegible] la Croazia e la Slovenia e [illegible] governo ripartisce ricchezze di queste tra tutte le altre regioni più povere.

Ma [illegible] tuo giudizio non è di parte?

Forse, [illegible] come ti sentiresti [illegible] venissi pagato [illegible] tua ditta in dollari e la banca federale [illegible] li cambiasse in dinari, speculandoci? Avevo dei soldi in banca che non ho potuto ritirare, perché serviranno [illegible] sovvenzionare [illegible] esercito che mi sparava addosso!

Sei arrabbiato con i serbi?

Sì, ma non solo: [illegible] arrabbiato per l'indifferenza della gente che rimane insensibile alla vista di asili e scuole bombardate e della gente che muore. [illegible] brevi tregue, ecco che cosa abbiamo ottenuto!

Che cosa pensi di fare?

Ero studente in giurisprudenza; lavoravo anche come fotomodello [illegible] qui [illegible] potuto continuare la [illegible] attività. Il 26 mi scadrà il permesso di tre mesi, ma non so bene che cosa fare. Spero solo [illegible] in Italia finché non sarà tornata la pace.

Gabriella Mazzilli
(Galileo Ferraris)

LA STORIA DI ZORA E DI PLANICA ILIC

Dragan e Sandro. [illegible] disegno di G. Lombardi e poesia di Fabrizio Marzano

Zora e Planica Ilic sono due coniugi jugoslavi che hanno abbandonato la patria in guerra per cercare rifugio in Italia. Con i loro sei figli hanno percorso 1700 chilometri per arrivare [illegible] Moncalieri, dove hanno trovato accoglienza in un campo nomadi. Abbiamo chiesto a Zora per quale motivo abbia scelto di recarsi proprio a Torino. «Quando avevo le ferie in Jugoslavia venivo a Torino per lavorare ai Mercati Generali — ci ha risposto — in questo modo riuscivo a guadagna[illegible] quello che mancava al mio salario per mantenere la famiglia. Stando così a contatto con la gente ho anche potuto imparare a parlare italiano». Infatti Zora parla correntemente l'italiano [illegible] sta cercando di insegnarlo anche ai suoi figli, aiutato in questo da alcuni ragazzi scout di Moncalieri che ogni sabato si recano dalla sua famiglia. «Mi sono proposto, portando i miei bambini in Italia, di fare di tutto per mandarli a scuola perché acquistino una istruzione che permetta loro di trovare un lavoro che li soddisfi, cosa che in Jugoslavia non avrebbero potuto fare».

Ci siamo allora rivolti [illegible] Nenada, il primogenito, che ci ha spiegato come era organizzata la scuola nel suo paese prima della guerra: «In totale c'erano otto classi da frequentare dopo le quali si poteva scegliere di prendere [illegible] meno il diploma. Spesso però i professori non e[illegible]no preparati data la facilità con cui i diplomi si potevano comperare. [illegible] iscritto alla VII classe e mi piaceva studiare. Adesso che mi trovo [illegible] Italia però preferisco andare [illegible] lavorare, perché i soldi [illegible] questo momento sono importanti per la mia famiglia. Viviamo in condizioni precarie e non so se senza gli aiuti presen[illegible] avremmo potuto superare incolumi il rigido inverno di quest'anno». Nenada [illegible] soltanto 14 anni e gli piacerebbe concludere gli studi anche se adesso [illegible] costretto ad alzarsi alle [illegible] del mattino per essere sul posto [illegible] lavoro alle 4. Quando tuttavia gli abbiamo chiesto qual è [illegible] più grande sogno, arrossendo, ci ha confida[illegible]: «Suonare la chitarra o la batteria».

Chiara [illegible]rgaglio (Majorana)
Paolo Ferrarese (I.T.I.S. Avogadro)

UNA VOCE...

Ci dissetiamo tutti
[illegible] stessa sorgente
chi a monte
chi a valle,
ma tutti senz'acqua
saremmo polvere [illegible] vento.
Ci sediamo [illegible]
allo stesso tavolo
chi da vinto
chi da vincitore
ma tutti senza pace
saremmo polvere al vento.
Se la guerra è giusta
la terra sarebbe
un campo di battaglia;
se la guerra è ingiusta
non si morirebbe ancora
per le deflagrazioni
civili e militari.
La pace l'utopia
la giustizia [illegible] la polemica
sono la coscienza critica
dell'intera umanità
da sempre per [illegible]e:
lati oscuri [illegible]li
spaiati, essenze svanite
[illegible] universo
collettivo, di base
che urla e piange
che lotta e si dispera
che depone fiori
[illegible] retorica
al sorgere del nuovo
millennio.

Sondaggio: qual è la «paghetta» settimanale

Tra 15 e 20 mila lire

[illegible] DI [illegible] A TUTTE LE [illegible] [illegible]A' E [illegible]

30.000	ABBONAMENTO A.T.M
[illegible]	1 DOMENICA A SCIARE
15.000	CENA [illegible] PIZZERIA
7.000	CINEMA AL LUNEDI'
10.000	SERATA AL PUB
30.000	1 CONCERTO
18.000	MUSICASSETTA
20.000	SERATA [illegible] DISCOTECA
60.000	PALESTRA
10.000	BIBITE, PANINI...
50/80.000	MAGLIONE
10.000	TEATRO CON LA SCUOLA

Che ruolo hanno i soldi nella vita quotidiana di un ragazzo? Lo abbiamo chiesto ai diretti interessati. [illegible]' luogo comune che gli studenti abbiano fondi scarsi, e che debbano distribuirli sia per acquistare le co[illegible] di cui necessitano, sia per uscire [illegible] sabato e la domenica.

Molti [illegible] possono permettersi un appuntamento fisso in discoteca, [illegible] [illegible] uscite perché i soldi ricevuti vengono spesi in altri modi, magari in regali di compleanno o [illegible] Natale.

Comunque si vogliano esporre i fatti, i soldi restano [illegible] dei problemi che turbano [illegible] più i ragazzi che studiano.

Vediamone i motivi.

Alla domanda di quale cifra riceva e con quale frequenza, lo studente medio, risultato di una serie di ragazzi intervistati, ha risposto che settimanalmente riceve tra le quindici e le ventimila lire.

I soldi ricevuti, che vengono mediamente considerati insufficienti, vengono spesi per discoteche e divertimenti vari, e una piccola parte, saltuariamente, viene destinata ad altro.

Quindi per lo studente medio il denaro è già un problema. Per quanto riguarda l'approfondimento su come viene speso [illegible] denaro, la parola divertimento [illegible] significato diverso al variare dell'età e del [illegible] Fra ragazzi di età diversa non si ha lo stesso concetto di divertimento e si concepisce il denaro in modo diverso, raggiunta una certa età si pensa anche a accumulare i propri soldi per comprare magari una moto o la macchina allo scoccare del diciottesimo anno. Mentre i ragazzi, mediamente, spendendo i loro fondi per acqui[illegible] [illegible]e sportive, o per andare allo stadio a vedere la partita della loro squadra del cuore, le ragazze li usano per andare a fare acquisti o in cremeria, entrambi i sessi li utilizzano per la discoteca e la sala giochi.

Ma sono da considerare anche le eccezioni... Una piccola parte degli intervistati ha risposto di non ave[illegible] nessuna paga con scadenza prestabilita, ma afferma di chiedere il denaro solo quando gli necessita per qualsiasi motivo. Anche questo può assumere svariati significati. Infatti alcuni genitori non si fidano di lasciare la gestione di circa centomila lire al mese a un ragazzino di tredici o quattordici anni. In altri casi è lo stesso ragazzo che non li accetta, magari per evitare la re[illegible]onsabilità di dover rendere conto [illegible] come e quando ha speso i soldi. L'ultimo caso consiste nel fatto che né genitori, né figli si sono mai posti il problema di un'eventuale paga al ragazzo.

Ma è giusto o no mettere dei soldi nelle mani di studenti che spesso non hanno neanche raggiunto la maggiore età?

Forse è proprio perché sono teenagers che è giusto, non solo per i loro bisogni personali, ma soprattutto per un senso [illegible] responsabilità e di organizzazione che i vari [illegible] del denaro impongono.

La redazione ITC (Carlo Levi)

[illegible]: LA PAGHETTA [illegible]

Ma sarà vero che i giovani sono sempre e comunque senza soldi? Che hanno le «mani bucate»? Che non si accontentano mai di ciò che guadagnano? Per scoprirlo abbiamo intervistato quaranta ragazzi di età compresa tra i sedici ed i diciotto anni [illegible] [illegible] scuola della periferia di Torino, il Liceo Scientifico «Niccolò Copernico» ed il responso è stato molto diverso [illegible] quello che ci [illegible] aspettava... Ma eccovi [illegible] domande ed i risultati:

1. Qual è la paghetta settimanale che ricevi in famiglia (per quelli che [illegible] [illegible] i cosiddetti «bisogni [illegible] prima necessità»)?

SE HO BISOGNO CHIEDO	75%
L. 5000	2%
L. 10.000	5%
L. 15.000	10%
L. 20.000	5%
L. 25.000	3%

2. [illegible] sarebbe la paghetta ideale, con [illegible] quale riusciresti a garantirti tutto ciò di [illegible] [illegible] bisogno?

VA BENE COSI'	5%
L. 10.000	5%
L. 15.000	5%
L. 20.000	25%
L. 25.000	30%
L. 30.000	15%
L. 40.000	10%
L. 50.000	5%

3. [illegible] a soddisfare [illegible] le [illegible] «seconde necessità»?

SI' FACCIO TUTTO QUELLO [illegible] CUI HO BISOGNO	30%
SCELGO, MA, ALTERNATIVAMENTE, RIESCO A [illegible] CIO' CHE MI PIACE (ANDARE AL CINEMA O A MANGIARE UNA PIZZA, ANDARE IN DISCOTECA, COMPRARE REGALI O PICCOLE CONSUMAZIONI)	68%
NON NE [illegible] QUASI NESSUNA	[illegible]

Il responso è davvero inaspettato e soprattutto sfata qualsiasi luogo comune: i giovani sanno gestire i loro soldi (che accumulano coscienziosamente grazie ai generosi doni monetari dei parenti ed [illegible] qualche lavoretto), sono dei buoni risparmiatori e, anche [illegible] [illegible] disdegnerebbero [illegible] maggiore generosità da parte dei genitori, riescono ad adattarsi a qualsiasi situazione mone[illegible]ia.

Erika Bonisoli (Liceo Scientifico «N. Copernico»)

Il 47% degli studenti riceve dai genitori somme di denaro in base alle necessità contingenti. E gli altri?

Stipendio fisso [illegible] versamento casuale: i soldi non bastano mai!

Quanto ti danno i tuoi al mese? «*Troppo poco!*». Qualsiasi cifra non [illegible] mai abbastanza per noi ragazzi dai 16 ai 19 anni.

Intervistare gli studenti della mia scuola è stato davvero divertente. Vedere il loro volto rallegrarsi o rattristarsi secondo la risposta che stavano per darmi era entusiasmante [illegible] mi ha fatto anche comprendere quanto, alcune volte, noi giovani siamo «venali». Le risposte e soprattutto le cifre sono state fra le più diverse e le più *disperate*.

La media delle [illegible] «paghette» è di ben L. 50.015 (le 15 lire per [illegible] sere precisi!) al mese.

Il 47,8% degli intervistati non è pagato con [illegible] scadenza fissa: quando ha bisogno chiede un quantitativo di denaro, che varia dalle 10.000 alle 15.000 lire, ai suoi genitori.

Il 17% ha, invece, uno stipendio di L. 100.000 (e ne è più che soddisfatto!) mentre il 13,6% [illegible] a sua disposizione mensilmente L. 50.000. Il 10,3% «guadagna» L. 40.000 e il 6,8% L. 60.000.

La [illegible] percentuale oscilla tra le 60.000 e le [illegible] lire. Alcuni degli intervistati [illegible] pagati [illegible] condo i «lavoretti» effettuati in casa: lavare i piatti L. 3000, lavare i vetri L. 5000, [illegible] L. 6000 d'estate [illegible] L. 4000 d'inverno (in [illegible] fa più caldo ed è più pesante!).

Altri contribuiscono al loro stipendio: nei periodi invernali dando, per esempio, ripetizioni e nella stagione estiva lavorando in qualche negozio, in qualche bar [illegible] con i loro genitori.

Inoltre ad aumentare le paghe mensili contribuiscono per [illegible]irca il 45% degli intervistati i nonni; gli zii, i padrini e le madrine che con le loro visite domenicali rendono i sabati sera molto più allegri e «ricchi» [illegible] svariati sensi.

E' molto [illegible] stabilire una paghetta perfetta perché le clausole che le determinano sono influenzate [illegible] moltissimi fattori: le condizioni economiche della famiglia, le abitudini del ragazzo, i locali frequ[illegible]tati, l'automobile, la fidanzata, gli amici.

[illegible] mio amico mi ha raccontato che spende settimanalmente: L. 16.000 per le sigarette, L. 6000 per i panini a scuola, L. 20.000 il sabato sera ed altre L. [illegible] per spesucce varie.

Un secondo ragazzo, al contrario, non spende più di L. 15.000 al mese: «Non esco mai, ogni tanto affitto qualche videocassetta».

Il dilemma «pagh[illegible] rimane ancora irrisolto anche perché trovare una cifra che metta d'accordo sia genitori che figli è quasi impossibile..., le [illegible] andrebbero sicuramente meglio [illegible] ci lasciassero i loro Bancomat o qualche assegno in bianco!

Ma fino a questo sognato momento non ci resta che accettare ciò che ci viene dato (ricordandoci che al mondo non ci è niente dovuto, ma... anzi!) e di comprendere le motivazioni dei nostri genitori [illegible] magari sfogliare le pagine di Business, può darsi che riusciamo a trovare qualche lavoretto part-time per arrotondare.

Maria José Fava (ITC Arduino)

Corsi Ceasco di orientamento all'università

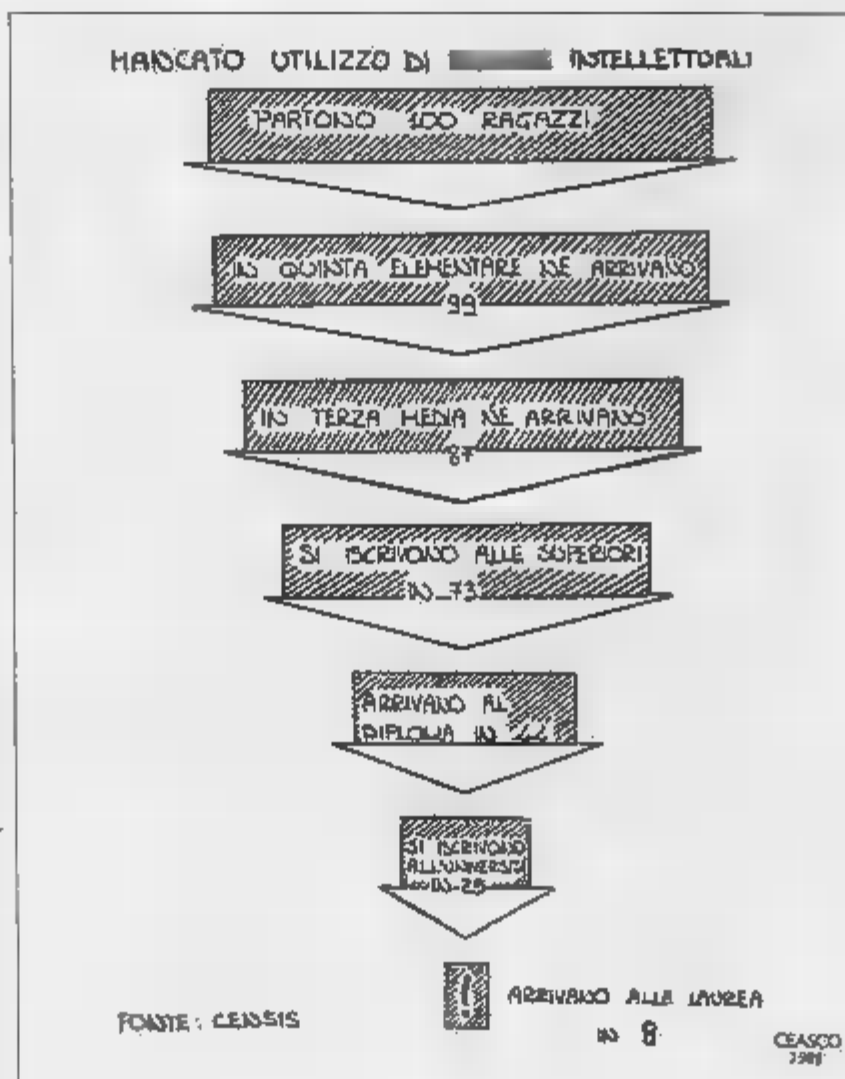
Ed ora mi iscrivo a...

Negli ultimi 30 anni in Italia il numero dei laureati si è quintuplicato: la rapida industrializzazione, che richiede risorse umane sempre più qualificate, e un più elevato tenore di vita hanno favorito l'accesso dei giovani all'Università.

Ogni [illegible] sono 73 mila i laureati nel nostro paese, inferiori comunque rispetto alla media europea, se si considera che ogni anno si iscrivono 250 mila matricole e solo 3 studenti su 10 arrivano a conseguire la laurea. I settori economico, politico-sociale, giuridico e ingegneristico registrano il più alto tasso di abbandono (solo 1 studente su 5 riesce a laurearsi) ma, paradossalmente, sono le specializzazioni più richieste sul mercato del lavoro. Questo, nonostante l'Italia sia l'unico paese europeo a non porre alcuna limitazione generale all'accesso universitario.

Come avviene la scelta della facoltà universitaria?

Prevalgono due criteri di orientamento: l'uno rispetta l'attitudine e l'interesse dello studente per un determinato campo, l'altro privilegia i fattori socio-economici legati agli sbocchi occupazionali. La scelta è senz'altro un momento delicato e fondamentale per il neo-diplomato: se, come spesso succede, non ha un'idea precisa, può usufruire delle indicazioni dei corsi di orientamento pre-universitario che il Ceasco (Centro studi ricerche e attività sul rapporto scuola-impresa, agenzia dell'Unione Industriale di Torino) tiene ogni anno nel periodo di febbraio-marzo presso la sede in via Fenti 17.

Superato lo scoglio della scelta, lo studente acquista maggiore autonomia, che significa ad un tempo libertà organizzativa ma anche assenza di punti di riferimento. La matricola può organizzare liberamente il [illegible] di studio - [illegible] incentrato sulle materie selezionate - ma si scontra con la necessità di un nuovo metodo di apprendimento, non più finalizzato ad una verifica ridotta del programma [illegible] ad [illegible] complessivo ed approfondito della sua preparazione. La realtà universitaria rende «adulti» ma nel contempo produce «l'effetto numero», calando il singolo nell'anonimato delle lezioni affollate e impersonali dove non ritrova il rapporto diretto studente-docente a cui era abituato nella scuola superiore.

Carlotta Cassine
Federica Tourn
(gruppo universitario)

Lunedì e martedì prossimi: ecco che cosa hanno preparato i ragazzi della Luxemburg sull'Inferno di Dante

Tutti insieme appassionatamente per la due giorni del Big

Come l'anno scorso, l'ITC Rosa Luxemburg parteciperà alla manifestazione che si terrà il 17 e 18 febbraio in [illegible] Brescia al Big Club. Lo scopo è di riunire studenti delle scuole superiori torinesi, in due giornate di spettacolo organizzato e diretto dagli stessi studenti, approfondendo i rapporti tra i vari istituti.

Ogni istituto ha il supporto fondamentale per la riuscita dello spettacolo, che sceglie in base alle proprie capacità il compito a cui deve adempiere; ad esempio l'istituto fotografico si occuperà di tutto ciò che riguarda la fotografia, l'istituto artistico di volantini e disegni, altre scuole faranno delle rappresentazioni teatrali o di prosa, [illegible]

Noi della Luxemburg, dopo una lunga e travagliata decisione sulla scelta dell'argomento da rappresentare, abbiamo optato per i primi canti dell'«Inferno», tratti dalla Divina Commedia, la più importante delle opere dantesche, in quanto più realizzabile tecnicamente e più conosciute dagli studenti.

La storia, che è stata curata dalla professoressa Laura Dezani con la collaborazione della 5ª B periti e parte della 5ª A periti, ha diversi scopi:

— Incentivare lo sviluppo della collaborazione interdisciplinare tra le varie materie (in questo caso, possiamo collegare lettere italiane con storia ed educazione fisica);

— Invogliare gli studenti con metodi innovativi, e anche spiritosi, a studiare argomenti [illegible] [illegible] piacevoli.

Il lavoro è stato realizzato in chiave ironica e moderna con l'ausilio di [illegible] musicali originali per il loro ritmo e contenuto, in maniera da catturare l'attenzione del giovane pubblico facendolo contemporaneamente riflettere sulla possibilità di leggere il testo della Divina Commedia come libro valido per il contenuto ideologico attualizzando gli avvenimenti narrati e i rispettivi messaggi mutati nel contesto storico, divertendolo e sviluppando la sua capacità critica, dimostrando che tutto ciò che può essere per uno studente noioso, si possa rendere [illegible] pesante e spiritoso ottenendo egualmente proficui risultati.

Con la speranza che si realizzino gli obiettivi sopra elencati, auguriamo buona fortuna ai nostri ragazzi e buon divertimento a tutti.

Francesca [illegible] Ferri
Cristiana Sacchieri
Simona Vercelli
(dell'ITC R. Luxemburg)

Chi percorre Corso Allamano in direzione di Rivoli, nel paesaggio che si apre all'improvviso sullo sfondo dell'arco delle Alpi occidentali della valle di Susa, poco dopo [illegible] cartello che segna il confine tra Torino e Grugliasco, vede sulla sua sinistra, [illegible] prati ed alberi verdi, un complesso scolastico [illegible] vaste dimensioni che comprende diversi istituti.

Si tratta del complesso del [illegible]arocchio. Infatti, poco distante [illegible] Strada del Gerbido si trova ancora oggi una bella villa ricca di memorie storiche, cui si deve il nome della zona. L'istituto scolastico posto subito dietro la villa e adia[illegible] ad una bella cappella settecentesca, purtroppo [illegible] [illegible] di restauro, è l'I.T.C Elio Vittorini.

Nat[illegible] nel 1975 come succursale dell'I.T.C. Burgo, l'anno successivo l'istituto divenne autonomo con il nome di VIII Istituto tecnico. Più tardi, dopo un animato dibattito tra i docenti, venne scelto il nome di Elio Vittorini, un protagonista della nostra cultura che, dopo aver compiuto anche lui studi tecnici, seppe proporre, in anni oscuri della nostra [illegible]ria, un'ideale di civiltà che aiutasse a superare la barbarie e la violenza, nel rispetto della libertà [illegible] pensiero e di espressione.

Egli infatti in tutta la sua vita s'impegnò a liberare la cultura italiana dai ristretti limiti nazionali, affinché potesse aprirsi ad oriz[illegible] più ampi e confrontarsi con altre tradizioni, grazie [illegible] conoscenza ed alla diffusione, per mezzo delle traduzioni, delle opere di altri paesi.

Questo nome, scelto quindi co[illegible] auspicio di cultura e professionalità per i nostri studenti, [illegible] ormai famigliare per chi abita tra Rivoli, Grugliasco, Collegno e la zona Ovest di Torino.

Ai due corsi iniziali di Ragionieri [illegible] di Periti [illegible] Corrispondenti in lingue estere, si sono aggiunti sette anni fa il corso per ragionieri programmatori e tre anni fa quello linguistico sperimentale ERICA.

La scuola inoltre, dopo aver via via avuto varie succursali, di cui quella di Rivoli è diventata poi autonoma, [illegible] [illegible] [illegible] succursale di alcune classi [illegible] Borgata Lesna.

Nel [illegible] degli anni al Vittorini [illegible] [illegible]no avvicendati [illegible] presidi, di cui possiamo ricordare l'attuale, prof. Adriana Cogno Bosco e Roberto Alonge, oggi titolare della cattedra di Storia del Teatro presso la facoltà di magistero dell'Università di Torino.

I vari presidi sono stati via via coadiuvati da valide vicepresidi, prof. Coppa, Venturino [illegible] Morlacchi, [illegible] da un corpo insegnante di docenti quasi tutti di ruolo, che si distinguono per la loro professionalità [illegible] esperienza, [illegible] sono in grado di garantire una soddisfacente continuità didattica.

E' una notevole soddisfazione poi, per i docenti del Vittorini, incontrare i propri ex alunni che hanno lasciato la scuola [illegible] tutti, nel giro di qualche [illegible] hanno trovato buone occupazioni, in banche, aziende, uffici. Gli [illegible] studenti poi, che hanno preferito proseguire gli studi, lo hanno fatto in generale con successo, superando talvolta concorsi di ammissione molto impegnativi quali quelli presso le varie banche, per accedere alla Scuola di Amministrazione Aziendale oppure al nuovo corso di laurea ad indirizzo tecnico amministrativo, fiore all'occhiello del Politecnico di Torino.

UNA SCUOLA
La Vittorini
di corso Allamano

Alcune immagini dell'istituto Elio Vittorini di corso Allamano [illegible] dall'interno, sul lato opposto della strada per [illegible] il confine tra Grugliasco e Torino. [illegible] l'ingresso con la grande scala ed un'aula con le attrezzature

Ecco chi siamo e perché in molti si iscrivono

La voglia di star bene

Nella nostra scuola, l'Itc Vittorini di Grugliasco, già da tempo esiste molto interesse per le problematiche relative al disagio giovanile ed alle conseguenze di esso, dato che noi le viviamo non di rado in prima persona, anche grazie alla collocazione della nostra scuola, situata tra la città di Torino e la cintura, ed alle numerose realtà sociali [illegible] cui siamo in contatto quotidianamente.

Un'indagine approfondita svolta [illegible] nostro istituto tramite un questionario ha messo poi in rilievo quanto sia fondamentale per noi giovani trovare nel luogo dove trascorriamo gran parte delle nostre giornate [illegible] ambiente sereno ed aperto dove poter «star bene» anche al di là delle normali [illegible] di lezione obbligatorie.

Il poterci esprimere liberamente, come per esempio attraverso il [illegible]atro ed il giornalino, è per noi un modo per crescere e [illegible] a superare molti nostri limiti, [illegible] sentiamo anche l'esigenza di incontrare persone adulte e competenti che possano aiutarci a trovare le risposte che più ci assillano, circa la nostra realtà individuale [illegible] della società che ci circonda.

Abbiamo quindi accolto con vivo [illegible] e molte aspettative la possibilità che ci viene offerta di realiz[illegible] alcune [illegible] iniziative che più ci premono, e il numero degli studenti che hanno firmato per aderirvi parla indubbiamente da sé.

PROGETTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 26 LEGGE 162/90

Negli ultimi due decenni è cresciuta l'attenzione nei confronti [illegible] mondo giovanile, insieme [illegible] un più forte protagonismo delle giovani generazioni.

Nell'ambito della ricerca sociale [illegible] della psicologia, si [illegible]o moltiplicati gli studi e le indagini; negli enti locali la progettualità per l'universo giovanile [illegible] è consolidata [illegible] diffusa.

La scuola è stata sempre, per il ruolo che le compete, [illegible] i protagonisti di questo rapporto coi giovani, ed ha rappresentato un fondamentale punto [illegible] riferimento. Con il «Progetto Giovani 85», prima, [illegible] col «Progetto Giovanni 93», proprio [illegible] questi anni, all'interno dell'istituzione scolastica sono stati avviati un approccio e dei percorsi che rappresentano una consistente novità ed hanno messo in moto interessanti processi evolutivi.

Il ruolo [illegible] scuola nel complesso arcipelago degli interventi sul mondo giovanile [illegible] [illegible] in particolare evidenza nel «Rapporto sulla condi[illegible] dei minori [illegible] Italia» realizzato a cura del Consiglio nazionale dei minori, [illegible] sulla scia dell'anno internazionale della gioventù, edito nel volume [illegible] minori in Italia».

In questo ampio giro d'orizzonte sui giovani italiani, [illegible] afferma, tra l'altro, che [illegible] coinvolgimento particolare andrà previsto per il sistema informativo scolastico, che in [illegible] società avanzata si conquista un'incidenza sempre maggiore... [illegible] scuola è dunque in tutti i sensi una forma di integrazione socio-culturale dei suoi utenti. [illegible] assunto viene confermato in negativo dalle gravi conseguenze che accompagnano i ragazzi che ogni anno abbando[illegible] il percorso formativo prima del [illegible] compimento. Le conseguenze di questi abbandoni sul piano individuale e sociale [illegible] gravissime. Da questo fenomeno conseguono intere leve di soggetti [illegible] rischio». (C.N.M. I minori in Italia, pp. 34-35, Franco Angeli, Milano, 1988).

Altre immagini [illegible] Vittorini

Gli elementi significativi di queste poche righe ed in particolare le ulti[illegible] parole, introducono [illegible] logica che guida l'art. 26 [illegible] legge 162/90, nel quale si attribuisce alle attività di educazione alla salute [illegible] di informazione sulle sostanze stupefacenti, [illegible] importante ruolo nella prevenzione di tutte le forme di tossicodipendenza e, in generale, [illegible] prevenzione del disagio giovanile.

Vi [illegible] una convergenza di analisi e di prospettive [illegible] l'impostazione del Progetto Giovani 93 che pone lo «star bene» come linea portante [illegible] progetto stesso, proponendo quindi la prevenzione, nella [illegible] accezione più ampia, come contenuto centrale.

Il gran numero di iniziative che molti istituti in questi anni hanno realizzato e che hanno trovato nel Progetto Giovani [illegible] una sede di riferimento e di coordinamento, dimostrano la ricchezza di attività presente nella scuola torinese, che bene si è manifestata in occasione del primo convegno provinciale del [illegible] ottobre scorso.

Il Progetto Giovani [illegible] svolto [illegible] importantissimo compito [illegible] diffusione delle informazioni e di promozione di iniziative, per cui un sempre maggior numero di istituti vedere crescere il numero [illegible] la qualità delle attività per i ragazzi.

In questo terreno [illegible] ricettivo la già citata legge 162/90 [illegible] in grado di essere [illegible] ulteriore significativo contributo.

Il riferimento per l'istituzione scolastica è contenuto nell'articolo [illegible] della citata legge. In esso si esplicitano le due iniziative precise che vengono indicate come competenze proprie della scuola.

«1. I Provveditori agli studi, di intesa con i consigli di istituto e con i servizi pubblici per l'assistenza socio-sanitaria ai tossicodipendenti, istituiscono centri di informazione e consulenza rivolti agli studenti all'interno [illegible] scuole secondarie superiori.

«2. I centri possono realizzare progetti [illegible] attività informativa e di consulenza concordati dagli organi collegiali della scuola con i servizi pubblici e con gli enti ausiliari pre[illegible] sul territorio...

«3. Gruppi di almeno venti studenti anche [illegible] classi [illegible] corsi diversi, allo scopo di far fronte alle esigenze di formazione, approfondimento ed orientamento sulle tematiche relative all'educazione alla salute ed alla prevenzione alle tossicodipendenze, possono proporre iniziative [illegible] [illegible]lizzare nell'ambito dell'istituto [illegible] la collaborazione del personale docente, che abbia dichiarato la propria disponibilità».

In sintesi, si propone che nelle scuole vengano istituiti centri di [illegible]formazione e consulenza per gli studenti, realizzati con l'ausilio dei servizi pubblici che sul territorio si occupano di educazione socio-sanitaria, [illegible] [illegible] enti del privato sociale impegnati nel campo educativo. Insieme a questo servizio, si auspica la nascita di [illegible] strutturati [illegible] studenti, che affrontino tematiche relative all'educazione alla salute ed alla prevenzione delle tossicodipendenze, mediante iniziative varie. Le proposte che il nostro istituto avanza si inquadrano nei contorni [illegible] ricordati.

In primo luogo si intende promuovere l'apertura di un servizio di informazione, consulenza ed ascolto per gli studenti, che sia un luogo in cui i giovani all'interno [illegible] scuola, [illegible] nel contempo in una situazione non prettamente scolastica, possano incontrare degli adulti educatori ed incontrarsi tra di loro, sia per sollecitare informazioni [illegible] una serie [illegible] tematiche e di opportunità presenti sul territorio, che per avere [illegible] dialogo aperto [illegible] situazioni [illegible] problematiche personali [illegible] collettive.

Il rapporto tra i soggetti che gestiranno il centro di informazione e la scuola sarà [illegible] elemento fondamentale dell'iniziativa. Costante dovrà essere il flusso di informazioni da e verso la scuola, in modo che il servizio si configuri anche come un osservatorio permanente sulla condizione degli studenti, ciò pure con un'impostazione che veda coinvolte nella gestione del [illegible] tutte le componenti scolastiche.

Un possibile complemento [illegible] servizio sarà la realizzazione di indagini sull'Istituto [illegible] sui giovani, per arricchire il patrimonio di conoscenze complessive della scuola in ordine ad una migliore efficacia dei rapporti educativi, anche per poter approfondire ed aggi[illegible] i risultati di una ricerca già condotta nell'Istituto [illegible] pubblicata nel volume «Giovani [illegible] scuola».

Scendendo nei risvolti operativi, il centro di informazione e consulenza potrà [illegible] dopo alcuni incontri con insegnanti [illegible] studenti, svolti allo scopo di individuare i settori e le tematiche [illegible] primario interesse, sui quali raccogliere materiale ed avviare flussi informativi.

Nel contempo si avrà l'apertura del servizio con la presenza di almeno un operatore per indicative tre [illegible] alla settimana, in gio[illegible] ed orari variabili in modo da non turbare l'andamento dell'attività didattica (a cavallo dell'intervallo, delle ultime ore, ecc.).

L'operatore sarà a disposizi[illegible] per ascoltare le richieste, per fornire materiale da consultare, per raccogli[illegible] impressioni, per informazioni e consulenze legate a tematiche [illegible]nitarie, di educazione alla salute, sui problemi inerenti alle tossicodipendenze, [illegible] notizie concernenti l'uso del tempo libero, le opportunità presenti sul territorio, ecc.

L'operatore stilerà un sintetico resoconto del centro, relazionando periodicamente [illegible] commissione Progetto Giovani ed alla presidenza sul suo andamento. Questioni [illegible] particolare urge[illegible] o delicatezza saranno immediatamente riferite.

La commissione e il centro organizzeranno degli incontri relativi in particolare a due filoni tematici: le tossicodipendenze e l'età evolutiva. Le modalità di tali appuntamenti saranno precisate in seguito per inquadrarle nel percorso di tutte le iniziative. Si può già ipotizzare comunque l'organizzazione di alcuni incontri assembleari di carattere generale, seguiti da gruppi di lavoro di approfondimento.

Questo è il modo con cui l'Istituto desidera avviare la costituzione dei gruppi di studenti ai quali fa riferimento l'art. [illegible] della legge 162/90, in modo che sia garantita un'informazione per tutti i giovani, non solo dell'iniziativa, ma anche degli argomenti relativi.

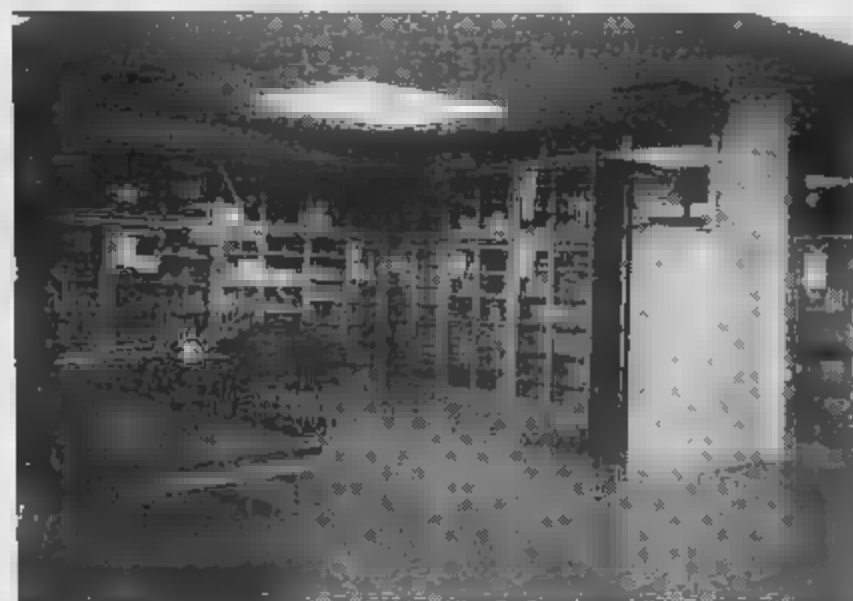
Insieme a queste iniziative per gli studenti [illegible] ipotizzabile l'organizzazione di cicli di incontri [illegible] singoli dibattiti per docenti e genitori, in mo[illegible] che le tematiche affrontate vedano coinvolte tutte le componenti della scuola.

Altre due attività sono richieste dagli studenti: il gruppo teatrale e la realizzazione del giornalino d'Istituto, iniziative che nell'ordine presen[illegible] dettagliatamente.

[illegible]

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI					PROVE DI ESAME *
	BIENNIO		TRIENNIO			
	I CL.	II CL.	III CL.	IV CL.	V CL.	
RELIGIONE	1	1	1	1	1	—
LINGUA E LETTERE ITALIANE	5	5	3	3	3	s.o.
STORIA [illegible] EDUCAZIONE CIVICA	2	2	2	2	2	o.
PRIMA LINGUA STRANIERA	3	3	3	—	—	s.o.
SECONDA LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3	s.o.
MATEMATICA	4	4	2	2	2	o.
FISICA	2	2	—	—	—	o.
[illegible] NATURALI	3	—	—	—	—	o.
CHIMICA [illegible] MERCEOLOGIA	—	2	2	—	—	o.
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	2	2	2	2	2	o.
RAGIONERIA	—	—	3	4	4	s.o.
COMPUTISTERIA [illegible] TECNICA COMMERCIALE	—	—	3	3	2	s.o.
ECONOMIA POLITICA, SCIENZA DELLE FINANZE, STATISTICA ECONOMICA	—	—	2	3	3	o.
DIRITTO	—	—	4	3	3	o.
TOTALI	**25**	**24**	**30**	**26**	**25**	
ESERCITAZIONI [illegible]						
DATTILOGRAFIA	[illegible]	1	—	—	—	p.
STENOGRAFIA	2	2	—	—	—	p.
CALCOLO COMPUTISTICO	—	2	—	—	—	p.
RAGIONERIA [illegible] MACCHINE CONTABILI	—	—	—	1	2	p.o.
TECNICA COMMERCIALE [illegible] MACCHINE CALCOLATRICI	—	—	—	2	2	p.o.
EDUCAZIONE FISICA	[illegible]	2	2	2	2	p.
[illegible]	**31**	**31**	**32**	**31**	**31**	

(*) Per la prova di esame vedasi ora il D.L. 15 febbraio 1969, n. 9 pubblicato nel fascicolo n. 1288: *Esami di Stato*.

La biblioteca del Vittorini

[illegible]

ORARI E PROGRAMMI [illegible] INSEGNAMENTO

MATERIE	ORARIO SETTIMANALE D'INSEGNAMENTO				
	I CL.	II CL.	III CL.	IV CL.	V CL.
RELIGIONE	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERE ITALIANE	[illegible]	6	3	3	[illegible]
STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA	[illegible]	[illegible]	2	2	2
PRIMA LINGUA STRANIERA	3	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CONVERSAZIONE NELLA PRIMA LINGUA STRANIERA	1	1	1	1	1
SECONDA LINGUA STRANIERA	4	4	3	3	3
CONVERSAZIONE NELLA SECONDA LINGUA STRANIERA	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA [illegible] ED [illegible]	2	2	2	2	2
MATEMATICA, MATEMATICA APPLICATA, STATISTICA	4	3	3	3	3
FISICA	[illegible]	2	—	—	—
SCIENZE NATURALI	[illegible]	—	—	—	—
CHIMICA ED ELEMENTI DI MERCEOLOGIA	—	3	—	—	—
TECNICA PROFESSIONALE AMMINISTRATIVA, ORGANIZZATIVA, OPERATIVA [illegible] ESERCITAZIONI RELATIVE	—	3	5	5	5
ECONOMIA POLITICA, SCIENZA DELLE FINANZE, DIRITTO	—	—	5	4	4
STENOGRAFIA E DATTILOGRAFIA	—	—	4	4	4
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
	30	**33**	**35**	**34**	**34**

Da quest'anno informatica Lotus e Wordstar

Un corso post diploma

E' [illegible] attesa di finanziamento dalla Provincia di Torino un corso post diploma per la qualifica professionale [illegible] tecnico esperto in controllo di gestione che dovrà tenersi presso l'istituto a partire dal prossimo anno scolastico. Il Comune di Grugliasco ha collaborato alla ricerca di aziende disponibili ad accogliere gli allievi del [illegible] nei previsti stage aziendali.

E' stato istituito quest'anno [illegible] corso di informatica che, dopo la necessaria alfabetizzazione svilupperà la [illegible] dei programmi Lotus e Wordstar. Il corso, che [illegible] tiene in orario pomeridiano, è aperto agli allievi che non frequentano curricolarmente i corsi informatici, attualmente un centinaio, ed [illegible] tenuto dagli insegnati esperti del corso per ragionieri programmatori.

Nell'istituto esiste anche [illegible] commissione orientamento che si occupa sia dell'orientamento all'ingresso, sia dell'orientamento post-diploma. Il primo si rivolge agli studenti delle scuole medie inferiori che sono invitati per una visita didattica guidata presso l'istituto; il secondo rivolge l'attenzione agli sbocchi culturali e professionali, a mezzo di diverse iniziative, tra cui è prevista, per l'orientamento universitario, la diffusione del progetto Sirio, predisposto da Tecnocity, in dotazione all'istituto [illegible] di libera consultazione da parte degli allievi; cicli di conferenze in istituto o pres[illegible]enti promotori (tra cui Ceesco, Scuola di Amministrazione ed Università).

Al fine [illegible] agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro si sta svolgendo un corso informativo [illegible] psicologia del lavoro che si occupa dei problemi [illegible] sede di compilazione [illegible] curriculum individuale, [illegible] tecniche di redazione e interpretazione di annunci di offerte-richieste di lavoro, di logica dei test psicoattitudinali e di tecnica del colloquio di assunzione.

In tema di pari opportunità uomo-donna, alcune insegnanti sensibili al problema stanno predisponendo interventi mirati di orientamento sia all'interno dell'istituto, [illegible] a maturità avvenuta.

La preparazione curriculare degli allievi è integrata da visite presso istituzioni attinenti la formazione specifica, quali la Borsa Valori, visite aziendali [illegible] partecipazione a cicli di conferenze presso l'istituto con l'intervento di dirigenti e consulenti aziendali su temi [illegible] specifico interesse.

Gli insegnanti dell'istituto partecipano in gran numero alle varie commissioni per la gestione organica e democratica della scuola. Molti [illegible] essi inoltre, nell'ottica di un'educazione permanente finalizzata al miglioramento delle qualità [illegible] proprio lavoro, partecipano a numerosi corsi di aggiornamento.

Esiste anche un progetto [illegible] indagine statistica sul progresso scolastico [illegible] professionale degli allievi già maturati. I laboratori informatici sono così ben attrezzati da essere utilizzati dall'Irrsae Piemonte per l'aggiornamento dei docenti impegnati nelle sperimentazioni del Piano Nazionale per l'Informatica.

(Inserto a cura di **Prospero Cerchiara**)

[illegible]

QUADRO ORARIO (BIENNIO)

AREA [illegible]

CLASSE CONC.	DISCIPLINA	[illegible]	[illegible] II	[illegible]
	RELIGIONE CATTOLICA O MATERIE ALTERNATIVE	1	1	—
XXXV	ED. FISICA	2	2	p.
LXVI	LINGUA ITALIANA	5	5	s.o.
LXVI	STORIA	2	2	o.
XXV	EDUCAZIONE GIURIDICO-ECONOMICA	2	2	o.
LXII	[illegible] LINGUA	3	3	s.o.
LXIV	MATEMATICA INFORMATICA [illegible] LABORATORIO	5	5	s.o.
LXXXVI XV / XLIV	SCIENZA DELLA MATERIA E LABORATORIO (FISICA E CHIMICA)	4	4	o.p.
LXXXVI	SCIENZE DELLA NATURA	3	3	o.
TOTALE [illegible]		**27**	**27**	

AREA D'IND[illegible]

LXII	COMPLEMENTI PRIMA LINGUA [illegible]	1 (1)*	1 (1)*	
LVII	SECONDA LINGUA STRANIERA	5	5 (1)*	s.o.
LXXXIX	LABORATORIO PER IL TRATTAMENTO TESTI	2	2	p.
TOTALE [illegible]		**8**	**8**	
TOTALE		**35**	**35**	

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE «ELIO VITTORINI»

CORSO [illegible] PROGRAMMATORI

Il corso Ragionieri Programmatori ha una durata triennale e vi si può accedere direttamente, previa promozione alla classe terza, [illegible] tutte le seconde ragionieri di questo istituto e da tutti gli istituti aventi i normali corsi ragionieri.
Vi si può, inoltre, accedere anche da altri tipi di corso mediante una prova d'esame relativa alle materie che l'allievo non avesse svolto nel biennio frequentato [illegible] che fossero previste nel biennio ragionieri.
Il corso Ragionieri Programmatori ha la struttura oraria riportata in tabella:

	[illegible] III	CLASSI [illegible]	[illegible]	PROVE DI [illegible]
RELIGIONE	1	1	1	—
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	p.
LINGUA E LETTERE ITALIANE	3	3	3	s.o.
STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA	2	2	2	o.
[illegible] STRANIERA (INGLESE)	3	3	[illegible]	s.o.
[illegible] POLITICA, [illegible] DELLE FINANZE E STATISTICA ECONOMICA	2	2	2	[illegible]
DIRITTO	3	3	3	o.
MATEMATICA, CALCOLO DELLE PROBABILITA' [illegible] STATISTICA	5	[illegible]	4	s.o.
RAGIONERIA ED ECONOMIA AZIENDALE	4	4 (1)	6 (2)	s.o.p.
TECNICA ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	4 (1)	5 (2)	5 (2)	s.o.p.
INFORMATICA GENERALE [illegible] APPLICAZIONI GESTIONALI	5 (3)	6 (4)	5 (3)	s.o.p.
TOTALI ORARI	[illegible]	**36**	**36**	

note
— Le ore tra parentesi indicano quante di quelle previste nel quadro orario devono essere svolte in laboratorio di [illegible].

— s = scritto
o = orale
p = pratico

Come si può desumere dalla tabella, viene dato molto spazio alle ore di laboratorio per le materie Informatica, Ragioneria e Tecnica, ore durante le quali l'insegnante, con l'ausilio di un I.T.P. (insegnante tecnico pratico) fa sviluppare esercitazioni tipiche della propria materia.
Materie fondamentali sono sostanzialmente le tre che utilizzano il laboratorio e Matematica il cui quadro orario, come si può notare dalla tabella, è molto più pesante di quello previsto per i ragionieri dei corsi tradizionali.
La figura professionale che con questo tipo di corso si intende formare, è quella di un operatore non tanto «esperto» nella programmazione (esistono altri tipi di scuola più finalizzati a tale obiettivo) quanto esperto nella moderna gestione amministrativa dell'azienda mediante strumenti informatici.
Il diploma consente l'ingresso in qualunque tipo di azienda e più specificamente in quelle aziende dotate di tecnologie informatiche. Consente, inoltre, l'accesso ad ogni tipo [illegible] facoltà universitaria, privilegiando, ovviamente le facoltà economiche, scientifiche e giuridiche.

Musica: da Oltralpe all'assalto delle classifiche

Arrivano i francesi!

Tornano i massimi esponenti della musica francese. Attention, arrive la Famille Nombreuse. In questo ultimo periodo, in Italia, la musica francese sta prendendo piede, e in particolare modo, quattro gruppi: Les negresses vertes; I Mano Negra; Elmer food bat; Les Casse-pieds. [illegible] sono però 3 differenti stili. Il primo è quello folk [illegible] «Les negresses vertes», la formazione franco marocchina che bene ha fatto circa [illegible] anni fa, quando si impose sulle [illegible] internazionali con [illegible] suo album «Mlah». [illegible] in cui il Rap dilagava, «Le Pulci Verdi» suonavano e cantavano «Zobi La Mouche», diventata famosissima, «Il», «C'est pas la mer à boire», e «Voilà l'été». Hanno partecipato a Sanremo International e [illegible] loro bisogna dire che sono diventati famosi senza che la loro diventasse musica di massa, come, in questo momento, i Queen.

Il nuovo album, prodotto dalla Virgin, così [illegible] il primo, [illegible] intitolato «Famille Nombreuse», che rispecchia [illegible] po' [illegible] caratteristiche di questo gruppo, composto di undici elementi, tra i quali spiccano i nomi di Helno Rota de Lourcqua (cantante), Stéfane Mellino e Matias Canaverse.

Registrato nell'estate del 1991, «Famille Nombreuse» ha dei brani di punta, quali «Famille Heureuse», che descrive il comportamento e [illegible] caratteristiche di quella che è la famiglia gioiosa composta da [illegible] classe [illegible] studenti, e «Perpetuellement Votre», [illegible] trattato sulla gelosia; [illegible] invece simpatica e allegra «La France a ses dimanches», che racconta la domenica mattina, con la solita sveg[illegible] che suona [illegible] le bestemmie che volano.

In confronto al primo disco, questo [illegible] po' più armonioso e meno carico, ma anche questa volta, la buona musica non manca. Il secondo stile è il pacianka dei Mano Negra (una band che rende molto dal vivo) che hanno da poco pubblicato il loro ultimo disco «King of Bongo».

Il successo dei Mano Negra è dovuto alla [illegible] «King Kong Five», contenuta nel loro album «Puta's Fever».

Le loro canzoni più belle sono la già citata «King Kong Five», «Malavida», e le nuove «King of Bongo» e «Out of Time», che, come mostra il video, racconta di come una ragazza può aspettare invano il suo ragazzo ch[illegible] nel frattempo si [illegible] perso vicinissimo al luogo dell'appuntamento. Seguendo le orme dei Mano Negra, un'altra band francese [illegible] affacciata sul panorama della musica europea sono gli «Elmer Food Beat», con il loro album uscito nella primavera dell'anno scorso dal titolo «30 Cm» che in versione Over 18 contiene anche come simpatico omaggio uno «strumento» per la prevenzione dell'Aids. Belli i due singoli «Daniela», dedicato ad una ragazza di nome Josèphine, che il cantante, non sapendolo, continua a chiamare appunto Daniela: e «La Plastique c'est fantastique» che elogia i pregi della plastica. Per finire, c'è da segnalare un gruppo che adotta uno stile misto di quelli visti sopra, si chiamano «Les Casse-pieds», che tradotto vuol dire rompiscatole. Delle loro composizioni ricordiamo «Le Metro Parisienne» e «La Monnaie».

[illegible] Armeni
(ITC Vittorini)

Ancora sulla guerra, secondo Chiara Bergaglio

LIBRI CONSIGLIATI

A. Moravia
NUOVI RACCONTI ROMANI
Giudizio positivo. Moravia nei suoi racconti esprime la realtà del dopoguerra tra la miseria e le ingiustizie e, attraverso i suoi protagonisti, sottolinea l'onestà e l'altrui[illegible] riuscendo [illegible] appassionare [illegible] lettore co[illegible] racconti talvolta curiosi e insoliti. Consiglio la lettura di questo libro [illegible] coloro che vogliono [illegible]desimarsi nella società degli umili divertendosi [illegible] traendone insegnamento.

Silvia Carlotto
(II C Igea)

E. Allan Poe
RACCONTI DEL TERRORE
Come dice lo stesso autore, la forma ideale della narrativa è il racconto breve; in effetti, la lettura [illegible] svolge senza interruzione dall'inizio alla fine, dalla presentazione al colpo di scena finale. Senz'ombra di dubbio le caratteristiche dello scrivere dell'autore che più mi hanno entusiasmato sono state le decrizioni degli ambienti e dell'agghiacciante paura dei personaggi, dalla loro angoscia esistenziale, il senso di claustrofobica chiusura con il predominio finale della morte.

Claudio Perino
(II C Igea)

H. Langbein
[illegible]OMINI AD AU[illegible]
E' un libro molto interessante ma allo stesso tempo com[illegible]vente. Sembra che la situazione [illegible] vita dei prigionieri del Lager sia il frutto della fantasia [illegible] uno scrittore di libri horror, ma quando ci si accorge che quegli uomini hanno vissuto realmente i momenti terribili descritti nel libro, si prova un senso di angoscia e di pena e si sente un brivido percorrere la pelle. Nonostante ciò è un bel libro, lo consiglio a chi vuole conoscere a fondo il periodo del nazismo.

Luisa Andrisani
(I.T.C. O. Romero, Rivoli)

Un avvenimento un po' diverso dal solito: un cantante rock nel tempio di Mozart e Chopin

Battiato, uno che non ha profanato il Regio

Qualcuno pensa che domenica 2 febbraio il Teatro Regio sia stato profanato. Lo pensi pure, non siamo d'accordo. Non essendo panteisti, non crediamo alla natura divina di ogni singola particella dell'universo e di conseguenza ci rifiutiamo [illegible] credere che siano il palco, le poltrone [illegible] le stesse mura del Regio a creare una certa atmosfera: questa [illegible] esclusiva competenza dei musicisti, compositori o interpreti. La grande musica, al di là [illegible]lle barriere di genere, ha diritto ai grandi spazi, e fortunatamente questa sembra essere la tendenza generale degli ultimi anni, almeno da quando (per restare a Torino) Settembre Musica, il Regio e persino l'Unione Musicale si sono aperti al Jazz. (Tra una riga e l'altra, proprio l'Unione Musicale ha questo mese in cartellone quel fenomeno di Bobby Watson. E' rassicurante vedere un po' di jazz così, tra Mozart [illegible] Chopin).

Abbiamo avuto più [illegible] una settimana di tempo per pensare; prima di concludere che non c'era nessun «gusto della provocazione» nel concerto di Battiato. Non è un esperimento senza senso quello del cantautore siciliano, né tantomeno un'operazione eretica: Battiato ha saputo percorrere un cammino che lo ha affrancato ad ogni etichetta e lo ha fatto in maniera sincera e coerente. Riascoltatevi i suoi vecchi dischi, [illegible] c'è un dubbio, non un'incertezza, musical[illegible] parlando, ma [illegible] cammino in [illegible] crescendo, una ricerca che lo ha condotto al pop più [illegible] e di consumo all'arte, alla musica «colta», alla scoperta dei classici. Ora, perché non dovremmo perdonargli l'incursione nel repertorio dei leader classici veri e propri, o quella nei templi della lirica, come il Regio, se ad esem[illegible]pio, abbiamo perdonato a Debussy e Stravinsky [illegible] composto dei ragtime?

«Come un cammello in una grondaia» è un disco molto intenso e molto gradevole nelle sue diverse [illegible] complementari facciate: [illegible] un lato quattro composizioni originali di Battiato, dall'altro musiche di Wagner, Berlioz, Brahms [illegible] Beethoven: se questo accostamento fa ancora scandalo oggi, vuol dire che siamo ben lontani dal comprendere cosa sia la Musica, benché qualcuno creda ancora di [illegible] quella «vera». Tutto ciò significa che c'è ancora un'élite culturale insensibile e iperconservatrice che, nonostante talvolta ami sponsorizzare le avanguardie, giudica con il paraocchi tutto ciò che è nuovo. Battiato al Regio non è un Magritte intento a disegnare i baffi alla Gioconda, ma un musicista serio e sincero che presenta al suo pubblico il risultato di un cammino musicale e spirituale.

Come nel disco, così nel concerto, melodie di un altro tempo e canzoni moderne, strumenti che sanno di antico [illegible] diavolerie dell'ultima generazione (un bellissimo lavoro di intarsio, un continuo alternarsi di orchestra e sintetizzatori) si fondevano quasi ad indicare una nuova (e vecchia!) via.

Ora, [illegible] questo sia da condannare [illegible] a voi deciderlo, ma ascoltate prima molto attentamente [illegible] disco, vi scoprirete un mondo di impensata lucidità, espressa da brani come «L'ombra [illegible] luce» e della [illegible] «Come un cammello [illegible] grondaia».

Da questo numero apriamo una mini rubrica di consigli per l'acquisto: alla fine di ogni articolo indicheremo cinque o sei dischi da avere. I primi consigli riguardano lp usciti [illegible] cavallo fra gli Anni Sessanta e Settanta: «Tommy» (degli WHO, 1969, doppio concept album, che [illegible] ragazzo cieco, sordo [illegible] muto), «Ummagumma» (dei Pink Floyd, 1969, massima espressione [illegible] psichedelia inglese), «Close to the edge» (un grande esempio, 1972, del [illegible] cosmico» degli Yes), e due splendidi dischi «progressivi»: «Fo[illegible]» (Genesis, 1972) e «In the Court of the Crimson King» (King Crimson, 1969).

Matteo Vaccarino
Tristan [illegible]
(L. S. S. Segrè)

Denuncia degli studenti sullo stato del Sella

Un lifting a Quintino

Queste foto (delle tante che sono state scattate nel nostro istituto) rappresentano bene il degrado strutturale del nostro istituto: i soffitti scrostati, gli spifferi, le crepe, i laboratori trasformati in aule sono i segni tangibili di un evidente degrado e della necessità urgente del rinnovamento strutturale del nostro istituto.

A questi problemi si aggiunge quello del riscaldamento che credo sia quello più sentito da [illegible] studenti del «Quintino Sella».

Bisogna precisare che questo disagio [illegible] [illegible] è verificato solo questo anno, ma si riscontra puntualmente da almeno 14 anni a questa parte.

Il 16 gennaio la temperatura in alcune classi era di 12° C.

Studenti, professori [illegible] preside di [illegible] accordo hanno mandato una delegazione di studenti in Comune per avere [illegible] colloquio con l'ufficio competente.

[illegible] questo ufficio sono partite le solite promesse: «Pazienza ci vuole pazienza», «Ripareremo tutto al più presto», «Verrà un tecnico 4 volte al giorno».

Puntualmente, però, il riscaldamento continuava a non funzionare.

Solo quando dalle civilissime manifestazioni di disagio siamo passati ad un'agitazione vera [illegible] propria, [illegible] dalle lezioni per andare in corteo al Comune (modo di procedere per altro estraneo alla tradizione del nostro istituto) qualcosa si [illegible] finalmente mosso.

Le promesse si [illegible] concretizzate in qualche piccola riparazione. Speriamo che la buona volontà continui e non si tratti solo [illegible] «Aria elettorale».

Mi sono dilungato sul problema riscaldamento perché credo che si tratti di una difficoltà comune a molti istituti e, comunque, credo che a nessuno faccia piacere vivere in [illegible] ambiente con 12° C.

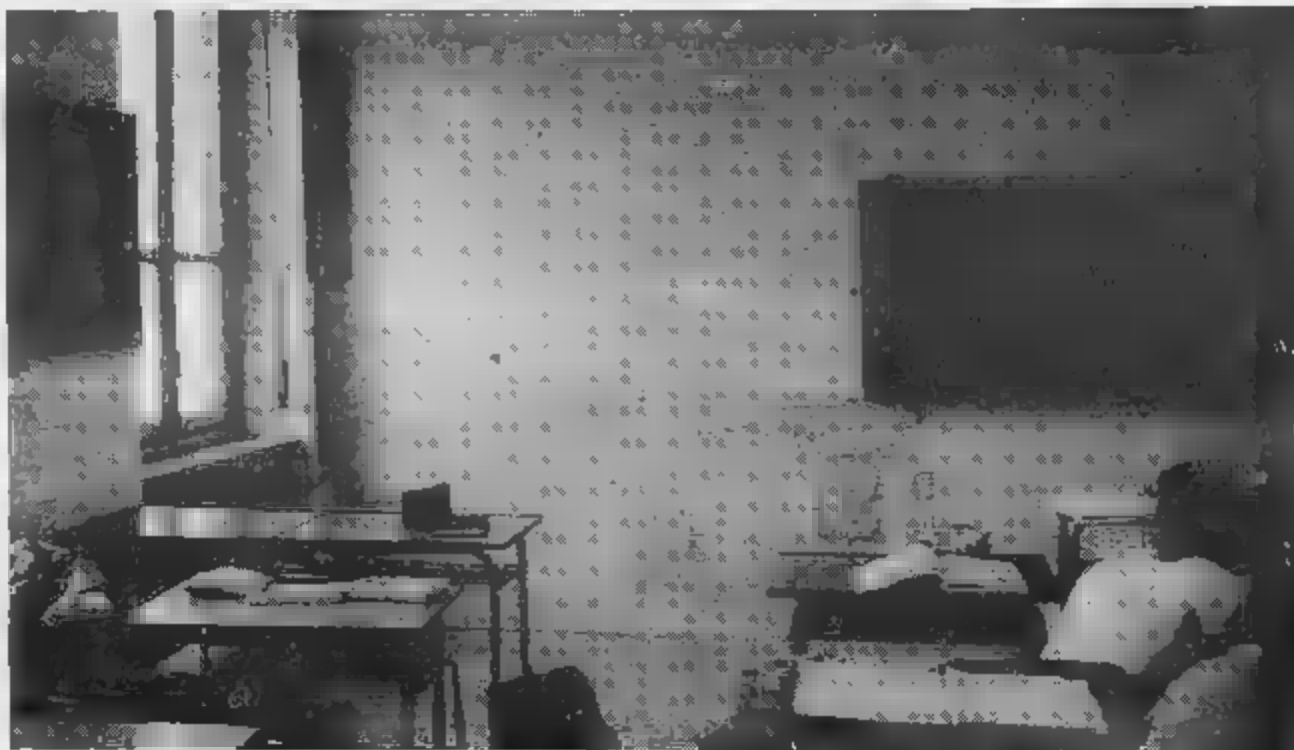
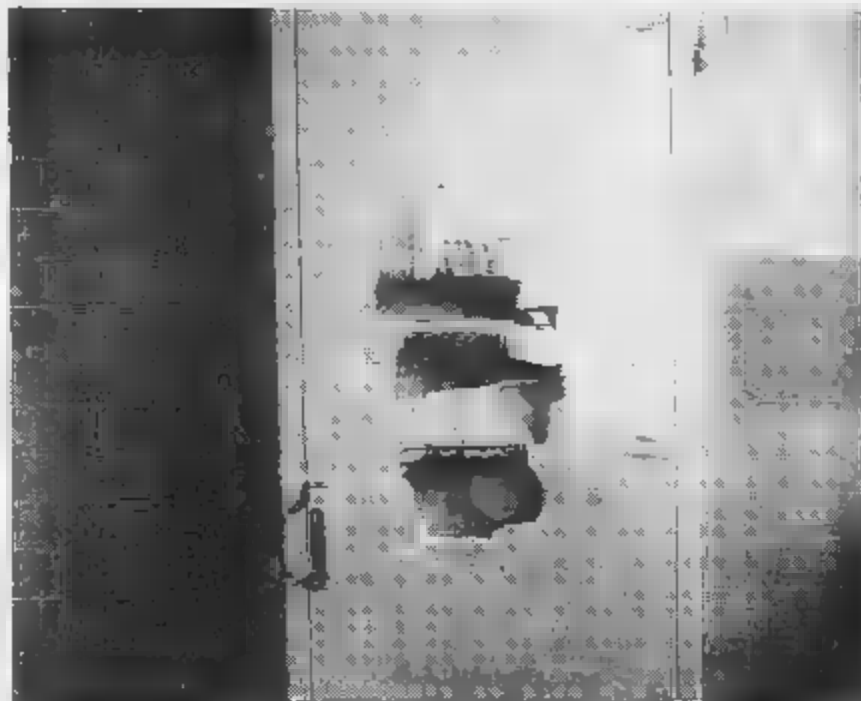
Tra gli altri punti dolenti del Quintino Sella vi è la cronica mancanza di una palestra propria e gli studenti sono costretti [illegible] spostarsi durante l'orario [illegible] lezione, con evidenti perdite di tempo, alla vicina scuola media.

Dietro questa brutta cera si nasconde [illegible] la vera faccia del Quintino Sella.

Il nostro istituto ha un corpo insegnante altamente qualificato, dispone di una sala computer all'avanguardia, [illegible] laboratorio linguistico dei più moderni e un laboratorio merceologico dei più completi.

Solo i «Sellini» si rendono conto effettivamente [illegible] [illegible] l'istituto ci prepari [illegible] mondo del lavoro perché la nostra scuola agli occhi degli altri appare un rudere [illegible] peggio un residuato bellico.

Per concludere con [illegible] dei soliti auspici: noi studenti del Quintino Sella ci auguriamo che le promesse diventino finalmente realtà, in modo tale che il [illegible] e il «volto» del nostro istituto possano specchiarsi l'uno nell'altro.

Marco Gravili
(I.T.C. Quintino Sella)

La documentazione fotografica del malessere degli studenti del Quintino Sella

QUI, VOLTA

Al Volta di Venaria le cose vanno meglio. Migliorano i rapporti studenti-insegnanti, finalmente è [illegible] il «Giornale della scuola» intitolato «Volta... pagina». Prima nessuno prendeva iniziative [illegible] c'era molta gente che parlava, parlava... ma i fatti? Ora invece abbiamo una redazio[illegible] molto efficiente. Insomma, stiamo cominciando a darci da fare [illegible] serio [illegible] non [illegible] [illegible] campo strettamente scolastico. Infatti, i professori di educazione fisica, in [illegible]llaborazi[illegible] con gli studenti, hanno organizzato numerosi tornei sportivi anche [illegible] scolastici. E' appena cominciato un torneo di calcetto e prossimamente toccherà a ping-pong, basket e tiro con l'arco. Anche per quanto riguarda il «Progetto giovani 1993» le cose vanno a gonfie vele: stiamo persino realizzando uno spettacolo teatrale!

Marco Palmieri
(Volta [illegible] Venaria)

Il problema della valutazione secondo gli studenti del Volta di Venaria: quante ingiustizie!

Perché a me 5 e a lei 7 con gli stessi errori?

Questa è [illegible] domanda che molti degli studenti delle scuole superiori si fanno quando hanno l'esito dei compiti in classe.

E' proprio vero, uno dei problemi più comuni e [illegible] cui tra noi giovani si [illegible] tanto parlare nell'ambito scolastico è quello delle «ingiustizie» [illegible] parte degli insegnanti per quanto riguarda le valutazioni.

Infatti, molto spesso, due interrogazioni o due versioni di latino vengono valutate abbastanza diversamente.

Si sa che l'insegnante tiene conto di tanti altri fattori nell'assegnare il voto ad un alunno, ma le differenze devono esistere entro certi limiti.

Spesso i ragazzi non p[illegible] alle varie motivazioni (che possono essere talvolta plausibili) di queste differenze e ciò che conta è [illegible] [illegible] [illegible] voto superiore a [illegible]

A volte, in seguito a queste ingiustizie, sono state rovinate amicizie [illegible] si [illegible] all'interno delle classi, antipatie e gruppi di «ruffiani» che spesso [illegible] le persone più deboli [illegible] che hanno valutazioni piuttosto negative.

Con questo [illegible] voglio dire che andare bene a scuola sia [illegible] difetto ed una persona che ha la media dell'otto [illegible] se la sia meritata, ma che chi ha fatto [illegible] buona impressione fin dall'inizio, avrà la vita più facile rispetto a chi ha cominciato male e non si dà da fare per [illegible] un giudizio migliore. E' compito degli studenti, come sempre, dare in ogni materia [illegible] meglio di se stessi ed è dovere dell'insegnante dare ad ognuno il voto che merita.

Marco Palmieri
(Volta [illegible] Venaria)

Naziskin: sembrava un fenomeno così lontano...

I nipotini di Hitler

Sembrava un fenomeno così lontano da noi da non crearci problemi e paure di nessun genere, invece, dopo cinquant'anni, la storia sembra ripetersi. Il nuovo movimento razzista che, nato in Germania, ha invaso tutta l'Europa, è riuscito, raccogliendo vari consensi da parte dei razzisti, a rendersi tristemente famoso a causa delle loro manifestazioni violente. Le prime notizie, riguardo ai naziskin, ci giungono da Berlino dove gli speaker tedeschi descrivono a tutta la Germania le ennesime profanazioni dei cimiteri ebraici e gli assalti ai rifugi di profughi e lavoratori immigrati.

Gli skinhead sfilano in tuta mimetica, invadendo tutte le strade della città con le bandiere prussiane e cadenzando con «Sieg heil» i loro colleghi arrivati per celebrare l'anniversario della nascita di Hitler o quello della Notte dei cristalli.

Stefan Heym, lo scrittore tedesco autore di Ahasver, l'ebreo errante, osserva: «Cerco di penetrare il viso di questi Rambo del razzismo, durante le loro imprese e dopo, e mi domando: ma dove li ho già visti? Dove ho incontrato lo sguardo duro di quella ragazza, i suoi occhi azzurri? Poi me ne ricordo: c'era un tempo in cui costoro portavano solo dei berretti bruni, delle goffe camicie... quella donna aveva un cane lupo, in un campo di sterminio... E poi guardo in viso gli altri, quelli che stanno ad osservare le fiamme che avvolgono la "casa degli stranieri", e non dicono nulla. Anche di loro mi ricordo...».

Gli slogan che si sentono a Copenaghen, nella sede del partito nazionalsocialista, sono uguali a quelli del Fronte nazionale di Jean-Marie Le Pen in Francia.

Le lettere anonime che riceve a centinaia ogni giorno Heinz Galinski, capo della comunità ebraica berlinese, sembrano scritte dalla stessa mano di quelle che il postino recapita al rabbino di Varsavia. I metodi che le «teste rasate» adottano contro «gli altri» a Dresda, a Colonia o a Berlino, dove sono arrivate a tagliare la lingua a un turista polacco, non sono diversi da quelli dei loro camerati romani, i naziskin di Colle Oppio, che hanno accoltellato e picchiato la scorsa settimana un algerino e un tunisino.

Ecco le ideologie di questo movimento esposte in una recente intervista dal capo degli skinhead di Berlino Est.

«L'azione violenta contro gli stranieri è una cosa importante. Per la nostra immagine verso l'opinione pubblica, che vuole vedere proprio questo genere di cose. La violenza è di supporto all'azione politica».

«Nella sola Berlino il nostro gruppo è in grado di mobilitare duemila persone per qualunque tipo di operazione. Ma se chiediamo una manifestazione di massa, arrivano camerati da ogni parte della Germania. Non ci sono rivalità, abbiamo gli stessi ideali e i medesimi obiettivi».

«Gli ebrei: perché si parla tanto del loro olocausto e non dell'olocausto degli indiani d'America? Hitler non è stato perfetto, come uomo politico, ma è stato un grande esempio per i tedeschi, a cui ha dato coscienza della loro essenza».

«La violenza nasce come risposta alla violenza. Anche di quella di chi viene nel nostro Paese a rubarci la nostra identità, oltreché il lavoro. Per questo posso di dire di essere razzista».

«Se fossi il capo di un partito al governo, vorrei dare di nuovo la Germania ai tedeschi». «Mio figlio ha picchiato un bambino turco, all'asilo. Ne sono contento. Ha fatto esattamente quello che io gli avevo detto di fare. Io voglio che mio figlio abbia solo compagni di gioco tedeschi».

Da queste affermazioni di Bomber, il capo dei naziskin di Berlino, si riescono a conoscere più a fondo le ideologie di queste «teste pelate».

L'Italia fortunatamente ha accettato in modo meno passivo queste «scorribande», riunendosi a Milano in una grande manifestazione che ha coinvolto ben 100 mila persone fra bianchi e neri, riunendo a fianco a fianco ben trecento associazioni.

Tutti temevano un intervento da parte degli skinhead, invece al primo rullo di tamburi i «ragazzi rapati» sono fuggiti riversandosi in via Torino a fare shopping di T-shirt inneggianti a Goebbels e a osservare da lontano.

Alessio Borelli, Nadia Nenci, Giorgio Romano, Marco Pare Luca Cicci, Paolo Foschiani e Carlo Cipolletta
(VIII Itis)

SPETTRI

In questa vecchia Europa che procede a grandi passi verso la unità politica ed economica, si aggira minaccioso lo spettro del nazismo. Esso turba, preoccupa, indigna, le nostre coscienze civili e democratiche, le quali credevano o almeno speravano di aver debellato per sempre questo terribile cancro ideologico. Invece le offese verbali e/o fisiche nei confronti degli ebrei non sono mai cessate e gruppi di estrema destra hanno imperversato indisturbati in questi ultimi decenni per tutto il continente. Ma oggi i nostalgici del Reich hanno scatenato un'offensiva in grande stile, riscuotendo successi elettorali in tutta Europa, dal Belgio all'Austria, alla Germania riunificata, dove i Republikaner (l'estrema destra tedesca) hanno l'appoggio di circa il 30% delle forze di polizia. In Italia ritornano alla ribalta vecchi nomi dell'eversione nera, come Paolo Signorelli, Franco Freda, Stefano Delle Chiaie...

Gli skinheads, con indosso il bomber verde che mostra cucite sopra svastiche o croci celtiche, con le teste rasate, con gli anfibi ai piedi, con le mani nude o armati, seminano terrore fra gli immigrati dal Sud del mondo e fra quelli provenienti dall'EST europeo, ricominciano a schedare ebrei e «rossi». I neonazisti non sono più un fatto di costume, un soggetto ad effetto per le prime pagine dei giornali, ma un pericolo incombente per la democrazia, un fenomeno troppo spesso sottovalutato e cosa ancora più grave, tollerato! Il razzismo di marca fascista fa proseliti fra le masse disoccupate delle grandi città industriali, che considerano gli immigrati pericolosi concorrenti nella drammatica ricerca di un posto di lavoro o di una casa a prezzi accessibili: la miseria unita alla paura del «diverso» che è purtroppo insita nell'anima umana, fa scattare la molla della violenza xenofoba, cavalcata appunto dall'estrema destra e si rispolverano per l'occorrenza i miti della razza pura, la retorica dello spazio vitale per i veri abitanti dell'Europa, la distinzione fra popoli di serie A e popoli di serie B.

Oggi, dopo la caduta dell'impero sovietico, i neonazisti esultano, affermando che la loro ideologia ha vinto il nemico comunista, il loro nemico politico N°1, la Storia l'ha spazzato via per sempre. La generale crisi della sinistra non fa altro che alimentare questo clima di tensione e di incertezza sul futuro del continente, portando molte persone verso il qualunquismo e la sfiducia nei confronti della politica e della «res publica». L'obbiettivo di tutte le forze democratiche non potrà che essere un serio programma politico mirante alla risoluzione dei problemi irrisolti fino ad oggi, per contrastare non a parole, ma a fatti, il nuovo nazismo, che se si radicherà nuovamente nelle pieghe della società, diverrà una bomba ad orologeria, situata nel bel mezzo del processo di integrazione europea.

Fabrizio Marzano
(Liceo Alfieri)

Intervista ad un giovane ventenne che spiega perché si è posto fuori dal sistema e dalle regole tradizionali

«Eccomi: sono uno skinhead e trasgredisco come mi pare»...

G. B. è un giovane lavoratore di 20 anni, da poco più di un anno skinhead. Ho provato a rivolgergli alcune domande per sapere, da chi meglio può dircelo, chi sono e cosa fanno gli skinheads italiani.

Che cosa significa per te essere uno skinhead?.

La mia è una scelta di vita che solo chi la compie può comprendere a fondo. Si tratta di porsi completamente all'esterno degli schemi che questa società, nella quale non ci riconosciamo più, ci impone. Rifiutiamo quindi ogni sua regola e legge, trasgredendo come ci pare più opportuno per la nostra causa. Per me era impossibile continuare a non sentirmi parte attiva di questa società e contemporaneamente mi rifiutavo di partecipare alla vita sociale secondo schemi prestabiliti. Solo uscendone completamente mi sento realizzato all'interno della mia collettività.

Voi skinheads vi riconoscete in qualche partito politico?.

Come ho già detto, noi rifiutiamo tutto il complesso burocratico di questa società, dunque anche i suoi partiti. Riteniamo che la politica non faccia parte del nostro modo di vivere. Preferiamo altre strade per agire. Non siamo né vogliamo essere strumentalizzati dai partiti!

Parlavi prima di strade alternative, che cosa fate in pratica?.

Cerchiamo di combattere attivamente i mali che opprimono la società di oggi, quali l'immigrazione, la droga e la delinquenza, come la società stessa non è più in grado di fare. Non facendone parte, a noi sono concesse possibilità che gli altri non hanno. Noi possiamo agire al di fuori delle leggi, che non riconosciamo più nostre, anche con strumenti normalmente illegali. Lottiamo ogni giorno, anche con la forza, contro ciò che merita di essere eliminato al più presto.

Hai parlato di lotta alla droga, cosa sai dirmi del ritrovamento a Roma di alcune dosi di eroina in un "covo" di skinheads, avvenuto alcuni giorni fa?.

Non si deve generalizzare l'errore di pochi. Noi skinheads siamo del tutto contrari all'uso di droghe, in quanto riteniamo, da un punto di vista etico, che i caratteri personali di un individuo non debbano essere alterati con sostanze stupefacenti. Noi combattiamo attivamente non solo l'uso, ma soprattutto lo spaccio di droga da parte degli extracomunitari, ormai sempre più dilagante e deleterio. Probabilmente, quello di Roma è un episodio montato per screditarci.

Alessandro Sannia
(L.S. C. Cattaneo)

Anche sulla Bibbia ci sarebbe qualcosa da dire...

La pagina della satira

Se è vero che tutti i vizi procurano dei danni, anche la satira, vizio dell'anima raffinatamente grezzo, procura all'uomo nefaste conseguenze; se tuttavia un vizio qualunque come il fumo o, peggio, la scuola causa al vizioso stesso menomazioni fisiche o spirituali, diversamente la satira, virulenta quant'altro vizio mai, ha la pretesa di mietere vittime e sconquassare le certezze. Per comprenderne uno degli scherzi più grandi e peggiori per gli uomini ci tocca andare a rileggere alcune pagine della Bibbia.

Liberamente tratto da Genesi 4,1 e segg.: «Caino e Abele, fattisi grandi, lasciarono la loro casa e per guadagnarsi la vita crearono una azienda di agriturismo, nella quale Caino si occupava delle colture agricole, suo fratello invece della parte zootecnica. I due fratelli avevano un gran frutteto con peschi, meli, ciliegi, peri e castagni, un orto, un grande gregge di pecore, qualche cavallo per i turisti e poche mucche (c'è Margherita, la piemontese, e Trilly, che quando fa il latte suona la campana). Poiché gli affari non andavano troppo bene (gli uomini allora si accontentavano delle vacanze a Bellaria e a Rimini), i due fratelli decisero di offrire sacrifici straordinari a Dio: a questo proposito bisogna sapere che Abele era uno zelante, rispettava il sabbah (prima ancora che fosse istituito), leggeva al lunedì le scritture profane in carta riciclata verdastra (vedi Cuore) e soprattutto offriva al Signore dei sacrifici perfetti, mentre Caino, solo ogni tanto, offriva sull'altare qualche pera avvizzita (i frutti buoni li teneva per sé). Fatti i sacrifici straordinari, Abele si accorse che l'offerta del fratello era stata proprio 'na ciofeca (metti due mele bacate, un caco flaccido e del miele andato a male); allora, scattatagli in mente la scintilla del vizio (la prima dell'umanità), mentre Caino era ai campi scrisse su tutti i muri della cascina e anche su qualche muro del paese, con la vernice indelebile, la parola «evasore», che in antica lingua adamitica era un motteggio molto spiritoso.

Caino, tornato dai campi già un po' alterato (anche il Signore suo Dio gli aveva fatto notare che il sacrificio era stato proprio una schifezza), quando vide le scritte non ci vide più e ammazzò il fratello. I vicini, uomini ingenui, videro tutto; quando però raccontarono l'accaduto ai figli, che, come tutti i figli diventano più carogne dei padri, in essi scattò quell'istinto che indusse ognuno di loro a uccidere per vendicare gli screzi (ciò determinò una serie di fenomenucci: il calo demografico, la violenza negli stadi, i regolamenti di conti, la lupara bianca, ecc., ma fra gli altri è meglio ricordare la Guerra). In seguito Caino, vista l'indelebilità delle scritte, emigrò altrove e ivi fondò un popolo (che non fu mai molto simpatico alla discendenza di Abele).

Luca Bonomo
(Liceo Alfieri)

La vignetta è di Andrea Tedesco

Ma davvero, seduto alla cattedra, crede che nessuno di noi studenti la veda?

Caro professore getti la maschera, il re è nudo

Professore, l'ho vista entrare l'altro giorno, e fu proprio quello sguardo di sufficienza con cui sperava di mascherarsi che fece cadere ogni sua maschera e potei scorgere la sua.....

Ma continuammo a recitare. (Abitudine, rispetto o indifferenza?).

Eccolo lì, seduto alla cattedra, proprio davanti a me, «il re nudo». Ma davvero crede che nessuno veda? Difficile venire a scuola oggi, vero? Il vestito elegante, la voce compita da intellettuale, oggi sono la sua unica difesa; ma lei stesso incomincia a notare che la taglia del travestimento non deve essere proprio quella giusta e ora inizia a stringere.

Vorrebbe quasi ringraziare la ragazza che le chiede spiegazioni sulla lezione; professore, le sue risposte sono soddisfacenti; e così per un attimo può essere orgoglioso della sua cultura.

Ma già suona la campana dell'ultima ora e lei tornerà a casa a piedi e caso vuole che proprio oggi farà la strada da solo, solo con la sua... con la sua Paura.

Dubbi, domande, tutto fuorché risposte oggi, nella sua mente; e le sembra davvero di non sapere nulla. Dev'essere stata dura, tutta la mattina messo alla prova, mostrarsi «professore» (perché è questo che gli studenti si aspettano da lei); però è alquanto grottesco - non le pare? - dover insegnare proprio quando l'unico desiderio sarebbe quello di essere istruito.

Non è per abitudine, o per rispetto della scelta di mascherarsi, né tanto meno per indifferenza che noi si rimane seduti al nostro posto in attesa che lei ci assegni il compito. Ma se va a teatro, vedrà che gli attori non si scambiano i ruoli durante lo spettacolo. Ognuno ha la sua parte.

Tocca a lei: buona fortuna.

Cristina Sertorio
(Liceo D'Azeglio)

E' un gioco: uno incomincia dove l'altro finisce

Il racconto infinito

Era tardissimo, ma prima di andare a letto voleva ancora guardarsi allo specchio. Micol sentiva una certa attrazione per quell'oggetto che aveva il potere di catturare la sua immagine. Le era capitato spesso di focalizzare la sua attenzione sulla pupilla, sul profondo nero che costituiva per lei quasi un tunnel attraverso cui entrare nel suo corpo. Ma all'improvviso... TAC, lo specchio cadde a terra e si ridusse in mille frantumi. Con la speranza che il rumore non avesse svegliato i suoi genitori, raccolse i cocci di vetro e si rannicchiò nel caldo delle sue coperte.

Il risveglio fu traumatico. Aveva una strana sensazione, non riusciva a definirla. La sola idea di mettere un piede fuori dal tepore del letto la raggelava. Tuttavia si armò di tutto il suo coraggio e si fiondò in bagno per lavarsi. Quando alzò lo sguardo verso lo specchio per... ODDIO, non c'era nulla: il suo viso era scomparso! Un panico incontrollabile assalì Micol. Che fare? Come poteva giustificarsi con chi l'avrebbe incontrata? Fremeva al solo pensiero di... non essere più. Spesso aveva pensato a quanto sarebbe stato bello smaterializzarsi e librarsi sulle ali del vento, indipendentemente dal proprio corpo; ma così no, così all'improvviso e senza che fosse lei a deciderlo... che senso aveva?

Non sapeva darsi risposte. Sentiva il suo viso, toccandolo, eppure il riflesso non c'era. Si imbrattò il viso con del borotalco, ma ancora nulla. Non credendo a ciò che stava accadendo, Micol corse da una stanza all'altra alla ricerca di un altro specchio: non si poteva rassegnare. Ancora niente. Era spaventata e anche molto arrabbiata. Proprio adesso che tutto andava bene! Mentre era assorta nei suoi pensieri, la sua gatta birbona, Diana, le leccava le caviglie. Con fare dolcissimo, Micol si chinò e le accarezzò il musetto. La tenne fra le sue braccia finché Diana, stufa di essere stretta così forte, si liberò da Micol con un agile balzo strappandole dal collo la collana di perle. Diana generò una confusione terribile inseguendo le bianche sfere. Micol, raccogliendole, si imbattè nel cestino in cui la sera prima aveva gettato lo specchio frantumato. Avvicinò la mano, ma venne prontamente fermata da un acuto miagolio di Diana. Sembrava temere qualcosa. Un alone di mistero avvolgeva l'intera faccenda. Micol doveva agire, e anche in fretta, perciò prese Diana, la chiuse in camera e tornò vicino al cestino. Lentamente estrasse lo specchio pezzo per pezzo. Appoggiò tutto il materiale sul letto e cercò di ricomporre il puzzle. E se nel momento in cui si era rotto, lo specchio avesse catturato la sua immagine? Doveva ritornare ad essere! Nel momento in cui congiunse l'ultimo frammento al resto dello specchio, una luce improvvisa accecò Micol, che cadde riversa a terra. Dopo qualche istante si sentì accarezzare i capelli e percepì una voce lontana e vaga. Aprì gli occhi e vide sua madre. Prima di realizzare cosa fosse accaduto, si alzò di scatto e corse allo specchio: non credeva ai suoi occhi! Finalmente la sua immagine era lì, di fronte a lei. Che gioia rivedersi finalmente completa. In fondo niente in quel momento era più importante che essere lì davanti, anima e corpo. La madre rimase scioccata nel vedere manifestare una tale euforia con salti e grida.

Davanti alla ragazza rimaneva immobile la gatta: la fissava come se Micol fosse un magnete che catturasse la sua attenzione. Forse Diana aveva capito il mistero. Di una cosa Micol era comunque sicura: la prossima volta, prima di prendere in mano un magnete, ci avrebbe pensato due volte.

Monica Carta
(Segrè)

CONTINUA...

Finalmente Micol si sentiva tranquilla e tutte le sue stupide preoccupazioni erano svanite quando l'immagine era riapparsa sullo specchio. Prese in braccio la sua adorata Diana, che era stata testimone della sua avventura, e la tenne stretta per qualche minuto. Mentre l'accarezzava si accorse, dopo tre anni da cui Diana era entrata a far parte della sua vita, che la gatta non era completamente nera, ma aveva una piccolissima macchia bianca sotto il collo di cui lei non si era mai accorta. Lasciò andare la gatta a cui non piaceva molto essere coccolata a lungo, che andò a rifugiarsi proprio sotto lo specchio in cui non si potevano più riscontrare le crepe dovute alla ricomposizione. Micol pensò di aver fatto un ottimo lavoro di collage.

Dopo aver rivisto la sua immagine, completamente nitida nello specchio, Micol si diresse finalmente a scuola, pensando alle scuse da inventare per il suo ritardo. Sfortunatamente quella mattina teneva lezione il professor Costantino, uno dei più severi professori di latino che avessero mai insegnato in quella scuola. Quando Micol si presentò tutta trafelata alle 9,15, il professore pensò bene di saggiare la sua preparazione che doveva essere esemplare vista l'ora in più che aveva avuto per studiare. Micol fece una delle figure più penose da quando era iniziata la sua lunga avventura scolastica. Ritornata al posto furente con il maledetto Costantino raccontò al suo compagno di banco, Danny, la strana avventura di quella mattina. Era ancora talmente scossa dal pericolo corso dal suo amato specchio che non era riuscita a concentrarsi a dovere sull'interrogazione. La mattinata proseguì senza ulteriori intoppi e alle 13 Micol ritornò a casa sempre più arrabbiata con l'odiatissimo professore. Arrivata a casa si diresse in camera sua e, una volta chiusa la porta e assicuratasi che nessuno la sentisse, cominciò a inveire in modo molto sonoro e volgare contro Costantino. Sentendo tutto questo baccano, la gatta, che non si era mossa da sotto lo specchio, andò incontro alla sua padroncina per consolarla delle sue disgrazie. Micol apprezzò molto il gesto di Diana; mentre la accarezzava però si accorse di una nuova macchia bianca sulla pancia. «Che stia diventando pazza?!», esclamò Micol stupita di scoprire un'altra macchiolina sulla sua gatta che aveva sempre creduto nera come il carbone. «Cara Diana, se continui così domani ti porto dal dottore», aggiunse rivolta alla gatta che la guardava stranita ed addormentata. Micol passò tutto il pomeriggio a studiare latino per riparare la disastrosa interrogazione e verso sera, ormai stanca, andò a dormire molto presto. La mattina dopo Micol si svegliò e le venne quasi un collasso quando vide che la sua Diana era diventata totalmente BIANCA. Incuriosita dallo strano fenomeno, prese immediatamente la sua gatta e la portò dal veterinario, approfittando così per non andare a scuola. Il dottor Arnaldo era un ometto piccolo, brutto ed insignificante e per giunta, pur essendo l'unico veterinario di quella cittadina, non sapeva distinguere un manzo da una pecora. La diagnosi del dottor Arnaldo fu sentenziosa: «Capita, anche se molto raramente, che i gatti subiscono delle radicali mutazioni di pelo, per cui non ci si deve preoccupare». Micol rasserenata, ma ancora stupita, tornò a casa. Quel giorno Diana, nonostante la sua strana malattia, si comportò con Micol come aveva sempre fatto; l'unico nuovo elemento nella sua vita era che passava tutto il suo tempo sotto lo specchio. Inoltre la gatta era particolarmente agitata e giocherellona come non mai tanto che Micol pensò che questa strana malattia era una benedizione che aveva migliorato il carattere, solitamente molto pigro, della gatta. La sera stessa Micol prima di andare a dormire andò a vedere la sua amata gattina che dormiva tranquillamente sotto lo specchio che ormai era diventato la sua cuccia abituale. A notte fonda però successe una cosa terribile. La gatta subì una lenta ma radicale mutazione: il suo muso si allungò a dismisura e così i suoi baffi che assumevano l'aspetto di stiletti affilati; il suo corpo divenne più sinuoso e le orecchie si ritirarono fino a diventare due piccole appendici quasi invisibili. Ma la cosa più terribile erano le zampe che divennero molto gradi e così anche le unghie che sembravano dei coltelli da macellaio. Micol dormiva ignara di tutto ciò e la gatta poté così uscire indisturbata dalla finestra che la sua padroncina lasciava sempre socchiusa. Il mattino dopo, quando Micol si svegliò, Diana riposava tranquilla sotto il suo specchio e la ragazza, dopo essersi vestita e nuovamente rimirata nello stesso, si diresse a scuola come tutte le mattine. Però giunta in prossimità vide un grande assembramento di persone di cui molte piangevano disperate e Danny le venne incontro annunciando, non senza una punta di tristezza, che il professor Costantino era morto durante la notte squarciato da un maniaco ancora non identificato.

Daniele & Daniele
(Volta)

IN CITTA'

E' in corso di svolgimento all'Area l'elezione di Miss Area 1992. Vi parteciperanno le prime tre classificate di tutti i licei di Torino in gara per la selezione. La prima classificata di ogni scuola vince un viaggio di una settimana a Parigi o in Tunisia; Miss Area vince una prestigiosa automobile. Si sono già svolte le elezioni delle seguenti Miss: Miss D'Azeglio, Miss Alfieri, Miss Segrè, Miss San Giuseppe.

Il 14 febbraio si svolgerà l'elezione di Miss Piazza Vittorio, cui parteciperanno le scuole Maria Vittoria, Cairoli e Giusti. Il 22 febbraio sarà la volta del Gobetti, il 29 febbraio Val Salice e Cadorna parteciperanno a Miss Crimea, il Galfer eleggerà la sua Miss il 3 marzo e il Cavour la eleggerà il 14 marzo. Per finire, il 21 marzo si svolgerà l'elezione di Miss Area 1992.

L'organizzazione della manifestazione è curata da Paolo Piccardo.

PICCOLI ANNUNCI
Noi dell'Offidani abbiamo un'idea

Siamo studenti della IV ragionieri programmatori dell'Offidani e stiamo lavorando ad un progetto di simulazione di nascita di un'impresa operante nel settore industriale della nostra Provincia. Ci siamo resi conto che nella scuola vengono offerti tanti approcci culturali ma non imprenditoriali. La cultura imprenditoriale è rimasta fuori dalla porta della scuola italiana e questo, a nostro parere, è un male, perché cultura imprenditoriale vuol dire saper decidere, saper valutare, saper assumersi responsabilità. Alla luce di questa amara constatazione e anche dopo aver sentito dire da più parti che in Piemonte c'è una imprenditorialità di «mestiere», cioè è imprenditore colui che sa fare qualcosa non colui che ha conoscenze di management, ci siamo detti: perché noi, che quest'anno nel corso di tecnica aziendale stiamo affrontando importanti problematiche gestionali, dalla scelta della politica distributiva a quella di marketing, non ci «cimentiamo» nel simulare la nascita di un'impresa e non cerchiamo di ipotizzare l'applicazione delle tematiche che ci sforziamo di studiare diligentemente, non solo per prendere un bel voto, ma per essere in grado di assumere domani ruoli di responsabilità all'interno delle aziende? Così è nata la voglia di fare l'«Enterprise creator», cioè il consulente per la nascita di nuove imprese, professione di sicuro avvenire. Per saperne di più contattateci.

IN CINTURA

● Vi ricordate di noi? Siamo il gruppo teatrale del liceo scientifico Majorana di Moncalieri. Ci avete visto esibire al Teatro Nuovo in occasione della presentazione del Progetto Giovani 1993. Ogni mese introduciamo con una performance le discussioni a tema delle «Birthday Sisters». Volete saperne di più? Allora vi aspettiamo davanti alla libreria Luxemburg di via Lagrange alle ore 21. Le date?
27 Febbraio, 26 Marzo, 30 Aprile, 28 Maggio.

Chiara Bergaglio
(Majorana di Moncalieri)

● Gli studenti della «Regione Barocchio» (Vittorini, Curie, Castellamonte), protestano contro il Comune di Torino per la negligenza dimostrata riguardo il problema degli sgradevoli odori di ignota provenienza che già da giorni infestano la zona Sud-Ovest dell'area urbana di Torino.

Barocchio (Grugliasco)

DIREZIONE E REDAZIONE

MAJORANA MONCALIERI
Chiara Bergaglio, Morgana Bianco.

ITIS AVOGADRO
Paolo Ferrarese, Mirko Galeasso.

ITC ROMERO RIVOLI
Francesco Porteraro, Marco Percudani, Erika Sais, Barbara Corino, Daniela Maurizio, Desirée Frisio, Eva Cazzaniga, Anna Giambarresi, Barbara Giorgi, Silvia Santoro, Virginia Moricca, Lucia Davalle, Rossana Radaro.

ITC CENA DI IVREA
Andrea Seadoun, Sandro Seadoun, Andrea Moresco, Gianluca Actis, Paola Casselli, Giovanna Demal, Laura Guttero, Diego Franciosa, Lara Peretti, Stefania Lampugnani, Raffaella Pozzato, Elena Sciancalepore, Mario Gambero, Alberto Pocilla, Maria Grazia Vittonatto, Roberto Bertoldo.

IPC BOSELLI
Domenico Greco, Alberico Fiorillo, Valeria Valenti.

LSS CATTANEO
Alessandro Sannia, Enrico Sola, Andrea Tedesco, Concetta Aprigliano, Guido Bergoglio, Antonello Petruzziello.

ITC LEVI
Manuela Martino, Antoniazzi, Greco, Gravella, Chiodin, Ricci, Perno, Florio, Ferrare, Lopapa, Lovisolo.

LICEO CLASSICO ALFIERI
Fabrizio Marzano, Paola Cavana, Stefano Chicco, Elisabetta Collura, Andrea Fanfani, Daniela Fubini.

LICEO SCIENTIFICO VOLTA DI VENARIA
Marco Palmieri, Flavia Girolami, Laura Di Salvo, Giorgia Marino.

LICEO CLASSICO BOTTA DI IVREA
Paolo Bricco, Vittoria Burton, Anna Pagliano, Riccardo Zola, Andrea Benedino, Valentina Pacietti.

ITCS SELLA
Marco Lepore, Laura Massaia, Marco Gravili, Marco Barera, Anita Ferraro, Dario Faraone, Fabio Viviani, Franco Murru, Luca Coduri, Walter Menduni.

ITA DALMASSO DI PIANEZZA
Sergio Geraci, Andrea Di Miceli, Andrea Rosa, Francesca Buranello, Marco Acerbi, Marco Barboni, Alberto Candusso, Luigi Salaris, Elisa Silvestro, Marcello Falco, Riccardo Gaggino, Tecla Zenaro, Tommaso De Martino, Valentina Proietti, Diego Piacentini.

LICEO SCIENTIFICO VOLTA
Francesca Lira, Federica Melano, Francesca Vianello, Giuliana Losana, Giovanna Pinna, Daniele Solavaggione, Daniele Elia, Marta Angelotti, Alessandra Gentile, Antonella Sorrentino, Paolo Cordero, Agostino Calà.

ITG CASTELLAMONTE DI GRUGLIASCO
Alexander Arpino, Elisa Magnetti, Claudio Mastellotto, Fiaba Cirillo, Simone Baggio, Luca Littizzetto, Serena Monachino, Luilell Junk, Carla Baldino, Elena Panzarino, Beppe Magliano.

II ITG
Alberto Coletta, Luca Cassina.

ITIS GUARRELLA
Warner Guidone, Massimo Pasquali, Alessandro De Martino, Marco Sacco.

LICEO BOTTA DI IVREA
Paolo Bricco, Vittoria Burton, Andrea Benedino, Anna Pagliano, Valentina Pacetti, Riccardo Zola.

ITC OFFIDANI
Patrizia Calza, Katia Lunardi, Daniele Panero, Antonella Quirico, Anna Maria Triggiani, Claudio Veander.

ROSA LUXEMBURG
Antonella Di Gregorio, Barbara Roscigno, Francesca Gorgoglione, Massimiliano Fragomeni, Francesca Guarna, Fernando Chessa, Michelina Perri, Cristiana Saccheri, Simona Vercelli, Alessandra Romagnoli.

LICEO COPERNICO
Erika Bonisoli, Davide Rossi, Monica Paletto, Serena Longo, Gianmario Cabras, Sergio Sasso, Giulio Maistrelli, Raffaella Grasso, Marco De Osti, Elena Di Modugno, Maurizio Di Pasquale, Andrea Cavazzoni.

LICEO GALILEO FERRARIS
Laura Rabbione, Sara Dalmasso, Lorenzo Richiardi, Gabriella Mazzilli, Vincenzo Crupi.

ISTITUTO ELIO VITTORINI
D. Armeni, M. Arciuli, M. Bulgarelli, G. Zocchi, L. Miniello, F. Bardella, F. Lastini, G. Lonigro, M. Sala, I. Marini, D. Floris, R. La Rosa, A. Russo, G. Cagnetta, B. Barbatano, S. Gai, C. Iannacone, A. Blesio, V. Pratesi.

IPCS GIOLITTI
Carlo De Rossi, Massimo Pavia, Simone Turello, Racioppo, Rodondi, Lo Martire, Cappellano, Tondo, Crescenzi, Viberti, Murru, Terrone, Gallo, Giannettino, Barbaro, Coniglio, Trevisan, Arminio, Fondacaro, Pisanu.

ISTITUTO PARAVIA
Ragazzi, Roggero, Gissi, Oppedisano, Sanna, Scarangella, Bruno, Raimondi, Torasso, Rossi, Carrera, De Pasquale, Severino, Foti, Barba, Querin, Manganaro, Angiolillo, Irene.

LICEO PASCAL DI CHIERI
Eliana Bardi, Simona Cappio, Tamara Paulotto, Loredana Falletta, Samanta Franceschi, Maria Stella Vaccaro, Marco Boffa, Stefania Rossi, Marcello Franchino, Erika Grado, Erika Luciano, Paola Tamagnone.

LICEO SEGRE'
Valentina Masci, Marco Borsetti, Laura Orofino, Laura Barbieri, Katia Prina, Giuliano Torrengo, Angela Ambrosino, Elisa Campra, Federica Bertolino, Mauro Campagnoli, Guido Menzio, Paola Viarengo, Matteo Barbero, Luca Pancallo, Matteo Vaccarino, Tristan Martinelli, Claudia Canegallo.

ITC ARDUINO
Maria José Fava, Barbara Moretti, Roberta Mezzoni, Giuseppe Strippoli.

OTTO MARZO
Davide Patella, Pierpaolo Congiu, Daniele Simone.

DIREZIONE
Claudia Canegallo, Alberto Coletta, Marco Sacco, Sergio Geraci.

STAMPA SERA: Carlo Bramardo, direttore responsabile.
COORDINAMENTO: Piero Soria